

Rapporto  
Annuale  
2017

# AT I CS E R C

# Concept creativo



*Attraverso la tecnica del "paper-cut", ogni parola è stata rappresentata da oggetti, icone, elementi ritagliati a mano per creare dei mondi di carta che, successivamente, sono stati fotografati per costruire separatori colorati e alleggerire la consultazione del volume.*

L'obiettivo di ogni organizzazione è il miglioramento, una Crescita, personale e aziendale, nelle diverse situazioni quotidiane.

Abbiamo scelto otto parole che, prese singolarmente, rappresentano degli ambiti a cui Sabaf dedica costantemente grande attenzione e impegno per aumentarne il valore.

Questo concetto è amplificato dalle iniziali di questi sostantivi che uniti insieme formano il termine Crescita, focus del Rapporto Annuale 2017: una metafora che ben rappresenta il valore di una grande Organizzazione, come è Sabaf, in cui ogni parte dà valore e accresce l'altra, in un gioco di squadra sempre più fondamentale e necessario per competere nel mercato attuale.

All Creative Agency







# Indice

---

|  |               |
|--|---------------|
| <b>INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE</b>                                | <b>10</b>     |
| Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder                  | 12            |
| Indicatori di performance in sintesi (KPI)                             | 13            |
| Prodotti e mercati   | 20            |
| <br><b>DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO</b>      | <br><b>28</b> |
| Nota metodologica  | 29            |
| Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile | 30            |
| Approccio strategico e creazione di valore                             | 30            |
| Creazione di valore sostenibile  | 30            |
| Valori, visione e missione   | 30            |
| Modello di Business  | 31            |
| Governance della Responsabilità Sociale e Stakeholder Engagement       | 35            |
| Analisi di materialità   | 39            |
| <b>Corporate Governance, Risk Management e Compliance</b>              | <b>44</b>     |
| Corporate governance   | 44            |
| Risk Management  | 56            |
| Compliance   | 58            |
| <b>Sabaf e collaboratori</b>   | <b>64</b>     |
| Rischi   | 64            |
| Politica di gestione del personale                                     | 64            |
| Le persone del Gruppo Sabaf  | 65            |
| Politica delle assunzioni  | 67            |
| Formazione del personale   | 71            |
| Comunicazione interna  | 72            |
| Le diversità e le pari opportunità                                     | 72            |
| Orario di lavoro e ore di assenza                                      | 74            |
| Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione              | 76            |

---

---

|  |                |
|--|----------------|
| Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro                               | 78             |
| Relazioni industriali  | 84             |
| Contenzioso e provvedimenti disciplinari   | 85             |
| <b>Sabaf e ambiente</b>  | <b>86</b>      |
| Rischi   | 86             |
| Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica                          | 86             |
| Impatto ambientale   | 88             |
| Investimenti ambientali  | 91             |
| Contenzioso  | 91             |
| <b>Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti</b> | <b>92</b>      |
| Rischi   | 92             |
| Politica di gestione della qualità   | 92             |
| <b>Sabaf e la gestione della catena di fornitura</b>                                 | <b>94</b>      |
| Rischi   | 94             |
| Politica di gestione della catena di fornitura                                       | 94             |
| <b>Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività</b>                                | <b>97</b>      |
| <b>Sabaf e azionisti</b>   | <b>98</b>      |
| <b>Sabaf e finanziatori</b>  | <b>100</b>     |
| <b>Sabaf e concorrenti</b>   | <b>100</b>     |
| <br><b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>  | <br><b>114</b> |
| <br><b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017</b>                                  | <br><b>126</b> |
| <br><b>BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2017</b>                                     | <br><b>168</b> |
| <br><b>RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE</b>   | <br><b>214</b> |

---





# Comunicazione

Una parola importante, a partire dal significato latino, *mettere in comune, rendere partecipe*: valori che sono propri della nostra azienda e si riflettono nelle azioni e nelle dinamiche quotidiane.

---

# Introduzione al Rapporto Annuale

|   |    |
|---|----|
| Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder | 12 |
| Indicatori di performance in sintesi (KPI)            | 13 |
| Prodotti e mercati                                    | 20 |

La pubblicazione del Rapporto Annuale del Gruppo Sabaf, giunto quest'anno alla tredicesima edizione, conferma l'impegno del Gruppo, intrapreso sin dal 2005, nella rendicontazione integrata delle proprie performance economiche, sociali ed ambientali.

Sabaf, tra le prime società a livello internazionale a cogliere il trend della rendicontazione integrata, intende proseguire nel cammino intrapreso, ispirandosi a quanto indicato nel Framework internazionale sul reporting di sostenibilità dell'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*, consapevole che un'informativa integrata, completa e trasparente è in grado di favorire sia le imprese stesse, attraverso una migliore comprensione dell'articolazione della strategia e una maggiore coesione interna, sia la comunità degli investitori, che può così comprendere in modo più chiaro il collegamento tra la strategia, la governance e le performance aziendali.

Il Rapporto Annuale fornisce una panoramica del modello di business del Gruppo e del processo di creazione di valore aziendale. Il Business Model e i principali risultati raggiunti (Indicatori di Performance di sintesi) sono infatti presentati in un'ottica di capitali impiegati (finanziario; sociale e relazionale; umano; intellettuale e infrastrutturale e naturale) per creare valore nel tempo, generando risultati per il business, con impatti positivi sulla comunità e gli stakeholder nel loro complesso. Tra gli "indicatori non finanziari" sono esposti i risultati conseguiti nella gestione e valorizzazione del capitale intangibile, il principale driver che consente di monitorare la capacità della strategia aziendale di creare valore in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Sabaf adotta un approccio virtuoso anche in relazione al rispetto dei nuovi obblighi normativi in tema di rendicontazione non finanziaria. Il 30 dicembre 2016 è infatti entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 254 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulle *Non financial and diversity information*, prevede che gli Enti di interesse pubblico rilevanti (EIPR) comunichino informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità a partire dai bilanci 2017. In qualità di EIPR, Sabaf ha quindi predisposto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in cui sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione, i rischi, le attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2017 e i relativi indicatori di prestazione per quanto attiene ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione) e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotta.

L'impegno del Gruppo ha trovato conferma anche nell'assegnazione dell'"Oscar di Bilancio", storico concorso promosso e organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI), che da oltre cinquant'anni premia le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione finanziaria e nella cura del rapporto con gli stakeholder. Nell'edizione 2017 Sabaf si è infatti aggiudicata l'"Oscar" nella categoria "Medie e piccole imprese quotate" con la motivazione di aver realizzato un bilancio che si distingue per la qualità della rendicontazione, riferita sia agli aspetti economico-finanziari che a quelli di sostenibilità.

---

# Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder

---

*Egredi azionisti, gentili interlocutori,*

firmit questa mia prima lettera in qualità di amministratore delegato del Gruppo a distanza di sette mesi dal mio arrivo in Sabaf.

Un'eccellente azienda di cui mi era nota la qualità, ma della quale ho potuto apprezzare in questo periodo anche i valori, l'etica e le capacità di crescita nel rispetto del lavoro, delle persone e della sostenibilità.

Sono tratti che non dobbiamo dare per scontati e dai quali non intendiamo prescindere nel progetto di crescita con cui vogliamo affrontare il futuro.

Qui ho trovato un gruppo sano e dalle enormi potenzialità: la sfida è quella di coglierle fino in fondo, per innescare una crescita ulteriore sia organica che per linee esterne, attraverso una politica di acquisizioni che possa anche incrementare la nostra offerta merceologica in settori attigui a quelli attuali.

Il 2017 è stato un anno di importanti volumi e buona marginalità, il che ha permesso di ritornare vicini ai livelli del 2010. Il 2018 si annuncia positivo, anche se a ritmi un po' meno sostenuti, rispetto all'anno precedente: è la base che intendiamo consolidare per un salto di qualità.

Non si tratta di rendere Sabaf diversa da quella che è, tutt'altro, ma di renderla più consapevole dei propri mezzi e del proprio ruolo di protagonista globale nel mercato dei componenti per elettrodomestici e affini. Pianifichiamo una crescita che continuerà ad avere ovviamente lo stabilimento di Ospitaletto come motore e le nostre fabbriche della Turchia e del Brasile, dove operano molti dei nostri clienti, come carburante e volano.

Il mondo intero resta il nostro campo di intervento: Cina, India, Stati Uniti e Sud America rappresentano frontiere nei confronti delle quali vogliamo giocare un ruolo sempre più importante. Sono i mercati dove è più significativa la crescita e dai quali non possiamo prescindere.

Disponiamo di competenze e tecnologie all'avanguardia che ci garantiscono le condizioni per uno sviluppo durevole, profittevole e sostenibile. Continueremo ad investire in questi asset, facendo leva su una squadra giovane, motivata e della quale consideriamo fondamentale la determinazione e la formazione di alto livello.

La fabbrica 4.0 qui è già una realtà che ci deve permettere di essere flessibili e pronti a cogliere le opportunità del mercato anche in un contesto perennemente incerto come quello attuale. E alle cui fluttuazioni vogliamo rispondere con maggiore competitività e incrementi di produttività, sia attraverso ulteriori miglioramenti dei processi, sia attraverso una differenziazione significativa dei prodotti e dei mercati. Ciò per assorbire in uno scenario più ampio quelle che, in alcuni casi, possono essere criticità locali o contingenti.

Insomma, vogliamo crescere sfruttando i "muscoli" che il Gruppo ha sviluppato in questi anni e che nel prossimo futuro possono aiutarci a irrobustire ulteriormente la nostra azienda e la nostra immagine, nel rispetto di una redditività dalla quale non intendiamo prescindere, giacché rappresenta la garanzia per poter guardare al futuro con serenità e determinazione nella crescita. Intendiamo continuare una convinta politica di investimenti: tutta la redditività generata, una volta pagati i dividendi, verrà investita per lo sviluppo della nostra azienda.

Sappiamo delle difficoltà di questo Paese a dotarsi di un'efficace politica industriale, esemplificata dai costi dell'energia che qui sono assai più alti che altrove.

Non intendiamo però fare di questo un alibi e voglio anche sottolineare che nei mesi scorsi abbiamo firmato il contratto integrativo aziendale dopo una trattativa in qualche momento anche difficile, ma condotta evitando qualsiasi sciopero, il che ribadisce la nostra volontà di apertura e di inclinazione alla responsabilità sociale, attraverso un approccio costruttivo delle relazioni industriali.

Auspichiamo che questo sarà il tratto che caratterizzerà la Sabaf del futuro: crescita, etica del lavoro, rispetto reciproco fra l'azienda e i suoi interlocutori.

*Pietro Iotti*

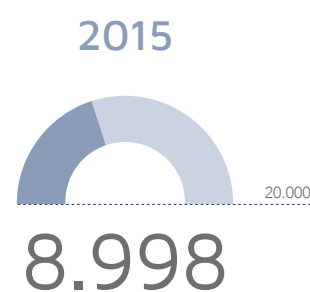
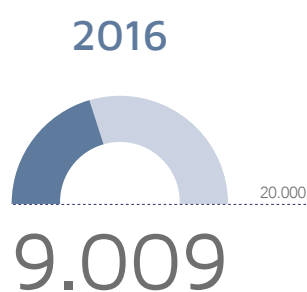
# Indicatori di performance in sintesi (KPI)

## CAPITALE ECONOMICO

|  |       | 2017    | 2016    | 2015    |
|--|-------|---------|---------|---------|
| RICAVI DELLE VENDITE   | €/000 | 150.223 | 130.978 | 138.003 |
| MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)                             | €/000 | 30.955  | 25.365  | 26.172  |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT)                                   | €/000 | 18.117  | 12.530  | 14.091  |
| UTILE ANTE IMPOSTE   | €/000 | 17.804  | 12.446  | 13.474  |
| UTILE NETTO  | €/000 | 14.835  | 9.009   | 8.998   |
| CAPITALE CIRCOLANTE  | €/000 | 50.753  | 46.084  | 48.163  |
| CAPITALE INVESTITO   | €/000 | 140.588 | 135.835 | 136.948 |
| PATRIMONIO NETTO   | €/000 | 115.055 | 112.309 | 111.040 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO                              | €/000 | 25.533  | 23.458  | 25.908  |
| REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (EBIT/CAPITALE INVESTITO) | %     | 12,9    | 9,2     | 10,3    |
| DIVIDENDI PAGATI   | €/000 | 5.386   | 5.467   | 4.613   |

## UTILE NETTO

€/000



## CAPITALE UMANO



ETÀ MEDIA  
DEL PERSONALE  
(somma dell'età dei dipendenti/  
totale dipendenti al 31/12)

ANNI



LIVELLO DI  
SCOLARITÀ  
(numero laureati e diplomati/  
totale dipendenti al 31/12)

%



TURNOVER  
IN USCITA  
(dipendenti dimessi e licenziati/  
totale dipendenti al 31/12)

% ♂

% ♀



ORE DI FORMAZIONE  
PER ADDETTO  
(ore di formazione/  
dipendenti medi)

ORE

|      |      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|------|
| 2017 | 39,0 | 57,3 | 13,3 | 10,4 | 19,8 |
| 2016 | 38,6 | 57,2 | 15,4 | 8,5  | 15,7 |
| 2015 | 37,7 | 55,7 | 25,1 | 18,9 | 17,5 |



INVESTIMENTI IN  
FORMAZIONE /  
FATTURATO

%



ORE DI SCIOPERO  
PER CAUSE INTERNE

N°



TOTALE  
DIPENDENTI

N°

% ♂

% ♀



TASSO DI MALATTIA  
(ore di malattia/totale ore lavorabili)

%

|      |      |   |     |      |      |      |
|------|------|---|-----|------|------|------|
| 2017 | 0,28 | 0 | 756 | 65,6 | 34,4 | 2,50 |
| 2016 | 0,23 | 0 | 736 | 65,5 | 34,5 | 3,28 |
| 2015 | 0,33 | 0 | 759 | 65,1 | 34,9 | 2,93 |



INDICE DI FREQUENZA  
DEGLI INFORTUNI  
(numero infortuni - esclusi infortuni in  
itinere - x 1.000.000/tot. ore lavorate)



INDICE DI GRAVITÀ  
DEGLI INFORTUNI  
(giorni di assenza - esclusi infortuni  
in itinere - x 1.000/tot. ore lavorate)



POSTI DI LAVORO  
CREATI  
(persi)

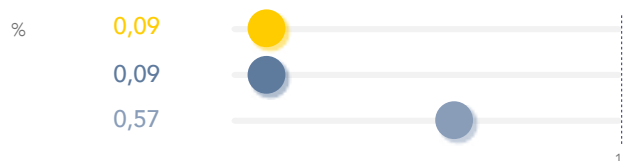
N°

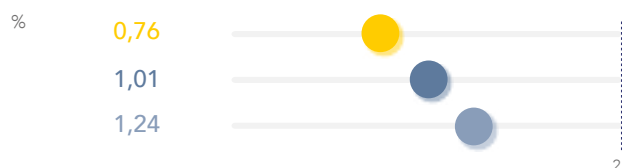
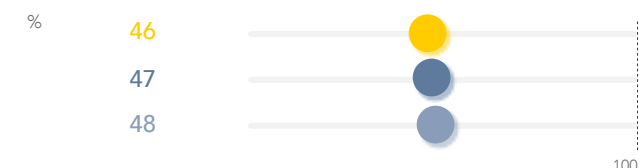
|      |       |      |                |
|------|-------|------|----------------|
| 2017 | 14,68 | 0,13 | 2 <sup>1</sup> |
| 2016 | 9,21  | 0,04 | (23)           |
| 2015 | 13,73 | 0,40 | 33             |

## CAPITALE RELAZIONALE


**VALORE DI BENI E SERVIZI ESTERNALIZZATI**  
 stampaggio ottone e pressofusione alluminio

**VALORE DI BENI E SERVIZI ESTERNALIZZATI**  
 altre lavorazioni

**SCARTI PRESSO I CLIENTI**  
 (addebiti da clienti e note di credito a clienti per resi/fatturato)

**FATTURATO MEDIO PER CLIENTE**  
 (fatturato totale/numero di clienti)

**PERCENTUALE DI FATTURATO DERIVANTE DAI NUOVI CLIENTI**  
 (fatturato derivante dai nuovi clienti/fatturato)

**INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 10 CLIENTI**

**INCIDENZA PERCENTUALE DEI PRIMI 20 CLIENTI**

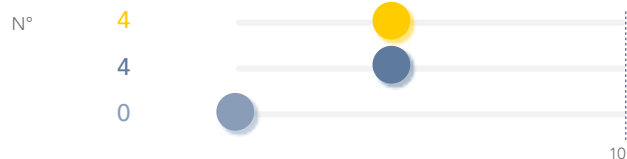
**RECLAMI DA CLIENTI**

**FATTURATO FORNITORI CERTIFICATI**  
 (fatturato fornitori certificati/acquisti)

**NUMERO DI ANALISTI CHE SEGUONO CON CONTINUITÀ IL TITOLO**



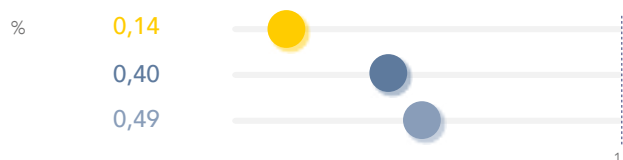

#### CAUSE AVVIATE CONTRO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO



#### PERCENTUALE DI FATTURATO DEI FORNITORI IN PROVINCIA DI BRESCIA

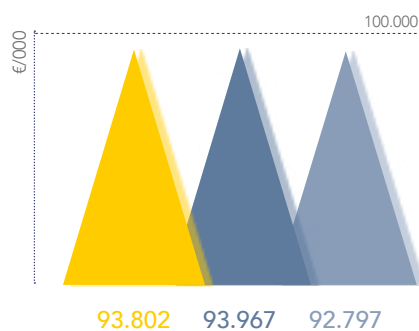


#### LIBERALITÀ/UTILE

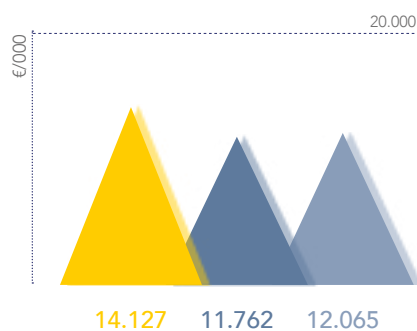


## CAPITALE PRODUTTIVO

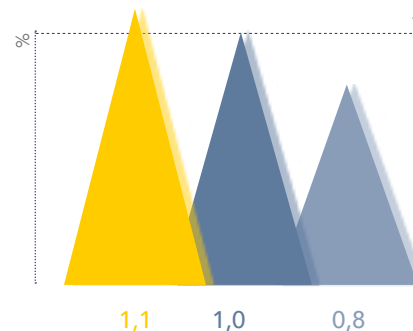
### CAPITALE IMMOBILIZZATO



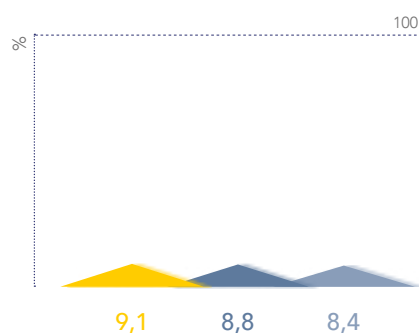
### INVESTIMENTI TOTALI NETTI



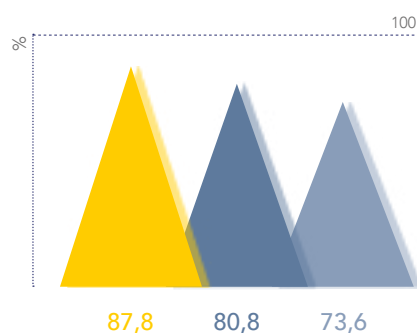
### BUDGET IT (investimenti + spese correnti) / FATTURATO



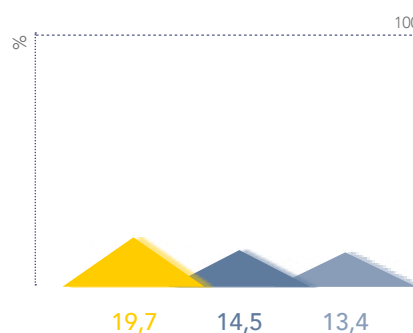
### INVESTIMENTI MATERIALI / FATTURATO



### QUANTITÀ VENDUTE RUBINETTI IN LEGA LEGGERA SU TOTALE RUBINETTI E TERMOSTATI



### QUANTITÀ VENDUTE BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA SU TOTALE BRUCIATORI



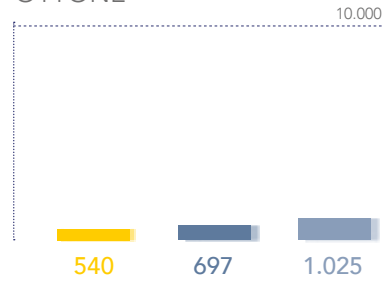
Legenda



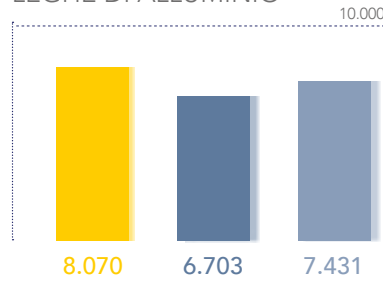


## CAPITALE AMBIENTALE

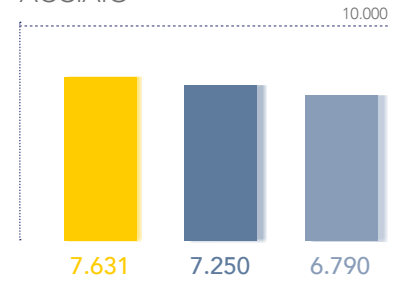
OTTONE



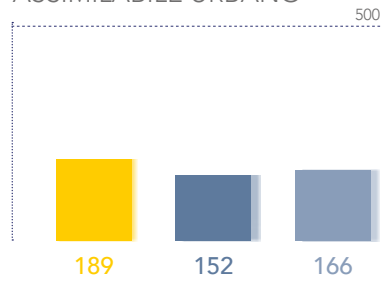
LEGHE DI ALLUMINIO



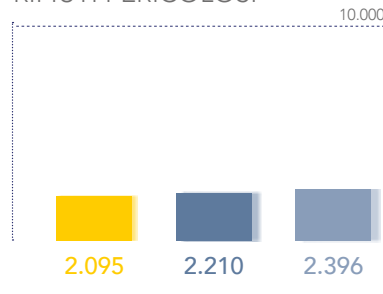
ACCIAIO

MATERIALI  
UTILIZZATI (t)

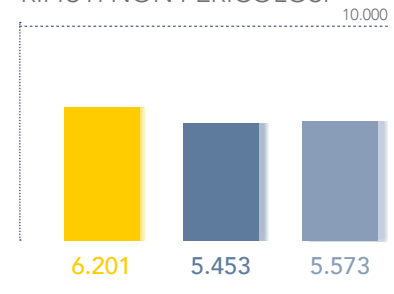
ASSIMILABILE URBANO



RIFIUTI PERICOLOSI

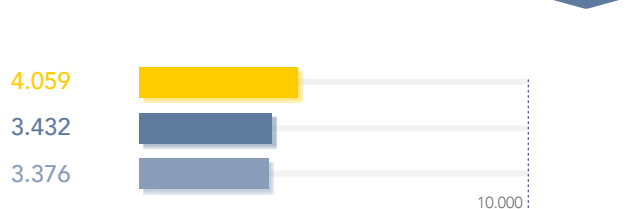


RIFIUTI NON PERICOLOSI

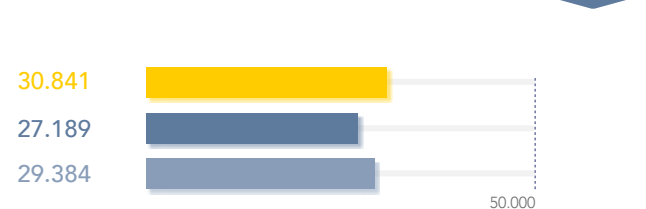
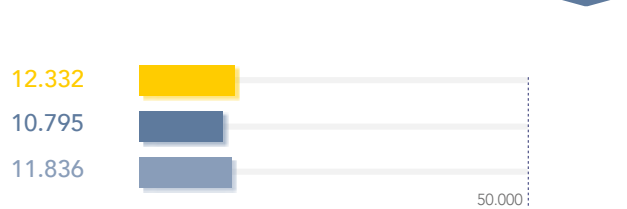
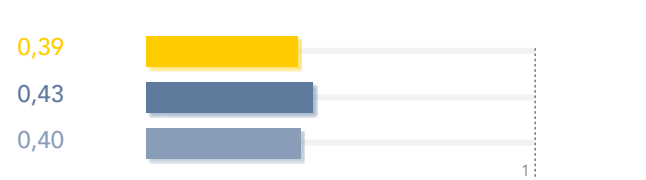
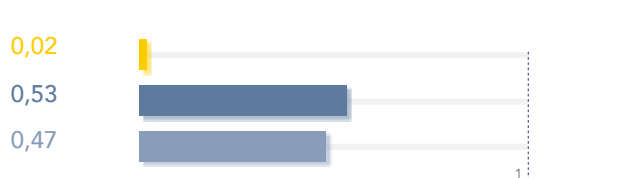


RIFIUTI (t)

CONSUMO DI METANO



CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

EMISSIONI CO<sup>2</sup>SPESE CORRENTI AMBIENTALI/  
FATTURATO AL 31/12INVESTIMENTI AMBIENTALI/  
FATTURATO AL 31/12TOT RIFIUTI/VALORE  
DELLA PRODUZIONE

Legenda



## CAPITALE INTELLETTUALE

|   |  |       | 2017  | 2016  | 2015  |
|---|--|-------|-------|-------|-------|
|    | INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO CAPITALIZZATI   | €/000 | 337   | 231   | 297   |
|    | ORE DEDICATE ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI/ORE LAVORATE  | %     | 1,4   | 1,5   | 1,4   |
|    | ORE DEDICATE ALL'INGEGNERIA DI PROCESSO/ORE LAVORATE<br>(ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate) | %     | 2,5   | 2,3   | 3,0   |
|  | INVESTIMENTI IMMATERIALI/FATTURATO   | %     | 0,6   | 0,4   | 0,6   |
|  | SPESE CORRENTI PER LA QUALITÀ/FATTURATO  | %     | 0,20  | 0,24  | 0,19  |
|  | INVESTIMENTI PER LA QUALITÀ/FATTURATO  | %     | 0,12  | 0,10  | 0,05  |
|  | VALORI DEGLI SCARTI/FATTURATO<br>(scarti in produzione/fatturato)  | %     | 0,74  | 0,87  | 1,22  |
|  | INCIDENZA COSTI QUALITÀ/FATTURATO<br>(scarti in produzione + addebiti e resi da clienti/fatturato)   | %     | 0,83  | 0,96  | 1,80  |
|  | NUMERO CAMPIONATURE PER I CLIENTI  | N°    | 1.245 | 1.154 | 1.069 |
|  | NUMERO DI CODICI FORNITI AI PRIMI 10 CLIENTI   | N°    | 1.620 | 2.303 | 2.278 |

# Valore Economico Generato e Distribuito

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli stakeholder, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI.

Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Sabaf, che viene successivamente ripartita tra i diversi stakeholder: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne).

IN MIGLIAIA DI EURO

|   | 2017           | 2016           | VARIAZIONE    |
|---|----------------|----------------|---------------|
| <b>VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO</b>                       | <b>155.408</b> | <b>134.937</b> | <b>20.471</b> |
| Ricavi  | 150.223        | 130.978        | 19.245        |
| Altri proventi  | 3.325          | 2.752          | 573           |
| Proventi finanziari   | 214            | 101            | 113           |
| Rettifiche di valore  | 1.474          | 842            | 632           |
| Svalutazione crediti  | (93)           | (189)          | 96            |
| Differenze di cambio  | 274            | 435            | (161)         |
| Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali | (12)           | 18             | (30)          |
| Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali         | 0              | 0              | 0             |
| Utili/perdite da partecipazioni                                   | 3              | 0              | 3             |

|   |                |                |               |
|---|----------------|----------------|---------------|
| <b>VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO</b>            | <b>133.063</b> | <b>118.396</b> | <b>14.667</b> |
| Remunerazione dei fornitori                               | 88.636         | 76.809         | 11.827        |
| <i>di cui per spese ambientali</i>                        | 580            | 559            | 21            |
| Remunerazione dei collaboratori                           | 35.328         | 32.112         | 3.216         |
| Remunerazione dei finanziatori                            | 804            | 621            | 183           |
| Remunerazione degli azionisti <sup>2</sup>                | 5.386          | 5.467          | (81)          |
| Remunerazione della pubblica amministrazione <sup>3</sup> | 2.888          | 3.351          | (463)         |
| Liberalità esterne  | 21             | 36             | (15)          |

|   |               |               |              |
|---|---------------|---------------|--------------|
| <b>VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO</b> | <b>22.345</b> | <b>16.541</b> | <b>5.804</b> |
| Ammortamenti                                  | 12.826        | 12.853        | (27)         |
| Accantonamenti                                | 26            | 127           | (101)        |
| Utilizzo fondi                                | (36)          | (67)          | 31           |
| Riserve                                       | 9.529         | 3.628         | 5.901        |

<sup>2</sup> L'importo è stimato sulla base del dividendo proposto.

<sup>3</sup> Include le imposte differite.

# Prodotti e mercati

Il Gruppo Sabaf è uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con una quota di mercato di circa il 50% in Europa e superiore al 10% a livello mondiale.

Il mercato di riferimento è rappresentato dai produttori di elettrodomestici, ed in particolare di cucine, piani di cottura e forni. La maggior parte delle vendite è costituita dalla fornitura di primo equipaggiamento, mentre sono trascurabili le vendite di componenti destinati alla ricambistica.



Quota di mercato di circa il 50% in Europa e superiore al 10% a livello mondiale.

Il settore dei produttori di apparecchi di cottura a gas si caratterizza per la presenza di:

- grandi gruppi multinazionali di consolidata presenza internazionale nelle vendite e nella produzione, in possesso di marchi forti;
- produttori situati in Paesi a basso costo della manodopera che ambiscono sia a cogliere le opportunità offerte dai mercati domestici sia a svilupparsi rapidamente su scala mondiale;
- produttori focalizzati su specifici mercati, in cui vantano posizioni di leadership;
- produttori (principalmente italiani con forte vocazione all'esportazione), che occupano segmenti in cui maggiore è il livello di differenziazione dei prodotti (ad esempio piani di cottura e forni da incasso o cucine free standing di grandi dimensioni).

## La gamma di prodotto

### Rubinetti e termostati

Sono i componenti che regolano il flusso di gas verso i bruciatori coperti (del forno o del grill) o scoperti; i termostati si caratterizzano per la presenza di un dispositivo termoregolatore per il mantenimento costante della temperatura prescelta.

### Bruciatori

Sono i componenti che, mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma.

### Cerniere

Sono i componenti che permettono il movimento ed il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta del forno, della lavatrice o della lavastoviglie.

### Accessori

Il Gruppo inoltre produce e commercializza un'ampia gamma di accessori, che integrano l'offerta delle principali linee di prodotto.

## VENDITE PER FAMIGLIA DI PRODOTTO

Le vendite di rubinetti in lega leggera, che hanno ormai quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone, sono in costante aumento. I continui miglioramenti nel processo produttivo hanno permesso di accrescere ulteriormente la competitività.

Le vendite dei termostati, negli ultimi anni, hanno risentito delle difficoltà del principale mercato di destinazione finale (Nord Africa).

La famiglia di prodotto che denota i tassi di crescita più elevati è quella dei bruciatori speciali, dove più forte è stata l'innovazione negli ultimi anni.

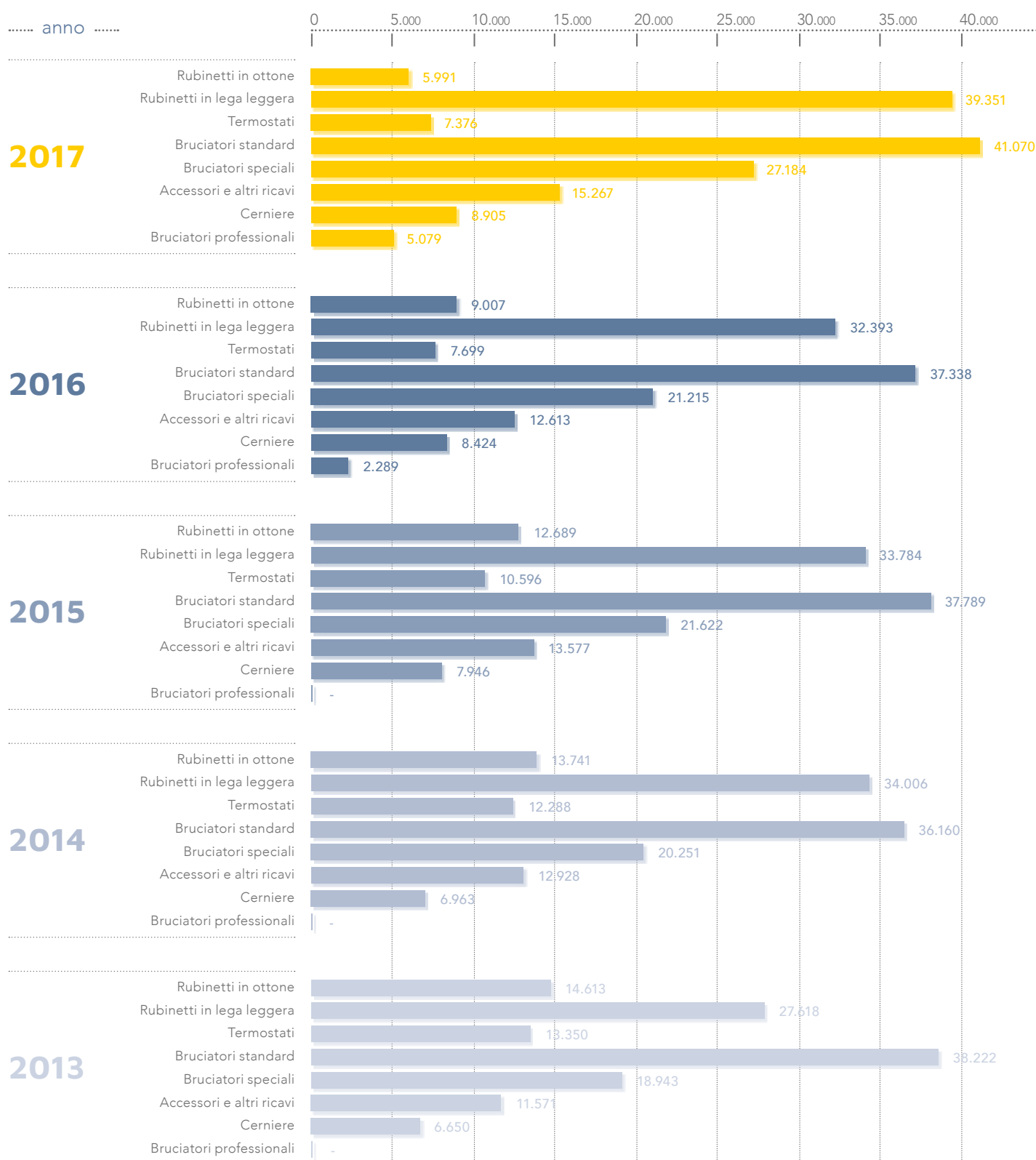
I bruciatori standard sono i prodotti più diffusi, realizzati anche nei siti produttivi di Turchia e Brasile.

Le vendite di cerniere hanno registrato un buon incremento, beneficiando di solide partnership con i principali clienti e dello sviluppo di nuovi prodotti che hanno anticipato le esigenze di mercato.

A partire dal 2016, il Gruppo è entrato nel settore dei bruciatori professionali, tramite l'acquisizione di A.R.C. Si tratta di un business che, anche grazie all'integrazione con Sabaf, offre ottime prospettive di ulteriore sviluppo.

## Vendite per famiglia di prodotto

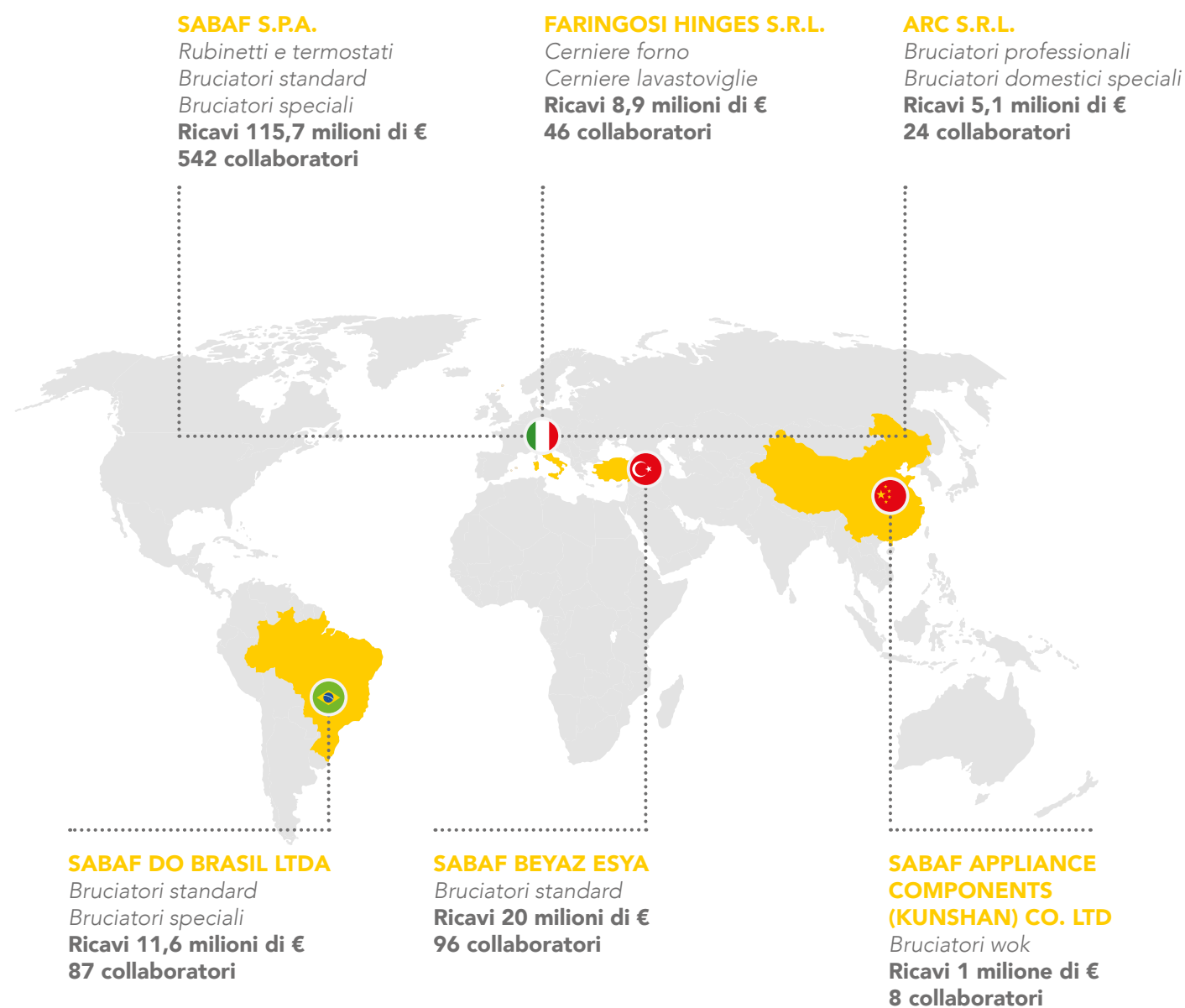
Mgl €



## TOTALI

150.223    130.978    138.003    136.337    130.967

## Il footprint industriale



150,2  
milioni di €

FATTURATO  
DI GRUPPO 2017



803  
persone

TOTALE COLLABORATORI  
DEL GRUPPO AL 31/12/2017

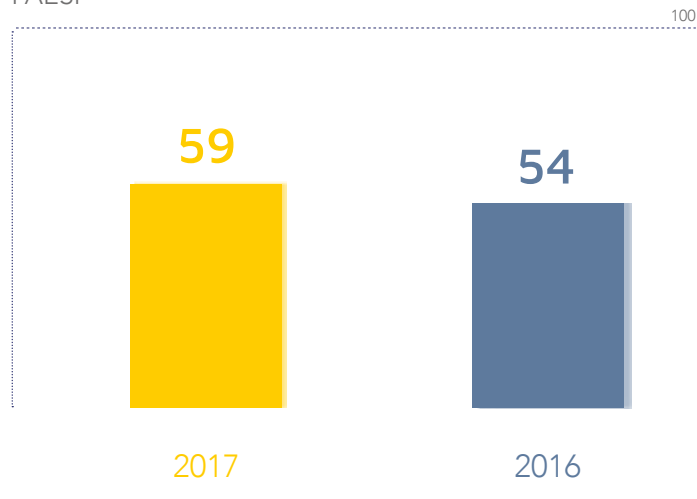
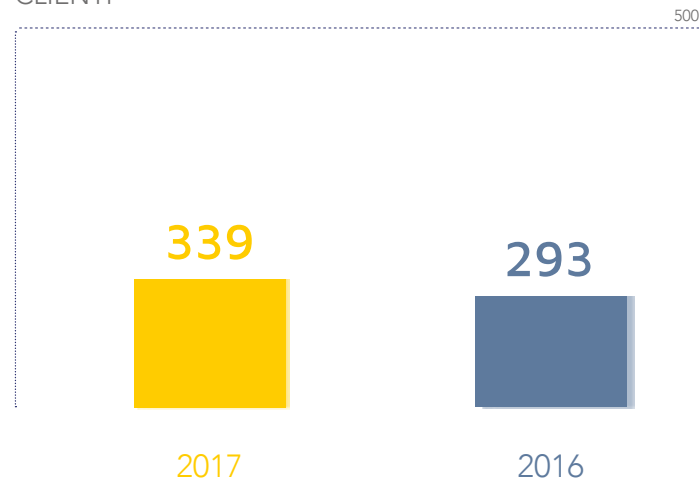
## I MERCATI DI RIFERIMENTO

In Europa Occidentale, che rappresenta circa la metà del mercato di destinazione finale dei prodotti Sabaf, il livello di saturazione raggiunto dagli apparecchi di cottura (la quota di famiglie che possiedono l'elettrodomestico) è prossimo al 100%. Gli acquisti di nuovi apparecchi sono quindi rappresentati principalmente da acquisti di sostituzione. Il trasloco, l'acquisto o la ristrutturazione di una casa rappresentano spesso occasioni di acquisto di un nuovo apparecchio di cottura. L'andamento del mercato è pertanto direttamente influenzato dall'andamento dell'economia in generale ed in particolare dai livelli di reddito disponibile per le famiglie, dalla fiducia dei consumatori e dall'andamento dell'attività immobiliare.

Negli altri mercati, invece, il livello di saturazione è spesso inferiore. I maggiori tassi di sviluppo dell'economia e l'andamento demografico più favorevole rispetto all'Europa Occidentale determinano grandi opportunità per gruppi che, come Sabaf, possono sia collaborare con le multinazionali produttrici di elettrodomestici sia affiancare produttori locali.

## PAESI E CLIENTI

PAESI

CLIENTI <sup>4</sup>

In coerenza con le politiche commerciali seguite, gran parte dei rapporti commerciali attivi si caratterizza per relazioni consolidate nel lungo periodo. I clienti con un fatturato annuale superiore al milione di euro sono 32 (31 nel 2016). La distribuzione per classi di fatturato è la seguente:

### IN EURO

|                          | 2017 | 2016 |
|--------------------------|------|------|
| > 5.000.000              | 7    | 5    |
| da 1.000.001 a 5.000.000 | 25   | 26   |
| da 500.001 a 1.000.000   | 16   | 13   |
| da 100.001 a 500.000     | 52   | 50   |
| < 100.000                | 310  | 249  |

Oltre alla struttura direzionale presso la sede di Ospitaletto, la rete commerciale si basa sulle società controllate in Brasile, Turchia, USA e Cina. Sono attivi 11 rapporti di agenzia, principalmente relativi a mercati extraeuropei.

<sup>4</sup> Con vendite superiori a 1.000 euro.

# Lo sviluppo internazionale di Sabaf: sfide ed opportunità

ANALISI DELLO SCENARIO

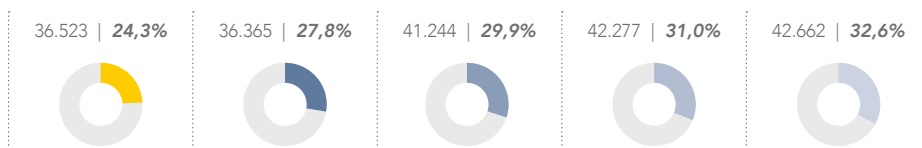
DATI DI PERFORMANCE <sup>5</sup>

## Italia

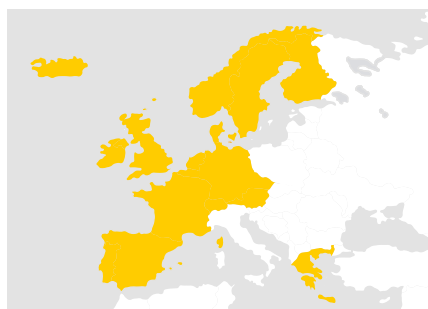


Nell'ultimo decennio la produzione di elettrodomestici in Italia si è fortemente ridimensionata: alcuni player sono usciti dal settore e altri hanno delocalizzato una parte dell'attività in Turchia e in Europa Orientale. Rimangono produttori focalizzati principalmente sull'alto di gamma o su prodotti speciali, fortemente vocati

all'esportazione, che continuano a registrare ottimi risultati. La rilevanza del mercato italiano per Sabaf è conseguentemente inferiore rispetto al passato. La quota preponderante (si stima circa l'80%) delle vendite di Sabaf in Italia è destinata a elettrodomestici esportati dai nostri clienti.

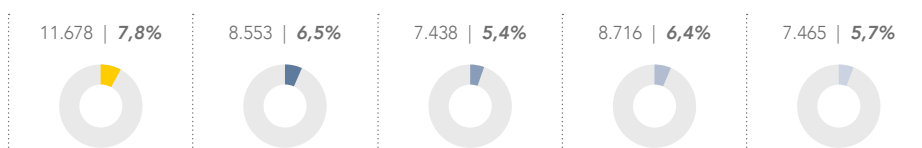


## Europa Occidentale

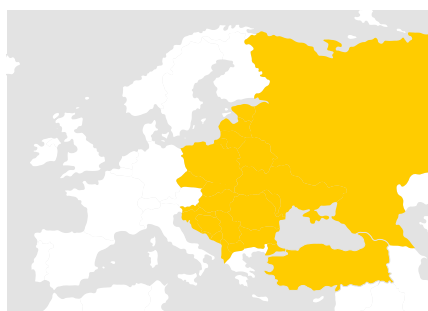


Anche negli altri Paesi dell'Europa Occidentale si è assistito allo stesso trend che ha caratterizzato l'Italia: rimangono in Europa Occidentale le produzioni di gam-

ma alta, dove Sabaf sta incrementando sensibilmente la propria quota.

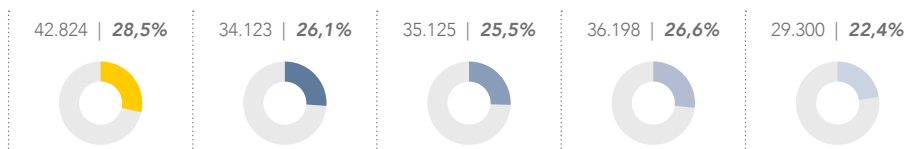


## Europa Orientale e Turchia



La Turchia è oggi lo stato europeo dove viene prodotto il maggior numero di elettrodomestici. In tale ambito l'apertura di un insediamento produttivo in Turchia e lo sviluppo di nuove relazioni commerciali rappresentano elementi chiave a supporto della strategia di crescita. Sabaf stima che circa il 75% delle vendite realizzate in Turchia sia esportato dai nostri clienti (principalmente in Europa); il mercato domestico turco è comunque di sem-

pre maggiore rilevanza: l'età media della popolazione, il numero di nuove famiglie, l'aumento dei redditi sono indicatori convergenti nell'indicare una domanda di beni durevoli in crescita. La strategia del Gruppo prevede un ulteriore sviluppo delle attività in Turchia nei prossimi anni. Il Gruppo è attivo anche sugli altri mercati dell'Europa Orientale, dove intende concludere nuovi accordi di partnership con i clienti e rafforzare quelli già in essere.



Legenda





## ANALISI DELLO SCENARIO

DATI DI PERFORMANCE <sup>5</sup>

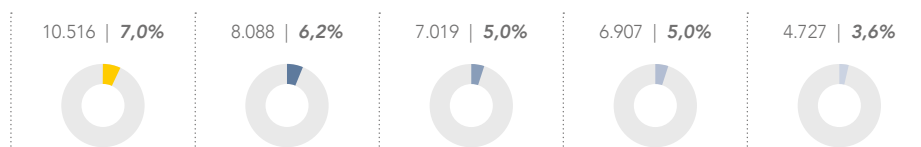
## Asia e Oceania



La Cina, con la sua produzione di circa 26 milioni di piani cottura per anno, rappresenta il più importante mercato al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato la produzione in Cina di un bruciatore speciale, che garantisce ai piani d'incasso un'efficienza superiore al 63%. Il Gruppo, consapevole di proporre prodotti di alta qualità sempre più competitivi rispetto a quelli forniti dai

concorrenti locali, punta a stringere collaborazioni di lungo periodo con i principali produttori di piani cottura cinesi.

Un altro mercato dalle grandi potenzialità è quello indiano, per il quale Sabaf ha sviluppato una gamma di bruciatori dedicata e dove le vendite sono in costante incremento, seppure ancora su valori assoluti modesti.

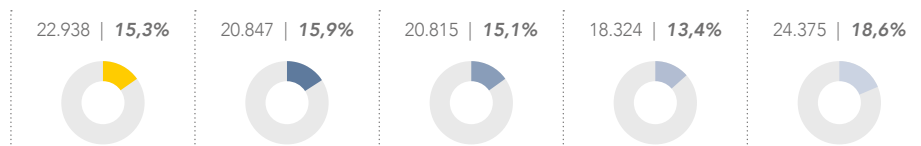


## Centro e Sud America



Per lo sviluppo futuro Sabaf può contare su una **presenza, anche produttiva, ormai consolidata** (uno stabilimento in Brasile è operativo fin dal 2001). Il Gruppo Sabaf ritiene che le potenzialità di sviluppo di quest'area siano ancora estremamente interessanti, in considera-

zione delle significative dimensioni del mercato e dei trend di crescita demografica. La gamma di prodotto destinata al mercato locale è stata recentemente ampliata, con la produzione in Brasile di bruciatori speciali, anche per soddisfare le specificità della domanda.

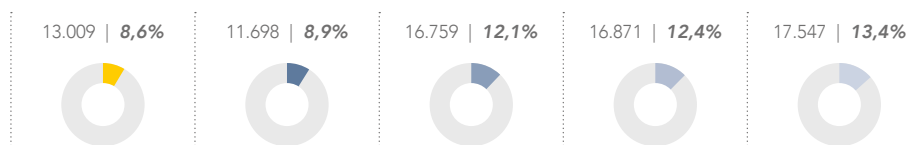


## Medio Oriente e Africa

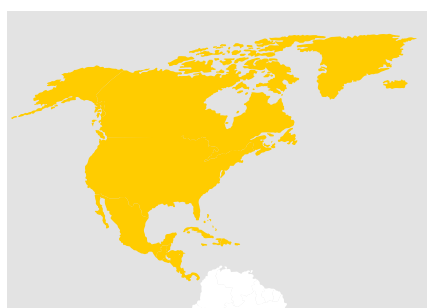


Sabaf vanta una presenza di lungo corso e una grande reputazione in Medio Oriente e Africa. Le difficoltà socio-politiche ed economiche dell'area condizionano inevitabilmente le performance su questi mercati.

Pertanto, il Gruppo considera il Medio Oriente e l'Africa tra i mercati più promettenti nel medio termine, anche in considerazione delle dinamiche demografiche e del crescente tasso di urbanizzazione.

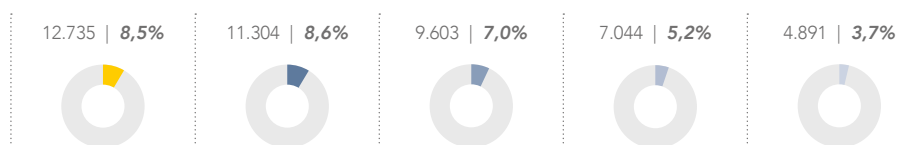


## Nord America e Messico



La presenza di Sabaf in Nord America è relativamente recente, ma vendite e quota di mercato sono in costante crescita negli ultimi anni. I piani futuri prevedono

anche lo sviluppo di prodotti in codesign con i principali clienti e un presidio più diretto del mercato, eventualmente anche tramite un sito produttivo.



Legenda





# Risultati

---

La sostenibilità nel lungo periodo è il nostro riferimento, per questo misuriamo i nostri risultati nelle dimensioni economica, sociale e ambientale.

---

# Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

(redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 254/2016)

|  |     |
|--|-----|
| Nota metodologica _____  | 29  |
| Business model, approccio strategico<br>e creazione di valore sostenibile _____        | 30  |
| Corporate Governance, Risk Management e Compliance                                     | 44  |
| Sabaf e collaboratori _____  | 64  |
| Sabaf e ambiente _____   | 86  |
| Sabaf, la gestione della qualità<br>dei prodotti e delle relazioni con i clienti _____ | 92  |
| Sabaf e la gestione della catena di fornitura _____                                    | 94  |
| Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività _____                                   | 97  |
| Sabaf e azionisti _____  | 98  |
| Sabaf e finanziatori _____   | 100 |
| Sabaf e concorrenti _____  | 100 |

# Nota metodologica

---

## CRITERI DI REDAZIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (nel seguito anche "Dichiarazione"), redatta secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. 254/2016 (nel seguito anche "Decreto"), contiene informazioni (politiche praticate, rischi, modello di gestione e indicatori di prestazione) relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. In ogni sezione, inoltre, sono descritti i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività del Gruppo.

Il Gruppo Sabaf ha identificato le GRI-G4 Sustainability Reporting Guidelines (nel seguito anche "GRI-G4") definite dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2013 quale "standard di riferimento" per assolvere agli obblighi del D.lgs. 254/2016, in quanto Linee Guida maggiormente riconosciute e diffuse a livello internazionale.

La presente Dichiarazione è redatta secondo l'opzione di rendicontazione "core" del GRI-G4. Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dal GRI-G4 (materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità e equilibrio). Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, in calce alla dichiarazione è riportato il GRI Content Index.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2018, sarà redatta con cadenza annuale e, coerentemente con una delle opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione.

## PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf si riferisce alle performance del Gruppo Sabaf (di seguito anche "il Gruppo") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. Infatti, come previsto dal D.lgs. 254/2016, art. 4, la presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario comprende i dati della società madre (Sabaf S.p.A.) e delle sue società figlie consolidate integralmente. Eventuali limitazioni a tale perimetro fanno eventualmente riferimento a singoli indicatori di performance e sono opportunamente indicate all'interno della Dichiarazione. Si segnala inoltre che, rispetto al precedente anno di rendicontazione, nel 2017 è stata inclusa nel perimetro la società A.R.C. s.r.l.; pertanto i dati 2016 rappresentati all'interno della Dichiarazione non includono A.R.C. s.r.l..

## PROCESSO DI REPORTING

La predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto il coinvolgimento di tutte le strutture, direzioni aziendali e società italiane ed estere, responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo. È stato richiesto loro un contributo nell'individuazione e valutazione dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.lgs. 254/2016 e del GRI-G4. Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate nella Dichiarazione, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le grandezze stimate sono chiaramente indicate come tali. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

---

# Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile

---

## Approccio strategico e creazione di valore

### CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Il Gruppo Sabaf ha fatto del rispetto dell'etica negli affari e del comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale. In tale ottica, il Gruppo ha elaborato una strategia e un modello di governance che possono garantire una crescita sostenibile nel tempo.

Il Gruppo Sabaf è consapevole che la crescita sostenibile dipende dal grado di consonanza e di condivisione dei valori con i propri stakeholder: il rispetto di comuni valori aumenta la fiducia reciproca, favorisce lo sviluppo della conoscenza comune, contribuisce quindi al contenimento dei costi di transazione e dei costi di controllo; in sostanza va a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi stakeholder.

### VALORI, VISIONE E MISSIONE

Sabaf assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione imprenditoriale che assicuri dignità e libertà alla Persona all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, ossia una iper-norma applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale il Gruppo Sabaf opera promuovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale.

Un tale impegno morale implica una rinuncia a priori a tutte le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. Rispettare il valore della Persona significa, innanzitutto, ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.

---

### La Carta dei Valori Sabaf

La Carta Valori è lo strumento di *governance* con il quale il Gruppo Sabaf esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con i suoi *stakeholder* - collaboratori, soci, clienti, fornitori, finanziatori, concorrenti, Pubblica Amministrazione, collettività e ambiente.

Lo spirito della Carta è di ricomporre i principi della gestione economica con l'etica fondata sulla centralità dell'Uomo, quale condizione indispensabile per la crescita sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. Crescita sostenibile, intesa come la capacità di coniugare contestualmente:

- **sostenibilità economica**, ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo attraverso l'applicazione di un avanzato modello di *corporate governance*;
- **sostenibilità sociale**, ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;
- **sostenibilità ambientale**, ossia produrre minimizzando gli impatti ambientali sia diretti, sia indiretti della propria attività produttiva, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Carta vuole dare una visione dell'etica focalizzandosi principalmente sulle azioni positive e giuste da compiere e non solo sui comportamenti scorretti da evitare. In tale visione si concretizza un uso positivo della libertà da parte di chi decide, dove i riferimenti etici indirizzano le decisioni in maniera coerente con la cultura della responsabilità sociale del Gruppo. Il Gruppo Sabaf punta infatti a sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise alle quali aderire volontariamente.

Secondo tale approccio resta comunque inderogabile il criterio del rispetto assoluto della Legge e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, oltre che il rispetto di tutti i regolamenti interni del Gruppo e dei valori dichiarati nella Carta.

La Carta Valori rappresenta anche un documento di riferimento nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, come tale, espone una serie di regole generali di condotta alle quali i collaboratori del Gruppo sono tenuti ad attenersi.

|   |  |
|---|--|
| <div>.....</div> <div><h3>Visione</h3></div> <div><p>Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici mediante il superamento del capitalismo familiare a favore di una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore, ma anche al rispetto dei valori.</p></div> | <div>.....</div> <div><h3>Missione</h3></div> <div><p>Consolidare il primato tecnologico e di mercato nella progettazione, produzione e distribuzione dell'intera gamma di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas tramite la costante attenzione all'innovazione, alla sicurezza ed alla valorizzazione delle competenze interne. Associare la crescita delle prestazioni aziendali alla sostenibilità socio-ambientale, promuovendo un dialogo aperto alle aspettative legittime degli interlocutori.</p></div> |
|---|--|

Tabella di sintesi delle Policy del Gruppo Sabaf in riferimento ai contenuti previsti dal D.lgs. 254/2016

| ASPETTO PREVISTO DAL D.LGS. 254/2016  | POLITICHE DI RIFERIMENTO  |
|---|---|
| <div><b>AMBIENTE</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Sensibilizzare e formare il personale in modo da promuovere una coscienza ambientale</li><li>Minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti</li><li>Adottare un approccio precauzionale in tema di impatti ambientali</li><li>Promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e prodotti eco-efficienti</li><li>Definire obiettivi ambientali e programmi di miglioramento</li><li>Ricerare il corretto equilibrio tra obiettivi economici e sostenibilità ambientale</li></ul></div>  | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Carta dei Valori</li><li>Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001</li></ul></div> |
| <div><b>DIRITTI UMANI</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Adottare comportamenti socialmente responsabili</li><li>Promuovere in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera il rispetto dei fondamentali diritti umani dei lavoratori</li><li>Evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo in materia di impiego e professione</li><li>Valorizzare e rispettare le diversità</li></ul></div>  | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Carta dei Valori</li><li>Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000</li></ul></div>   |
| <div><b>PERSONALE</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Favorire l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza</li><li>Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta</li><li>Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali</li><li>Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro</li><li>Favorire il coinvolgimento e la soddisfazione di tutto il personale</li></ul></div>                          | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Carta dei Valori</li><li>Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000</li></ul></div>   |
| <div><b>SALUTE E SICUREZZA</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Raggiungere standard di lavoro che garantiscano la salute e la massima sicurezza, anche mediante l'ammodernamento e il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro</li><li>Minimizzare qualsiasi forma di esposizione ai rischi nei luoghi di lavoro</li><li>Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi tramite una formazione sistematica ed efficace</li><li>Promuovere la tutela non solo di se stessi, ma anche di colleghi e terzi</li><li>Favorire la diffusione di prodotti con sistemi di sicurezza</li></ul></div> | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Carta dei Valori</li><li>Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001</li></ul></div> |
| <div><b>ANTI-CORRUZIONE</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Sensibilizzare tutti coloro che operano per conto di Sabaf affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività</li><li>Rispettare le normative anti-corruption locali</li></ul></div>   | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001</li></ul></div>   |
| <div><b>CATENA DI FORNITURA</b></div> <div>.....</div> <div>PRINCIPI FONDAMENTALI<ul style="list-style-type: none"><li>Garantire l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori</li><li>Instaurare relazioni di lungo periodo fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale</li></ul></div>  | <div><ul style="list-style-type: none"><li>Carta dei Valori</li></ul></div>   |

## MODELLO DI BUSINESS

### I pilastri strategici del Modello di Business di Sabaf

Coerentemente con i valori condivisi e la propria missione, la Società ritiene che esista un modello industriale e culturale di successo da consolidare sia attraverso la crescita organica, sia attraverso la crescita per linee esterne. Le caratteristiche distintive del modello Sabaf sono le seguenti:

#### Innovazione

L'innovazione rappresenta per Sabaf uno degli elementi essenziali del modello industriale di Sabaf ed una tra le principali leve strategiche. Grazie all'innovazione continua il Gruppo è riuscito a raggiungere risultati d'eccellenza, individuando soluzioni tecnologiche e produttive tra le più avanzate ed efficaci attualmente disponibili e instaurando un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, fino ad acquisire una competenza tecnologica con caratteristiche difficilmente replicabili dai concorrenti. Il know-how acquisito negli anni nello sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi, che si integra sinergicamente con il know-how nello sviluppo e nella produzione dei nostri prodotti, rappresenta il fattore critico di successo del Gruppo. Gli investimenti in innovazione hanno permesso alla società di divenire leader a livello mondiale in un settore ad altissima specializzazione e di raggiungere nel tempo elevati livelli di sviluppo tecnologico, specializzazione e flessibilità produttiva. I siti produttivi in Italia e all'estero sono progettati per garantire prodotti secondo i più elevati livelli di tecnologia oggi disponibili e rappresentano un modello all'avanguardia sia per il rispetto dell'ambiente sia per la sicurezza dei lavoratori.

#### Eco-efficienza

La strategia di innovazione di prodotto di Sabaf si basa in modo prioritario sulla ricerca di prestazioni superiori sotto il profilo dell'impatto ambientale. L'attenzione ai temi ambientali si concretizza sia in processi produttivi innovativi che determinano un minore impatto energetico nella fabbricazione dei prodotti, sia, soprattutto, nella progettazione di prodotti eco-efficienti durante il loro uso quotidiano. Gli sforzi di innovazione sono pertanto orientati verso lo sviluppo di bruciatori che riducano i consumi di combustibile (metano o altri gas) e le emissioni (in particolare anidride carbonica e monossido di carbonio) in utenza.

#### Sicurezza

La sicurezza è stata da sempre uno degli elementi imprescindibili del progetto imprenditoriale di Sabaf. Sicurezza per Sabaf non è una mera adesione agli standard esistenti, ma è una filosofia gestionale orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, al fine di garantire all'utente finale un prodotto sempre più sicuro. Il Gruppo, oltre ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ha scelto di rendersi parte attiva nel diffondere la cultura della sicurezza: da tempo Sabaf si è fatta promotrice in tutto il mondo - nelle diverse sedi istituzionali - dell'introduzione di norme che rendano obbligatoria l'adozione di prodotti con dispositivi di sicurezza termoelettrica. Sabaf si è inoltre fatta promotrice del divieto di utilizzazione della zamak (lega di zinco e alluminio) per la produzione di rubinetti gas per la cottura, in considerazione dell'intrinseca pericolosità. Ad oggi, peraltro, in Brasile, in Messico e in altri Paesi sudamericani l'uso della zamak rimane consentito, limitando di fatto le opportunità di business nel segmento dei rubinetti per Sabaf.

#### Affermazione sui mercati internazionali

Sabaf persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale nei Paesi emergenti e adattandolo alla cultura locale. Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo sta cercando di portare know-how e tecnologie all'avanguardia in tali Paesi, operando nel pieno rispetto dei diritti della persona, dell'ambiente e osservando il codice di condotta delle Nazioni Unite per le imprese transnazionali. Tale scelta è guidata dalla consapevolezza che solo operando in modo socialmente responsabile è possibile assicurare alle esperienze industriali nei mercati emergenti uno sviluppo di lungo periodo.

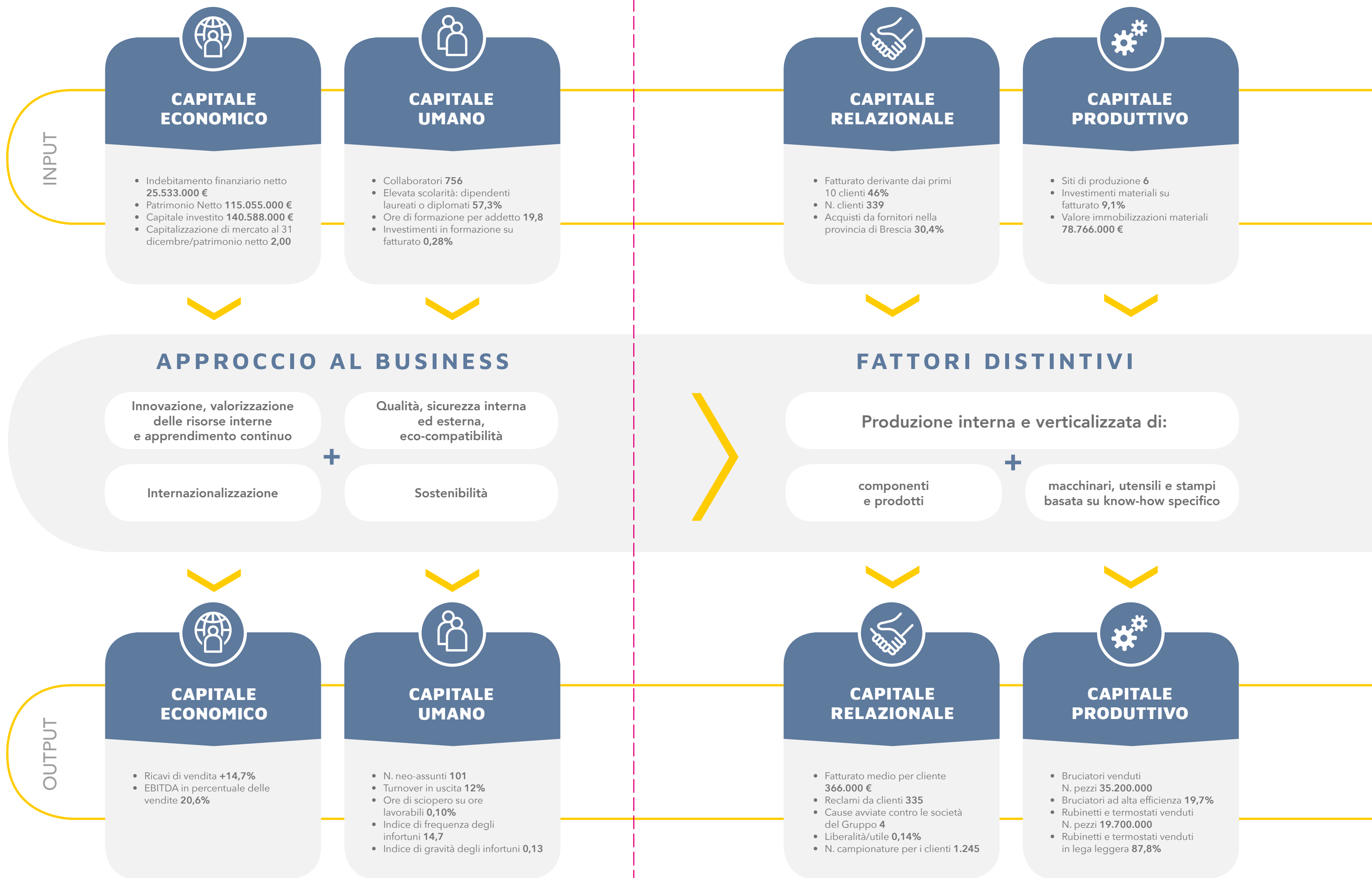
#### Allargamento della gamma di componenti e partnership con i gruppi multinazionali

L'ampliamento continuo della gamma ha lo scopo di fidelizzare sempre più la clientela attraverso il più ampio soddisfacimento dei bisogni. La possibilità di offrire una gamma completa di componenti rappresenta inoltre per Sabaf un ulteriore elemento distintivo rispetto ai concorrenti. Tale ampliamento è perseguito sia tramite la ricerca interna, sia tramite la crescita per linee esterne, anche in settori contigui. Ne è un esempio l'acquisizione nel 2016 della quota di maggioranza di A.R.C. s.r.l., società leader in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. Il Gruppo intende inoltre consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con i clienti e rafforzare il proprio posizionamento come unico fornitore di una gamma completa di prodotti nel mercato dei componenti di cottura, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti.

#### Valorizzazione delle attività immateriali e del proprio capitale intellettuale

Sabaf è attenta a monitorare e incrementare il valore delle proprie attività immateriali: l'alta competenza tecnica e professionale delle persone che vi lavorano, l'immagine sinonimo di qualità e affidabilità, la reputazione d'impresa attenta alle problematiche sociali e ambientali e alle esigenze dei propri interlocutori. La promozione dell'idea del lavoro e dei rapporti con gli stakeholder come passione di un progetto fondato su valori comuni in cui tutti possono riconoscersi simmetricamente rappresenta non solo un impegno morale, ma la vera garanzia di valorizzazione degli asset immateriali. In questa prospettiva la condivisione dei valori rappresenta l'anello di congiunzione tra la promozione di una cultura d'impresa orientata alla responsabilità sociale e la valorizzazione del proprio capitale intellettuale.









---

## La Sabaf 4.0

Con "Industria 4.0" si vuole indicare la quarta rivoluzione industriale, ovvero quella che porterà a una produzione quasi integralmente basata su un utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet. Macchine tuttavia non ancora in grado di lavorare da sole: perché a una più potente capacità di calcolo e archiviazione dei dati andrà affiancata una migliore efficienza nel ricavarne valore. Oggi solo l'1% dei dati raccolti vien utilizzato dalle imprese per perfezionare i loro processi sulla base delle informazioni a disposizione.

Per noi, che abbiamo intrapreso già da una decina di anni il cammino verso l'industria 4.0, attraverso l'impiego di robot e la capacità delle diverse fasi del lavoro di comunicare fra loro, la nuova frontiera consiste nel raggiungere una maggiore flessibilità, per rispondere in tempi sempre più rapidi e con elevati standard di qualità ai cicli di un mercato sempre più ondivago.

Il nostro obiettivo è quello di rendere disponibili e utilizzabili in tempo reale i dati derivanti da queste integrazioni alle persone direttamente coinvolte sui processi, **perché è solo il sapere dell'uomo che può garantire la vera rivoluzione 4.0**, soprattutto in una realtà verticalizzata e integrata come Sabaf. Dobbiamo imparare a usare tutto ciò al meglio per ricavarne prestazioni più alte, risparmio di tempo, di sprechi, di costi, di energia.

Dobbiamo tutti quanti diventare le menti di processi nuovi e potenti. Il sapere di Sabaf, la sua storia, la sua tradizione, le sue competenze e le nuove frontiere del lavoro. Ecco cosa significa per noi "Industria 4.0"

---

## Sabaf e la filosofia lean

Modello giapponese, lean production, qualità totale. Sono le formule con cui l'industria manifatturiera cerca di stare al passo dei tempi, delle sfide globali che rendono il mercato incerto e i vantaggi competitivi non acquisiti per sempre.

**Sabaf già da tempo è orientata alla filosofia del miglioramento continuo e applica, in fabbrica come nelle attività d'ufficio, numerose tecniche tipiche del *lean manufacturing* e del *lean office*.**

È una strada necessaria per non perdere quote di mercato in una realtà resa complicata dal momento economico difficile, non solo per il settore degli elettrodomestici.

Sappiamo anche che il miglioramento continuo è un obiettivo che deve riguardare tutti, a qualunque livello. Se desideriamo rimanere al passo con i tempi ognuno deve impegnarsi per **fare in modo eccellente ciò che già sa fare bene**. Ognuno è invitato a fare emergere le capacità che possiede e a condividere con gli altri l'esperienza e il sapere acquisiti sul campo.

**Siamo consapevoli che ogni risorsa mal impiegata o non impiegata è una risorsa sprecata**, si parli di energia, di tempo, di persone, di intelligenze, di materia prima.

**Sappiamo infine che il miglioramento continuo implica la propensione delle persone al cambiamento**, come ci ha insegnato Charles Darwin *non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento*.

## GOVERNANCE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

### La responsabilità sociale nei processi di business



Per tramutare in scelte di intervento ed attività gestionali i valori ed i principi dello sviluppo sostenibile, Sabaf applica una metodologia strutturata, i cui fattori qualificanti sono i seguenti:

# 1

la **condivisione** dei valori, della missione e della strategia di sostenibilità;

# 2

la **formazione** e la comunicazione;

# 3

un **sistema di controllo interno** capace di monitorare i rischi (inclusi quelli sociali e ambientali e quelli reputazionali) e di verificare l'attuazione degli impegni verso gli *stakeholder*;

# 4

**indicatori chiave di performance (KPI)**, capaci di monitorare le prestazioni economiche, sociali e ambientali;

# 5

un **sistema di rendicontazione** chiaro e completo, in grado di informare efficacemente le diverse categorie di *stakeholder*;

# 6

un **sistema di rilevazione (stakeholder engagement)**, per confrontarsi con le aspettative di tutti gli *stakeholder* e per ricevere feedback utili nell'ottica di un miglioramento continuo.

### Approccio precauzionale

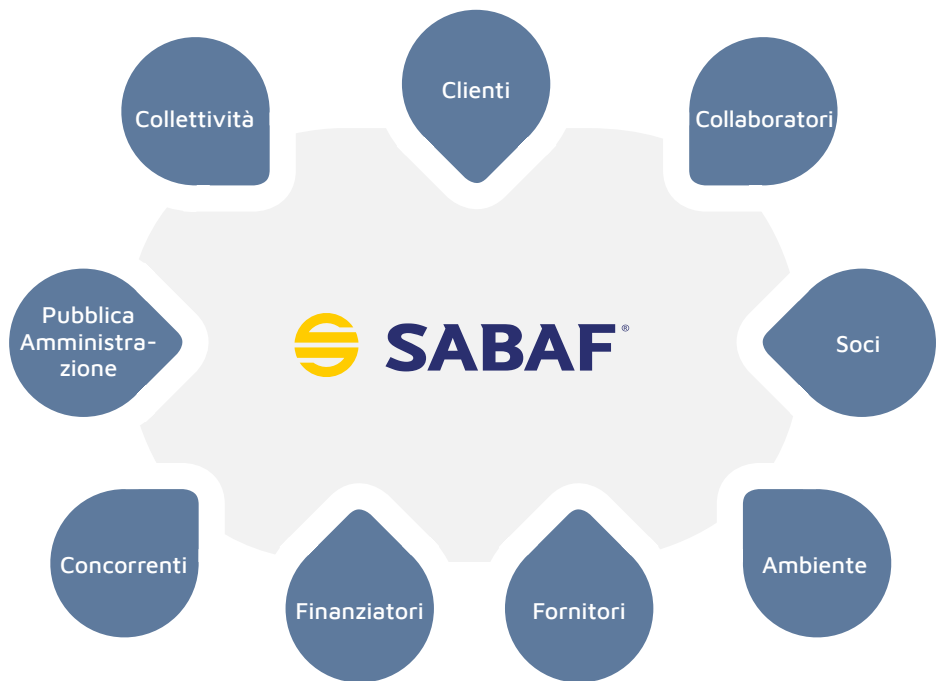
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso, ha spinto Sabaf ad adottare un **approccio precauzionale** nella gestione delle variabili economiche, sociali ed ambientali e che deve quotidianamente gestire. A questo scopo il Gruppo ha sviluppato specifiche analisi sui principali rischi delle differenti dimensioni di operatività.

Informazioni di dettaglio sul sistema di controllo interno e sul sistema di risk management sono illustrate nel successivo paragrafo **"Corporate Governance, Risk Management e Compliance"**.

## Stakeholder Engagement

Sabaf è impegnata nel rafforzare costantemente il valore sociale delle proprie attività di business attraverso un'attenta gestione delle relazioni con gli stakeholder. La società intende instaurare un dialogo aperto e trasparente, favorendo momenti

di confronto al fine di rilevarne le legittime aspettative, accrescere la fiducia nei confronti dell'Azienda, gestire i rischi e identificare nuove opportunità.



L'identificazione degli stakeholder è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di reporting socio-ambientale. La "mappa degli stakeholder" fornisce una rappresentazione sintetica dei principali interlocutori di Sabaf, individuati in funzione delle peculiarità di business, degli aspetti caratteristici di mercato e dell'intensità delle relazioni con questi ultimi. Il Rapporto Annuale rappresenta lo strumento privilegiato di comunicazione per la presentazione delle performance di rilievo conseguite nell'anno in ambito economico, sociale ed ambientale.

Si riportano, di seguito, le iniziative di coinvolgimento rispetto a ciascuno stakeholder che vengono svolte periodicamente (generalmente con frequenza biennale o triennale). I temi rilevanti emersi da tali attività sono riportati nei paragrafi successivi.

| DIPENDENTI  | CLIENTI                           | FORNITORI                                   | SOCI   | COLLETTIVITÀ E ISTITUZIONI                                      | Stakeholder                                     |
|---|-----------------------------------|---|--|---|---|
| Survey di employee satisfaction e analisi di clima<br>.....<br>Incontri con i dipendenti<br>.....<br>Incontri con le organizzazioni sindacali | Indagine di Customer Satisfaction | Questionario<br>.....<br>Incontri periodici | Questionario dedicato agli analisti finanziari e ai gestori di fondi di investimento<br>.....<br>Incontri con i gestori di fondi etici | Incontri multistakeholder<br>.....<br>Dialogo con le università | Iniziative di stakeholder engagement intraprese |



## Sabaf aderisce al Codice di Condotta del CECED

Sabaf ha aderito al Codice di Condotta di CECED Italia, associazione che rappresenta oltre 100 imprese del settore dell'industria degli apparecchi elettrodomestici.

Il **Codice di Condotta CECED** afferma l'impegno dell'industria europea dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti **etici** ed **equi**. Il Codice intende promuovere standard corretti e sostenibili nelle **condizioni di lavoro** e nella **tutela ambientale** per sostenere una **competizione leale** sui **mercati globali**.

I produttori aderenti si impegnano **volontariamente** ad implementare condizioni di lavoro dignitose, che prevedano il rispetto di standard comuni relativi all'**età minima**, agli **orari di lavoro**, alle **condizioni igieniche e di sicurezza**, al rispetto della **libertà di associazione** e **contrattazione collettiva**, così come il rispetto delle **norme ambientali**.

Le aziende firmatarie si impegnano inoltre a **sensibilizzare** i propri **fornitori** rispetto ai principi del Codice di Condotta e li incoraggiano a perseguirli. Richiedono inoltre che, attraverso questi ultimi, gli stessi principi vengano proposti all'intera catena di fornitura.

Il Rapporto Annuale di Sabaf rappresenta in tal senso anche lo strumento attraverso il quale il Gruppo rende conto anno per anno sull'attuazione pratica dei principi del Codice e sui progressi ottenuti, come specificamente richiesto alle aziende aderenti.



## Sabaf aderisce al Global Compact

Sabaf nell'aprile del 2004 ha formalmente aderito al Global Compact, l'iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenere e promuovere i dieci principi universalmente accettati relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Con la pubblicazione del Rapporto Annuale 2017, rinnoviamo il nostro impegno per fare del Global Compact e dei suoi principi parte integrante della nostra strategia, della nostra cultura e delle nostre operazioni quotidiane e ci impegniamo inoltre a dichiarare esplicitamente questo nostro impegno a tutti i dipendenti, ai partner, ai clienti e più in generale all'opinione pubblica.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono illustrate dettagliatamente le azioni intraprese dal Gruppo Sabaf a supporto dei dieci principi; i riferimenti sono contenuti nell'indice degli indicatori GRI, secondo la linea-guida "Making the connection. The GRI Guidelines and the UNGC Communication on Progress".

### I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

#### Diritti umani

##### PRINCIPIO I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e

##### PRINCIPIO II

di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

#### Lavoro

##### PRINCIPIO III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

##### PRINCIPIO IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.

##### PRINCIPIO V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

##### PRINCIPIO VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

#### Ambiente

##### PRINCIPIO VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali e

##### PRINCIPIO VIII

di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e

##### PRINCIPIO IX

di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

#### Lotta alla corruzione

##### PRINCIPIO X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

## ANALISI DI MATERIALITÀ

Le Linee Guida GRI-G4 prevedono che i contenuti della Dichiarazione non finanziaria siano definiti sulla base di un'analisi di materialità. Sabaf, in conformità con le richieste del GRI-G4, ha avviato fin dal 2014 un processo di identificazione dei temi materiali (rilevanti) da rendicontare, cioè di quei temi:

- di significativo impatto economico, ambientale o sociale per il business di Sabaf;
- che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

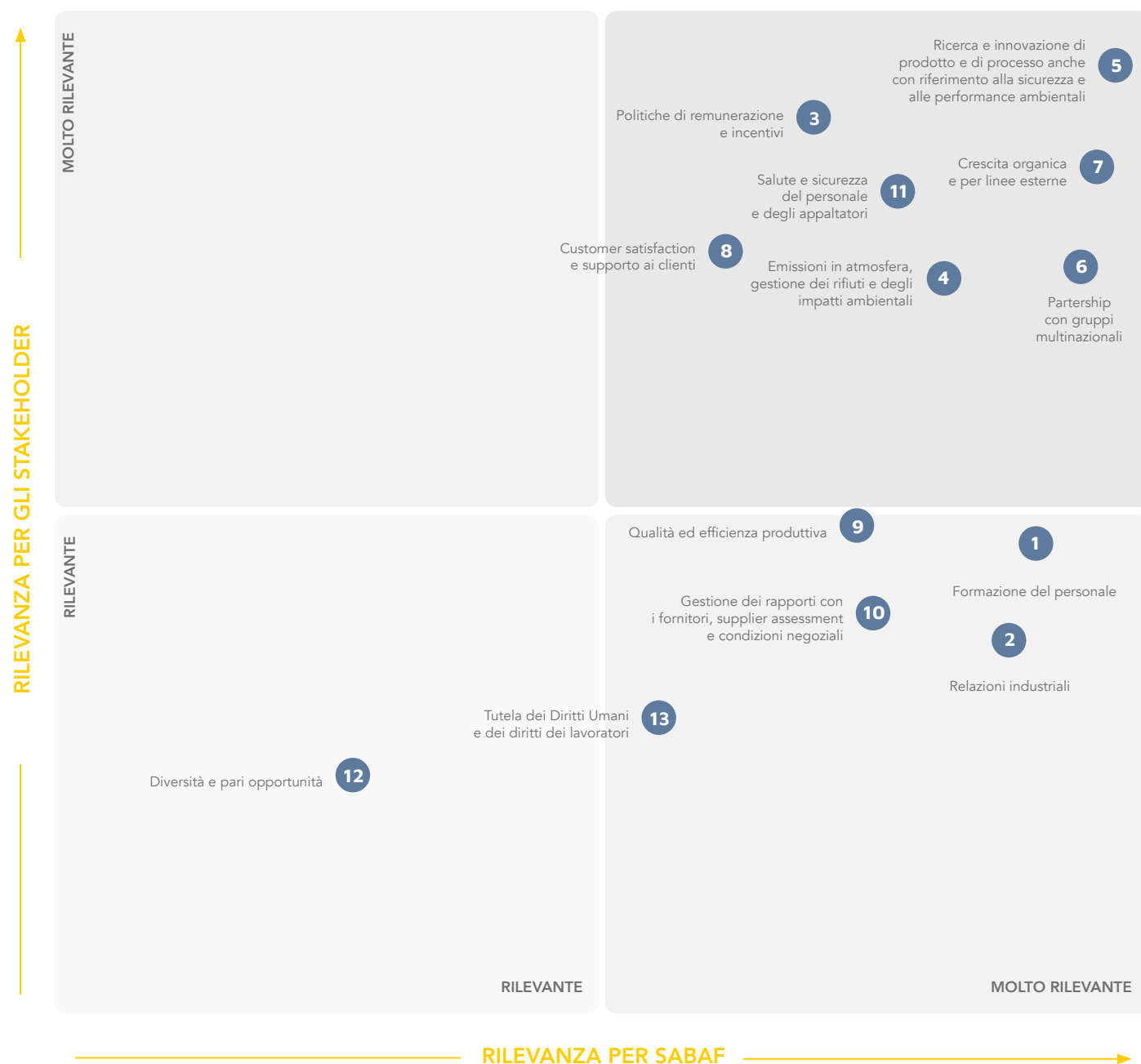
Secondo questa prospettiva, la materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

In considerazione delle priorità di business e dell'evoluzione del contesto esterno, nel corso del 2017 sono stati aggiornati i temi maggiormente rilevanti.

Si rileva che nella definizione dei temi materiali i seguenti aspetti sono considerati precondizioni per operare e sono pertanto considerati molto rilevanti sia per Sabaf che per gli stakeholder:

- a) creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo
- b) un sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business
- c) attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività<sup>6</sup>

## Matrice di materialità



<sup>6</sup> Tra cui rientra la lotta alla corruzione, che risulta essere un aspetto imprescindibile nella gestione del business del Gruppo e pertanto ricompreso tra le precondizioni ed è trattato nel presente documento nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

# Tematiche materiali

| ID | TEMATICA MATERIALE   | IMPORTANZA DELLA TEMATICA PER SABAF   | LINK AGLI ASPECTS DEL GRI-G4   | IMPATTI INTERNI | IMPATTI ESTERNI                 |
|----|--|---|--|-----------------|---------------------------------|
| 1  | Formazione del personale   | Attività di formazione con lo scopo di garantire la continua crescita professionale dei dipendenti  | Training and education (G4-LA9)  | Sabaf           |                                 |
| 2  | Relazioni industriali  | Rapporto tra Sabaf e le rappresentanze sindacali interne, basato sui principi di trasparenza e correttezza reciproca  | Freedom of Association and Collective Bargaining (G4-HR4)  | Sabaf           | Organizzazioni sindacali        |
| 3  | Politiche di remunerazione e incentivi   | Definizione delle componenti fisse e variabili di retribuzione per i dipendenti<br>Sistema incentivante basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di perseguire gli obiettivi aziendali                                     | Market Presence (G4-EC5)<br>Training and education (G4-LA11)<br>Equal Remuneration for Woman and Man (G4-LA13)             | Sabaf           | Organizzazioni sindacali        |
| 4  | Emissioni in atmosfera, rifiuti e gestione degli impatti ambientali  | Definizione delle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e dei rifiuti generati dai processi produttivi di Sabaf  | Energy (G4-EN3, G4-EN5)<br>Emissions (G4-EN15, G4-EN16, G4-EN20, G4-EN21)<br>Effluents and Waste (G4-EN22, G4-23, G4-EN24) | Sabaf           | Ambiente, Collettività          |
| 5  | Ricerca e innovazione di prodotto e di processo anche con riferimento alla sicurezza e alle performance ambientali | Individuazione di nuove soluzioni tecnologiche e produttive (anche con particolare attenzione alla sicurezza e alle performance ambientali) che permettano alla società di rafforzare la leadership nel settore industriale di appartenenza | Product and Services (G4-EN27)<br>Customer Health and Safety (G4-PR1)  | Sabaf           | Clienti, Collettività, Ambiente |
| 6  | Partnership con gruppi multinazionali  | Apertura di Sabaf a collaborazioni strategiche con i principali player del settore  | (*)  | Sabaf           | Clienti                         |
| 7  | Crescita organica e per linee esterne  | Dare impulso allo sviluppo dimensionale del Gruppo, sia tramite la crescita organica che attraverso acquisizioni, mantenendo l'eccellenza dei risultati economici e preservando la solidità finanziaria                                     | (*)  | Sabaf           | Clienti, Collettività           |



| ID | TEMATICA MATERIALE  | IMPORTANZA DELLA TEMATICA PER SABAF  | LINK AGLI ASPECTS DEL GRI-G4  | IMPATTI INTERNI | IMPATTI ESTERNI                         |
|----|---|--|---|-----------------|---|
| 8  | Customer satisfaction e supporto ai clienti                                       | Capacità di rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti, in tutte le fasi della relazione (dalla progettazione all'assistenza post-vendita)  | Product and Service Labeling (G4-PR5)   | Sabaf           | Clienti                                 |
| 9  | Qualità ed efficienza produttiva  | Ricerca di prestazioni e soluzioni di prodotto o processo migliori sotto il profilo dell'impatto ambientale<br>Progettazione di nuovi prodotti eco-efficienti  | Si rimanda alle tematiche 4 e 5   | Sabaf           | Clienti,<br>Ambiente,<br>Collettività   |
| 10 | Gestione dei rapporti con i fornitori, supplier assessment e condizioni negoziali | Impegno di Sabaf nella definizione di un rapporto con la catena di fornitura basato sui principi di correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale<br>Condivisione dei valori aziendali con i fornitori<br>Definizione da parte di Sabaf di criteri minimi per la creazione di un rapporto duraturo coi fornitori, basato sui principi della responsabilità sociale | Supplier Assessment for Labor Practices (G4-LA15)<br>Supplier Human Rights Assessment (G4-HR11)   | Sabaf           | Fornitori,<br>Ambiente,<br>Collettività |
| 11 | Salute e sicurezza del personale e degli appaltatori                              | Gestione, in compliance con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori: formazione, prevenzione, monitoraggio, obiettivi di miglioramento   | Occupational Health and Safety (G4-LA6)   | Sabaf           | Fornitori                               |
| 12 | Diversità e pari opportunità  | Impegno volto a garantire pari opportunità al personale femminile e alle categorie tutelate  | Diversity and equal opportunity (G4-LA12)   | Sabaf           |   |
| 13 | Tutela dei Diritti Umani e dei diritti dei lavoratori                             | Tutela dei diritti umani previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dei principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro<br>La gestione socialmente responsabile dei processi lavorativi e delle condizioni di lavoro nella catena di fornitura secondo i requisiti della norma SA8000                                | Non- discrimination (G4-HR3)<br>Child Labor (G4-HR5)<br>Forced or Compulsory Labor (G4-HR6)<br>Supplier Human Rights Assessment (G4-HR11) | Sabaf           | Fornitori                               |



E



# Energia

L'energia del calore e delle persone che lavorano: una parola che trasmette un duplice significato, quasi un incitamento ad affrontare ogni giorno la competizione nel mercato. Perché in Sabaf *"we burn for technology and safety"*.

# Corporate Governance, Risk Management e Compliance

## Corporate Governance

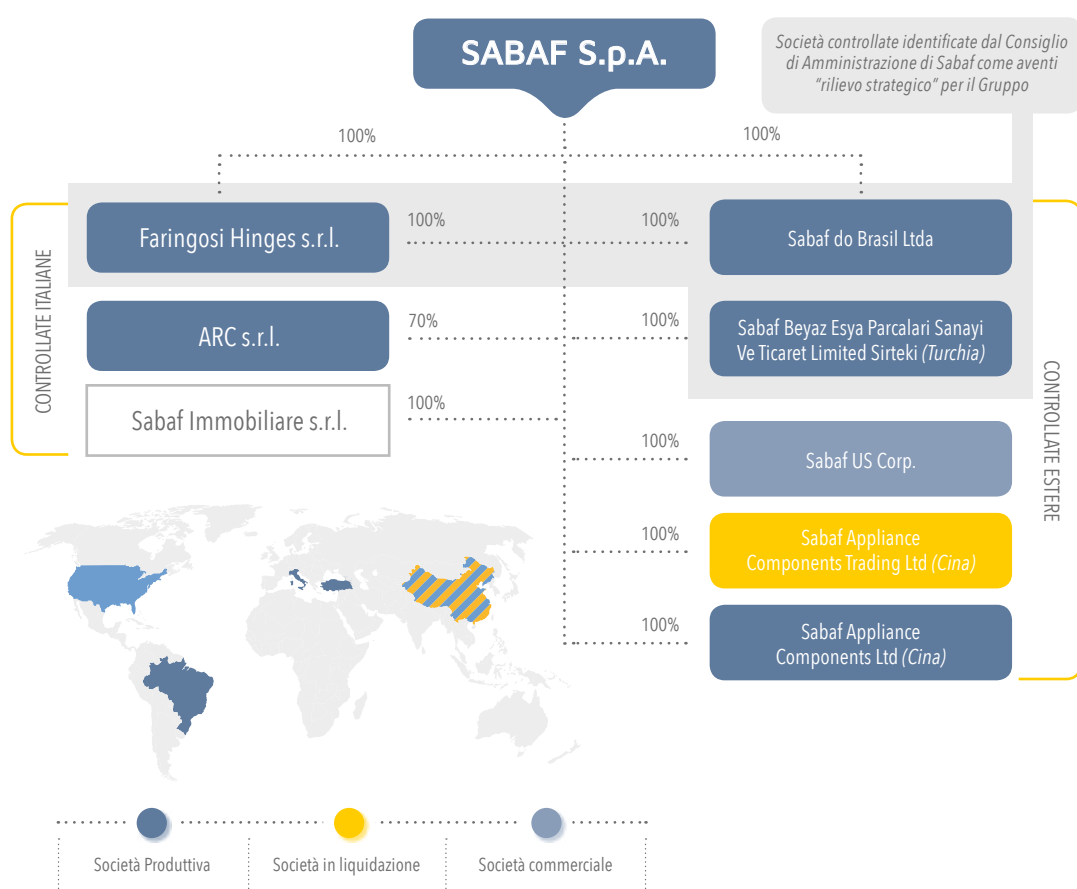
### OVERVIEW

Il modello di *corporate governance* adottato da Sabaf si basa da sempre sulla separazione rigorosa tra azionariato e management della Società e del Gruppo. Tale modello è stato confermato anche a seguito delle modifiche all'azionariato intercorse nel 2016 e nel 2017, che vedono comunque la famiglia Saleri mantenere il ruolo di principale azionista.

La presente sezione ha l'obiettivo di evidenziare le scelte eseguite da Sabaf e le peculiarità del suo sistema di governance, rivisto alla luce delle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina. Ove possibile, è inoltre fornito un confronto con le altre società quotate, utilizzando le informazioni raccolte da Assonime nel suo documento Note e Studi "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain", pubblicato a febbraio 2018 ed avente ad oggetto le relazioni di Corporate Governance relative all'esercizio sociale 2016 di 221 società italiane quotate, disponibili alla data del 15 luglio 2017, di cui il 90% (i.e. 199 società) ha scelto formalmente di aderire al Codice di Autodisciplina. Il benchmark utilizzato di seguito tiene conto, laddove disponibile, di un panel di sole società "non finanziarie".

Infine viene fornito un ulteriore confronto circa la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2017 Italia Board Index, pubblicato da Spencer Stuart, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a febbraio 2017, oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.

Le informazioni che seguono rappresentano una sintesi ma non sostituiscono la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", predisposta dall'Emittente ex art. 123-bis del TUF sull'esercizio 2017 e disponibile sul sito internet [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it) alla sezione Investitori/Corporate Governance.



Il Gruppo opera attraverso società produttive e commerciali in Italia e all'estero, tutte controllate al 100% dalla Capogruppo.

In particolare:

a) L'attività produttiva è svolta da:

- la Capogruppo Sabaf S.p.A., rubinetti e bruciatori,
- la società italiana Faringosi Hinges, cerniere,
- la controllata in Brasile, bruciatori,
- la controllata in Turchia, bruciatori,
- la controllata Sabaf Appliance Components in Cina, bruciatori (produzione avviata nel 2015),
- la controllata ARC s.r.l., bruciatori professionali (acquisita nel 2016).

b) La controllata Sabaf US svolge attività di supporto commerciale.

c) La controllata Sabaf Appliance Components Trading (Cina) è stata posta in liquidazione nel corso dell'esercizio 2015.

d) La società Sabaf Immobiliare si occupa della gestione del patrimonio immobiliare.

## LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Sabaf ha adottato un modello di amministrazione e controllo **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

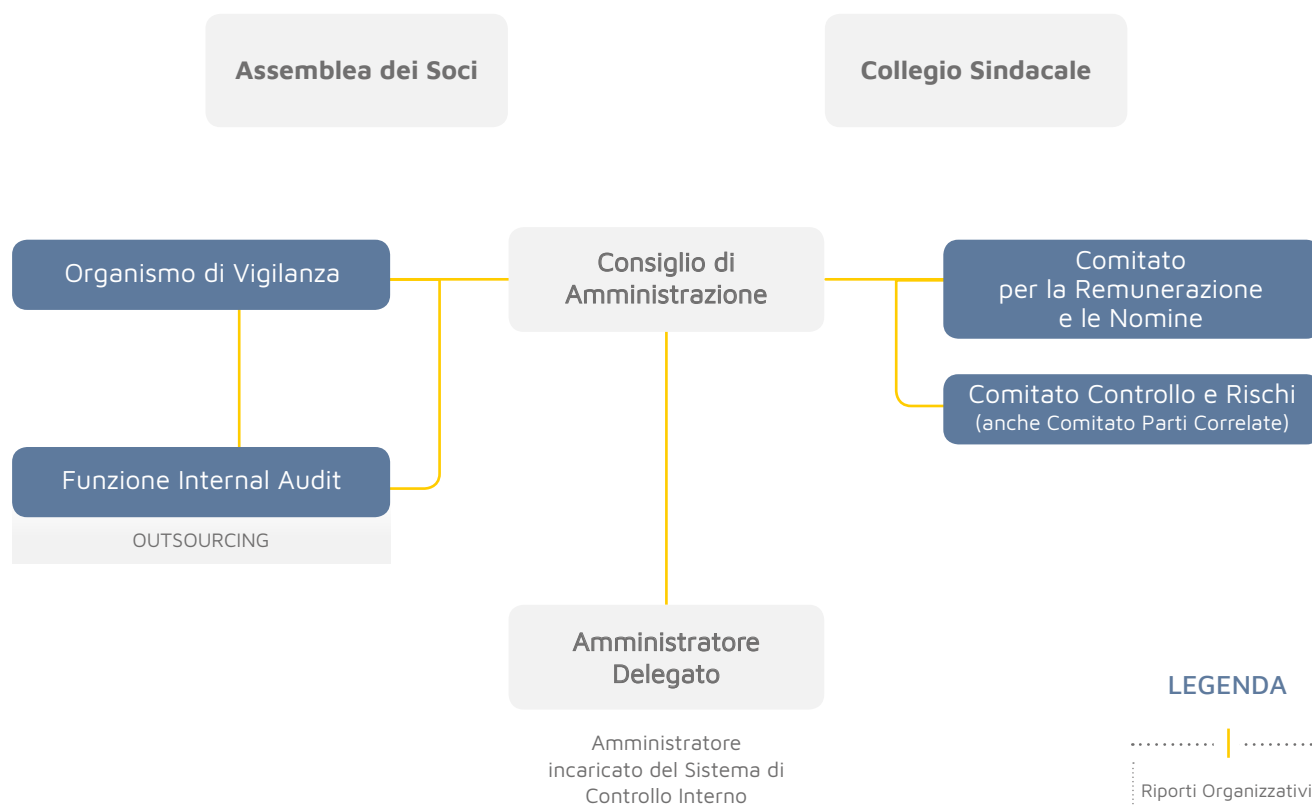
- **Assemblea dei Soci**, costituita in sede ordinaria e straordinaria, e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; (iv) sulla gestione del rischio; (v) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Tale modello è integrato, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce, da:

- i Comitati istituiti in occasione del rinnovo degli organi da parte del Consiglio di Amministrazione al proprio interno, ciascuno con funzioni propositive e consultive su specifiche materie e senza poteri decisionali, quali:
  - **Comitato Controllo e Rischi** che assume inoltre le funzioni in capo al Comitato Parti Correlate;
  - **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** che assume le funzioni previste da precedente mandato in capo al Comitato per la Remunerazione e le integra con quelle relative alla nomina e composizione degli organi di controllo indicate dal Codice;
- la **Funzione di Internal Audit** incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Infine, il modello di amministrazione e controllo del Gruppo si completa con la presenza dell'**Organismo di Vigilanza**, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, adottato da Sabaf dal 2006.

### La struttura di Governance

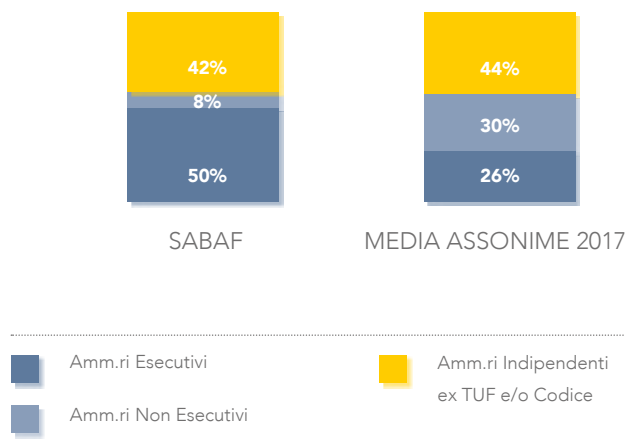


## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 12 membri <sup>7</sup>, di cui: (i) 6 esecutivi, (ii) 1 non esecutivo e (iii) 5 non esecutivi e indipendenti (tra i quali uno espressione della lista di minoranza, coerentemente con il 44% del campione analizzato da Assonime nel 2017).

|                              | CARICA                   | COMPONENTI  |
|------------------------------|--------------------------|---|
| AMMINISTRATORI ESECUTIVI     | Presidente               | Giuseppe Saleri                                     |
|                              | Vice Presidente          | Ettore Saleri                                       |
|                              | Vice Presidente          | Cinzia Saleri                                       |
|                              | Vice Presidente          | Roberta Forzanini                                   |
|                              | Amministratore Delegato  | Pietro Iotti  |
|                              | Amministratore Esecutivo | Gianluca Beschi                                     |
| AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI | Amministratore           | Giuseppe Cavalli                                    |
|                              | Amministratore           | Fausto Gardoni                                      |
|                              | Amministratore           | Renato Camodeca<br><i>Lead Independent Director</i> |
|                              | Amministratore           | Nicla Picchi  |
|                              | Amministratore           | Anna Pendoli  |
|                              | Amministratore           | Alessandro Potestà                                  |

### Composizione del CdA



### Politica in materia di composizione degli organi sociali

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha adottato una Politica in materia di composizione degli Organi Sociali.

Tale Politica illustra gli orientamenti della Società in merito alle caratteristiche ritenute funzionali ad assicurare una composizione ottimale degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), con l'obiettivo di orientare le candidature formulate dagli Azionisti in sede di rinnovo degli Organi Sociali, affinché siano presi in considerazione i benefici che possono derivare da una composizione del Consiglio e del Collegio equilibrata e ispirata a criteri di diversità.

Per la composizione di ciascuno dei due organi, la Politica declina le seguenti caratteristiche:

1. *Indipendenza*
2. *Percorso formativo ed esperienze professionali*
3. *Genere*
4. *Età ed anzianità di carica*
5. *Numerosità*

Per ulteriori informazioni, la Politica in materia di composizione degli Organi Sociali è pubblicata sul sito internet della Società e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del Testo Unico della Finanza.

## Osservazioni

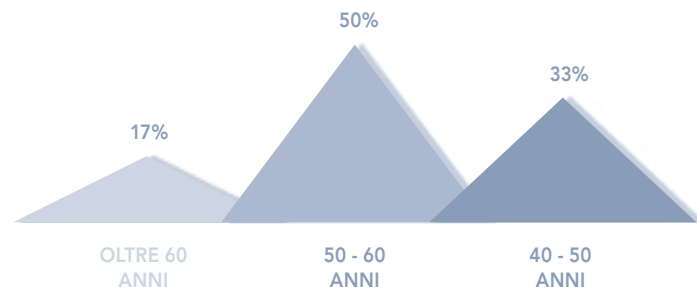
Il 50% dei membri del Consiglio in carica ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni; l'età media è in linea con la media del campione Assonime (56 vs 56,5 anni).

Negli ultimi tre anni, il Consiglio si è riunito un numero di volte inferiore alla media degli incontri del campione Assonime (8 riunioni del CdA di Sabaf nel 2017) con una partecipazione media da parte dei membri del 95%, in linea con le altre società della ricerca (92% nel 2017).

Alle riunioni hanno partecipato il *Collegio Sindacale* e - a turno - i dirigenti di Sabaf, invitati a partecipare e a relazionare su specifiche tematiche all'ordine del giorno.

## Età media dei consiglieri

Età media complessiva:  
Sabaf 56 anni vs 56,5 Assonime

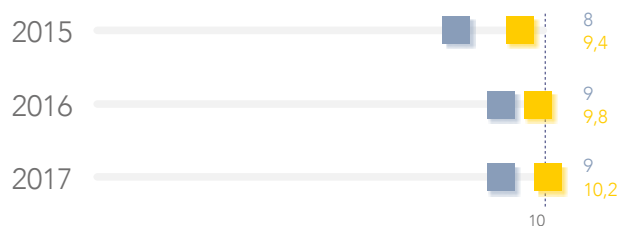


Il confronto è stato effettuato utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2017 Italia Board Index, pubblicato da Spencer Stuart, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a febbraio 2017, oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.

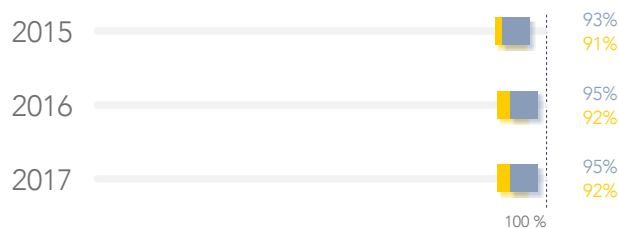
Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione (ivi inclusa le professionalità caratteristiche professionali, esperienze manageriali e anzianità rappresentate) e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, optando per l'autovalutazione dei singoli consiglieri, coordinata dal Lead Independent Director.

I risultati della valutazione sono stati generalmente positivi e sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017.

## Numero Riunioni (2015-2017)



## Partecipazione media alle Riunioni (2015-2017)\*



■ Sabaf ■ Media Assonime

\* Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.



## Composizione del Consiglio di Amministrazione

### Giuseppe Saleri

*Presidente*

Fondatore di Sabaf di cui ne acquista la piena proprietà nel 1993. Promotore della quotazione in borsa nel 1998.

### Ettore Saleri

*Vice Presidente*

Esponente della famiglia Saleri, inizia la carriera in Sabaf nel 1994. In seguito abbandona il ruolo operativo e segue gli interessi del Gruppo attraverso la Holding. Vice Presidente dal 2009.

### Cinzia Saleri

*Vice Presidente*

Esponente della famiglia Saleri, segue gli interessi del Gruppo attraverso la Holding. Nominata Vice Presidente di Sabaf S.p.A. nel 2012.



### Giuseppe Cavalli

*Amministratore*

Ingegnere meccanico, ha ricoperto incarichi direttivi in ambito produttivo in diverse realtà manifatturiere italiane del settore degli elettrodomestici. Oggi è Direttore Generale del Gruppo Alfa Acciai.

### Renato Camodeca

*Amministratore*

Docente universitario in materie economiche, già membro di Collegi Sindacali e di Consigli di Sorveglianza di società quotate e non quotate, in Sabaf ricopre il ruolo di Lead Independent Director.

### Fausto Gardoni

*Amministratore*

Ai vertici di primarie realtà industriali con incarichi di responsabilità direttiva. In Sabaf dal 2009 ricopre la carica di Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.



## Roberta Forzanini

*Vice Presidente*

Esponente della famiglia Saleri, Avvocato civilista del Foro di Brescia, iscritta all'Ordine dal 2000. Nominata Vice Presidente di Sabaf nel maggio 2015.



## Pietro Iotti

*Amministratore Delegato*

Ingegnere meccanico, ricopre incarichi di responsabilità crescente in numerose realtà industriali. In Sabaf dal 2017, ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.



## Gianluca Beschi

*Amministratore Esecutivo*

Dottore Commercialista, in Sabaf dal 1997 con incarichi di Investor Relations manager, Resp. Controllo di Gestione e Preposto al Controllo Interno. Nel 2012 è nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.



## Anna Pendoli

*Amministratore*

Svolge la professione di agente di mediazione immobiliare. Nominata dalle liste di minoranza Amministratore indipendente di Sabaf nel maggio 2015.



## Nicla Picchi

*Amministratore*

Laurea in Giurisprudenza, Socio dello Studio Picchi & Associati dove svolge la professione di avvocato. In Sabaf dal 2006 è anche Presidente dell'ODV 231 di Sabaf S.p.A. e della controllata Faringosi Hinges. Dal 2015 è presidente del Comitato Controllo e Rischi.

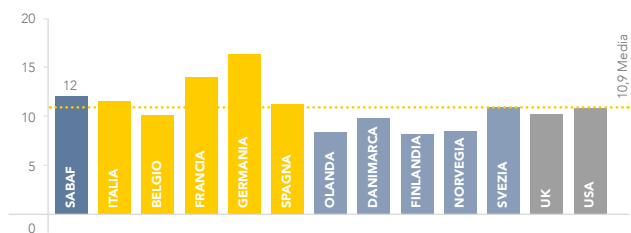


## Alessandro Potestà

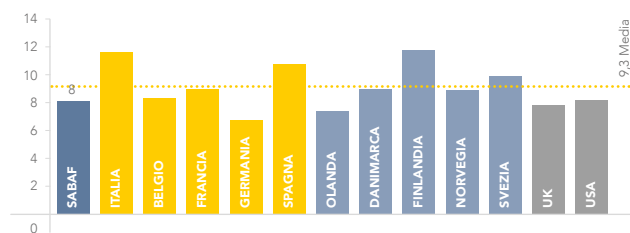
*Amministratore*

Dottore in Economia e Commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'area investimenti e Corporate Development. Oggi è Senior Portfolio Manager presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A.

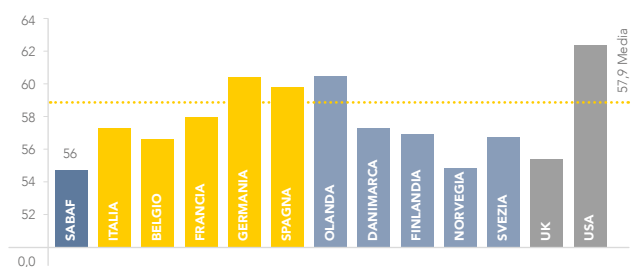
## Dimensione media del CdA



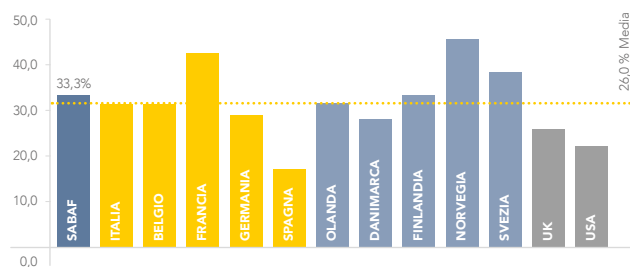
## Numero medio di incontri del CdA



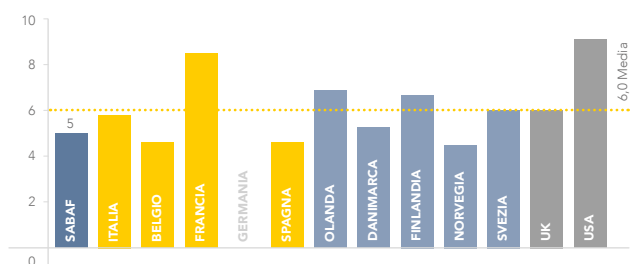
## Età media degli Amministratori



## % di Donne nel CdA



## Numero medio di Amministratori Indipendenti



■ Sabaf
 ■ Sud Europa
 ■ Nord Europa
 ■ Paesi Angloassoni

Fonte: Spencer Stuart - Italia Board Index 2017

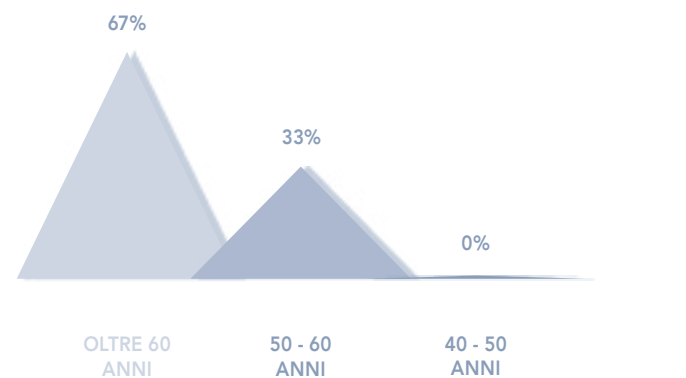
## COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 5 maggio 2015 per il periodo 2015 - 2017, è composto da 3 membri<sup>8</sup> con un'età media pari a 65 anni (superiore alla media Assonime, 56,4 anni).

Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista di minoranza.

| CARICA            | COMPONENTI         |
|-------------------|--------------------|
| Presidente        | Antonio Passantino |
| Sindaco Effettivo | Enrico Broli       |
| Sindaco Effettivo | Luisa Anselmi      |

### Età dei sindaci



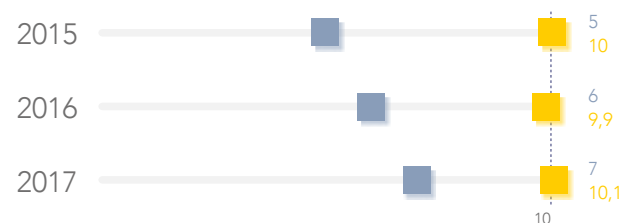
### Osservazioni

Il Collegio Sindacale di Sabaf negli ultimi tre anni si è riunito mediamente in 6 occasioni (7 riunioni nel 2017), un numero di volte inferiore alla media degli incontri del campione Assonime (10 riunioni in media).

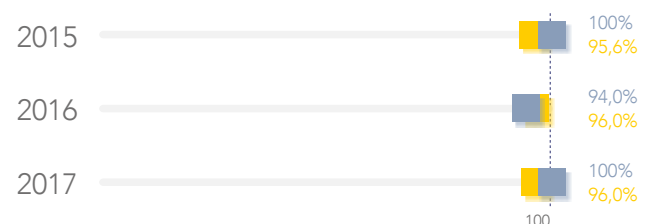
La partecipazione agli incontri da parte dei membri è stata, in media, del 98% nel periodo 2015-2017 (100% nel 2017), in linea o superiore rispetto alle altre società quotate della ricerca.

In generale, l'impegno del Collegio Sindacale di Sabaf si realizza, oltre che nell'esecuzione delle verifiche e nella partecipazione alle riunioni periodiche previste *ex lege*, anche nel coinvolgimento di tutti i membri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, agli incontri collettivi semestrali con gli Organi di Controllo ed individuali con la società di revisione legale dei conti.

### Numero Riunioni (2015-2017)



### Partecipazione media alle Riunioni (2015-2017)\*



■ Sabaf ■ Media Assonime

<sup>8</sup> Sul sito internet della Società è disponibile il *Curriculum Vitae* di ciascun sindaco.

\* Panel Assonime inclusivo di società finanziarie.

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI

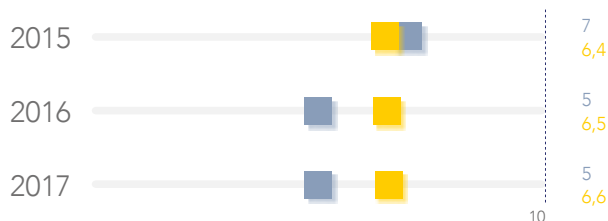
Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica, costituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri, in linea con la grande maggioranza dei casi del campione Assonime (3 componenti, nel 78% dei casi). In linea con la scelta effettuata da circa il 57% del panel Assonime, il CCR di Sabaf è costituito esclusivamente da amministratori indipendenti. Al Comitato sono state altresì attribuite le funzioni di pertinenza del Comitato Parti Correlate.

| CARICA     | COMPONENTI       |
|------------|------------------|
| Presidente | Nicla Picchi     |
| Membro     | Giuseppe Cavalli |
| Membro     | Renato Camodeca  |

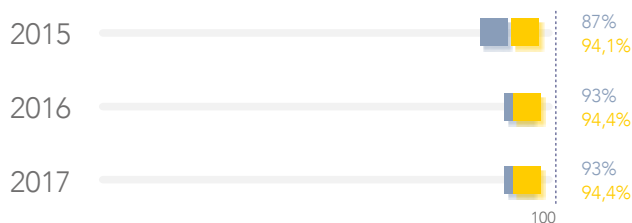
### Osservazioni

Il Comitato, nel corso del 2017, si è riunito in 5 occasioni (media Assonime: 6,6 riunioni). Negli ultimi tre anni, il numero di incontri e la partecipazione dei consiglieri ai comitati risultano mediamente in linea con il campione Assonime.

### Numero Riunioni (2015-2017)



### Partecipazione media alle Riunioni (2015-2017) \*



## COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

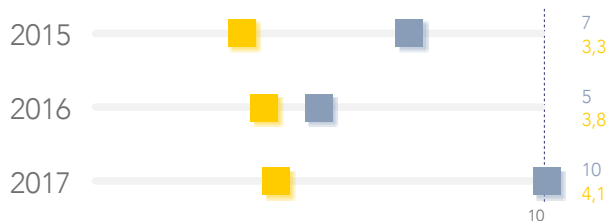
Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, istituito in seno al Consiglio, è composto da 4 membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (in linea con la scelta effettuata dal 44% del panel Assonime), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

| CARICA     | COMPONENTI         |
|------------|--------------------|
| Presidente | Fausto Gardoni     |
| Membro     | Giuseppe Cavalli   |
| Membro     | Renato Camodeca    |
| Membro     | Alessandro Potestà |

### Osservazioni

Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito un numero di volte superiore alla media Assonime. In particolare, nell'ultimo esercizio il Comitato si è riunito 8 volte con lo scopo, tra gli altri di predisporre il piano di incentivazione 2017, delineare il profilo e la remunerazione del nuovo Amministratore Delegato ed aggiornare la Politica di Remunerazione del Gruppo.

### Numero Riunioni (2015-2017) (\*\*)



### Partecipazione media alle Riunioni (2017-2017) (\*) (\*\*)



Sabaf Media Assonime

## GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

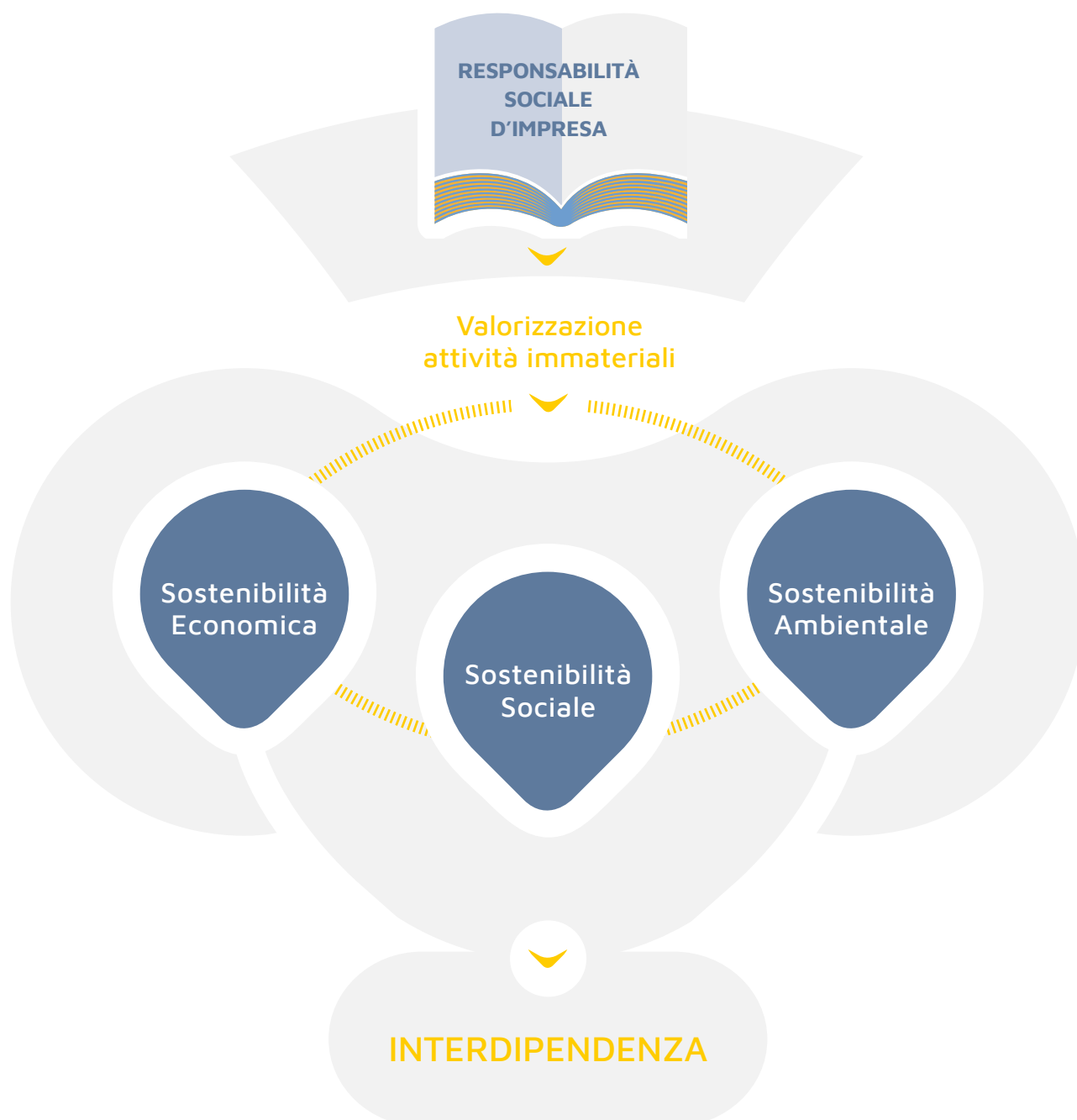
Sabaf da sempre ritiene che le **tematiche sociali e ambientali** siano parte integrante della strategia del Gruppo e, come tali, di **competenza del Consiglio di Amministrazione**. Con riferimento alla *governance* di tali aspetti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, che tra l'altro ha provveduto ad attribuire le deleghe agli amministratori esecutivi a seguito della nomina del nuovo Amministratore Delegato, è stato ribadito che i criteri attuativi della Responsabilità Sociale di Impresa («RSI») sono di competenza del Consiglio stesso.

A conferma dell'impegno del Gruppo sui temi di sostenibilità, già dal 2005, Sabaf ha adottato un **Sistema di Responsabilità Sociale conforme allo standard internazionale SA8000** e, sempre a partire dallo stesso anno, Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

Nell'ambito del Sistema Certificato SA8000, Sabaf, oltre ad aver individuato un Responsabile del Sistema di Gestione Responsabilità Sociale, ha creato un **Social Performance Team (SPT)** costituito da Rappresentanti della Direzione per Responsabilità Sociale ed alcuni Rappresentanti dei Lavoratori per Responsabilità Sociale, cui sono assegnati anche i seguenti compiti:

- favorire un dialogo costante tra Lavoratori e Direzione aziendale;
- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche di Etica e Responsabilità Sociale;
- svolgere attività di monitoraggio delle attività svolte sul luogo di lavoro e verificare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Responsabilità Sociale.

Tutti i dipendenti di Sabaf, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ad attuare la RSI ogni giorno nello svolgimento delle proprie attività.



# INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA

## Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, in data 5 maggio 2015, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico per il periodo 2015-2017 della Funzione di Internal Audit ad una società esterna, Protiviti s.r.l., individuando in Emma Marcandalli, *Managing Director* della società, il Responsabile della funzione. Tale scelta risulta legata alle maggiori competenze ed efficienza che un soggetto esterno specializzato in tematiche di controllo interno può

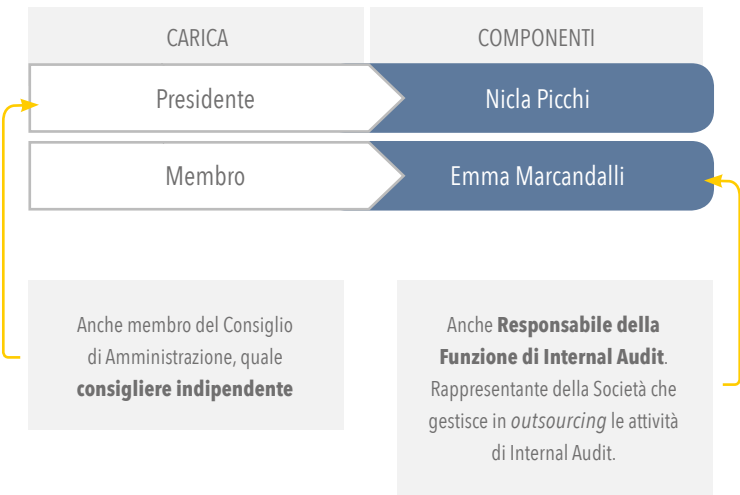
garantire, anche tenuto conto delle dimensioni del Gruppo Sabaf.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa e resta in carica per tutta la durata del Consiglio che lo ha nominato.

## Organismo di Vigilanza

La nomina dell'Organismo di Vigilanza è stata rinnovata in data 5 maggio 2015 dal Consiglio di Amministrazione di Sabaf per il periodo 2015-2017; è composto da un membro non esecutivo e indipendente e da un membro esterno.

Nel corso del 2017, l'Organismo di Vigilanza di Sabaf si è riunito 4 volte, richiedendo al management della Società di partecipare agli incontri al fine di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche.



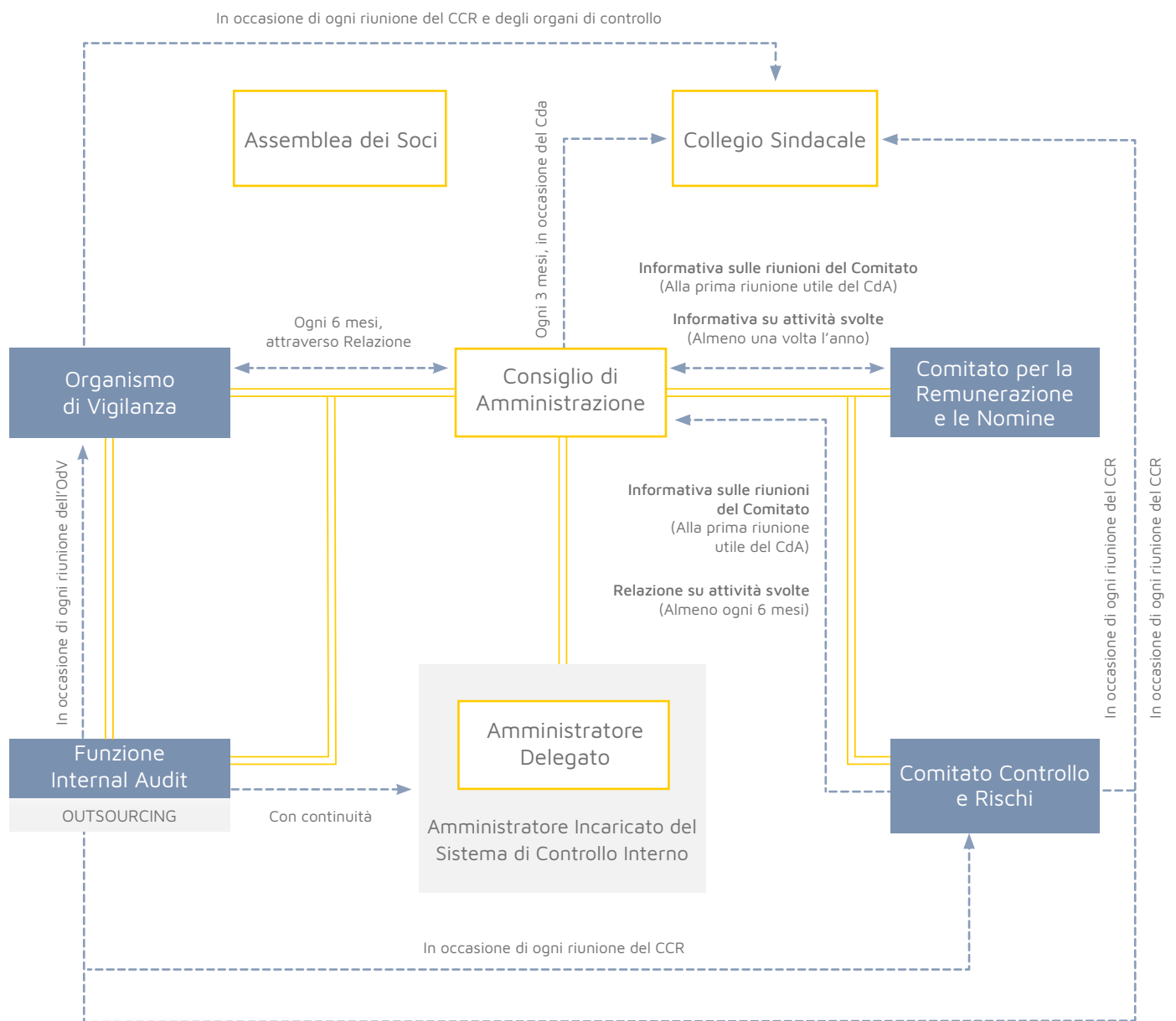
## FLUSSI INFORMATIVI

Il modello di amministrazione e controllo di Sabaf opera attraverso una rete di flussi informativi, periodici e sistematici, tra i diversi organi aziendali.

Ciascun organo, secondo tempistiche e modalità definite dallo Statuto, dal Modello

di Governance e dagli altri documenti interni, riferisce all'organo funzionalmente superiore circa le attività effettuate nel periodo di riferimento e quelle pianificate per il periodo successivo, le eventuali osservazioni rilevate nonché le azioni suggerite.

### I Flussi Informativi all'interno della struttura di Governance



#### LEGENDA

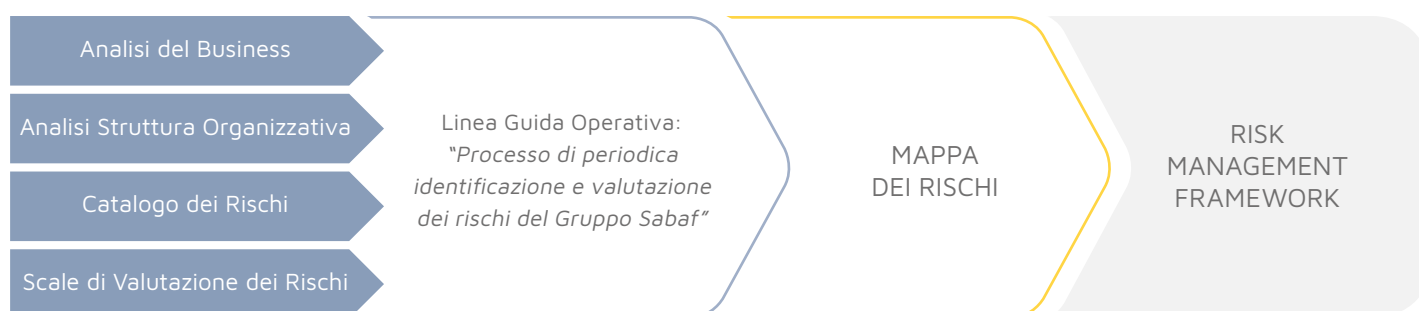


# Risk Management



Nello svolgimento del proprio business, Sabaf definisce gli obiettivi strategici e operativi ed identifica, valuta e gestisce i rischi che potrebbero impedirne il raggiungimento

Negli ultimi anni Sabaf si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management* fino a sviluppare un processo strutturato di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi, definito e formalizzato in una Linea Guida del Manuale di *Corporate Governance* societario.



La Linea Guida definisce i ruoli e le responsabilità dei processi di *risk assessment* e *risk management*, indicando i soggetti da coinvolgere, la frequenza del processo oltre alle scale di valutazione.

| SCALE DI VALUTAZIONE       |                               | 1  | 2   | 3  | 4   |
|----------------------------|-------------------------------|--|---|--|---|
| IMPATTO                    | Perdite economico-finanziarie | < € 0,2 mil                                      | € 0,2 - € 0,5 mil                               | € 0,5 - € 1,2 mil                                  | > € 1,2 mil                                       |
|                            | HSE                           | Danni limitati su salute / sicurezza / ambiente  | Danni moderati su salute / sicurezza / ambiente | Danni gravi su salute / sicurezza / ambiente       | Danni gravissimi su salute / sicurezza / ambiente |
|                            | Danno reputazionale           | Ripercussioni irrilevanti su fiducia stakeholder | Ripercussioni moderate su fiducia stakeholder   | Ripercussioni rilevanti su fiducia stakeholder     | Fiducia stakeholder compromessa                   |
|                            | Danno Operativo               | Nessuna ripercussione sui processi aziendali     | Ripercussioni minori su efficienza / continuità | Ripercussioni rilevanti su efficienza / continuità | Ripercussioni critiche su efficienza / continuità |
| PROBABILITÀ                | Frequenza di accadimento      | Una volta ogni 3 anni o più                      | Una volta ogni 2 anni                           | Una volta ogni 1 anno                              | Più volte ogni anno                               |
|                            | Indicazioni qualitative       | Improbabile / Remoto                             | Poco probabile                                  | Probabile  | Molto probabile                                   |
| LIVELLO DI RISK MANAGEMENT |                               | Ottimale   | Adeguito (con margini di miglioramento)         | Da rafforzare                                      | Inesistente / carente                             |



Ciascun rischio è soggetto ad una **valutazione** che si articola nelle seguenti variabili:

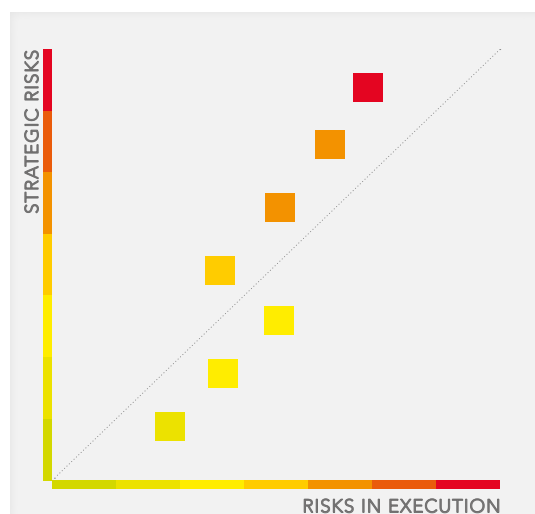
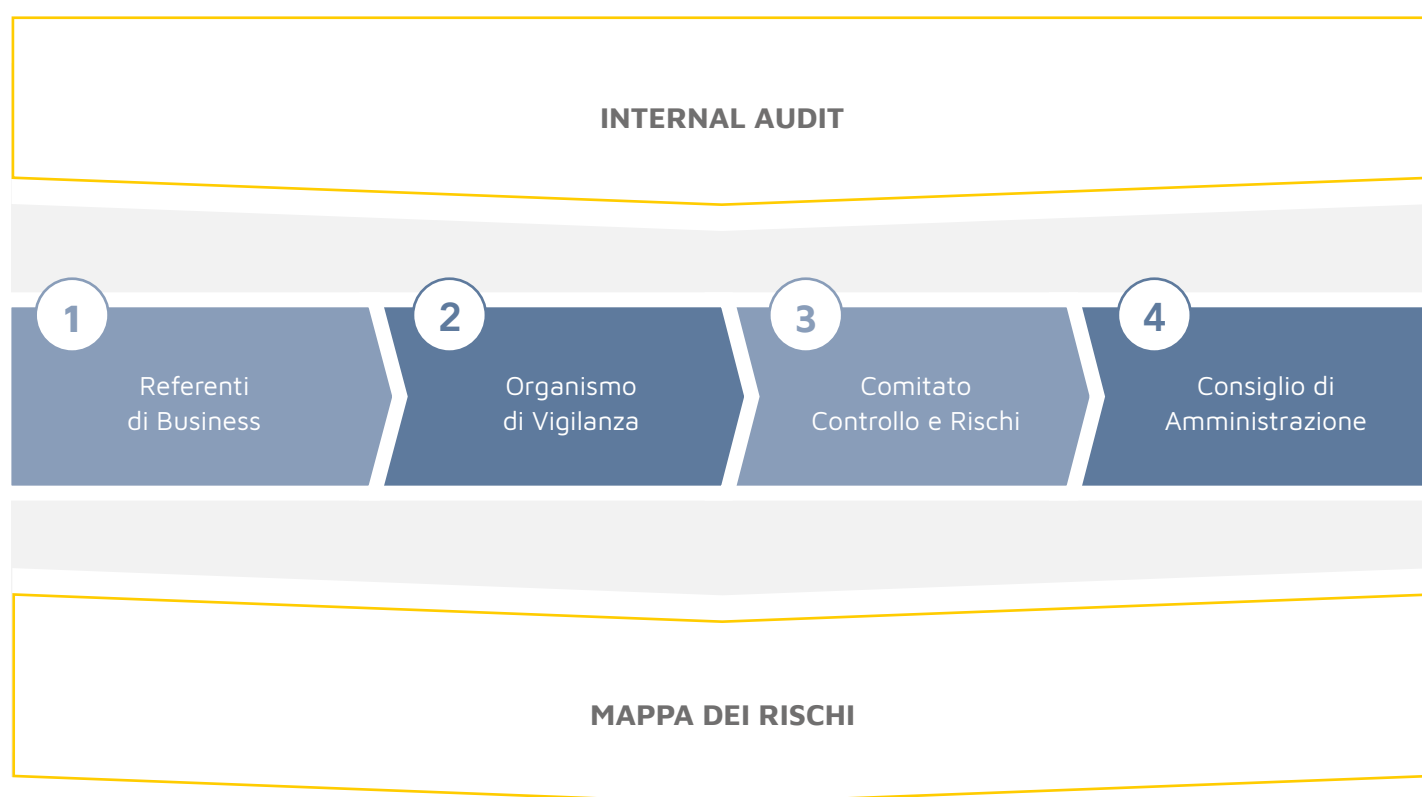
- *probabilità* di accadimento prevedibile su un arco temporale futuro triennale;
- stima della media tra gli *impatti* economico-finanziario, danni in tema HSE, reputazionali e operativi, nell'arco temporale oggetto di valutazione;
- livello di *gestione e presidio del rischio*.

Per un approfondimento sui principali rischi identificati dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017, la Funzione di Internal Audit ha avviato il periodico processo di risk assessment per l'identificazione e la valutazione dei rischi di Gruppo, prevedendo il coinvolgimento allargato di tutti i responsabili di Funzione di Capogruppo, in qualità anche di referenti per le Controllate, ciascuno per le aree di propria competenza.

Lungo il processo di valutazione, che coinvolge anche la generalità degli organi di controllo, i rischi prendono forma e vengono posizionati sulla mappa.

## Processo di Risk Assessment



# Compliance

## LA COMPLIANCE INTEGRATA

### Il sistema di controllo interno



L'attività di *risk management* eseguita da Sabaf tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di *compliance*.

Il sistema di controllo interno posto a presidio trova fondamento nei seguenti elementi costitutivi:

- organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- modalità e meccanismi di attuazione concreta dei principi di controllo;
- processi di verifica e monitoraggio continuo svolti ai vari livelli dell'organizzazione sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

In particolare, Sabaf predispone un Piano di Audit integrato e risk based, articolato in base agli specifici obiettivi di controllo (rischi operativi, rischi di *compliance* alla L. 262/2005 ed al D.lgs. 231/2001, sicurezza dei sistemi informativi aziendali, ecc.). L'esecuzione degli interventi è assegnata, in outsourcing, ad una struttura unica, l'Internal Audit, a sua volta responsabile di riportare gli esiti delle attività svolte agli organi di controllo competenti.



Tutto questo si traduce in una cultura e in strumenti di **compliance integrata**

## La compliance integrata ed il Manuale di Corporate Governance

A seguito dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate e al fine di internalizzare nei propri processi le pratiche di buon governo in tale documento sponsorizzate, Sabaf ha adottato un *Manuale di Corporate Governance*<sup>9</sup> che disciplina principi, regole e modalità operative.

Tale Manuale, adottato con delibera consiliare del 19 dicembre 2006, è stato aggiornato più volte nel corso degli anni, al fine di recepire le novità normative e regolamentari in materia di Corporate Governance, nonché di riflettere le ulteriori *best practice* nel tempo adottate dalla Società. Il Manuale è corredato da alcune Linee Guida operative, anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione e aggiornate da ultimo a settembre 2016, predisposte ai fini del corretto svolgimento delle attività di pertinenza degli organi amministrativi e di controllo di Sabaf.

### LINEE GUIDA OPERATIVE

#### TEMI DISCIPLINATI

Autovalutazione  
del CdA

Attività di direzione, coordinamento e controllo  
delle società controllate del Gruppo

Modalità di adempimento degli obblighi informativi  
verso i sindaci ex art. 150 T.U.F.

Valutazione del sistema  
di controllo interno di Gruppo

Processo di periodica identificazione  
e valutazione dei rischi di Gruppo

Gestione delle operazioni di rilievo e in cui gli  
amministratori siano portatori di interessi

Assegnazione degli incarichi professionali  
alla società di revisione legale dei conti

## La compliance integrata ed il D.lgs. 231/2001

Nel 2006 Sabaf S.p.A. ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, come suggerito dal D.lgs. 231/2001<sup>10</sup>, finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte di dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società.

Negli anni successivi la Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, ha tempestivamente risposto alle necessità di adeguare il Modello e la struttura di controllo alle evoluzioni normative di volta in volta intervenute.

La Società affida all'Organismo di Vigilanza il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso, ossia della sua reale capacità di prevenire i reati, nonché di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati.

Nel 2008 anche la controllata Faringosi Hinges s.r.l. ha adottato il Modello 231 e nominato l'OdV garantendone, in linea con la controllante, l'adeguato aggiornamento e l'efficace funzionamento.



**ORGANISMO  
DI VIGILANZA**

### ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2017

- **Verifiche** sistematiche sull'**efficacia e operatività del Modello**, sia tramite i controlli effettuati dall'Internal Audit, sia tramite i colloqui con il personale impiegato in attività sensibili.
- **Attività istruttorie** inerenti i processi di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
- **Informazione e formazione** ai dipendenti in merito a specifici protocolli disciplinati dal Modello.
- **Avvio approfondimenti propedeutici alle attività di revisione del risk assessment 231** con l'obiettivo di valutare l'applicabilità dei nuovi reati introdotti nel corso del 2017.

<sup>9</sup> Il testo, nella sua ultima versione aggiornata alle previsioni del Codice di Autodisciplina, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016, è disponibile sul sito internet [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it) alla sezione Investitori / Corporate Governance.

<sup>10</sup> Il testo, nella sua ultima versione aggiornata, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016, è disponibile sul sito internet [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it) alla sezione Investitori / Corporate Governance.

## La compliance integrata e l'Anti-corruption

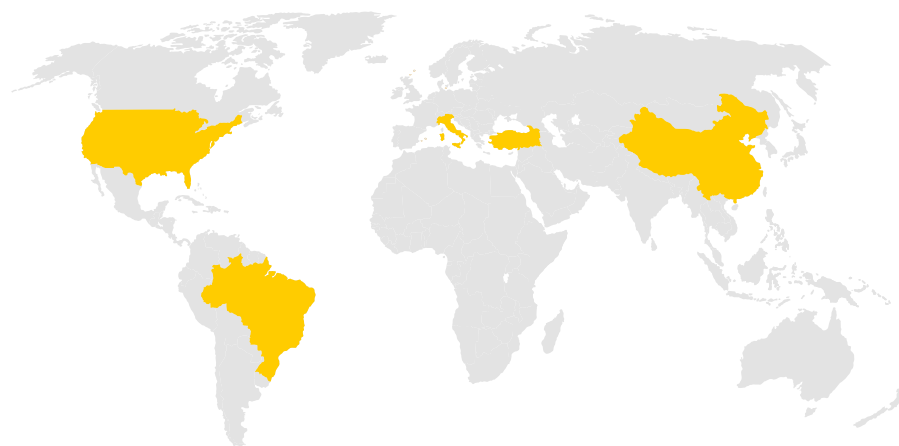
Il Gruppo Sabaf, consapevole degli effetti negativi derivanti dalle pratiche corruttive nella gestione del business, è impegnato nel *prevenire* e *contrastare* il verificarsi di *illeciti* nello svolgimento delle proprie attività.

L'analisi e la valutazione del rischio in caso di violazione delle norme anticorruzione è incluso nell'ambito del processo annuale di **Risk Assessment** (cfr. «Adeguamento alla normativa anti-corruption»).

Sabaf si impegna a prevenire le condotte illecite attraverso la diffusione dei contenuti della propria **Carta Valori** (i.e. distribuita a tutti i dipendenti del Gruppo nonché agli *Agenti commerciali* che operano in tutto il mondo per conto del Gruppo) e dei **Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** (adottato da Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l.).

Il Gruppo, ad ulteriore conferma del proprio impegno contro le condotte illecite, intende integrare, in un **sistema** dedicato, le **regole di prevenzione e contrasto** alla corruzione già vigenti con l'obiettivo di rafforzare i principi e i comportamenti che devono essere osservati nella conduzione degli affari.

Con riferimento ai **rischi connessi ad alcuni paesi** in cui il Gruppo opera (e.g. Turchia, Cina e Brasile), ritenuti particolarmente critici (rif. *Corruption Perception Index di Transparency International*), Sabaf è attenta al **rispetto delle normative anti-corruption locali** anche attraverso un forte impegno nella direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo volto a garantire - tra gli altri aspetti - la prevenzione e il contrasto di illeciti corruttivi.



## La compliance integrata e la L. 262/2005

Sabaf considera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria come parte integrante del proprio sistema di gestione dei rischi. A tal proposito, dal 2008, Sabaf ha integrato le attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno sul *financial reporting* nel proprio processo di Audit e Compliance.

Il Gruppo ha definito un proprio **Modello di Controllo Contabile**, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2008, successivamente rivisto ed aggiornato.

### ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE



Nel corso del 2017 non si sono resi necessari aggiornamenti al Modello di Controllo Contabile.



# Sociale

---

Un'azienda di grandi dimensioni  
come la nostra vuole essere punto  
di riferimento per la società:  
ci impegniamo ad operare nelle  
comunità locali in modo responsabile.

---

# Sabaf e collaboratori

---

## Rischi

La gestione dei rapporti con i collaboratori del Gruppo Sabaf non può prescindere dall'identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono:

**Rischi strategici**, che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo, quali la carenza di competenze adeguate, la perdita o la difficile reperibilità di risorse chiave.

**Rischi legali e di compliance**, connessi alle responsabilità contrattuali, al rispetto delle norme applicabili al Gruppo e agli impegni esplicitati nella Carta Valori, quali la corretta applicazione dei contratti di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, la normativa in tema di salute e sicurezza, il rispetto dei criteri di equità e imparzialità nella gestione delle risorse umane.

**Rischi operativi**, che possono determinare disfunzioni nello svolgimento delle attività correnti, quali un turnover elevato o relazioni industriali conflittuali.

Per fronteggiare tali rischi potenziali, il Gruppo si è dotato di sistemi certificati di gestione della responsabilità sociale (conforme alla Norma SA8000) e di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (conforme alla norma OHSAS 18001). Il Gruppo Sabaf, inoltre, attua politiche strutturate nelle seguenti aree:

- selezione e assunzione del personale;
- formazione;
- comunicazione interna;
- sistemi di remunerazione e incentivazione;
- welfare aziendale;
- relazioni industriali.

L'insieme di tali sistemi e politiche permette al Gruppo di avere un presidio pienamente adeguato di tali rischi. Nei successivi paragrafi sono delineate, per ognuna di queste tematiche, le caratteristiche del "modello Sabaf" e le performance conseguite.

## Politica di gestione del personale

### IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELLA SALUTE E SICUREZZA

L'impegno nella responsabilità sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per Sabaf elementi strategici e il raggiungimento di standard di lavoro che garantiscano il rispetto dei diritti umani, la salute e la massima sicurezza costituisce una sfida continua.

Per questo motivo Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale che, integrandosi con gli altri sistemi di gestione operanti in azienda (salute, sicurezza, ambiente ed energia e qualità) costituisce un mezzo efficace al fine di una costante riduzione dei rischi. Tale obiettivo è raggiunto attraverso i seguenti strumenti:

- il mantenimento della piena conformità a norme, leggi, direttive, regolamenti locali vigenti e agli altri requisiti sottoscritti (SA8000, Global Compact, Codice di Comportamento del Ceced);
- la piena attuazione della Carta dei Valori;
- la valutazione preventiva degli aspetti legati ai diritti umani e a salute e sicurezza;
- lo sviluppo di un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise.

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi, esplicitati anche nella Carta dei Valori:

- promuovere, in tutti i Paesi in cui opera, il rispetto dei fondamentali Diritti Umani dei lavoratori, così come individuati nei principi fissati nella norma SA8000, nel Global Compact e nel Codice di Comportamento del Ceced, relativi a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi;

- svolgere le proprie attività creando un gruppo di persone motivate che possano operare in un ambiente di lavoro che incoraggi e premi la correttezza ed il rispetto degli altri;
- produrre utile senza mai perdere di vista il rispetto dei diritti dei propri lavoratori;
- individuare ed analizzare potenziali pericoli e rischi nei processi aziendali, al fine di rendere sempre più sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro;
- evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo nella fase di assunzione del personale, la cui selezione deve avvenire in base alla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze dell'azienda;
- valorizzare e rispettare le diversità evitando, nell'avanzamento di carriera, ogni forma di discriminazione per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro;
- adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, in base anche al raggiungimento di obiettivi collettivi e personali;
- evitare ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori;
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento del Gruppo e sulle evoluzioni del mercato;
- instaurare con le organizzazioni sindacali un dialogo responsabile e costruttivo favorendo un clima di reciproca fiducia nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli.



## La Norma SA8000

Da marzo 2009 Sabaf si avvale di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato e conforme alla Norma SA8000. Nel corso dell'anno 2017 la società, coerentemente con i valori condivisi e la mission aziendale, ha continuato il suo impegno in tale ambito, adeguando il proprio Sistema di Gestione al nuovo Standard internazionale SA8000:2014. Il 16 giugno 2017 IMQ ha certificato l'adeguamento del Sistema al nuovo Standard, attestandone di fatto la coerenza con un modello di business basato sul rispetto di requisiti etici, la valorizzazione delle persone e la sostenibilità socio-ambientale.

Numerosi sono stati i momenti che hanno caratterizzato il processo di implementazione del Sistema di Responsabilità Sociale.

Durante la fase di pianificazione del Sistema sono stati definiti i ruoli delle persone designate a svolgere le attività previste dalla Norma SA8000:2014 nell'**organigramma aziendale**. La direzione aziendale ha nominato i propri rappresentanti SA8000, con il compito di assicurare il rispetto dei requisiti della Norma. La rappresentanza dei lavoratori in tema di responsabilità sociale è stata assunta dai componenti delle rappresentanze sindacali che si sono candidati per tale ruolo. Insieme hanno costituito il **Social Performance Team (SPT)**, gruppo di lavoro attivo per la pianificazione e l'implementazione del Sistema stesso.

Affinché i principali stakeholder possano partecipare attivamente alla realizzazione del Sistema di Responsabilità Sociale in collaborazione con la direzione aziendale particolare attenzione è stata dedicata al loro coinvolgimento, nelle modalità di seguito descritte.

**I lavoratori di Sabaf** attraverso momenti di formazione specifica ai Responsabili di Reparto (oltre 200 ore nel 2017). La comprensione dell'importanza dell'adozione di un Sistema di Responsabilità Sociale è inoltre facilitata dalla condivisione di materiale informativo sulle bacheche elettroniche aziendali, sul portale dedicato ai lavoratori HR PORTAL, sulla rete e sul sito aziendale.

**I sindacati:** la sensibilizzazione e la convinta partecipazione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori è fondamentale per la piena attuazione del Sistema.

**I fornitori, i subfornitori e i subappaltatori,** ai quali è richiesta la sottoscrizione di un impegno al rispetto dei requisiti della Norma, parte integrante dei contratti. Sono inoltre eseguiti audit presso i fornitori.

**I clienti,** impegnandosi all'interno dell'industria dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti etici ed equi, anche attraverso l'adesione al codice di comportamento del CECED.

**Le istituzioni,** verso cui Sabaf afferma il proprio impegno a svolgere la propria attività nell'ottica del superamento della mera conformità legislativa.

**La collettività:** Sabaf aderisce al Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenerne e promuoverne i dieci principi: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

L'adeguamento del Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale secondo il nuovo Standard SA8000 ha comportato la definizione, l'approvazione e la condivisione di un nuovo Manuale (Edizione 02) - implementato in un'ottica di Gestione Integrata tra i Sistemi di Gestione Aziendale - il quale, in relazione ad ogni requisito richiesto, racchiude le pratiche aziendali e le relative Procedure.

Ai fini della conformità alla SA8000, Sabaf deve rispettare le leggi locali, nazionali e le altre leggi applicabili, le norme prevalenti di settore, gli altri requisiti ai quali essa aderisce e i principi di numerosi strumenti internazionali, fra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e le Convenzioni delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2017 non sono stati riscontrati episodi di discriminazione e non sono state identificate operazioni/attività con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile e a lavoro forzato o obbligato.

## Le persone del Gruppo Sabaf

Al 31 dicembre 2017 i dipendenti del Gruppo Sabaf sono 756, rispetto ai 736 di fine 2016 (+2,72%).

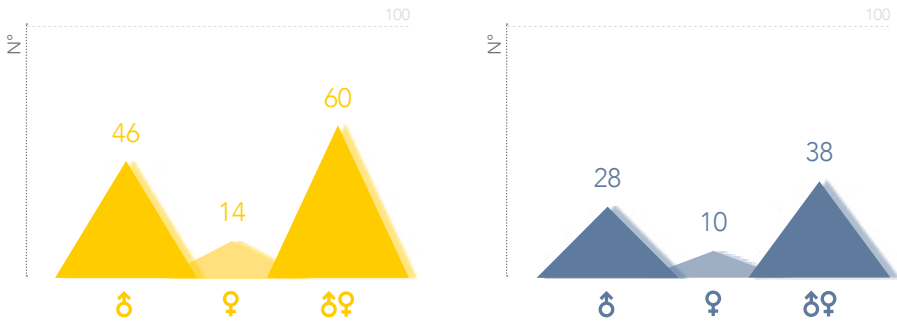
|   | 31.12.2017 |            |            | 31.12.2016 |            |            | 31.12.2015 |            |            |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|   | ♂          | ♀          | ♂♀         | ♂          | ♀          | ♂♀         | ♂          | ♀          | ♂♀         |
| Sabaf S.p.A. (Ospitaletto, Brescia - Italia)                | 337        | 177        | 514        | 353        | 180        | 533        | 367        | 185        | 552        |
| Faringosi Hinges s.r.l. (Bareggio, Milano - Italia)         | 22         | 21         | 43         | 21         | 21         | 42         | 20         | 23         | 43         |
| A.R.C. s.r.l. <sup>11</sup> (Campodarsego, Padova - Italia) | 14         | 4          | 18         | -          | -          | -          | -          | -          | -          |
| Sabaf do Brasil (Jundiaí, San Paolo - Brasile)              | 61         | 16         | 77         | 49         | 17         | 66         | 45         | 14         | 59         |
| Sabaf Turchia (Manisa - Turchia)                            | 56         | 40         | 96         | 52         | 34         | 86         | 57         | 38         | 95         |
| Sabaf Appliance Components (kunshan) Co., Ltd.              | 6          | 2          | 8          | 7          | 2          | 9          | 6          | 4          | 10         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>496</b> | <b>260</b> | <b>756</b> | <b>482</b> | <b>254</b> | <b>736</b> | <b>495</b> | <b>264</b> | <b>759</b> |

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, sono presenti 722 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (95,5%) e 34 a tempo determinato e in inserimento o apprendistato (4,5%).

|                             | 31/12/2017 |     |     | 31/12/2016 |     |     |
|-----------------------------|------------|-----|-----|------------|-----|-----|
|                             | ♂          | ♀   | ♂♀  | ♂          | ♀   | ♂♀  |
| A tempo indeterminato       | 473        | 249 | 722 | 464        | 251 | 715 |
| Inserimento o apprendistato | 1          | 0   | 1   | 3          | 0   | 3   |
| A tempo determinato         | 22         | 11  | 33  | 15         | 3   | 18  |
| TOTALE                      | 496        | 260 | 756 | 482        | 254 | 736 |

### Personale temporaneo (con contratto di somministrazione lavoro o assimilabile)

MEDIA ANNUA



Nel corso del 2017 sono stati assunti nelle società del Gruppo Sabaf 4 ex lavoratori temporanei (4 nel 2016).  
Nel 2017 Sabaf ha ospitato 5 giovani in stage (6 nel 2016), di cui 4 studenti frequentanti la scuola media secondaria.

Sabaf offre in questo modo ad alcuni studenti delle scuole della provincia di Brescia un primo contatto diretto con il mondo del lavoro, vedendo applicate "sul campo" le conoscenze tecniche apprese in aula.

### Suddivisione del personale per età

|                 | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-----------------|------------|------------|
| fino a 30 anni  | 16,0%      | 16,8%      |
| da 31 a 40 anni | 40,6%      | 42,4%      |
| da 41 a 50 anni | 30,7%      | 29,8%      |
| oltre 50 anni   | 12,7%      | 11,0%      |
| TOTALE          | 100%       | 100%       |

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (39 anni) conferma la strategia di inserire giovani lavoratori, privilegiando la formazione e la crescita interna rispetto all'acquisizione dall'esterno di competenze, anche in considerazione della specificità del modello industriale di Sabaf.  
L'età minima del personale in forza al Gruppo è di 26 anni per l'Italia, 21 anni per la Turchia, 18 anni per il Brasile e 29 anni per la Cina.

### Suddivisione del personale per anzianità di servizio

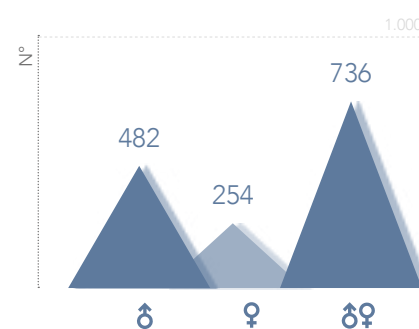
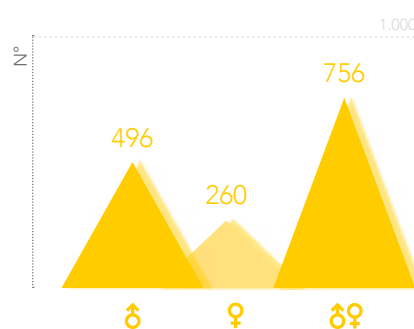
|                 | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-----------------|------------|------------|
| fino a 5 anni   | 24,5%      | 22,0%      |
| da 6 a 10 anni  | 18,9%      | 26,6%      |
| da 11 a 20 anni | 45,1%      | 41,3%      |
| oltre 20 anni   | 11,5%      | 10,1%      |
| TOTALE          | 100%       | 100%       |

Sabaf è consapevole della fondamentale importanza di disporre di una forza lavoro stabile e qualificata che rappresenta un fattore chiave per conservare il proprio vantaggio competitivo.

## Suddivisione per funzione

| AREA               | 2017       |            |            | 2016       |            |            |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                    | ♂          | ♀          | ♂♀         | ♂          | ♀          | ♂♀         |
| Produzione         | 301        | 172        | 473        | 289        | 170        | 459        |
| Qualità            | 42         | 32         | 74         | 43         | 31         | 74         |
| Ricerca e sviluppo | 66         | 2          | 68         | 66         | 2          | 68         |
| Logistica          | 26         | 0          | 26         | 25         | 1          | 26         |
| Amministrazione    | 10         | 25         | 35         | 9          | 23         | 32         |
| Vendite            | 8          | 12         | 20         | 10         | 13         | 23         |
| Servizi            | 17         | 11         | 28         | 17         | 8          | 25         |
| Acquisti           | 8          | 4          | 12         | 6          | 4          | 10         |
| Altro              | 18         | 2          | 20         | 17         | 2          | 19         |
| <b>TOTALE</b>      | <b>496</b> | <b>260</b> | <b>756</b> | <b>482</b> | <b>254</b> | <b>736</b> |

TOTALE



## Politica delle assunzioni

Al fine di attrarre le risorse migliori, la politica delle assunzioni intende garantire uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La procedura di selezione, prevede, tra l'altro:

- che il processo di selezione si svolga in almeno due fasi con due referenti differenti;
- che per ogni posizione siano valutati almeno due candidati.

La valutazione dei candidati è basata sulle competenze, la formazione, le precedenti esperienze maturate, le aspettative e il potenziale, declinandoli sulle specifiche esigenze aziendali.

A tutti i neoassunti del Gruppo è consegnata la Carta Valori. In Sabaf S.p.A. è inoltre consegnata copia della Norma SA8000:2014, per la quale la società è certificata.

## Suddivisione per titolo di studio

| TITOLO DI STUDIO   | 2017       |            |            |             | 2016       |            |            |             |
|--------------------|------------|------------|------------|-------------|------------|------------|------------|-------------|
|                    | ♂          | ♀          | ♂♀         |             | ♂          | ♀          | ♂♀         |             |
| Laurea             | 64         | 29         | 93         | 12,3%       | 67         | 24         | 91         | 12,4%       |
| Diploma superiore  | 248        | 92         | 340        | 45,0%       | 232        | 98         | 330        | 44,8%       |
| Licenza media      | 180        | 134        | 314        | 41,5%       | 181        | 130        | 311        | 42,3%       |
| Licenza elementare | 4          | 5          | 9          | 1,2%        | 2          | 2          | 4          | 0,5%        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>496</b> | <b>260</b> | <b>756</b> | <b>100%</b> | <b>482</b> | <b>254</b> | <b>736</b> | <b>100%</b> |

## Movimentazione del personale nell'anno 2017

### SABAF S.p.A.

|                      | 31.12.16   | ASSUNTI  |          | USCITI    |          | PASSAGGI CAT. | 31.12.17   |
|----------------------|------------|----------|----------|-----------|----------|---------------|------------|
|                      |            | ♂        | ♀        | ♂         | ♀        |               |            |
| Dirigenti            | 9          | 1        | 0        | 0         | 0        | 0             | 10         |
| Impiegati e quadri   | 108        | 4        | 1        | 4         | 1        | 2             | 110        |
| Operai ed equiparati | 416        | 2        | 0        | 19        | 3        | (2)           | 394        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>533</b> | <b>7</b> | <b>1</b> | <b>23</b> | <b>4</b> | <b>0</b>      | <b>514</b> |

### FARINGOSI HINGES s.r.l.

|                      | 31.12.16  | ASSUNTI  |          | USCITI   |          | PASSAGGI CAT. | 31.12.17  |
|----------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|---------------|-----------|
|                      |           | ♂        | ♀        | ♂        | ♀        |               |           |
| Dirigenti            | 1         | 0        | 0        | 0        | 0        | 0             | 1         |
| Impiegati e quadri   | 13        | 1        | 0        | 1        | 0        | 0             | 13        |
| Operai ed equiparati | 28        | 1        | 0        | 0        | 0        | 0             | 29        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>42</b> | <b>2</b> | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>0</b> | <b>0</b>      | <b>43</b> |

### A.R.C. s.r.l.

|                      | 31.12.16  | ASSUNTI  |          | USCITI   |          | PASSAGGI CAT. | 31.12.17  |
|----------------------|-----------|----------|----------|----------|----------|---------------|-----------|
|                      |           | ♂        | ♀        | ♂        | ♀        |               |           |
| Dirigenti            | 0         | 0        | 0        | 0        | 0        | 0             | 0         |
| Impiegati e quadri   | 3         | 1        | 0        | 0        | 0        | 0             | 4         |
| Operai ed equiparati | 15        | 1        | 0        | 2        | 0        | 0             | 14        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>18</b> | <b>2</b> | <b>0</b> | <b>2</b> | <b>0</b> | <b>0</b>      | <b>18</b> |

### SABAF DO BRASIL

|                      | 31.12.16  | ASSUNTI   |          | USCITI    |          | PASSAGGI CAT. | 31.12.17  |
|----------------------|-----------|-----------|----------|-----------|----------|---------------|-----------|
|                      |           | ♂         | ♀        | ♂         | ♀        |               |           |
| Dirigenti            | 0         | 0         | 0        | 0         | 0        | 0             | 0         |
| Impiegati e quadri   | 10        | 0         | 1        | 1         | 0        | 0             | 10        |
| Operai ed equiparati | 56        | 25        | 3        | 13        | 4        | 0             | 67        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>66</b> | <b>25</b> | <b>4</b> | <b>14</b> | <b>4</b> | <b>0</b>      | <b>77</b> |

### SABAF TURCHIA

|                      | 31.12.16  | ASSUNTI   |           | USCITI    |           | PASSAGGI CAT. | 31.12.17  |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|-----------|
|                      |           | ♂         | ♀         | ♂         | ♀         |               |           |
| Dirigenti            | 3         | 0         | 0         | 0         | 0         | 0             | 3         |
| Impiegati e quadri   | 12        | 1         | 4         | 2         | 0         | 0             | 15        |
| Operai ed equiparati | 71        | 33        | 22        | 28        | 20        | 0             | 78        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>86</b> | <b>34</b> | <b>26</b> | <b>30</b> | <b>20</b> | <b>0</b>      | <b>96</b> |

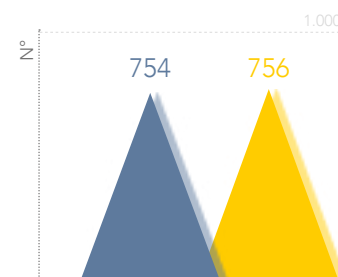
### SABAF CINA

|                      | 31.12.16 | ASSUNTI  |          | USCITI   |          | PASSAGGI CAT. | 31.12.17 |
|----------------------|----------|----------|----------|----------|----------|---------------|----------|
|                      |          | ♂        | ♀        | ♂        | ♀        |               |          |
| Dirigenti            | 1        | 0        | 0        | 0        | 0        | 0             | 1        |
| Impiegati e quadri   | 6        | 0        | 0        | 0        | 0        | 0             | 6        |
| Operai ed equiparati | 2        | 0        | 0        | 1        | 0        | 0             | 1        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>9</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>0</b> | <b>0</b>      | <b>8</b> |

## TOTALE GRUPPO

|                      | 31.12.16 <sup>12</sup> | ASSUNTI   |           | USCITI    |           | PASSAGGI CAT. | 31.12.17   |
|----------------------|------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|---------------|------------|
|                      |                        | ♂         | ♀         | ♂         | ♀         |               |            |
| Dirigenti            | 14                     | 1         | 0         | 0         | 0         | 0             | 15         |
| Impiegati e quadri   | 152                    | 7         | 6         | 8         | 1         | 2             | 158        |
| Operai ed equiparati | 588                    | 62        | 25        | 63        | 27        | (2)           | 583        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>754</b>             | <b>70</b> | <b>31</b> | <b>71</b> | <b>28</b> | <b>0</b>      | <b>756</b> |

TOTALE GRUPPO »



## Nuovi assunti, suddivisi per fascia d'età e per sesso

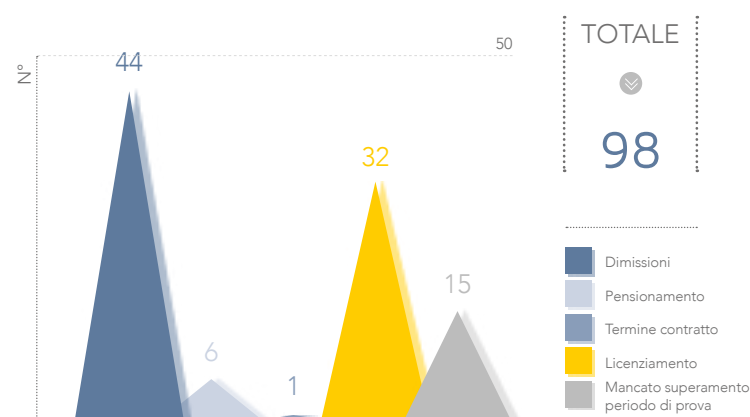
| DESCRIZIONE     | 2017      |           |            | 2016      |           |           |
|-----------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|
|                 | ♂         | ♀         | ♂♀         | ♂         | ♀         | ♂♀        |
| fino a 20 anni  | 5         | 2         | 7          | 0         | 1         | 1         |
| da 21 a 30 anni | 32        | 13        | 45         | 32        | 10        | 42        |
| da 31 a 40 anni | 24        | 13        | 37         | 19        | 4         | 23        |
| da 41 a 50 anni | 7         | 2         | 9          | 12        | 2         | 14        |
| oltre 50 anni   | 2         | 1         | 3          | 0         | 0         | 0         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>70</b> | <b>31</b> | <b>101</b> | <b>63</b> | <b>17</b> | <b>80</b> |

## Dimessi nell'anno, per fascia di età e per sesso

| DESCRIZIONE     | 2017      |           |           | 2016      |           |            |
|-----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|
|                 | ♂         | ♀         | ♂♀        | ♂         | ♀         | ♂♀         |
| fino a 20 anni  | 2         | 2         | 4         | 1         | 0         | 1          |
| da 21 a 30 anni | 23        | 7         | 30        | 35        | 11        | 46         |
| da 31 a 40 anni | 24        | 17        | 41        | 21        | 7         | 28         |
| da 41 a 50 anni | 12        | 1         | 13        | 15        | 5         | 20         |
| oltre 50 anni   | 9         | 2         | 11        | 5         | 3         | 8          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>70</b> | <b>29</b> | <b>99</b> | <b>77</b> | <b>26</b> | <b>103</b> |

## Motivazioni della risoluzione dei rapporti di lavoro nell'anno 2017

| DESCRIZIONE                          | IMPIEGATI E QUADRI | OPERAI    | TOTALE    |
|--------------------------------------|--------------------|-----------|-----------|
| Dimissioni                           | 8                  | 36        | 44        |
| Pensionamento                        | 1                  | 5         | 6         |
| Termine contratto                    | 0                  | 1         | 1         |
| Licenziamento                        | 0                  | 32        | 32        |
| Mancato superamento periodo di prova | 1                  | 14        | 15        |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>10</b>          | <b>88</b> | <b>98</b> |



## Tasso di Turnover per Area Geografica, fascia di età e sesso

### Italia (Sabaf, Faringosi e A.R.C.)

| DESCRIZIONE     | 2017         |              |              | 2016         |              |              |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                 | ♂            | ♀            | ♂♀           | ♂            | ♀            | ♂♀           |
| fino a 30 anni  | 0,54%        | 0,00%        | <b>0,35%</b> | 0,53%        | 0,00%        | <b>0,35%</b> |
| da 31 a 40 anni | 2,68%        | 0,99%        | <b>2,09%</b> | 0,80%        | 0,50%        | <b>0,70%</b> |
| da 41 a 50 anni | 1,61%        | 0,00%        | <b>1,04%</b> | 2,41%        | 1,00%        | <b>1,91%</b> |
| oltre 50 anni   | 1,07%        | 0,00%        | <b>0,70%</b> | 1,07%        | 0,00%        | <b>0,70%</b> |
| <b>TOTALE</b>   | <b>5,90%</b> | <b>0,99%</b> | <b>4,18%</b> | <b>4,81%</b> | <b>1,50%</b> | <b>3,66%</b> |

### Brasile

| DESCRIZIONE     | 2017          |               |               | 2016          |               |               |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                 | ♂             | ♀             | ♂♀            | ♂             | ♀             | ♂♀            |
| fino a 30 anni  | 9,84%         | 18,75%        | <b>11,69%</b> | 22,45%        | 11,76%        | <b>19,70%</b> |
| da 31 a 40 anni | 6,56%         | 12,50%        | <b>7,79%</b>  | 6,12%         | 5,88%         | <b>6,06%</b>  |
| da 41 a 50 anni | 3,28%         | 0,00%         | <b>2,60%</b>  | 4,08%         | 5,88%         | <b>4,55%</b>  |
| oltre 50 anni   | 1,64%         | 0,00%         | <b>1,30%</b>  | 0,00%         | 0,00%         | <b>0,00%</b>  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>21,32%</b> | <b>31,25%</b> | <b>23,38%</b> | <b>32,65%</b> | <b>23,52%</b> | <b>30,31%</b> |

### Turchia

| DESCRIZIONE     | 2017          |               |               | 2016          |               |               |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                 | ♂             | ♀             | ♂♀            | ♂             | ♀             | ♂♀            |
| fino a 30 anni  | 30,36%        | 15,00%        | <b>23,96%</b> | 42,31%        | 20,59%        | <b>33,72%</b> |
| da 31 a 40 anni | 17,86%        | 32,50%        | <b>23,96%</b> | 25,00%        | 14,71%        | <b>20,93%</b> |
| da 41 a 50 anni | 5,36%         | 2,50%         | <b>4,17%</b>  | 5,77%         | 2,94%         | <b>4,65%</b>  |
| oltre 50 anni   | 0,00%         | 0,00%         | <b>0,00%</b>  | 0,00%         | 0,00%         | <b>0,00%</b>  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>53,58%</b> | <b>50,00%</b> | <b>52,09%</b> | <b>73,08%</b> | <b>38,24%</b> | <b>59,30%</b> |

### Cina

| DESCRIZIONE     | 2017          |              |               | 2016          |             |               |
|-----------------|---------------|--------------|---------------|---------------|-------------|---------------|
|                 | ♂             | ♀            | ♂♀            | ♂             | ♀           | ♂♀            |
| fino a 30 anni  | 0,00%         | 0,00%        | <b>0,00%</b>  | 0,00%         | 100%        | <b>22,22%</b> |
| da 31 a 40 anni | 0,00%         | 0,00%        | <b>0,00%</b>  | 28,57%        | 0,00%       | <b>22,22%</b> |
| da 41 a 50 anni | 16,67%        | 0,00%        | <b>12,50%</b> | 0,00%         | 0,00%       | <b>0,00%</b>  |
| oltre 50 anni   | 0,00%         | 0,00%        | <b>0,00%</b>  | 0,00%         | 0,00%       | <b>0,00%</b>  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>16,67%</b> | <b>0,00%</b> | <b>12,50%</b> | <b>28,57%</b> | <b>100%</b> | <b>44,44%</b> |

### Gruppo

| DESCRIZIONE     | 2017          |               |               | 2016          |              |               |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
|                 | ♂             | ♀             | ♂♀            | ♂             | ♀            | ♂♀            |
| fino a 30 anni  | 5,04%         | 3,46%         | <b>4,50%</b>  | 7,26%         | 4,23%        | <b>6,25%</b>  |
| da 31 a 40 anni | 4,84%         | 6,54%         | <b>5,42%</b>  | 4,36%         | 2,69%        | <b>3,80%</b>  |
| da 41 a 50 anni | 2,42%         | 0,38%         | <b>1,72%</b>  | 2,90%         | 1,54%        | <b>2,45%</b>  |
| oltre 50 anni   | 1,01%         | 0,00%         | <b>0,66%</b>  | 0,83%         | 0,00%        | <b>0,54%</b>  |
| <b>TOTALE</b>   | <b>13,31%</b> | <b>10,38%</b> | <b>12,30%</b> | <b>15,35%</b> | <b>8,46%</b> | <b>13,04%</b> |

Nel 2017 il turnover si è mantenuto in linea rispetto al 2016.

In Sabaf Turchia, il Gruppo sperimenta le maggiori difficoltà nella retention del personale, anche perché opera in un'area, quella di Manisa, che sta conoscendo un forte sviluppo industriale e dove sono offerte costantemente nuove opportunità di occupazione. Le politiche implementate, che includono sia incentivi monetari sia maggiori benefits, hanno comunque portato a un maggior livello di fidelizzazione anche in Turchia.

## Formazione del personale

Nel Gruppo Sabaf la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua.

La Direzione Risorse Umane, sentiti i responsabili di riferimento e raccolte le necessità formative, elabora con periodicità annuale un piano formativo, in base al quale sono programmati i corsi specifici da svolgere.

|  | 2017          |              |               | 2016          |              |               |
|--|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|
|  | ♂             | ♀            | ♂♀            | ♂             | ♀            | ♂♀            |
| Formazione a neoassunti, apprendisti, contratti di inserimento | 5.173         | 1.538        | 6.711         | 3.187         | 1.222        | 4.409         |
| Sistemi informatici  | 309           | 26           | 335           | 83            | 123          | 206           |
| Formazione tecnica   | 467           | 69           | 536           | 321           | 29           | 350           |
| Sicurezza, ambiente e responsabilità sociale                   | 2.905         | 540          | 3.445         | 3.112         | 983          | 4.094         |
| Amministrazione e organizzazione                               | 1.246         | 389          | 1.635         | 510           | 379          | 888           |
| Lingue straniere   | 328           | 152          | 480           | 966           | 283          | 1.249         |
| Lean Philosophy/ Production/Office                             | 1.522         | 364          | 1.886         | 81            | 29           | 110           |
| Altro  | -             | -            | -             | -             | -            | -             |
| <b>TOTALE ORE DI FORMAZIONE RICEVUTE</b>                       | <b>11.950</b> | <b>3.078</b> | <b>15.028</b> | <b>8.260</b>  | <b>3.046</b> | <b>11.306</b> |
| Ore di formazione erogate dai formatori interni                | 4.501         | 1.282        | 5.783         | 4.709         | 1.317        | 6.026         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>16.451</b> | <b>4.360</b> | <b>20.811</b> | <b>12.969</b> | <b>4.363</b> | <b>17.332</b> |

Le ore erogate dai formatori interni includono anche la formazione impartita ai collaboratori con contratto di somministrazione (pari a 4.067 ore nel 2017).

### Ore di formazione pro-capite ricevute per categoria

|                    | 2017        |             |             | 2016        |             |             |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                    | ♂           | ♀           | ♂♀          | ♂           | ♀           | ♂♀          |
| Operai             | 20,5        | 8,8         | 16,5        | 15,1        | 9,0         | 12,9        |
| Impiegati e quadri | 36,1        | 22,2        | 31,1        | 26,1        | 23,4        | 25,2        |
| Dirigenti          | 28,7        | 50          | 30,1        | 34,7        | 70,5        | 37,3        |
| <b>TOTALE</b>      | <b>23,9</b> | <b>11,9</b> | <b>19,8</b> | <b>17,8</b> | <b>12,1</b> | <b>15,9</b> |

Nel 2017 il costo totale sostenuto per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 428.000 euro (circa 296.000 euro nel 2016). A questo si aggiungono i costi di formazione del personale temporaneo, che nel 2017 è stato di circa 75.000 euro (circa 62.000 euro nel 2016).

## Comunicazione interna

Con l'obiettivo di sviluppare un dialogo e un coinvolgimento continuo tra azienda e collaboratori, Sabaf organizza momenti di incontro e condivisione nei quali vengono presentati i risultati relativi ai progetti di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività e le iniziative in corso nell'ambito della "Industry 4.0".

Nel 2017 sono stati organizzati 3 incontri a cui hanno partecipato complessivamente 266 collaboratori.

La Direzione del Personale ha istituzionalizzato due fasce orarie settimanali in cui garantisce la disponibilità ad incontrare i collaboratori per assistenza e consulenza anche indipendente dai temi strettamente inerenti il rapporto tra dipendente e datore di lavoro, come ad esempio informazioni in merito alla normativa fiscale e previdenziale. Durante il 2017 l'Ufficio Personale di Sabaf S.p.A. ha dedicato 785 appuntamenti ai collaboratori per problematiche relative al rapporto di lavoro o a questioni personali. A questo si aggiunge la possibilità di comunicare con l'Ufficio attraverso una casella di posta elettronica dedicata.

In Sabaf S.p.A. e in Faringosi Hinges s.r.l. è attivo il software HR PORTAL, attraverso il quale ogni lavoratore, con accesso personalizzato, può consultare i documenti e le informazioni pubblicate dall'azienda (cedolini paga, dati fiscali e contributivi, etc.). Sono inoltre disponibili le comunicazioni collettive e le convenzioni a favore dei collaboratori.

A novembre 2017, presso il locale mensa della sede di Ospitaletto, è stata messa a disposizione dei collaboratori una rete wireless gratuita per la navigazione internet, utilizzabile con dispositivi mobili (smartphone, tablet e pc).

A dicembre 2017, in Sabaf S.p.A. è stato ultimato il progetto di smaterializzazione delle bacheche nei reparti produttivi e in mensa. In ogni capannone è stato installato un totem contenente due schermi: il primo espone comunicazioni aziendali e convenzioni; il secondo la turnistica del singolo reparto con indicazione dei nominativi degli addetti pronto soccorso e antincendio distribuiti per turno. In mensa è stato installato un solo monitor dedicato al primo tipo di comunicazioni.

A partire dal 2018 sono organizzate sistematicamente riunioni di reparto aventi come obiettivo il miglioramento della comunicazione e il coinvolgimento del personale. In questi incontri vengono verbalizzati suggerimenti e segnalazioni di operatori, capi turno e responsabili che poi sono vagliati dai dirigenti delle aree interessate.

## Le diversità e le pari opportunità

Sabaf è costantemente impegnata per garantire pari opportunità al personale femminile, che attualmente rappresenta il 34,4% dell'organico (34,5% nel 2016). Il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione, è attento alle necessità di carattere familiare dei suoi collaboratori. Ad oggi, la maggior parte delle richieste di riduzione dell'orario di lavoro avanzate dai lavoratori è stata soddisfatta.

Nel 2017 le società del Gruppo hanno concesso complessivamente 44 contratti part-time (a 5 impiegate, 38 operaie e 1 operaio), pari al 5,8% del totale (34 contratti nel 2016). Nelle società italiane del Gruppo lavorano 29 persone diversamente abili, di cui 15 a tempo parziale. Sono attive 5 convenzioni con una cooperativa sociale per l'inserimento di personale appartenente a categorie protette.

### Distribuzione percentuale dell'occupazione per sesso

|          | 2017   |      | 2016   |      |
|----------|--------|------|--------|------|
|          | NUMERO | %    | NUMERO | %    |
| ♂ Uomini | 496    | 65,6 | 482    | 65,5 |
| ♀ Donne  | 260    | 34,4 | 254    | 34,5 |
| TOTALE   | 756    | 100  | 736    | 100  |



## Suddivisione per categoria

|                     | 2017       |            |             | 2016       |            |             |
|---------------------|------------|------------|-------------|------------|------------|-------------|
|                     | ♂          | ♀          | ♂♀          | ♂          | ♀          | ♂♀          |
| Dirigenti           | 2%         | 0%         | 2%          | 2%         | 0%         | 2%          |
| Impiegati e quadri  | 14%        | 8%         | 21%         | 14%        | 7%         | 21%         |
| Operai e equiparati | 50%        | 27%        | 77%         | 50%        | 27%        | 77%         |
| <b>TOTALE</b>       | <b>66%</b> | <b>34%</b> | <b>100%</b> | <b>65%</b> | <b>35%</b> | <b>100%</b> |

I dirigenti di tutte le sedi del Gruppo provengono da un'area geografica prossima alle sedi in cui operano, ad eccezione del direttore di produzione presso Sabaf Cina, che peraltro risiede in Cina da molti anni.

## Lavoratori extracomunitari <sup>13</sup>

|                                       | 2017  | 2016  | BENCHMARK <sup>14</sup> |
|---------------------------------------|-------|-------|-------------------------|
| Lavoratori extracomunitari            | 24    | 32    |                         |
| Percentuale sul totale dei lavoratori | 4,10% | 5,30% | 3,10%                   |

Al 31 dicembre 2017 sono presenti nelle società italiane del Gruppo collaboratori di 13 differenti nazionalità.

<sup>13</sup> Il dato si riferisce alle sole società italiane del Gruppo.

<sup>14</sup> FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre* (giugno 2017) – Lavoratori extracomunitari (2014) - <http://www.federmeccanica.it>

# Orario di lavoro e ore di assenza

La durata settimanale del lavoro ordinario è fissata in 40 ore per le società italiane e per Sabaf Cina e 44 ore per Sabaf do Brasil, ripartite su 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Per Sabaf Turchia la durata è di 45 ore settimanali ripartite su 6 giorni lavorativi.

| Lavoro straordinario   | 2017      |        | 2016      |        | BENCHMARK <sup>15</sup> |        |
|--|-----------|--------|-----------|--------|-------------------------|--------|
|  | Impiegati | Operai | Impiegati | Operai | Impiegati               | Operai |
| Numero medio mensile addetti che hanno svolto lavoro straordinario | 137       | 390    | 107       | 358    | -                       | -      |
| Numero ore di straordinario  | 12.946    | 31.622 | 9.714     | 21.554 | -                       | -      |
| Numero ore annuali pro - capite <sup>16</sup>                      | 82        | 54     | 65        | 38     | 54                      | 67     |

| Ore di assenza totali                        | 2017   |        |        | 2016   |        |        | BENCHMARK <sup>17</sup> |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------------------------|
|  | ♂      | ♀      | ♂♀     | ♂      | ♀      | ♂♀     |                         |
| Totale ore di assenza annue                  | 29.274 | 42.621 | 71.895 | 39.650 | 46.661 | 86.311 | -                       |
| Percentuale ore di assenza su ore lavorabili | 2,8%   | 8,4%   | 4,6%   | 3,9%   | 9,2%   | 5,7%   | -                       |
| Ore di assenza medie pro - capite            | 57,8   | 163,4  | 93,7   | 81,0   | 181,5  | 115,6  | 96,6                    |

| Ore di assenza per malattia                   | 2017   |        |        | 2016   |        |        | BENCHMARK <sup>18</sup> |
|---|--------|--------|--------|--------|--------|--------|-------------------------|
|   | ♂      | ♀      | ♂♀     | ♂      | ♀      | ♂♀     |                         |
| Totale ore di malattia annue                  | 19.019 | 19.679 | 38.697 | 31.603 | 18.099 | 49.702 | -                       |
| Percentuale ore di malattia su ore lavorabili | 1,8%   | 3,9%   | 2,5%   | 3,1%   | 3,6%   | 3,3%   | -                       |
| Ore pro - capite di assenza per malattia      | 37,6   | 75,4   | 50,5   | 64,6   | 70,4   | 66,6   | 52,3                    |

| Ore di assenza per maternità/paternità         | 2017    |          |          | 2016    |          |          | BENCHMARK <sup>18</sup> |
|--|---------|----------|----------|---------|----------|----------|-------------------------|
|  | ♂       | ♀        | ♂♀       | ♂       | ♀        | ♂♀       |                         |
| Totale ore di maternità/paternità annue        | 7.941,5 | 22.345,6 | 30.287,1 | 4.224,5 | 26.566,5 | 30.791,0 | -                       |
| Percentuale ore di maternità su ore lavorabili | 0,8%    | 4,4%     | 2,0%     | 0,4%    | 5,2%     | 2,0%     | -                       |
| Ore pro - capite di assenza per maternità      | 15,7    | 85,7     | 39,5     | 8,6     | 103,3    | 41,3     | 14,9                    |

L'alto numero di ore di assenza per maternità rispetto alla media del settore riflette una più alta percentuale di personale femminile.

## Congedi parentali <sup>19</sup>

| TIPOLOGIA DI CONGEDO<br>(SABAF S.P.A)          | 2017 |    |    | 2016 |    |    | % di lavoratori<br>in forza lavoro<br>dopo 12 mesi |
|--|------|----|----|------|----|----|--|
|  | ♂    | ♀  | ♂♀ | ♂    | ♀  | ♂♀ |  |
| Maternità obbligatoria                         | 0    | 12 | 12 | 0    | 14 | 14 | 100%   |
| Maternità anticipata                           | 0    | 9  | 9  | 0    | 14 | 14 | 100%   |
| Maternità/Paternità facoltativa                | 11   | 21 | 32 | 6    | 20 | 26 | 73%  |
| Allattamento                                   | 1    | 10 | 11 | 0    | 4  | 4  | 100%   |
| Assistenza a familiari disabili<br>(Legge 104) | 21   | 9  | 30 | 20   | 12 | 32 | 88%  |

### ALTRI CONGEDI

|                       |   |   |    |   |   |   |      |
|-----------------------|---|---|----|---|---|---|------|
| Donazione sangue      | 9 | 1 | 10 | 7 | 0 | 7 | 71%  |
| Aspettativa           | 6 | 4 | 10 | 4 | 2 | 6 | 100% |
| Congedo straordinario | 3 | 0 | 3  | 1 | 0 | 1 | 0%   |

| TIPOLOGIA DI CONGEDO<br>(ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO) | 2017 |   |    |
|--|------|---|----|
|  | ♂    | ♀ | ♂♀ |
| Maternità obbligatoria                             | 0    | 3 | 3  |
| Maternità anticipata                               | 0    | 0 | 0  |
| Maternità/Paternità facoltativa                    | 1    | 1 | 2  |
| Allattamento                                       | 0    | 1 | 1  |
| Assistenza a familiari disabili<br>(Legge 104)     | 0    | 1 | 1  |

### ALTRI CONGEDI

|                       |   |   |   |
|-----------------------|---|---|---|
| Donazione sangue      | 3 | 1 | 4 |
| Aspettativa           | 0 | 0 | 0 |
| Congedo straordinario | 3 | 2 | 5 |

<sup>19</sup> La comparazione rispetto al 2016 è possibile solo per Sabaf S.p.A. in quanto il processo di raccolta dati è stato esteso alle altre società del Gruppo nel 2017.

# Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione

I dipendenti di Sabaf S.p.A. sono inquadrati secondo le norme del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, che comprende:

- un superminimo per livello,
- un premio di produzione per livello,
- un premio di risultato fisso (di cui una parte consolida parte del precedente premio variabile) per tutti i livelli,
- un premio di risultato variabile uguale per tutti i livelli.

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Il sistema incentivante include, oltre agli incentivi economici, convenzioni aziendali per l'accesso a beni o servizi a condizioni di favore per tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

Il Gruppo ritiene che un elemento fondamentale del sistema incentivante sia rappresentato dalle opportunità di formazione fornite ai collaboratori, tra cui la possibilità di partecipare gratuitamente a numerose attività organizzate in sede o fuori sede.

È in essere un sistema di incentivazione legato a obiettivi collettivi e individuali (MBO) che coinvolge l'Amministratore Delegato, i dirigenti con responsabilità strategiche e altri manager, individuati dall'Amministratore Delegato tra i manager che a lui riportano direttamente o tra i responsabili che riportano ai manager suddetti. Nel 2017 tale sistema di incentivazione ha riguardato 38 dipendenti del Gruppo (35 uomini e 3 donne). L'incidenza massima della componente variabile è pari al 25% della retribuzione annua fissa lorda. Ulteriori dettagli riguardanti i meccanismi del MBO sono descritti nella Relazione sulla remunerazione.

## Il premio produciamo qualità (PPQ)

Con l'obiettivo di premiare l'apporto del contributo personale al raggiungimento di obiettivi aziendali, nel 2016 Sabaf S.p.A. ha introdotto, a livello sperimentale, un sistema di incentivazione legato ad obiettivi di qualità (riduzione degli scarti e delle rilavorazioni), efficienza produttiva e puntualità di esecuzione dei progetti. Nel 2017 sono stati assegnati obiettivi di miglioramento in questi ambiti a 87 persone coinvolte in processi aziendali rilevanti e non incluse nel sistema di MBO.

|          | IMPIEGATI | OPERAI | TOTALE |
|----------|-----------|--------|--------|
| ♂ Uomini | 36        | 47     | 83     |
| ♀ Donne  | 4         | 0      | 4      |
| TOTALE   | 40        | 47     | 87     |

L'iniziativa è stata accolta in modo molto positivo dai collaboratori: oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo verso obiettivi sfidanti (sono stati assegnati 302 obiettivi, raggiunti o superati nel 66% dei casi), il PPQ ha stimolato il lavoro di squadra e favorito la condivisione a tutti i livelli aziendali dei piani di sviluppo di breve e medio-lungo termine.

Inoltre il premio di risultato variabile (PRV), previsto dal contratto integrativo aziendale per tutti i dipendenti e anch'esso parametrato a indici di qualità e produttività, ne ha beneficiato: per il 2017 è stato riconosciuto un premio di risultato variabile di 1.232 euro, superiore del 4,05% rispetto al 2016.

Il successo del progetto ne ha suggerito la riproposizione anche per il 2018, coinvolgendo un numero maggiore di collaboratori (oltre 100).

Le forme di previdenza in essere per tutti i lavoratori del Gruppo sono quelle previste dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

## Rapporto tra lo stipendio minimo mensile previsto dai contratti collettivi e lo stipendio minimo riconosciuto dalle società del Gruppo <sup>20</sup>

| 2016             | STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO |       | STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO |       | MAGGIORAZIONE MINIMA % |     |
|------------------|--|-------|-------------------------------|-------|------------------------|-----|
| VALORI IN EURO   | ♂  | ♀     | ♂                             | ♀     | ♂                      | ♀   |
| Sabaf S.p.A.     | 1.589                                    | 1.589 | 1.812                         | 2.167 | 14%                    | 36% |
| Faringosi Hinges | 1.589                                    | 1.589 | 1.769                         | 1.769 | 11%                    | 11% |
| Turchia          | 317                                      | 317   | 356                           | 356   | 12%                    | 12% |
| Brasile          | 355                                      | 355   | 400                           | 400   | 13%                    | 13% |
| Cina             | 249                                      | 249   | 362                           | 362   | 46%                    | 46% |

| 2017             | STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO |       | STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO |       | MAGGIORAZIONE MINIMA % |     |
|------------------|--|-------|-------------------------------|-------|------------------------|-----|
| VALORI IN EURO   | ♂  | ♀     | ♂                             | ♀     | ♂                      | ♀   |
| Sabaf S.p.A.     | 1.590                                    | 1.590 | 1.814                         | 2.172 | 14%                    | 37% |
| Faringosi Hinges | 1.590                                    | 1.590 | 1.771                         | 1.771 | 11%                    | 11% |
| A.R.C. s.r.l.    | 1.434                                    | 1.434 | 1.462                         | 1.434 | 2%                     | 0%  |
| Turchia          | 308                                      | 308   | 352                           | 352   | 14%                    | 14% |
| Brasile          | 358                                      | 358   | 414                           | 414   | 15%                    | 15% |
| Cina             | 265                                      | 265   | 356                           | 356   | 34%                    | 34% |

## Rapporto tra lo stipendio massimo e la mediana degli stipendi delle società del Gruppo

|         | 2017 | 2016 |
|---------|------|------|
| Italia  | 9,6  | 4,7  |
| Turchia | 11,5 | 11,5 |
| Brasile | 6    | 8,9  |
| Cina    | 7,5  | 8    |

## Rapporto tra lo stipendio medio del personale di sesso femminile e lo stipendio medio del personale di sesso maschile

|                               | 2017 | 2016 |
|-------------------------------|------|------|
| Impiegati, quadri e dirigenti | 67%  | 64%  |
| Operai                        | 74%  | 86%  |

---

# Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro

## GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito del Sistema integrato di Gestione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza e dell'Energia, anche le tematiche inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono affrontate con un approccio basato sul rischio.

Il Gruppo Sabaf definisce formalmente le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte ad eliminare e/o attenuare i rischi, nell'ambito di un sistema che permette di ottimizzare e migliorare costantemente il livello di sicurezza ed igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

La prevenzione e la riduzione dei livelli di rischio sono basate sui seguenti fattori:

- **Formazione efficace:** tutti i percorsi formativi, legati alla salute e sicurezza, sono pianificati e gestiti da personale interno e/o da formatori esterni, con propensione alla docenza e con una forte esperienza nel settore di riferimento (primo soccorso, antincendio, lavori in quota, ecc.).
- **Impianti all'avanguardia:** i continui investimenti in macchinari sempre più moderni e tecnologicamente evoluti, hanno ridotto i livelli di rischio legati all'ergonomia e alla movimentazione manuale dei carichi e consentito il perfezionamento dei sistemi di protezione dai rischi fisici.
- **Organizzazione:** il forte coinvolgimento e la formazione costante dei responsabili di reparto e la consapevolezza di quest'ultimi rispetto agli obblighi e alle responsabilità ha portato ad un evidente miglioramento di tutti gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza.

Nelle aziende del Gruppo con sede in Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges, A.R.C.), la valutazione dei rischi è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente,

con la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (dirigenti e preposti). Il processo di valutazione dei rischi, coordinato dall'Ufficio Sicurezza, opera con l'ausilio di un software dedicato. E' previsto il coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso incontri periodici con i Rappresentanti per la Sicurezza, sia mediante l'obbligo di segnalazione dei possibili rischi aggiuntivi.

Nel mese di ottobre 2017 si è concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione per la sicurezza di Sabaf S.p.A. secondo la norma OHSAS 18001:2007. A seguito delle verifiche svolte da CSQ (Ente certificatore di IMQ), Sabaf ha ottenuto il certificato di conformità agli standard.

In Faringosi Hinges il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori è certificato secondo lo standard OHSAS 18001 dal febbraio 2012. Il sistema è stato sottoposto a audit di ricertificazione dall'ente TUV NORD in febbraio 2015. L'ultimo audit di sorveglianza, effettuato in marzo 2017, ha attestato la conformità del sistema alle norme di riferimento; non sono infatti emerse non conformità, ma solo spunti di miglioramento.

Nel corso del 2017 in A.R.C. sono state implementate le modalità operative di Salute e Sicurezza già in essere presso Sabaf S.p.A.. Si è proceduto ad una nuova valutazione del rischio aziendale e all'inserimento del software per la gestione delle tematiche sicurezza.

Per quanto riguarda le sedi produttive all'estero, il Gruppo intende gestire in modo sempre più coordinato le tematiche di salute e sicurezza, garantendo un approccio uniforme alla valutazione dei rischi e un corpo procedurale omogeneo. La Capogruppo monitora inoltre le attività degli stabilimenti esteri, verificando il pieno rispetto delle legislazioni locali.

## Numero e durata degli infortuni

|   | 2017    |       |         | 2016  |      |       | BENCHMARK <sup>21</sup> |
|---|---------|-------|---------|-------|------|-------|-------------------------|
|   | ♂       | ♀     | ♂♀      | ♂     | ♀    | ♂♀    | -                       |
| Infortuni sul luogo di lavoro - Gruppo                              | 12      | 6     | 18      | 8     | 3    | 11    |                         |
| Italia  | 6       | 3     | 9       | 1     | 2    | 3     |                         |
| Brasile   | 0       | 0     | 0       | 1     | 0    | 1     |                         |
| Cina  | 0       | 0     | 0       | 0     | 0    | 0     |                         |
| Turchia   | 6       | 3     | 9       | 6     | 1    | 7     |                         |
| Infortuni in itinere - Gruppo                                       | 3       | 0     | 3       | 1     | 0    | 1     |                         |
| Italia  | 3       | 0     | 3       | 1     | 0    | 1     |                         |
| Brasile   | 0       | 0     | 0       | 0     | 0    | 0     |                         |
| Cina  | 0       | 0     | 0       | 0     | 0    | 0     |                         |
| Turchia   | 0       | 0     | 0       | 0     | 0    | 0     |                         |
| Totale ore di assenza per infortuni - Gruppo                        | 1.720,3 | 168,5 | 1.888,8 | 329,5 | 39,5 | 369,0 |                         |
| Italia  | 1.348,5 | 108,5 | 1.457,0 | 32,0  | 39,5 | 71,5  |                         |
| Brasile   | 0       | 0     | 0       | 110   | 0    | 110   |                         |
| Cina  | 0       | 0     | 0       | 0     | 0    | 0     |                         |
| Turchia   | 371,8   | 60,0  | 431,8   | 187,5 | 0    | 187,5 |                         |
| Ore pro – capite di assenza dal lavoro per infortunio <sup>22</sup> | 3,42    | 0,66  | 2,48    | 0,67  | 0,15 | 0,49  | 5,2                     |

<sup>21</sup> FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2017) - Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2015)*, <http://www.federmeccanica.it>

<sup>22</sup> Il calcolo è basato sull'organico medio annuale.

## Indice di frequenza di infortunio

Numero di infortuni (esclusi infortuni in itinere)  
x 1.000.000 / ore lavorate

|         | 2017  |       |       | 2016  |       |       |
|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
|         | ♂     | ♀     | ♂♀    | ♂     | ♀     | ♂♀    |
| Gruppo  | 14,33 | 15,44 | 14,68 | 10,01 | 7,58  | 9,21  |
| Italia  | 9,46  | 10,93 | 9,91  | 1,70  | 7,68  | 3,54  |
| Brasile | 0     | 0     | 0     | 13,30 | 0     | 8,09  |
| Cina    | 0     | 0     | 0     | 0     | 0     | 0     |
| Turchia | 52,01 | 44,16 | 49,10 | 48,81 | 12,27 | 34,25 |

## Indice di gravità di infortunio

Giorni di assenza (esclusi infortuni in itinere)  
x 1.000 / ore lavorate

|         | 2017 |      |      | 2016 |      |      |
|---------|------|------|------|------|------|------|
|         | ♂    | ♀    | ♂♀   | ♂    | ♀    | ♂♀   |
| Gruppo  | 0,16 | 0,06 | 0,13 | 0,05 | 0,01 | 0,04 |
| Italia  | 0,14 | 0,06 | 0,12 | 0    | 0,02 | 0,01 |
| Brasile | 0    | 0    | 0    | 0,20 | 0    | 0,12 |
| Cina    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    | 0    |
| Turchia | 0,42 | 0,12 | 0,31 | 0,20 | 0    | 0,12 |

Nel corso del 2017 non si sono verificati infortuni di particolare gravità per il personale dipendente del Gruppo. Sono proseguite in tutti gli stabilimenti del Gruppo le attività di formazione e di sensibilizzazione all'uso dei dispositivi di protezione e sicurezza.

In conformità alle leggi vigenti le società del Gruppo hanno predisposto ed attuano piani di sorveglianza sanitaria destinati ai dipendenti, con controlli sanitari mirati ai rischi specifici delle attività lavorative svolte. In particolare nel 2017 sono stati effettuati 3.108 controlli sanitari (2.664 nel 2016).

## Spese correnti per la sicurezza dei lavoratori

| IN MIGLIAIA DI EURO                                | 2017       | 2016       |
|--|------------|------------|
| Impianti, attrezzature, materiali                  | 42         | 74         |
| Dispositivi di protezione individuale              | 119        | 89         |
| Formazione esterna                                 | 16         | 25         |
| Consulenze   | 99         | 85         |
| Analisi ambiente di lavoro                         | 17         | 9          |
| Controlli sanitari (includere visite preassuntive) | 40         | 40         |
| Software e database                                | 3          | 5          |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>336</b> | <b>327</b> |

## Investimenti per la sicurezza dei lavoratori

| IN MIGLIAIA DI EURO               | 2017      | 2016      |
|-----------------------------------|-----------|-----------|
| Impianti, attrezzature, materiali | 34        | 81        |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>34</b> | <b>81</b> |

Di particolare rilevanza è l'impegno per il miglioramento dei livelli di rischio legati alla movimentazione manuale dei carichi ed ai movimenti ripetitivi, grazie ad una sempre maggiore automazione delle operazioni. Sono state inoltre studiate apparecchiature speciali per il trasporto e l'immagazzinamento, installati avvisori luminosi sui carrelli elevatori e migliorata la viabilità interna agli stabilimenti (con nuova segnaletica verticale e orizzontale).

In Sabaf S.p.A. è in corso uno studio rivolto alla valutazione del rischio sismico, che consentirà di individuare le aree aziendali più sicure e conseguentemente indicare i percorsi da seguire durante le eventuali operazioni di esodo.

Tra gli aspetti organizzativi, si rileva l'implementazione di una piattaforma web per la gestione dei lavori in appalto.





## Sabaf luogo di lavoro che promuove la salute

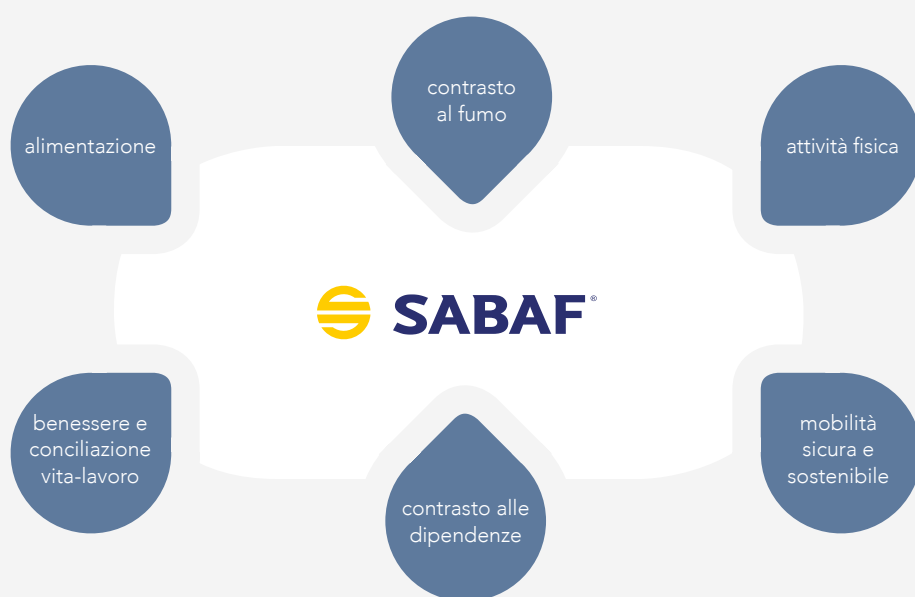
A inizio 2016 Sabaf S.p.A. ha aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion), impegnandosi a realizzare **buone pratiche** nel campo della **promozione della salute negli ambienti di lavoro**. Sabaf si impegna così non solo ad attuare tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

La promozione della salute nell'ambiente di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della società. Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- Il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro
- L'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari
- La promozione di scelte sane
- L'incoraggiamento alla crescita personale

L'idea centrale è semplice: Sabaf mira a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in **6 aree tematiche** e richiede la progressiva realizzazione, anno dopo anno, di un numero minimo di buone pratiche nelle diverse aree tematiche.



Di seguito sono indicati gli interventi di miglioramento effettuati nel 2017.

|   |  |   |
|---|--|---|
|    | <b>ALIMENTAZIONE</b>                         | <p>Sono stati organizzati 8 incontri con un dietologo in merito alla corretta alimentazione dell'adulto e del bambino e alle diete sportive.</p> <p>Sono stati effettuati molteplici interventi informativi grazie ad un ampliamento della cartellonistica riguardante la piramide alimentare, i menù e le tabelle con i colori del cibo per un corretto abbinamento dei piatti; inoltre è gratuitamente in distribuzione il periodico "Profilo Salute".</p> <p>Il menù è stato studiato e suggerito da un nutrizionista: ad ogni pasto è possibile scegliere tra almeno 3 primi, 3 secondi, 3 contorni con verdura fresca e cotta; sono sempre disponibili, come alternativa, yogurt e frutta. L'offerta, molto varia, prevede attualmente anche pasta e pane integrali ogni giorno.</p>   |
|    | <b>CONTRASTO AL FUMO</b>                     | <p>A partire dal 2017, durante le visite di sorveglianza sanitaria, il medico competente effettua azioni di minimal advice antitabagico. Si tratta di un intervento della durata di alcuni minuti in cui viene affrontato il tema del fumo e dei benefici derivanti dallo smettere di fumare e che si conclude con la distribuzione di materiale informativo.</p> <p>I dati raccolti dal medico competente vengono rendicontati in modo da monitorare l'efficacia dell'intervento. Dalle rilevazioni effettuate, i fumatori in Sabaf sono meno del 20% del totale.</p>  |
|  | <b>MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE</b>         | <p>È stata rinnovata la segnaletica nei reparti e nei parcheggi.</p> <p>È garantita la presenza di almeno il 20% del parco veicoli di tipo ecologico.</p> <p>Viene effettuato il controllo di tutti i veicoli mediante compilazione di una checklist con periodicità almeno trimestrale e viene realizzata una manutenzione programmata dei veicoli aziendali a cadenza più frequente rispetto alle revisioni obbligatorie in officine interne o esterne autorizzate.</p>   |
|  | <b>BENESSERE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO</b> | <p>Sabaf si è iscritta, per il secondo anno, all'iniziativa "Politiche per la famiglia: la conciliazione dei tempi di vita e lavoro" che prevede l'assegnazione di incentivi ai dipendenti tramite l'erogazione di voucher sociali a parziale copertura delle seguenti spese: rette per la frequenza di servizi socio-educativi per la prima infanzia (micro nido, asilo nido, nido famiglia, centri per la prima infanzia, nidi famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca) pubblici e privati; rette per servizi socio educativi assistenziali per minori di età fino a 14 anni (servizi preposti nell'ambito delle attività estive, servizi preposti nell'ambito delle attività pre e post scuola, centri ricreativi diurni aggregativi ed educativi, rette scuole dell'infanzia, attività sportive, musicali e culturali); spese sostenute per la cura di familiari anziani in condizione di non autosufficienza e disabili gravi.</p> <p>Nel 2017 sono stati rinnovati 37 part-time; al personale rientrante dal periodo di maternità sono state accordate agevolazioni nello svolgimento dell'orario di lavoro.</p> |



### Utilizzo di sostanze pericolose

Per la produzione sono utilizzati soltanto materiali che soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2002/95/EC (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente.

# Relazioni industriali

A gennaio 2018 è stato rinnovato l'accordo aziendale di secondo livello di Sabaf S.p.A. Sono punti qualificanti di tale accordo:

- la condivisione tra azienda e organizzazioni sindacali e RSU delle priorità sulle quali convogliare le risorse e le energie nei prossimi anni (produrre qualità, creare e mantenere l'efficienza, diventare più flessibili);
- la condivisione degli obiettivi anche attraverso il coinvolgimento responsabile del personale;
- il mantenimento di relazioni industriali corrette e trasparenti pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- l'istituzione di gruppi di lavoro con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento del personale a tutti i livelli;
- la prosecuzione del riconoscimento di una parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è legata ad indici di qualità ed efficienza, misurabili e verificabili; dati sui cui si manterrà diffusione e trasparenza;
- la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il proprio premio di risultato variabile (PDRV) in welfare.

L'accordo aziendale è stato raggiunto dopo alcuni mesi di trattativa, ma senza conflittualità ed ha validità fino a giugno 2021.

Le rappresentanze sindacali interne in Sabaf S.p.A. sono tre: FIOM, FIM e UILM.

Nelle società del Gruppo, a dicembre 2017 risultano iscritti 136 dipendenti, pari al 18% del totale (nel 2016 erano iscritti 145 dipendenti, pari al 19,7%).

I rapporti tra la Direzione e le RSU sono basati sulla trasparenza e sulla correttezza reciproca. Durante l'anno in Sabaf S.p.A. si sono svolti 9 incontri tra Direzione e RSU. Di seguito i principali argomenti affrontati:

- rinnovo dell'accordo aziendale di secondo livello;
- ricorso alla cassa integrazione guadagni;
- comunicazioni inerenti l'adesione alla nuova edizione della Norma SA8000;
- accordi periodici per i periodi di chiusura collettiva.

Le ore di partecipazione alle attività sindacali nel corso del 2017 sono state pari allo 0,29% delle ore lavorabili.

## Partecipazione ad attività sindacale

|                               | 2017  | 2016   | BENCHMARK <sup>23</sup> |
|-------------------------------|-------|--------|-------------------------|
| <b>ASSEMBLEA</b>              |       |        |                         |
| N° ore                        | 1.806 | 2.891  |                         |
| Percentuale su ore lavorabili | 0,12  | 0,19   |                         |
| N° ore pro – capite           | 2,70  | 3,90   |                         |
| <b>PERMESSO SINDACALE</b>     |       |        |                         |
| N° ore                        | 1.689 | 2.046  |                         |
| Percentuale su ore lavorabili | 0,11  | 0,14   |                         |
| N° ore pro – capite           | 2,50  | 2,70   |                         |
| <b>SCIOPERO</b>               |       |        |                         |
| N° ore                        | 1.006 | 5.452  |                         |
| Percentuale su ore lavorabili | 0,10  | 0,36   |                         |
| N° ore pro – capite           | 1,50  | 7,30   |                         |
| <b>TOTALE</b>                 |       |        |                         |
| N° ore                        | 4.501 | 10.389 |                         |
| Percentuale su ore lavorabili | 0,29  | 0,69   |                         |
| N° ore pro – capite           | 6,71  | 13,92  | 3,80                    |

Nel corso del 2017 in Sabaf S.p.A. sono state proclamate complessivamente 6 ore di sciopero, a fronte di problematiche di carattere nazionale. In Faringosi Hinges, A.R.C., Sabaf do Brasil, Sabaf Turchia e Sabaf Cina non sono invece stati proclamati scioperi.

## RICORSO A CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA/CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ <sup>24</sup>

|                                       | 2017   | 2016   |
|---------------------------------------|--------|--------|
| Numero ore di CIG/solidarietà         | 10.302 | 35.583 |
| Numero medio ore annuali pro - capite | 17,6   | 60,8   |

Nel corso dell'esercizio le società italiane del Gruppo hanno fatto sporadicamente ricorso ad ammortizzatori sociali nei periodi caratterizzati da bassi fabbisogni produttivi. Nel dicembre 2016 era stata concordata con le RSU l'attivazione del contratto di

solidarietà per l'intero 2017. A seguito del buon andamento dei livelli di produzione del 2017, il ricorso a questo strumento è stato minimo e si è concluso in anticipo a maggio, anziché a dicembre.

## Contenzioso e provvedimenti disciplinari

Nel corso del 2017 sono state contestate 104 infrazioni nei confronti dei dipendenti del Gruppo, che hanno portato ai seguenti provvedimenti disciplinari:

|  |
|--|
| 18 richiami verbali                                      |
| 4 richiami all'uso dispositivi di protezione individuale |
| 44 ammonizioni scritte                                   |
| 19 multe   |
| 11 sospensioni   |
| 8 licenziamenti  |

Le principali motivazioni dei provvedimenti disciplinari sono l'assenza ingiustificata, la mancanza di diligenza nei compiti affidati, l'errata produzione, il mancato rispetto delle norme aziendali, delle procedure di sicurezza, dell'orario di lavoro e delle norme riguardanti l'assenza per malattia.

Al 31 dicembre 2017 è in essere un contenzioso con un collaboratore e alcuni contenziosi con ex dipendenti riferiti prevalentemente all'impugnazione di provvedimenti di licenziamento.

---

# Sabaf e ambiente

---

## Rischi

Anche le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio, coerentemente con lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

- **Rischi di contesto esterno** (sostenibilità ambientale), riguardanti la tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati a partire dalla progettazione del prodotto, attraverso le diverse fasi della sua realizzazione e in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto.

- **Rischi strategici**, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni).

- **Rischi legali e di compliance**, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali.

## Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica

### PROGRAMMA E OBIETTIVI

Sabaf ha adottato e mantiene attivo un Sistema Integrato per la Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia (EHS&En) che, integrandosi agli altri Sistemi di Gestione operanti in azienda, costituisce un mezzo efficace per perseguire una costante riduzione dei rischi, degli impatti ambientali e dei consumi energetici attraverso i seguenti strumenti:

- la valutazione preventiva degli aspetti EHS&En in tutti i processi aziendali, con particolare focus sulla progettazione, sui processi produttivi e sugli acquisti;
- il mantenimento della piena conformità ai requisiti di legge vigenti, utilizzando gli stessi in modo proattivo quali elementi di continua sorveglianza dei processi;
- un sistema formativo e informativo che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori.

Sabaf si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'utilizzo di energia attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche in fase di produzione, con particolare riferimento al consumo di acqua ed energia;

- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Dal 2003 il Sistema di Gestione Ambientale del sito produttivo di Ospitaletto (che copre circa il 75% della produzione totale del Gruppo) è certificato conforme alla norma ISO 14001. CSQ ha svolto la verifica ispettiva di sorveglianza nel luglio 2017, confermando l'adeguatezza del sistema e rilasciando il certificato di conformità per il passaggio al nuovo Standard ISO 14001:2015.

Nel 2015 il Sistema di Gestione dell'Energia implementato presso la sede di Ospitaletto è stato certificato conforme alla norma ISO 50001. A novembre 2017 CSQ ha effettuato una verifica di sorveglianza, che ha avuto esito positivo.

Sabaf S.p.A. ha ottenuto nel 2008 il rilascio da parte della Regione Lombardia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.

## Dialogo con le associazioni ambientaliste e le istituzioni

Il Gruppo da tempo promuove la diffusione di informazioni circa i minori impatti ambientali derivanti dall'impiego del gas nella cottura invece dell'energia elettrica: l'utilizzo di gas combustibile per la produzione di calore consente, infatti, rendimenti superiori a quelli ottenibili con gli apparecchi di cottura elettrici. Inoltre, la cottura si

caratterizza sempre di più, in tutto il mondo, per la richiesta di potenze alte e di numerosi punti di cottura per preparare rapidamente i pasti. I piani di cottura alimentati elettricamente provocano un aumento dei consumi energetici di picco, tipicamente intorno alle ore dei pasti, alimentando ulteriormente la domanda di energia elettrica.

## Innovazione di processo e sostenibilità ambientale

### IL LAVAGGIO DEI METALLI

Nel processo produttivo dei rubinetti risulta indispensabile in più fasi procedere al lavaggio dei metalli. Dal 2013 Sabaf utilizza un sistema di lavaggio basato su un alcool modificato, solvente che per le sue proprietà è ridistillabile (e quindi riciclabile). L'impatto ambientale e i costi di gestione, di questo solvente, sono stati sostanzialmente azzerati, così come il livello emissivo e di produzione di rifiuti speciali.

### LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

All'interno degli obiettivi del 2016, in ambito ambientale, veniva posta come prioritaria la voce del risparmio idrico. L'attività del 2017, oltre a perseguire questo obiettivo, si è focalizzata anche sulla qualità dell'acqua. Infatti, l'acqua utilizzata nelle fasi di lavaggio e di elettroerosione deve rispondere a parametri molto restrittivi; l'investimento in apparecchiature di osmosi dell'acqua ne ha consentito un utilizzo ottimale, con un beneficio in termini di minori manutenzioni e minori consumi energetici.

### LA MARCATURA DEI PRODOTTI

Le norme vigenti prescrivono di indicare sui prodotti una serie di caratteristiche distintive. Tradizionalmente la stampa è sempre stata fatta con un sistema a getto di inchiostro: il sistema permette la stampa di sole tre righe, per un numero predefinito di caratteri per ogni riga, con un costo di gestione annuo di circa 60.000 euro per inchiostri, solventi e manutenzione. Sabaf ha deciso di optare per un sistema di scrittura laser a fibra ottica che permette di stampare sui prodotti tutti i caratteri necessari senza alcuna limitazione. Negli ultimi anni, con un investimento di circa 250.000 euro, sono stati sostituiti tutti i sistemi a getto d'inchiostro con sistemi di scrittura laser a fibra ottica, azzerando così i costi di gestione.

## Innovazione di prodotto e sostenibilità ambientale

### I RUBINETTI IN LEGA LEGGERA

La produzione di rubinetti in lega di alluminio comporta diversi vantaggi rispetto alla produzione di rubinetti in ottone: eliminazione della fase di stampaggio a caldo dell'ottone, minore contenuto di piombo nel prodotto, minore peso e conseguente riduzione nei consumi per imballo e trasporto. Anche nel 2017 è continuato il processo di sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega leggera, che rappresentano ormai oltre l'85% dei rubinetti prodotti.

### I BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA

Da molti anni Sabaf è all'avanguardia nel presentare sul mercato bruciatori che si caratterizzano per rendimenti notevolmente superiori a quelli standard. Dopo il lancio delle Serie III, AE e AEO, dal 2012 Sabaf ha introdotto una nuova famiglia di bruciatori ad alta efficienza, i bruciatori HE, in grado di raggiungere un rendimento fino al 68%. I bruciatori HE si caratterizzano inoltre per un'intercambiabilità pressoché totale con i bruciatori Serie II. Recentemente è stata completata la gamma di bruciatori speciali DCC, che si caratterizzano per un'efficienza energetica superiore al 60%, la più alta oggi disponibile sul mercato per bruciatori a più corone di fiamma. Specificamente per il mercato cinese, poi, sono stati realizzati bruciatori DCC con corona spartifiamma in ottone ed efficienza superiore al 65%, ai vertici di quanto disponibile attualmente su quel mercato. I bruciatori ad alta efficienza rappresentano quasi il 20% del totale dei bruciatori prodotti.

# Impatto ambientale

## MATERIALI UTILIZZATI E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI

Le principali linee di prodotto di Sabaf – rubinetti, termostati e bruciatori per apparecchiature di cottura a gas per uso domestico – sono caratterizzate da un alto rendimento energetico e da un utilizzo ottimale delle risorse naturali.

I prodotti di Sabaf possono essere facilmente riciclati, perché costituiti quasi integralmente da ottone, leghe di alluminio, rame ed acciaio. In Sabaf è inoltre attiva la raccolta differenziata di carta/cartone, vetro, lattine e plastica. Nel 2017 la raccolta differenziata ha permesso il recupero di carta/cartone e di imballaggi di plastica per 125.450 Kg.

| MATERIALI UTILIZZATI | CONSUMO 2017 (t) | CONSUMO 2016 (t) |
|----------------------|------------------|------------------|
| Ottone               | 540              | 697              |
| Leghe di alluminio   | 8.070            | 6.703            |
| Zamak                | 91               | 82               |
| Acciaio              | 7.631            | 7.250            |
| Ghisa                | 39               | -                |

Il 100% dell'ottone e circa il 65% delle leghe di alluminio utilizzate sono prodotte tramite il recupero di rottame; il 35% delle leghe di alluminio e il 100% dell'acciaio è invece prodotto da minerale.

Il sempre minore consumo di ottone è legato alla graduale sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega di alluminio. I prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della direttiva 2002/95/EC (**Direttiva RoHS**) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come il piombo nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, categoria che include tutti gli elettrodomestici inclusi gli apparecchi di cottura a gas (che sono equipaggiati con accensioni elettroniche). Inoltre, i prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della **Direttiva 2000/53/EC (End of Life Vehicles)**, ovvero il contenuto di metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente) è inferiore ai limiti imposti dalla Direttiva. In merito al **Regolamento REACH** (Regolamento n. 1907/2006 del 18.12.2006), Sabaf S.p.A. si configura come utilizzatore finale (*downstream user*) di sostanze e preparati. I prodotti forniti da Sabaf sono classificati come articoli che non danno luogo a rilascio intenzionale di sostanze durante il normale utilizzo, pertanto non è prevista la registrazione delle sostanze in essi contenute. Sabaf ha contattato i propri fornitori, al fine di assicurarsi della loro piena conformità al Regolamento REACH e di ottenere la conferma dell'adempimento degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze o preparati da loro utilizzati. Sabaf, inoltre, svolge un monitoraggio costante delle novità legislative relative al Regolamento REACH, al fine di identificare e gestire eventuali nuovi adempimenti in materia.

## FONTI ENERGETICHE <sup>25</sup>

| ENERGIA ELETTRICA | CONSUMO 2017 (Mwh) | CONSUMO 2016 (Mwh) |
|-------------------|--------------------|--------------------|
| TOTALE            | 30.841             | 27.189             |

| METANO | CONSUMO 2017 (m³ X 1000) | CONSUMO 2016 (m³ X 1000) |
|--------|--------------------------|--------------------------|
| TOTALE | 4.059                    | 3.432                    |

| GASOLIO | CONSUMO 2017 (l X 1.000) | CONSUMO 2016 (l X 1.000) |
|---------|--------------------------|--------------------------|
| TOTALE  | 5,5                      | -                        |

| CONSUMI TOTALI | CONSUMO 2017 GJ | CONSUMO 2016 GJ |
|----------------|-----------------|-----------------|
| TOTALE         | 272.329         | 234.094         |

Sabaf S.p.A., Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia utilizzano metano come fonte energetica per la fusione dell'alluminio e per la cottura dei coperchi smaltati. La produzione di Faringosi Hinges e A.R.C. non utilizza metano come fonte energetica.

## INDICATORE: ENERGY INTENSITY

| ENERGY INTENSITY | CONSUMO 2017 | CONSUMO 2016 |
|------------------|--------------|--------------|
| Kwh su fatturato | 0,489        | 0,483        |



## LA DIAGNOSI ENERGETICA DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'ENERGIA

Nel corso del 2015 Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. hanno effettuato una diagnosi energetica, finalizzata a ottenere un'approfondita conoscenza del profilo di consumo energetico delle proprie attività e a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico.

### Principali fonti energetiche utilizzate

Le principali fonti utilizzate sono:

- l'energia elettrica, per tutte le apparecchiature ad alimentazione elettrica presenti, siano esse funzionali o meno al processo produttivo, che copre l'84% del fabbisogno energetico totale;
- il gas naturale, legato al funzionamento sia di impianti produttivi (forni fonderia, bruciatori per lavaggio, forni smaltatura) sia ad impianti di servizio (riscaldamento), che copre il 16% del fabbisogno energetico totale.

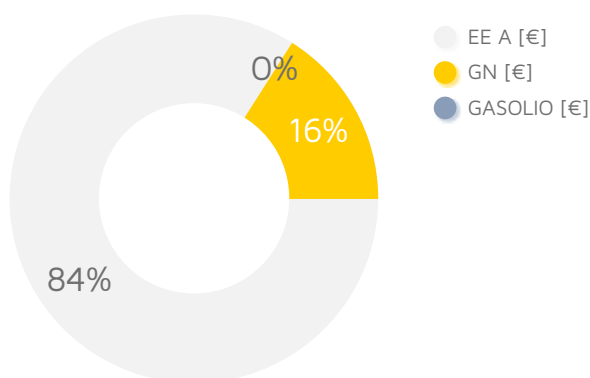
### Analisi del fabbisogno energetico per fine

I processi produttivi che assorbono il maggiore fabbisogno energetico sono la fonderia (28% del totale di processo), la produzione di aria compressa (22% del totale) e la smalteria (7% del totale di processo).

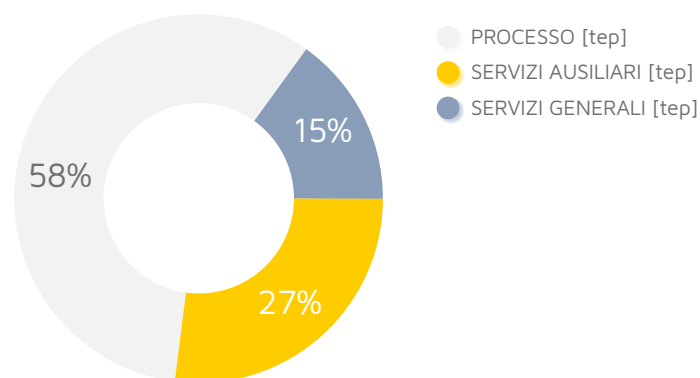
Il fabbisogno energetico dei servizi ausiliari è attribuibile principalmente alla gestione dei reflui della fonderia e della smalteria (8% del totale).

Il fabbisogno energetico dei servizi generali è riferibile in larga misura al riscaldamento e all'illuminazione.

### Mix energetico in ingresso [€]



### Fabbisogno energetico



### OBIETTIVI 2018

1

Proseguimento della ricerca e riparazione delle perdite e ottimizzazione della gestione del processo della produzione di aria compressa.

2

Valutazione del revamping energetico degli impianti di trattamento dei reflui aziendali.

## ACQUA

| ACQUA         | CONSUMI 2017 (m <sup>3</sup> ) | CONSUMI 2016 (m <sup>3</sup> ) |
|---------------|--------------------------------|--------------------------------|
| Da acquedotto | 81.472                         | 46.879                         |
| Da pozzo      | 31.329                         | 46.640                         |
| <b>TOTALE</b> | <b>112.801</b>                 | <b>93.519</b>                  |

Tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi dalle società del Gruppo è destinata allo smaltimento o al recupero interno per il riutilizzo in processi aziendali: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. L'acqua utilizzata nei processi di pressofusione e di smaltatura in Italia, recuperata tramite un impianto di raccolta dell'acqua piovana o prelevata da pozzo, a valle dei processi produttivi, è trattata in impianti di concentrazione che hanno sensibilmente ridotto le quantità di acqua necessarie e di rifiuti prodotti. Tra gli obiettivi di miglioramento ambientale fissati per il 2018, prosegue l'impegno rivolto all'ottimizzazione dei processi che comportano uso di acqua e il perfezionamento della gestione delle acque legate al raffreddamento del circuito di pressofusione aziendale.

## RIFIUTI

Sfidi e rifiuti derivanti dal processo produttivo sono identificati e raccolti separatamente, per essere poi destinati al recupero o allo smaltimento. Le materozze derivanti dalla pressofusione dell'alluminio sono destinate direttamente al riutilizzo. I rifiuti destinati allo smaltimento ed al recupero sono di seguito riassunti:

| RIFIUTI (t) <sup>26</sup>             | 2017         | INCIDENZA % | 2016         | INCIDENZA % |
|---------------------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|
| <b>Assimilabile urbano</b>            | <b>189</b>   | <b>2,2</b>  | <b>152</b>   | <b>2,0</b>  |
| Non pericoloso (smaltimento)          | 1.810        | 21,3        | 1.474        | 18,9        |
| Non pericoloso (recupero)             | 4.391        | 51,8        | 3.980        | 50,9        |
| <b>Tot. non pericoloso</b>            | <b>6.201</b> | <b>73,1</b> | <b>5.453</b> | <b>69,8</b> |
| Pericoloso (smaltimento)              | 952          | 11,2        | 1.188        | 15,2        |
| Pericoloso (recupero)                 | 1.143        | 13,5        | 1.021        | 13,1        |
| <b>Tot. pericoloso</b>                | <b>2.095</b> | <b>24,7</b> | <b>2.209</b> | <b>28,3</b> |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>8.485</b> | <b>100</b>  | <b>7.815</b> | <b>100</b>  |
| Valore della produzione               | 39.602       |             | 36.614       |             |
| <b>Tot rifiuti/val. produz.</b>       | <b>0,21</b>  |             | <b>0,21</b>  |             |
| <b>Tot. Rifiuti peric/val produz.</b> | <b>0,05</b>  |             | <b>0,06</b>  |             |

Nel corso dell'anno 2017 l'incidenza dei rifiuti sul valore della produzione è rimasto in linea con il 2016. L'impegno aziendale si è concentrato sulla diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, investendo in ricerca di materie prime e sostanze, in fase di ingresso, già non pericolose in origine.

Si segnala che nel corso del 2017 non si sono verificati sversamenti significativi.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA <sup>27</sup>

Buona parte delle emissioni in atmosfera del Gruppo Sabaf deriva da attività definite "ad inquinamento poco significativo".

- In Sabaf S.p.A. si svolgono tre processi di produzione:
  1. la produzione dei componenti che costituiscono i bruciatori (coppe portainiettori e spartifiamma) prevede la fusione e la successiva pressofusione della lega di alluminio, la sabbiatura dei pezzi, una serie di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, il lavaggio di alcuni componenti, l'assemblaggio ed il collaudo. Tale processo produttivo comporta l'emissione di nebbie oleose in misura poco significativa, oltre a polveri e anidride carbonica;
  2. la produzione dei coperchi di bruciatori, in cui viene utilizzato l'acciaio come materia prima, che viene sottoposto a tranciatura e coniatura. I coperchi semilavorati sono poi destinati al lavaggio, alla sabbiatura, all'applicazione e alla cottura dello smalto, processo che genera l'emissione di polveri;
  3. la produzione di rubinetti e termostati, nella quale sono utilizzate come materie prime principalmente barre e corpi stampati in ottone (in lega di alluminio per i rubinetti di nuova generazione) e, in misura molto più ridotta, barre in acciaio. Il ciclo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi: lavorazione meccanica con asportazione di materiale di barre e corpi stampati, lavaggio dei semilavorati e dei componenti così ottenuti, finitura della superficie di accoppiamento corpi-maschi mediante utensile a diamante, assemblaggio e collaudo finale del prodotto finito. Da questo processo si generano nebbie oleose in misura poco significativa.
- In Faringosi Hinges per la produzione delle cerniere viene utilizzato come materia prima principale l'acciaio, sottoposto ad una serie di lavorazioni meccaniche e assemblaggi che non comportano alcuna emissione significativa.
- In A.R.C., dove sono prodotti bruciatori professionali mediante lavorazioni meccaniche e assemblaggi, non si rileva nessuna emissione significativa.
- In Sabaf do Brasil viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.
- In Sabaf Turchia viene svolto l'intero processo produttivo degli spartifiamma e la smaltatura dei coperchi dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.
- In Sabaf Cina vengono effettuate operazioni di lavorazione meccanica e di assemblaggio dei bruciatori. Le emissioni sono del tutto trascurabili.

Il livello di efficienza dei sistemi di depurazione è assicurato attraverso la loro regolare manutenzione ed il periodico monitoraggio di tutte le emissioni. I monitoraggi effettuati nel corso del 2017 hanno evidenziato la conformità ai limiti di legge di tutte le emissioni.

| EMISSIONI DI CO <sub>2</sub> (t)    | 2017             | 2016             |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| Scope 1 (emissioni dirette)         | 762,90           | 633,08           |
| Scope 2 (emissioni indirette)       | 11.569,54        | 10.161,72        |
| <b>TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1+2)</b> | <b>12.332,44</b> | <b>10.794,80</b> |

L'uso di gas metano per l'alimentazione dei forni fusori comporta l'emissione in atmosfera di NOX e SOX, comunque tali emissioni risultano poco significative. L'utilizzo di un combustibile relativamente pulito quale il metano permette a Sabaf di contribuire in misura trascurabile alle emissioni di gas serra. Non vi è alcuna emissione di CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HFCS, SF<sub>6</sub>, gas ad effetto serra. In Sabaf non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato atmosferico d'ozono, ad eccezione del fluido frigorifero utilizzato in alcuni condizionatori (R22) e gestito in conformità alla normativa di riferimento.

## Investimenti ambientali

### SPESE CORRENTI AMBIENTALI

| IN MIGLIAIA DI EURO               | 2017       | 2016       |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Smaltimento rifiuti               | 511        | 453        |
| Consulenze                        | 27         | 78         |
| Analisi emissioni                 | 18         | 14         |
| Formazione                        | 2          | 2          |
| Impianti, attrezzature, materiali | 22         | 12         |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>580</b> | <b>559</b> |

### INVESTIMENTI AMBIENTALI

| IN MIGLIAIA DI EURO               | 2017      | 2016       |
|-----------------------------------|-----------|------------|
| Impianti, attrezzature, materiali | 33        | 690        |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>33</b> | <b>690</b> |

Nel 2016 si è concluso l'importante ciclo di investimenti per la sostituzione degli impianti di lavaggio; nel 2017 gli investimenti sono stati rivolti a:

- manutenzione straordinaria degli impianti di emissione in atmosfera nel reparto fonderia;
- miglioramento delle aree di raccolta rifiuti all'interno dei reparti, per facilitare una più immediata e corretta suddivisione dei vari tipi di rifiuto.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso di rilievo in materia ambientale.

# Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti

## Rischi

Anche la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, alla quale Sabaf si conforma, introduce il concetto di "approccio basato sul rischio", fondamentale per pianificare il sistema di gestione per la qualità.

- **Rischi strategici**, tra cui la difesa della proprietà intellettuale (esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti) e le collaborazioni con fornitori critici.
- **Rischi legali e di compliance**, relativi al mancato rispetto delle normative di prodotto: Sabaf opera su mercati internazionali che adottano differenti leggi e regolamenti. Il prodotto deve pertanto essere conforme ai requisiti cogenti e volontari e l'organizzazione deve poter dimostrare questa coerenza agli enti di certificazione preposti al controllo.

## Politica di gestione della qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità si integra con i Sistemi di Gestione Ambientale e della Sicurezza sul luogo di lavoro ed ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. accrescimento della soddisfazione dei clienti, attraverso la comprensione e il soddisfacimento delle loro esigenze presenti e future;
- b. miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, finalizzato anche alla salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei dipendenti;
- c. coinvolgimento di partner e fornitori nel processo di miglioramento continuo, favorendo la logica della "comakership";
- d. valorizzazione delle risorse umane;
- e. miglioramento della business performance e del sistema di gestione per la qualità basato sul "risk based thinking".

Per contribuire coerentemente al perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo Sabaf assume una serie di impegni dichiarati esplicitamente nella Carta dei Valori:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale;
- comunicare le informazioni sui prodotti in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- non elargire a clienti regali che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano tendere ad influenzare la loro valutazione obiettiva del prodotto;
- garantire elevati standard di qualità dei prodotti offerti;
- garantire l'attenzione costante nella ricerca tecnologica per offrire prodotti innovativi;
- collaborare con le aziende clienti per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti;
- promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva;
- ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della customer satisfaction e degli eventuali reclami;
- informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale.

Società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001:2008:

ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE

1993

Sabaf S.p.A

2001

Faringosi Hinges

ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE

2008

Sabaf do Brasil

2015

Sabaf Turchia

Nel corso dell'anno 2017, il Sistema di Gestione della Qualità è stato costantemente monitorato e mantenuto per garantire la corretta implementazione e il rispetto dei requisiti dello standard ISO 9001. Sono state eseguite complessivamente 54 verifiche ispettive interne di cui 26 presso gli stabilimenti italiani certificati, 14 presso Sabaf do Brasil e 14 presso Sabaf Turchia. Dai risultati di tali verifiche non sono emerse criticità del sistema che, pertanto, soddisfa pienamente la norma.

Relativamente alle verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione della Qualità, nel corso del 2017 CSQ (Ente certificatore di IMQ) ha svolto la verifica ispettiva annuale presso la sede di Ospitaletto e presso lo stabilimento di Sabaf do Brasil, confermando l'adeguatezza del Sistema e il mantenimento della certificazione ISO 9001:2008. Lo stabilimento in Turchia invece è stato sottoposto a verifica ispettiva di sorveglianza nel mese di maggio 2016 con carattere di conferma e il prossimo controllo da parte dell'ente di certificazione è programmato per il 2018.

Si sottolinea che, nel corso del 2017, la Società ha svolto alcune attività preliminari all'adeguamento del Sistema di Gestione della Qualità alla nuova versione dello Standard ISO 9001:2015. Nel 2018 il Sistema verrà completamente adeguato alla nuova norma.

Nel mese di ottobre 2017, l'Ente di Certificazione TUV NORD ha effettuato le verifiche annuali sulla conformità del Sistema di Gestione per la Qualità di Faringosi Hinges, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. L'intervento si è concluso con esito positivo. Come Sabaf, anche Faringosi Hinges ha avviato le attività propedeutiche all'adeguamento del Sistema di Gestione per la Qualità alla nuova versione dello Standard ISO 9001. L'adeguamento è previsto entro settembre 2018.

## Customer satisfaction

L'indagine di customer satisfaction, condotta con frequenza biennale, rientra nelle attività di stakeholder engagement che Sabaf intraprende al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle aspettative dei clienti.

Si riporta di seguito una sintesi dell'ultima analisi, effettuata a febbraio 2017.

|  |      |
|--|------|
| Qualità/affidabilità del prodotto                    | 4,45 |
| Rispetto dei termini di consegna e quantità ordinate | 4,03 |
| Rapporto qualità/prezzo                              | 3,70 |
| Capacità e prontezza di risoluzione dei reclami      | 4,08 |
| Assistenza tecnica                                   | 4,43 |
| Assistenza commerciale                               | 4,49 |
| Grado di innovazione del prodotto                    | 4,19 |

| Valutazione | Ottimo | Buono | Discreto | Mediocre | Scarso |
|-------------|--------|-------|----------|----------|--------|
| Voto        | 5      | 4     | 3        | 2        | 1      |

I risultati dell'indagine, svolta mediante l'invio di questionari ai clienti del Gruppo, confermano un giudizio largamente positivo. Tra i punti di forza la qualità dei prodotti e la tempestività, professionalità e competenza nell'assistenza tecnica e commerciale.

## Contenzioso

Sabaf ha in essere alcune iniziative per diffidare alcuni produttori, sia di componenti contraffatti sia di cucine e piani cottura, che promuovono o vendono apparecchi con componenti in contraffazione di nostri brevetti e marchi.

## Spese correnti per la qualità

| IN MIGLIAIA DI EURO                              | 2017       | 2016       |
|--|------------|------------|
| Certificazione prodotto                          | 106        | 129        |
| Certificazione e gestione sistema qualità        | 7          | 26         |
| Apparecchiature e strumenti di misura (acquisto) | 102        | 103        |
| Apparecchiature e strumenti di misura (taratura) | 34         | 30         |
| Norme tecniche, software e riviste               | 3          | 5          |
| Formazione                                       | 3          | 0          |
| Prove e test presso laboratori esterni           | 39         | 16         |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>294</b> | <b>309</b> |

## Investimenti per la qualità

| IN MIGLIAIA DI EURO                              | 2017       | 2016       |
|--|------------|------------|
| Apparecchiature e strumenti di misura (acquisto) | 182        | 131        |
| <b>TOTALE</b>                                    | <b>182</b> | <b>131</b> |

## Gestione dei reclami da clienti

Sabaf gestisce sistematicamente ogni reclamo proveniente dai clienti. È in essere uno specifico processo che prevede:

- l'analisi del difetto lamentato, per valutarne la fondatezza;
- l'identificazione delle cause che hanno originato il difetto;
- le azioni correttive necessarie per impedire o limitare il ripetersi del problema;
- il feedback al cliente tramite 8D report (strumento di gestione della qualità che permette ad un team interfunzionale di determinare le cause dei problemi e fornire soluzioni efficaci).

Si riportano di seguito gli andamenti in termini numerici della situazione di Gruppo dei reclami da clienti.

|  | 2017       | 2016       |
|--|------------|------------|
| <b>NUMERO RECLAMI FONDATI DA CLIENTI</b> | <b>335</b> | <b>395</b> |

Le cause dei reclami variano in funzione del prodotto e possono essere sintetizzate prevalentemente in:

- difetti estetici per la famiglia dei coperchi e spartifiamma bruciatori;
- anomalie dimensionali e/o di funzionamento per la famiglia dei rubinetti e termostati;
- difetti di pressofusione per coppe e spartifiamma bruciatori.

---

# Sabaf e la gestione della catena di fornitura

---

## Rischi

La catena di fornitura presenta diverse tipologie di rischio, che devono essere valutate e monitorate al fine di contenere la possibilità di danno per l'azienda.

- **Rischi di contesto esterno.** Considerato che una quota rilevante (ancorché non preponderante) degli acquisti avviene sui mercati internazionali, il Gruppo monitora e gestisce il rischio di instabilità dei Paesi fonte di approvvigionamento.
- **Rischi strategici** relativi ad un approccio socialmente responsabile lungo la

catena di fornitura (qualità di fornitura, rispetto ambientale, consumi energetici e rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori). La definizione del livello di criticità, specialmente ambientale e sociale, deriva da una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di processo, prodotto o servizio fornito e della collocazione geografica del fornitore.

- **Rischi operativi:** tra cui la continuità delle forniture, valutata prestando attenzione alla sostenibilità finanziaria dei fornitori.

## Politica di gestione della catena di fornitura

### LA NORMA SA8000 E I FORNITORI

Nel 2005 Sabaf S.p.A. ha ottenuto la certificazione di conformità ai requisiti della Norma SA8000 (Social Accountability 8000) e, pertanto, l'Azienda richiede ai propri fornitori di rispettare, in tutte le loro attività, i principi della Norma, quale criterio minimo per stabilire un rapporto duraturo basato sui principi della responsabilità sociale. I contratti di fornitura includono una clausola di carattere etico ispirata alla Norma SA8000, che impegna i fornitori a garantire il rispetto dei diritti umani e sociali e in particolare: ad evitare l'impiego di persone in età inferiore a quella stabilita dalla norma, a garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sicuro, a tutelare la libertà sindacale, a rispettare la legislazione in materia di orario di lavoro, ad assicurare ai lavoratori il rispetto del minimo retributivo legale.

Nel 2017 Sabaf ha aderito all'aggiornamento della Norma SA8000:2014 ed ha chiesto a tutti i fornitori, legati da contratto, di assimilare ed aderire ai principi così come perfezionati nell'ultima versione. Durante l'anno Sabaf S.p.A. ha svolto un'analisi del rischio della catena di fornitura in linea con i requisiti della SA8000 allo scopo di predisporre un piano d'azione e monitoraggio dei fornitori considerati critici ai fini della Norma. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la collocazione geografica, il settore di appartenenza, la tipologia di attività e la rilevanza del fatturato verso Sabaf. Si è proceduto con l'invio di un questionario di verifica della comprensione della Norma e di valutazione degli aspetti di responsabilità sociale del singolo fornitore. Le risposte ricevute non hanno evidenziato non conformità. Per il 2018 sono stati programmati oltre 20 audit.

L'eventuale mancata osservanza o mancata accettazione dei principi della Norma SA8000 può determinare l'interruzione dei rapporti di fornitura.

Ove già la normativa di legge vigente imponga il rispetto dei requisiti minimi richiesti da Sabaf, il rischio è ritenuto minore, in caso contrario vengono effettuate verifiche periodiche tramite audit. Nel corso del 2017 sono state condotte 18 verifiche presso fornitori (13 nel 2016), relative alla gestione di qualità, ambiente e responsabilità sociale, dalle quali non sono emerse non conformità critiche. A fronte delle non conformità non critiche, sono stati richiesti ai fornitori gli opportuni interventi.

### RAPPORTI CON I FORNITORI E CONDIZIONI NEGOZIALI

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita.

Per favorire la condivisione con i fornitori dei valori alla base del proprio modello di business, Sabaf ha distribuito in modo capillare la Carta Valori.

Sabaf garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti.

Sabaf richiede ai suoi fornitori la capacità di sapersi rinnovare tecnologicamente, in modo tale da poter sempre proporre i migliori rapporti qualità/prezzo, e privilegia nella scelta i fornitori che hanno ottenuto o stanno ottenendo le certificazioni dei Sistemi di Qualità e Ambientale.

Nel 2017 il fatturato dei fornitori del Gruppo Sabaf con Sistema di Qualità Certificato è stato pari al 70,9% del totale (68,1% nel 2016).

## Analisi degli acquisti

Come evidenziato nella tabella seguente, il Gruppo Sabaf mira a favorire lo sviluppo del territorio in cui opera e, pertanto, nella selezione dei fornitori, favorisce le aziende locali.

| IN MIGLIAIA DI EURO | TOTALE ACQUISTI 2017 | % ACQUISTI DOMESTICI |
|---------------------|----------------------|----------------------|
| Sabaf S.p.A.        | 77.643               | 76,2                 |
| Faringosi Hinges    | 6.232                | 98,5                 |
| A.R.C.              | 5.073                | 90,1                 |
| Sabaf Turchia       | 8.537                | 83,2                 |
| Sabaf do Brasil     | 6.663                | 95,9                 |
| Sabaf Cina          | 457                  | 93,7                 |

### Distribuzione territoriale dei fornitori

| IN MIGLIAIA DI EURO  | 2017            |            | 2016            |            |
|----------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
|                      | TOTALE ACQUISTI | %          | TOTALE ACQUISTI | %          |
| Provincia di Brescia | 31.833          | 30,4       | 30.814          | 36,2       |
| Italia               | 38.959          | 37,2       | 28.061          | 32,9       |
| UE                   | 11.539          | 11,0       | 10.246          | 12,0       |
| Brasile              | 6.388           | 6,1        | 5.208           | 6,1        |
| Turchia              | 7.193           | 6,9        | 5.578           | 6,5        |
| Altri                | 8.692           | 8,3        | 5.260           | 6,2        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>104.604</b>  | <b>100</b> | <b>85.167</b>   | <b>100</b> |

Per quanto riguarda Sabaf S.p.A., in particolare, il 39% degli acquisti totali è effettuato in provincia di Brescia. Gli acquisti realizzati al di fuori dell'Unione Europea provengono per la maggior parte da fornitori situati in Cina. I fornitori cinesi hanno sottoscritto la clausola di rispetto dei principi della norma SA8000.

Per tutte le società del Gruppo, i principali macchinari utilizzati (isole di pressofusione, transfer di lavorazione e di montaggio) sono invece forniti dall'Italia per garantire processi produttivi omogenei in termini di qualità e sicurezza.

---

## Ripartizione degli acquisti per natura

| IN MIGLIAIA DI EURO      | 2017            |            | 2016            |            |
|--------------------------|-----------------|------------|-----------------|------------|
|                          | TOTALE ACQUISTI | %          | TOTALE ACQUISTI | %          |
| Materie prime            | 27.302          | 26,1       | 18.952          | 22,3       |
| Componenti               | 32.492          | 31,1       | 28.394          | 33,3       |
| Beni strumentali         | 13.604          | 13,0       | 11.465          | 13,5       |
| Servizi e altri acquisti | 31.205          | 29,8       | 26.356          | 30,9       |
| <b>TOTALE</b>            | <b>104.603</b>  | <b>100</b> | <b>85.167</b>   | <b>100</b> |

Per i fornitori artigiani e meno strutturati sono concordati termini di pagamento molto brevi (prevalentemente a 30 giorni).

## Contenzioso

Non sono in essere contenziosi con i fornitori.



# Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività

---

## Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Coerentemente con le linee politiche di riferimento, i rapporti di Sabaf nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'Erario sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

A livello locale, Sabaf ha cercato di impostare un dialogo aperto con le diverse autorità per addivenire ad uno sviluppo industriale condiviso.

## Iniziative benefiche e liberalità

L'ammontare delle liberalità nel 2017 è stato di oltre 21.000 euro (36.000 euro nel 2016), prevalentemente indirizzate a sostenere iniziative di carattere sociale ed umanitario in ambito locale.

## Adozioni a distanza

Sabaf sostiene l'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti internazionali di aiuto allo sviluppo. Le donazioni sono destinate al sostegno a distanza di venti bambini che vivono in diversi Paesi del mondo.

## Rapporti con le università e il mondo studentesco

Sabaf organizza sistematicamente visite aziendali con gruppi di studenti e porta la propria testimonianza di best practice in tema di responsabilità sociale all'interno di importanti convegni in diverse città d'Italia.

## Rapporti con le associazioni industriali

Sabaf è tra i fondatori di **CECED Italia**, l'associazione che sviluppa e coordina in Italia le attività di studio promosse a livello europeo dal Ceced (European Committee of Domestic Equipment Manufacturers) con le annesse implicazioni scientifiche, giuridiche ed istituzionali nel settore degli elettrodomestici.

Dal 2014 Sabaf S.p.A. è associata all'Associazione Industriale Bresciana (AIB), che aderisce al sistema Confindustria.

## Contenzioso

Non sono in essere contenziosi di rilievo con Enti Pubblici o con altri esponenti della collettività.

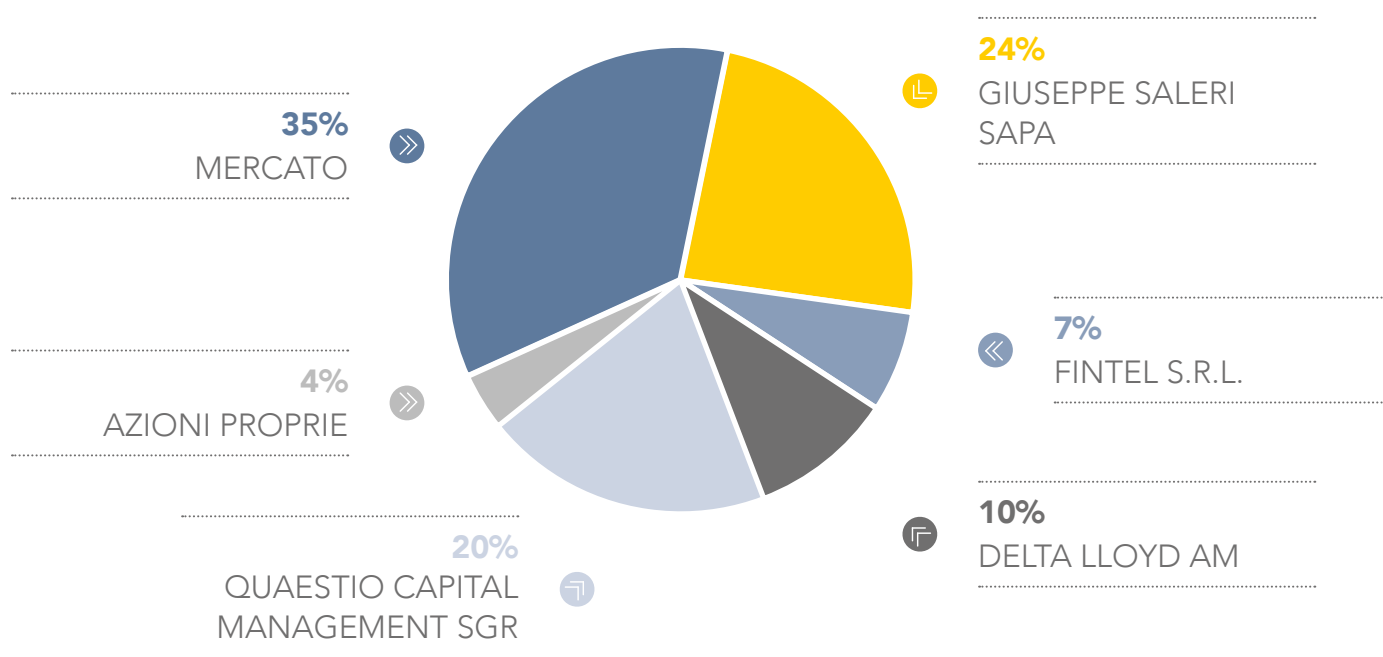
# Sabaf e azionisti

## La composizione del capitale

Gli azionisti iscritti a libro soci al 27 febbraio 2018 sono 2.149, di cui:

- 1.857 possiedono fino a 1.000 azioni
- 224 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni
- 28 possiedono da 5.001 a 10.000 azioni
- 40 possiedono oltre 10.000 azioni

Il 49,86% del capitale è detenuto da azionisti residenti all'estero.



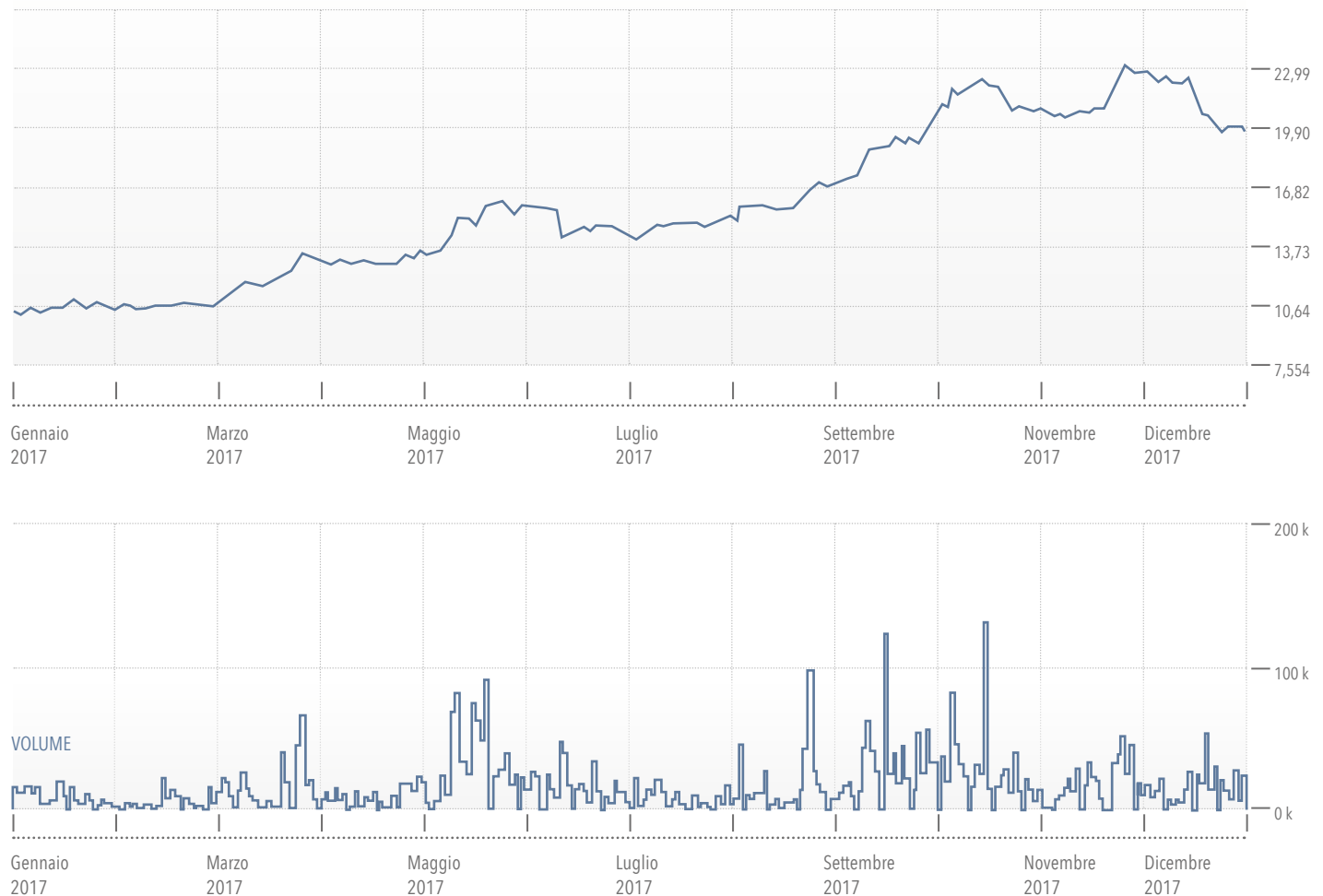
## Relazioni con gli investitori e gli analisti finanziari

Fin dalla quotazione in Borsa (1998) la Società ha attribuito un'importanza strategica alla comunicazione finanziaria. La politica di comunicazione finanziaria di Sabaf è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta agli investitori di poter valutare correttamente l'Azienda. In tale ottica, Sabaf garantisce la massima disponibilità al dialogo con analisti finanziari

e investitori istituzionali. Nel corso del 2017 la Società ha incontrato gli investitori istituzionali nell'ambito di roadshow organizzati a Milano, Francoforte e Londra. Alcuni investitori, inoltre, hanno effettuato incontri con il management presso la sede sociale a Ospitaletto, cogliendo l'opportunità di visitare gli impianti produttivi.

## Remunerazione degli azionisti e andamento del titolo

Nel corso del 2017, il titolo Sabaf ha registrato il prezzo ufficiale massimo il giorno 23 novembre (23,304 euro) e minimo il giorno 4 gennaio (10,216 euro). I volumi medi scambiati sono stati pari a n. 20.086 azioni al giorno, pari ad un controvalore medio di 346.647 euro (50.750 euro nel 2016). Il significativo apprezzamento del titolo e il forte aumento dei volumi scambiati è indice di un rinnovato interesse del mercato azionario nei confronti della Società.



La politica dei dividendi adottata da Sabaf tende a garantire una valida remunerazione degli azionisti anche tramite il dividendo annuale.

## Investimenti socialmente responsabili

Frequentemente il titolo Sabaf è stato oggetto di analisi anche da parte di analisti e gestori di fondi SRI, che in più occasioni hanno anche investito in Sabaf.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i soci.

---

# Sabaf e finanziatori

---

## Rapporti con gli istituti di credito

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari a 0,22; indebitamento finanziario netto / EBITDA pari a 0,82) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate.

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto è pari a 25,5 milioni di euro - rispetto ai 23,5 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

I rapporti con le banche sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Sono privilegiate le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

## Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i finanziatori.

# Sabaf e concorrenti

---

## Le tendenze nel settore dei produttori di apparecchi di cottura

Da anni nel settore è evidente una tendenza all'esternalizzazione della progettazione e della produzione di componenti verso fornitori altamente specializzati che, come Sabaf, sono attivi nei principali mercati mondiali ed in grado di fornire una gamma di prodotti che risponde alle esigenze specifiche dei diversi mercati. Inoltre, si accentua la tendenza all'internazionalizzazione della produzione, sempre più delocalizzata verso paesi a basso costo della manodopera e in cui i livelli di saturazione sono inferiori.

L'ingresso di nuovi player sullo scenario internazionale ha inoltre determinato una situazione di eccesso di offerta, che genera forti tensioni competitive e sta evolvendo in una maggiore concentrazione del settore. Peraltro, tale tendenza è meno evidente per gli apparecchi di cottura rispetto agli altri elettrodomestici: nel comparto cottura, infatti, design ed estetica da un lato e la minore intensità di investimenti dall'altro consentono il successo anche di piccoli produttori fortemente innovativi.

## Principali concorrenti italiani ed internazionali

In Italia ed in Europa Sabaf stima di detenere una quota di mercato superiore al 40% in ogni segmento di prodotto ed è l'unica società a fornire la gamma completa di componenti per la cottura a gas, mentre i suoi concorrenti producono soltanto parte della gamma di prodotti.

I principali concorrenti di Sabaf sul mercato internazionale sono Copreci, Burner System International e Defendi.

Copreci è una cooperativa situata in Spagna nei Paesi Baschi, parte di Mondragon

Cooperative Corporation e con Sabaf è il principale produttore di rubinetti e termostati in Europa.

Burner Systems International (BSI) è il principale produttore di componenti gas per il mercato nordamericano.

Defendi è una società italiana, acquisita nel 2013 dal gruppo tedesco EGO, ed è attiva principalmente nella produzione di bruciatori in Italia, Brasile e Messico.

## Principali concorrenti italiani ed internazionali

|                                      | RUBINETTI | TERMOSTATI | BRUCIATORI | CERNIERE |
|--------------------------------------|-----------|------------|------------|----------|
| <b>SABAF</b>                         | <b>X</b>  | <b>X</b>   | <b>X</b>   | <b>X</b> |
| Burner Systems International (U.S.A) | X         | X          | X          |          |
| CMI (Italia)                         |           |            |            | X        |
| Copreci (Spagna)                     | X         | X          |            |          |
| Defendi Italy (Italia)               | X         |            | X          |          |
| Nuova Star (Italia)                  |           |            |            | X        |
| Somipress (Italia)                   |           |            | X          |          |

## Dati economici 2015 e 2016 dei principali concorrenti italiani <sup>28</sup>

| IN MIGLIAIA DI EURO | 2016    |                     |                 | 2015    |                     |                 |
|---------------------|---------|---------------------|-----------------|---------|---------------------|-----------------|
|                     | VENDITE | RISULTATO OPERATIVO | RISULTATO NETTO | VENDITE | RISULTATO OPERATIVO | RISULTATO NETTO |
| CMI                 | 20.516  | 738                 | 898             | 20.922  | 1.163               | 646             |
| DEFENDI ITALY       | 54.959  | 2.316               | 1.799           | 53.608  | 1.006               | 1.087           |
| NUOVA STAR          | 30.007  | 174                 | 118             | 27.966  | 252                 | 79              |
| GRUPPO SOMIPRESS    | 36.972  | 2.323               | 1.214           | 40.946  | 3.417               | 2.046           |
| GRUPPO SABAF        | 130.978 | 12.530              | 9.009           | 138.003 | 14.091              | 8.998           |

Non sono disponibili ulteriori informazioni relative ai concorrenti, a causa della difficoltà di reperire i dati.

## Contenzioso

È in essere un contenzioso promosso contro un concorrente a seguito di una presunta violazione di un nostro brevetto.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Cefalonia, 70  
25124 BRESCIA BS  
Telefono +39 030 2425720  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

**Relazione della società di revisione indipendente sulla  
dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai  
sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016  
n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267**

*Al Consiglio di Amministrazione di  
Sabaf S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2018 (di seguito anche la "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sabaf S.p.A.  
per la DNF**

Gli Amministratori di Sabaf S.p.A. sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative ("Linee Guida GRI G4").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Aziende Associate (Berlino)  
Bologna Bolzano Brescia  
Cagliari Catania Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Venezia Verona Vicenza

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.150.000,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 02705600108  
R.E.A. Milano N. 512887  
Partita IVA 02705600108  
UKT number IT0000000108  
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25  
20128 Milano MI (ITALIA)


**Gruppo Sabaf**

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
31 dicembre 2017

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics*

*Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dalle Linee Guida GRI G4. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Sabaf S.p.A., responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017, sul quale altro revisore ha emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, in data 12 aprile 2018.





**Gruppo Sabaf**

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

31 dicembre 2017

**4. Comprensione dei seguenti aspetti:**

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

**5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.**

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Sabaf S.p.A. e con il personale di Faringosi-Hinges S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Sabaf S.p.A. e Faringosi-Hinges S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e alle Linee Guida GRI G4.



**Gruppo Sabaf**

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata  
di carattere non finanziario  
31 dicembre 2017

***Altri aspetti***

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, Sabaf S.p.A. ha predisposto un bilancio sociale di Gruppo, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Tale bilancio sociale è stato sottoposto su base volontaria a un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 *Revised* da parte nostra e sullo stesso abbiamo espresso delle conclusioni senza rilievi in data 6 aprile 2017.

Brescia, 13 aprile 2018

KPMG S.p.A.

Monica Mazzotti  
Socio

# GRI Content Index

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE                               | Descrizione indicatore  | PAGINA (o riferimento diretto)   |
|---|---|--|
| <b>STRATEGIA E ANALISI</b>                                |   |  |
| G4-1  | Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato   | Introduzione al Rapporto Annuale, pag. 12.   |
| G4-2  | Principali impatti, rischi ed opportunità   | Risk Management, pagg. 56-57; Sabaf e i collaboratori - Rischi, pag. 64; Salute e Sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro - Gestione dei Rischi, pag. 78; Sabaf e ambiente - Rischi, pag. 86; Sabaf la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti - Rischi, pag. 92, Sabaf e la gestione della catena di fornitura - Rischi, pag. 94. |
| <b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>                        |   |  |
| G4-3  | Nome dell'organizzazione  | Prima di copertina   |
| G4-4  | Principali marchi, prodotti e/o servizi   | Introduzione al Rapporto Annuale, pagg. 20-23.   |
| G4-5  | Sede principale   | Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (Brescia)   |
| G4-6  | Paesi di operatività  | Introduzione al Rapporto Annuale, pagg. 22-25.   |
| G4-7  | Assetto proprietario e forma legale   | Corporate Governance, pagg. 44-45; Sabaf e azionisti, pag. 98.   |
| G4-8  | Mercati serviti   | Introduzione al Rapporto Annuale, pagg. 22-25.   |
| G4-9  | Dimensione dell'organizzazione  | Introduzione al Rapporto Annuale, pagg. 13-25.   |
| G4-10   | Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere  | Le persone del Gruppo Sabaf, pagg. 65-66; Le diversità e le pari opportunità, pagg. 72-73.   |
| G4-11   | Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro  | Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione, pag. 76; Relazioni Industriali, pagg. 84-85.  |
| G4-12   | Descrizione della catena di fornitura   | Sabaf e la gestione della catena di fornitura, pagg. 94-96.  |
| G4-13   | Cambiamenti significativi   | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-14   | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale  | Governance della Responsabilità Sociale e Stakeholder Engagement, pag. 35; Risk Management, pagg. 56-57.   |
| G4-15   | Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale                                 | Governance della Responsabilità Sociale e Stakeholder Engagement, pagg. 37-38; Approccio strategico e creazione di valore, pag. 30.  |
| G4-16   | Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale                            | Sabaf Pubblica Amministrazione e Collettività, pag. 97.  |
| <b>TEMI MATERIALI IDENTIFICATI E PERIMETRO DEL REPORT</b> |   |  |
| G4-17   | Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità     | Introduzione al Rapporto Annuale, pag. 22; Nota metodologica, pag. 29.   |
| G4-18   | Processo per la definizione dei contenuti   | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-19   | Aspetti materiali identificati  | Analisi di materialità, pagg. 39-41.   |
| G4-20   | Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro interno all'organizzazione                           | Analisi di materialità, pagg. 40-41.   |
| G4-21   | Per ogni aspetto materiale riportare il relativo perimetro al di fuori dell'organizzazione                      | Analisi di materialità, pagg. 40-41.   |
| G4-22   | Spiegazione degli effetti di cambiamenti di informazioni inserite nei precedenti bilanci e relative motivazioni | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-23   | Cambiamenti significativi rispetto al precedente bilancio   | Nota metodologica, pag. 29.  |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE             | Descrizione indicatore  | PAGINA (o riferimento diretto)   |
|---|---|--|
| <b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b> |   |  |
| G4-24                                   | Elenco degli stakeholder coinvolti  | Stakeholder Engagement, pag. 36.   |
| G4-25                                   | Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere                    | Stakeholder Engagement, pag. 36.   |
| G4-26                                   | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder   | Stakeholder Engagement, pag. 36.   |
| G4-27                                   | Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni    | Stakeholder Engagement, pag. 36; Customer Satisfaction, pag. 93.   |
| <b>PARAMETRI DEL REPORT</b>             |   |  |
| G4-28                                   | Periodo di rendicontazione  | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-29                                   | Data di pubblicazione del precedente bilancio   | Si tratta della prima Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario   |
| G4-30                                   | Periodicità di rendicontazione  | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-31                                   | Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio  | Tel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.itTel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.itTel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.itTel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.itTel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.itTel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249<br>E-mail: info@sabaf.it |
| G4-32                                   | GRI content index e scelta dell'opzione "in accordance"                                     | Nota metodologica, pag. 29.  |
| G4-33                                   | Attestazione esterna  | Relazione della società di revisione, pagg. 102-105.   |
| <b>GOVERNANCE</b>                       |   |  |
| G4-34                                   | Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati del più alto organo di governo | Corporate Governance, pagg. 44-55.   |
| G4-38                                   | Composizione del più alto organo di governo   | La struttura di Governance, pagg. 45-50.   |
| <b>ETICA E INTEGRITÀ</b>                |   |  |
| G4-56                                   | Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici                               | Approccio strategico e creazione di valore, pagg. 30-31.   |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE               | Descrizione indicatore                          | PAGINA (o riferimento diretto)   | Omission |
|---|---|--|----------|
| <b>CATEGORY: PERFORMANCE ECONOMICA</b>    |   |  |          |
| <b>Material aspect: Impatto economico</b> |   |  |          |
| G4-DMA                                    | Approccio gestionale                            | Approccio strategico e creazione di valore, pag. 30.   |          |
| G4-EC1                                    | Valore economico diretto generato e distribuito | Introduzione al Rapporto Annuale, pag. 19; (valori in migliaia di euro) Valore Economico Generato: 155.408; Ricavi: 150.223; Valore Economico Distribuito: 133.063; Remunerazione dei fornitori: 88.636; Remunerazione dei collaboratori: 35.328; Remunerazione dei finanziatori: 804; Remunerazione degli azionisti: 5.386; Remunerazione della pubblica amministrazione: 2.888; Liberalità esterne: 21; Valore Economico Trattenuto: 22.345. |          |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE                            | Descrizione indicatore  | PAGINA (o riferimento diretto)  | Omission |
|--|---|---|----------|
| <b>CATEGORY: PERFORMANCE ECONOMICA</b>                 |   |   |          |
| <b>Material aspect: Presenza sul mercato</b>           |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sistemi di remunerazioni, incentivazione e valorizzazione, pagg. 76-77. |          |
| G4-EC5   | Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti per sesso e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative | Sistemi di remunerazioni, incentivazione e valorizzazione, pag. 77.     |          |
| <b>Material aspect: Pratiche di approvvigionamento</b> |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e la gestione della catena di fornitura, pagg. 94-96.             |          |
| G4-EC9   | Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative                         | Sabaf e la gestione della catena di fornitura, pag. 95.                 |          |
| <b>CATEGORY: PERFORMANCE AMBIENTALE</b>                |   |   |          |
| <b>Material aspect: Materiali</b>                      |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e ambiente, pagg. 86-88.  |          |
| G4-EN1   | Materie prime utilizzate  | Materiali utilizzati e riciclabilità dei prodotti, pag. 88.             |          |
| G4-EN2   | Materiali riutilizzati o riciclati  | Materiali utilizzati e riciclabilità dei prodotti, pag. 88.             |          |
| <b>Material aspect: Energia</b>                        |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e ambiente, pagg. 86-89.  |          |
| G4-EN3   | Consumo di energia all'interno dell'organizzazione  | Fonti energetiche, pag. 88.   |          |
| G4-EN5   | Intensità energetica  | Energy Intensity, pag. 88.  |          |
| <b>Material aspect: Acqua</b>                          |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e ambiente, pag. 86; pag. 90.                                     |          |
| G4-EN8   | Consumo di acqua per fonte  | Acqua, pag. 90.   |          |
| G4-EN9   | Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua  | Acqua, pag. 90.   |          |
| G4-EN10  | Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata   | Acqua, pag. 90.   |          |
| <b>Material aspect: Emissioni</b>                      |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e ambiente, pagg. 86-89; pag. 91.                                 |          |
| G4-EN15  | Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)  | Emissioni in atmosfera, pag. 91.  |          |
| G4-EN16  | Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)   | Emissioni in atmosfera, pag. 91.  |          |
| G4-EN20  | Emissioni di sostanze nocive per l'ozono  | Emissioni in atmosfera, pag. 91.  |          |
| G4-EN21  | NOx, SOx e altre emissioni in atmosfera   | Emissioni in atmosfera, pag. 91.  |          |
| <b>Material aspect: Scarichi e rifiuti</b>             |   |   |          |
| G4-DMA   | Approccio gestionale  | Sabaf e ambiente, pag. 86; pag. 90.                                     |          |
| G4-EN22  | Scarichi idrici   | Acqua, pag. 90.   |          |
| G4-EN23  | Produzione rifiuti e metodi di smaltimento  | Rifiuti, pag. 90.   |          |
| G4-EN24  | Numero totale e volume di sversamenti inquinanti  | Rifiuti, pag. 90.   |          |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE                           | Descrizione indicatore   | PAGINA (o riferimento diretto)   | Omission   |
|---|--|--|--|
| <b>CATEGORY: PERFORMANCE AMBIENTALE</b>               |  |  |  |
| <b>Material aspect: Prodotti e Servizi</b>            |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e ambiente, pagg. 86-89.   |  |
| G4-EN27   | Iniziative per mitigare gli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente  | Innovazione di processo e sostenibilità ambientale, pag. 87;<br>Innovazione di prodotto e sostenibilità ambientale, pag. 87. |  |
| <b>Material aspect: Overall</b>                       |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e ambiente, pag. 86; pag. 91.  |  |
| G4-EN31   | Spese e investimenti ambientali totali per tipologia   | Investimenti ambientali, pag. 91.  |  |
| <b>CATEGORY: SOCIAL</b>                               |  |  |  |
| <b>SUB-CATEGORY: PRATICHE DI LAVORO ADEGUATE</b>      |  |  |  |
| <b>Material aspect: Occupazione</b>                   |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e collaboratori, pagg. 64-65; pag. 67; pag. 72; pag. 76; pagg. 81-82; pag. 84.   |  |
| G4-LA1  | Numero totale e percentuale di nuovi assunti e turnover, per età, sesso e regione  | Politica delle assunzioni, pagg. 67-70.  |  |
| G4-LA2  | Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine   | Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione, pag. 76.  | Il sistema di benefit del Gruppo Sabaf non prevede distinzioni tra le diverse tipologie contrattuali (full-time vs part-time e determinato vs indeterminato) |
| G4-LA3  | Rientro al lavoro e tassi di rientro dopo il congedo parentale per genere  | Orario di lavoro e ore di assenza, pag. 75.  |  |
| <b>Material aspect: Sicurezza e salute sul lavoro</b> |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro, pagg. 78-80.   |  |
| G4-LA6  | Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere | Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro, pagg. 79-80.   |  |
| <b>Material aspect: Formazione e istruzione</b>       |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e collaboratori, pagg. 64-65; pag. 71.   |  |
| G4-LA9  | Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria di dipendente  | Formazione del personale, pag. 71.   |  |
| G4-LA11   | Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente   | Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione, pag. 76.  | Le informazioni si riferiscono solo a Sabaf S.p.A.   |
| <b>Material aspect: Diversità e pari opportunità</b>  |  |  |  |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e collaboratori, pagg. 64-65; pag. 72.   |  |
| G4-LA12   | Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità                    | Corporate Governance, pagg. 46-52; Le diversità e le pari opportunità, pagg. 72-73.  |  |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE   | Descrizione indicatore   | PAGINA (o riferimento diretto)  | Omission  |
|---|--|---|---|
| <b>CATEGORY: SOCIAL</b>   |  |   |   |
| <b>SUB-CATEGORY: PRATICHE DI LAVORO ADEGUATE</b>                                    |  |   |   |
| <b>Material aspect: Equa remunerazione per donne e uomini</b>                       |  |   |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Sabaf e collaboratori, pagg. 64-65; pag. 76.  |   |
| G4-LA13   | Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti   | Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione, pag. 77.                                       |   |
| <b>Material aspect: Valutazione dei fornitori in merito alle pratiche di lavoro</b> |  |   |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Politica di gestione della catena di fornitura, pagg. 94-96.  |   |
| G4-LA15   | Impatti negativi significativi attuali e potenziali, riguardanti il lavoro, nella catena di fornitura  | La norma SA8000 e i fornitori, pag. 94.   | Nel corso del 2017 Sabaf S.p.A. ha svolto un'analisi del rischio della catena di fornitura in linea con i requisiti della SA8000 allo scopo di predisporre un piano d'azione e monitoraggio dei fornitori considerati critici ai fini della Norma. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la collocazione geografica, il settore di appartenenza, la tipologia di attività e la rilevanza del fatturato verso Sabaf. Si è quindi proceduto con l'invio di un questionario di verifica della comprensione della Norma e di valutazione degli aspetti di responsabilità sociale del singolo fornitore, da cui non sono emerse non conformità. Per il 2018 sono stati programmati oltre 20 audit. Il Gruppo si riserva di dare disclosure sui risultati ottenuti nel corso del prossimo biennio. |
| <b>SUB-CATEGORY: DIRITTI UMANI</b>  |  |   |   |
| <b>Material aspect: Non discriminazione</b>   |  |   |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Politica di gestione del Personale, pagg. 64-65.  |   |
| G4-HR3  | Episodi di discriminazione e azioni intraprese   | Nel corso del 2017 non si sono registrati episodi di discriminazione significativi.                       |   |
| <b>Material aspect: Libertà di associazione e contrattazione collettiva</b>         |  |   |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Relazioni Industriali, pagg. 84-85.   |   |
| G4-HR4  | Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti | Relazioni Industriali, pag. 84.   |   |
| <b>Material aspect: Lavoro minorile</b>   |  |   |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale   | Politica di gestione del Personale, pagg. 64-65; Politica di gestione della catena di fornitura, pag. 94. |   |
| G4-HR5  | Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione          | Politica di gestione del Personale, pagg. 64-65; La norma SA8000 e i fornitori, pag. 94.                  |   |

| GENERAL STANDARD DISCLOSURE   | Descrizione indicatore  | PAGINA (o riferimento diretto)   | Omission  |
|---|---|--|---|
| <b>CATEGORY: SOCIAL</b>   |   |  |   |
| <b>SUB-CATEGORY: DIRITTI UMANI</b>                                  |   |  |   |
| <b>Material aspect: Lavoro forzato</b>                              |   |  |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale  | Politica di gestione del Personale, pagg. 64-65;<br>Politica di gestione della catena di fornitura, pag. 94. |   |
| G4-HR6  | Attività a rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligatorio e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione   | Politica di gestione del Personale, pagg. 64-65;<br>La norma SA8000 e i fornitori, pag. 94.                  |   |
| <b>Material aspect: Valutazione dei fornitori sui diritti umani</b> |   |  |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale  | Politica di gestione della catena di fornitura, pag. 94.   |   |
| G4-HR11   | Impatti riguardanti i diritti umani attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese      | Politica di gestione della catena di fornitura, pag. 94.   | Nel corso del 2017 Sabaf S.p.A. ha svolto un'analisi del rischio della catena di fornitura in linea con i requisiti della SA8000 allo scopo di predisporre un piano d'azione e monitoraggio dei fornitori considerati critici ai fini della Norma. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la collocazione geografica, il settore di appartenenza, la tipologia di attività e la rilevanza del fatturato verso Sabaf. Si è quindi proceduto con l'invio di un questionario di verifica della comprensione della Norma e di valutazione degli aspetti di responsabilità sociale del singolo fornitore, da cui non sono emerse non conformità. Per il 2018 sono stati programmati oltre 20 audit. Il Gruppo si riserva di dare disclosure sui risultati ottenuti nel corso del prossimo biennio. |
| <b>SUB-CATEGORY: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO</b>                     |   |  |   |
| <b>Material aspect: Salute e sicurezza dei consumatori</b>          |   |  |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale  | Politica di gestione della qualità, pagg. 92-93.   |   |
| G4-PR1  | Percentuale di categorie di prodotti e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza dei clienti | Politica di gestione della qualità, pag. 92.   |   |
| <b>Material aspect: Etichettatura dei prodotti e servizi</b>        |   |  |   |
| G4-DMA  | Approccio gestionale  | Politica di gestione della qualità, pagg. 92-93.   |   |
| G4-PR5  | Risultati delle indagini di soddisfazione dei clienti   | Customer satisfaction, pag. 93.  |   |







# Competenza

Investiamo non solo in tecnologie all'avanguardia, ma soprattutto nello sviluppo delle competenze e delle professionalità del nostro personale per creare un vantaggio competitivo sostenibile.

---

# Relazione sulla gestione

|  |     |
|--|-----|
| Situazione economico-finanziaria del Gruppo  | 115 |
| Fattori di rischio   | 117 |
| Attività di Ricerca e Sviluppo   | 119 |
| Dichiarazione di carattere non finanziario   | 119 |
| Personale  | 119 |
| Ambiente   | 119 |
| Corporate governance   | 119 |
| Sistema di controllo interno sul financial reporting   | 119 |
| Modello 231  | 119 |
| Protezione dei dati personali  | 120 |
| Strumenti finanziari derivati  | 120 |
| Operazioni atipiche o inusuali   | 120 |
| Sedi secondarie  | 120 |
| Direzione e coordinamento  | 120 |
| Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate  | 120 |
| Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione   | 120 |
| Situazione economico-finanziaria di Sabaf S.P.A.   | 121 |
| Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato | 123 |
| Utilizzo del maggiore termine per la convocazione dell'assemblea   | 123 |

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO <sup>1</sup>

| IN MIGLIAIA DI EURO                  | 2017    | %     | 2016    | %     | VARIAZIONE<br>2017-2016 | VARIAZIONE % |
|--------------------------------------|---------|-------|---------|-------|-------------------------|--------------|
| Ricavi di vendita                    | 150.223 | 100%  | 130.978 | 100%  | 19.245                  | +14,7%       |
| Margine operativo lordo (EBITDA)     | 30.955  | 20,6% | 25.365  | 19,4% | 5.590                   | +22,0%       |
| Risultato operativo (EBIT)           | 18.117  | 12,1% | 12.501  | 9,5%  | 5.616                   | +44,9%       |
| Utile ante imposte                   | 17.804  | 11,9% | 12.417  | 9,5%  | 5.387                   | +43,4%       |
| Utile netto di pertinenza del Gruppo | 14.835  | 9,9%  | 8.994   | 6,9%  | 5.841                   | +64,9%       |
| Utile base per azione (euro)         | 1,323   | -     | 0,791   | -     | 0,531                   | +67,0%       |
| Utile diluito per azione (euro)      | 1,323   | -     | 0,791   | -     | 0,531                   | +67,0%       |

Nel 2017 il Gruppo Sabaf ha conseguito ricavi di vendita pari a 150,2 milioni di euro in crescita del 14,7% rispetto ai 131 milioni di euro del 2016; a parità di area di consolidamento l'incremento è stato del 12,9%. L'aumento delle vendite è stato accompagnato da un miglioramento più che proporzionale della redditività: l'EBITDA 2017 è stato di 31 milioni di euro, pari al 20,6% del fatturato, rispetto ai 25,4 milioni di euro (19,4% del fatturato) nel 2016, l'EBIT ha raggiunto i 18,1 milioni di euro, pari al 12,1% del fatturato, contro i 12,5 milioni di euro (9,5%) dell'anno precedente. Il risultato netto del 2017, pari a 14,8 milioni di euro (9,9% delle vendite), è superiore del 64,9% rispetto ai 9 milioni di euro del 2016.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita è dettagliata dalla tabella seguente:

| IN MIGLIAIA DI EURO          | 2017           | %            | 2016           | %            | VAR. %        |
|------------------------------|----------------|--------------|----------------|--------------|---------------|
| Rubinetti in ottone          | 5.991          | 4,0%         | 9.007          | 6,9%         | -33,5%        |
| Rubinetti in lega leggera    | 39.351         | 26,2%        | 32.393         | 24,7%        | +21,5%        |
| Termostati                   | 7.376          | 4,9%         | 7.699          | 5,9%         | -4,2%         |
| Brucciatori standard         | 41.070         | 27,3%        | 37.338         | 28,5%        | +10,0%        |
| Brucciatori speciali         | 27.184         | 18,1%        | 21.215         | 16,2%        | +28,1%        |
| Accessori e altri ricavi     | 15.267         | 10,2%        | 12.613         | 9,6%         | +21,0%        |
| <b>TOTALE COMPONENTI GAS</b> | <b>136.239</b> | <b>90,7%</b> | <b>120.265</b> | <b>91,8%</b> | <b>+13,3%</b> |
| Brucciatori professionali    | 5.079          | 3,4%         | 2.289          | 1,8%         | +121,9%       |
| Cerniere                     | 8.905          | 5,9%         | 8.424          | 6,4%         | +5,7%         |
| <b>TOTALE</b>                | <b>150.223</b> | <b>100%</b>  | <b>130.978</b> | <b>100%</b>  | <b>+14,7%</b> |

Dall'analisi delle vendite per categoria di prodotto si evidenzia la forte crescita dei bruciatori speciali, la famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni. Molto positivo è stato anche l'andamento delle vendite dei rubinetti in lega leggera, che ormai hanno quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone. Anche tutte le altre linee di prodotto hanno registrato buoni tassi di crescita, ad esclusione dei termostati.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi, essa è stata la seguente:

| IN MIGLIAIA DI EURO    | 2017           | %           | 2016           | %           | VAR. %        |
|------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|
| Italia                 | 36.523         | 24,3%       | 36.365         | 27,8%       | +0,4%         |
| Europa Occidentale     | 11.678         | 7,8%        | 8.553          | 6,5%        | +36,5%        |
| Europa Orientale       | 42.824         | 28,5%       | 34.123         | 26,1%       | +25,5%        |
| Medio Oriente e Africa | 13.009         | 8,6%        | 11.698         | 8,9%        | +11,2%        |
| Asia e Oceania         | 10.516         | 7,0%        | 8.088          | 6,2%        | +30,0%        |
| Sud America            | 22.938         | 15,3%       | 20.847         | 15,9%       | +10,0%        |
| Nord America e Messico | 12.735         | 8,5%        | 11.304         | 8,6%        | +12,7%        |
| <b>TOTALE</b>          | <b>150.223</b> | <b>100%</b> | <b>130.978</b> | <b>100%</b> | <b>+14,7%</b> |

<sup>1</sup> I valori 2016, esposti a fini comparativi nella presente sezione, sono stati rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Nel 2017 tutti i mercati hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra; fa eccezione l'Italia, dove le vendite si sono comunque mantenute stabili dopo anni di declino a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici sul territorio nazionale. Tassi di incremento delle vendite molto positivi sono stati registrati negli altri mercati europei, dove Sabaf sta consolidando la propria leadership. Il mercato mediorientale ha mostrato un deciso recupero rispetto al 2016, Asia, Nord America e Sud America hanno confermato un trend di fondo positivo.

I prezzi medi di vendita del 2017 sono stati inferiori dello 0,8% rispetto al 2016.

I prezzi medi effettivi di acquisto delle principali materie prime (ottone, leghe di alluminio e acciaio) sono stati mediamente superiori rispetto al 2016, con un impatto negativo pari allo 0,9% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,2% nel 2017, rispetto al 36,7% del 2016.

L'incidenza del costo del lavoro è diminuita dal 24,5% delle vendite al 23,5%, beneficiando della maggiore automazione della produzione e di una minore incidenza dei costi di struttura.

Il cash flow reddituale (utile netto più ammortamenti) è stato di 27,7 milioni di euro, con una incidenza sul fatturato pari al 18,5% (22 milioni di euro e 16,8% rispettivamente nel 2016).

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato rimane invariata allo 0,5%.

Il tax-rate del 2017 è pari al 16,2% (26,9% nel 2016) e gode di benefici fiscali per circa 2,3 milioni di euro (principalmente legati al "patent box" e agli investimenti effettuati in Turchia), dettagliatamente illustrati nella Nota 31 del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue:

| IN MIGLIAIA DI EURO                                      | 31.12.2017      | 31.12.2016      |
|--|-----------------|-----------------|
| <i>Attività non correnti</i>                             | 93.802          | 93.967          |
| <i>Attività a breve <sup>2</sup></i>                     | 79.314          | 72.908          |
| <i>Passività a breve <sup>3</sup></i>                    | (28.561)        | (26.824)        |
| <i>Capitale circolante <sup>4</sup></i>                  | 50.753          | 46.084          |
| <i>Attività finanziarie a breve termine</i>              | 67              | 0               |
| <i>Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite</i>  | 4.034           | (4.284)         |
| <b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>                          | <b>140.588</b>  | <b>135.767</b>  |
| <i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>       | (5.830)         | (2.804)         |
| <i>Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine</i> | (19.703)        | (20.654)        |
| <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>                   | <b>(25.533)</b> | <b>(23.458)</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                                  | <b>115.055</b>  | <b>112.309</b>  |

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

| IN MIGLIAIA DI EURO                        | 2017          | 2016          |
|--|---------------|---------------|
| <b>Liquidità iniziale</b>                  | <b>12.143</b> | <b>3.991</b>  |
| Cash flow operativo                        | 22.779        | 25.931        |
| Flusso monetario dagli investimenti        | (13.944)      | (11.762)      |
| <b>Free cash flow</b>                      | <b>8.835</b>  | <b>14.169</b> |
| Flusso monetario dall'attività finanziaria | (6.516)       | (2.894)       |
| Acquisizione A.R.C.                        | -             | (2.614)       |
| Differenze cambio di traduzione            | (2.929)       | (509)         |
| <b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</b>        | <b>(610)</b>  | <b>8.152</b>  |
| <b>Liquidità finale</b>                    | <b>11.533</b> | <b>12.143</b> |

L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle di cui sopra sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio consolidato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2017 il capitale circolante ammonta a 50,8 milioni di euro, rispetto ai 46,1 milioni di euro di fine 2016: la sua incidenza sul fatturato è pari al 33,8% (35,2% nel 2016).

Anche per trarre vantaggio del basso livello dei tassi di interesse, a partire dal 2016 il Gruppo ha rimodulato la durata media dei propri finanziamenti, stipulando alcuni contratti di mutuo chirografario rimborsabili in 5 anni e riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

Nel 2017 il Gruppo Sabaf ha effettuato investimenti netti per 13,9 milioni di euro. I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'automazione delle linee di assemblaggio dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). È stato acquisito il fabbricato di Campodarsego (PD) dove esercita l'attività la A.R.C., precedentemente in affitto. In Brasile è stato ampliato lo stabilimento, a fronte dell'aumento dei volumi di produzione; mentre in Turchia sono state robotizzate tutte le isole di pressofusione. Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

Il free cash flow (cash flow operativo meno investimenti) è stato di 8,8 milioni di euro, rispetto ai 14,2 milioni di euro del 2016, a seguito di una diversa dinamica del capitale circolante (in particolare a seguito dell'incremento delle vendite si registra un aumento dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato dividendi per 5,4 milioni di euro e acquistato azioni proprie per 2,1 milioni di euro; l'indebitamento finanziario netto è pari a 25,5 milioni di euro, contro i 23,5 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto ammonta a 115 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,22 contro lo 0,21 del 2016.

## Indicatori economico finanziari

|  | 2017              | 2016  |
|--|-------------------|-------|
| Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito) | 12,9%             | 9,2%  |
| Dividendi per azione (euro)                                  | 0,55 <sup>5</sup> | 0,48  |
| Indebitamento netto/EBITDA                                   | 0,82              | 0,92  |
| Indebitamento netto/Mezzi propri                             | 22%               | 21%   |
| Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre /patrimonio netto | 2,00              | 1,07  |
| Variazione del fatturato                                     | +14,7%            | -5,1% |

Rimandiamo alla parte introduttiva del Rapporto Annuale per un esame dettagliato degli altri indicatori di performance (KPI).

## FATTORI DI RISCHIO

I risultati del processo di identificazione e valutazione dei rischi (Risk Assessment) svolto nel 2017 hanno evidenziato come il Gruppo Sabaf sia esposto ad alcuni fattori di rischio, riconducibili alle macro-categorie descritte di seguito.

### Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla presenza di Sabaf in Turchia e, più in generale, di instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera.

### Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di breve medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio: la perdita di opportunità di business sul mercato cinese, i rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne e la tutela di esclusività del prodotto.

### Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla compliance rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica.

### Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime impiegate dal Gruppo nei processi produttivi, dalle oscillazioni dei tassi di cambio ovvero dalla

gestione del credito commerciale), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave, resistenza al cambiamento da parte dell'organizzazione), i rischi connessi agli acquisiti (es. rapporti con fornitori e terzi) e i rischi di Information Technology.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di risk management in essere.

#### Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- Andamento macro-economico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali: l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.
- Concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale.
- Stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) a favore della crescita nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni vendita differenti e da un contesto macro-economico più instabile.
- Inasprimento della concorrenza che, in alcuni casi, impone politiche di prezzo aggressive.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- diversificazione degli investimenti commerciali su mercati in crescita ed emergenti con investimenti commerciali e produttivi locali;
- mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- consolidamento delle relazioni commerciali con i principali player del settore;
- adozione di una strategia di diversificazione e ingresso in nuovi segmenti / settori di business.

#### Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera

La Turchia rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo; negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori.

In tale contesto, Sabaf ha creato nel 2012 uno stabilimento produttivo in Turchia che realizza oggi il 10% della produzione totale di Gruppo.

Il mercato turco rappresenta oltre il 25% delle vendite totali del Gruppo. Le tensioni socio-politiche in Turchia degli ultimi anni non hanno avuto alcun effetto sulle attività del Gruppo Sabaf, che sono proseguite nella totale ordinarietà. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il management ha valutato i rischi che potrebbero derivare dall'impossibilità di operare in Turchia.

Si evidenzia come tutti i prodotti oggi realizzati in Turchia possono essere realizzati anche in Italia, sebbene a costi superiori, potendo garantire così la continuità delle forniture ai clienti.

Più in generale, il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di business, anche i diversi profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi target, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del business sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (es.: pagamenti anticipati e pagamenti a mezzo di lettere di credito presso primari istituti bancari).

### **Concorrenza di prodotto**

Il modello di business del Gruppo Sabaf è incentrato sulla produzione di componenti per la cottura a gas (rubinetti e bruciatori); pertanto esiste il rischio di non valutare correttamente le minacce e le opportunità derivanti dalla concorrenza di prodotti alternativi (soluzioni alternative alla cottura a gas, quali ad esempio l'induzione), con la conseguenza di non sfruttare adeguatamente eventuali opportunità di mercato e/o risentire di impatti negativi sulla marginalità e sul fatturato.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha avviato alcuni progetti volti ad analizzare le opportunità e le minacce connesse alla concorrenza di prodotti alternativi alla cottura a gas, tra cui:

- analisi delle possibilità di espansione nel mercato dei piani cottura a induzione, con focus sulle analisi di fattibilità tecnica e commerciale;
- sviluppo di nuovi componenti per la cottura a gas in grado di soddisfare le esigenze che portano alcuni consumatori (soprattutto occidentali) a preferire l'induzione (fattori estetici, praticità e facilità di pulizia, integrazione tecnologica);
- valutazione di operazioni di M&A, anche in settori contigui a quello tradizionalmente seguito da Sabaf.

### **Perdita di opportunità di business nel mercato cinese**

Con una produzione di oltre 20 milioni di piani cottura all'anno, la Cina rappresenta uno dei più importanti mercati al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato la produzione in loco di un bruciatore speciale per il mercato cinese.

Esiste, tuttavia, il rischio che gli investimenti effettuati da Sabaf per l'apertura della sede in Cina e l'avviamento della produzione non producano (almeno nel breve/medio periodo) un adeguato ritorno economico.

Per supportare lo sviluppo della filiale cinese del Gruppo e garantire il ritorno economico degli investimenti effettuati, Sabaf ha in corso le seguenti azioni:

- sviluppare un piano strategico / operativo adeguato a sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato locale;
- proseguire nello sviluppo di linee di prodotto in linea con le esigenze del mercato cinese e conformi alle normative locali;
- adottare e mantenere un mix qualità - prezzo in linea con le aspettative dei potenziali clienti locali.

### **Crescita per linee esterne**

Il piano strategico sviluppato dal management di Gruppo include, tra gli altri elementi, la possibilità di crescita per linee esterne, anche in settori contigui. Tale scelta strategica comporta specifici profili di rischio per Sabaf, riconducibili a:

- non corretta valutazione delle società target / non corretta valutazione dei rischi e delle opportunità di una eventuale acquisizione;
- ritardi o difficoltà nell'integrazione.

Il Gruppo ha adottato soluzioni e strumenti atti a mitigare i sopra citati rischi, quali:

- definizione di linee guida / requisiti necessari per l'individuazione di società target;
- costituzione di un team interno di lavoro, dedicato alla individuazione e valutazione di potenziali target;
- sviluppo di linee guida, processi e strumenti a supporto della valutazione di operazioni di M&A e delle successive attività di integrazione.

### **Tutela dell'esclusività di prodotto**

Il modello di business di Sabaf basa la tutela dell'esclusività del prodotto principalmente sulla capacità di progettazione e realizzazione interna dei macchinari speciali utilizzati nei processi produttivi, grazie al know-how unico e difficilmente replicabile dai concorrenti.

Esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti. L'esposizione a tale rischio è aumentata a seguito dell'apertura commerciale in Paesi in cui è difficile far valere i diritti sui brevetti industriali.

Sabaf ha sviluppato e mantenuto nel tempo un modello strutturato di gestione delle innovazioni e della protezione della proprietà intellettuale. Inoltre, il Gruppo monitora periodicamente le strategie brevettuali adottate/da adottare sulla base di valutazioni di costo/opportunità.

### **Rischi finanziari**

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** Sabaf impiega nei processi produttivi metalli e leghe, i cui prezzi sono generalmente negoziati con frequenza semestrale o annuale; di conseguenza le Società del Gruppo potrebbero non riuscire a trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese. In particolare, poiché il 14% circa del fatturato consolidato è realizzato in dollaro USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro e al real potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale).
- **Credito Commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi. In particolare, in considerazione delle difficoltà strutturali del settore degli elettrodomestici nei mercati maturi, è possibile che si manifestino situazioni di difficoltà finanziaria o di insolvenza da parte dei clienti.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria, si rinvia alla Nota 35 del bilancio consolidato in tema di informativa rilevate ai fini dell'IFRS 7.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

I progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

### **Bruciatori**

- sono in fase di sviluppo tre modelli di bruciatori customizzati destinati al mercato nordamericano;
- è stato realizzato un bruciatore tripla corona di dimensioni ridotte destinato al mercato sudamericano;
- è stato sviluppato un bruciatore personalizzato per un importante cliente brasiliano;
- si stanno testando soluzioni tecniche innovative che facilitano la pulizia dei bruciatori da parte degli utenti;

### **Rubineti**

- è stato sviluppato un rubinetto con sicurezza specifico per la regolazione del forno;
- è in corso un progetto per la realizzazione di un rubinetto multiposizione;

### **Cerniere**

- è stato completato lo sviluppo della motorizzazione di cerniere entro porta per forno e relativo controllo elettronico dell'apertura e della chiusura della porta;
- è stata sviluppata una cerniera lavastoviglie dotata di un sistema "sliding" per lo scorrimento del pannello;
- è stato sviluppato un gruppo ammortizzatore entro forno idoneo per applicazione su forni a microonde;
- sono stati sviluppati una cerniera e un portarullino della tipologia high performance, per applicazioni su impianti professionali.

Oltre ai già citati interventi di integrazione tra impianti di produzione e sistemi gestionali (industria 4.0), sono stati avviati studi per l'etichettatura elettronica dei colli e per l'automazione della logistica interna. Per tutto il Gruppo, è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, che si è accompagnato allo sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 496.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali, negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

## DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente relazione sulla gestione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 54/2016. Nella dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

La dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui sono pubblicati la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato, il bilancio separato della capogruppo Sabaf S.p.A. e la relazione sulla remunerazione.

Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

## PERSONALE

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2017 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria.

## AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2017 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria.

## CORPORATE GOVERNANCE

Per una trattazione completa del sistema di corporate governance del Gruppo Sabaf si rimanda alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, disponibile sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SUL FINANCIAL REPORTING

Il sistema di controllo interno sul financial reporting è analiticamente descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Il Gruppo Sabaf dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da CONSOB. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate acquisizioni di società con sede in Paesi non appartenenti all'Unione Europea che, autonomamente considerate, rivestano significativa rilevanza ai fini della normativa in esame.

## MODELLO 231

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 è descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.



---

## PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento al D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003, nel corso del 2017 il Gruppo ha proseguito la sua attività per garantire il rispetto delle norme in vigore. Sono in corso le attività di adeguamento al regolamento GDPR, che entrerà in vigore nel mese di maggio 2018.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 35 del bilancio consolidato.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2017.

## SEDI SECONDARIE

Né Sabaf S.p.A. né le sue controllate hanno sedi secondarie operative.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., Sabaf Immobiliare s.r.l. e A.R.C. s.r.l.

## OPERAZIONI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile las 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 36 del bilancio consolidato e alla Nota 37 del bilancio separato di Sabaf S.p.A.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'avvio del 2018 evidenzia un moderato incremento delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2017. Dopo un anno caratterizzato da un tasso di crescita nettamente superiore al trend medio degli ultimi esercizi e nonostante lo scenario competitivo rimanga ancora impegnativo, il Gruppo stima per l'intero esercizio 2018 di potere raggiungere ricavi in aumento tra il 3% e il 5% rispetto al 2017. Il Gruppo ritiene inoltre che l'adeguamento dei prezzi di vendita e gli ulteriori miglioramenti dell'efficienza gestionale consentiranno di bilanciare gli impatti negativi legati all'indebolimento del dollaro e all'aumento dei prezzi delle materie prime, e stima pertanto una redditività operativa (EBITDA%) in linea con il 2017.

Tali ipotesi considerano uno scenario macroeconomico non influenzato da eventi imprevedibili. Qualora la situazione economica subisca, invece, significative variazioni i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai dati previsionali.



## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DI SABAF S.P.A.

| IN MIGLIAIA DI EURO              | 2017    | 2016    | VAR.   | VAR. %  |
|----------------------------------|---------|---------|--------|---------|
| Ricavi di vendita                | 115.687 | 101.523 | 14.164 | +14,0%  |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 17.477  | 13.525  | 3.952  | +29,2%  |
| Risultato operativo (EBIT)       | 8.050   | 4.070   | 3.980  | +97,8%  |
| Utile ante imposte (EBT)         | 9.072   | 3.593   | 5.479  | +152,5% |
| Utile netto                      | 8.001   | 2.460   | 5.541  | +225,2% |

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

| IN MIGLIAIA DI EURO                               | 31.12.2017      | 31.12.2016      |
|---|-----------------|-----------------|
| Attività non correnti <sup>6</sup>                | 89.361          | 89.258          |
| Attività finanziarie non correnti                 | 1.848           | 2.137           |
| Attività a breve <sup>7</sup>                     | 58.875          | 54.475          |
| Passività a breve <sup>8</sup>                    | (23.643)        | (22.441)        |
| Capitale circolante <sup>9</sup>                  | 35.232          | 32.034          |
| Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite  | (2.637)         | (2.888)         |
| <b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>                   | <b>123.804</b>  | <b>120.541</b>  |
| Posizione finanziaria netta a breve termine       | (15.239)        | (11.496)        |
| Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine | (16.478)        | (17.521)        |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>                | <b>(31.717)</b> | <b>(29.017)</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                           | <b>92.087</b>   | <b>91.524</b>   |

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

| IN MIGLIAIA DI EURO                      | 2017         | 2016         |
|--|--------------|--------------|
| <b>Liquidità iniziale</b>                | <b>1.797</b> | <b>1.090</b> |
| Cash flow operativo                      | 12.554       | 15.205       |
| Flusso monetario da investimenti         | (9.319)      | (12.591)     |
| <b>Free cash flow</b>                    | <b>3.235</b> | <b>2.614</b> |
| Flusso monetario da attività finanziarie | (2.335)      | (1.907)      |
| <b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO</b>      | <b>900</b>   | <b>707</b>   |
| <b>Liquidità finale</b>                  | <b>2.697</b> | <b>1.797</b> |

<sup>6</sup> Escluse le Attività finanziarie.

<sup>7</sup> Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti.

<sup>8</sup> Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti.

<sup>9</sup> Differenza tra Attività a breve e Passività a breve.

---

L'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta a breve termine nelle tabelle di cui sopra sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio separato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un fatturato in aumento del 14% rispetto al 2016. La famiglia di prodotto dei rubinetti e termostati è stata la più debole, mentre le vendite di bruciatori hanno registrato un andamento molto positivo. In particolare, si evidenzia la forte crescita dei bruciatori speciali, famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni. L'incremento delle vendite ha impattato positivamente sulla redditività operativa lorda: l'EBITDA è stato di 17,5 milioni di euro, pari al 15,1% del fatturato (13,5 milioni di euro nel 2016, pari al 13,3%).

L'EBIT del 2017 è stato di 8,1 milioni di euro, pari al 7% del fatturato (4,1 milioni di euro nel 2016, pari al 4%).

L'incidenza del costo del lavoro sulle vendite è diminuita dal 26% al 24,8%.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato è minima e pari allo 0,4% (sostanzialmente invariata), in virtù del livello di indebitamento finanziario contenuto e dei bassi tassi d'interesse.

Nel corso del 2017, a differenza del precedente esercizio, la Società ha ricevuto dividendi per 1,5 milioni di euro dalla controllata Sabaf Immobiliare e contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017, pari a complessivi 1,3 milioni di euro, come dettagliatamente illustrato nella Nota 33 del bilancio separato. L'onere fiscale effettivo relativo all'esercizio 2017 è pari al 11,8% (era pari al 31,5% nel 2016).

L'utile netto è stato di 8 milioni di euro, pari al 6,9% del fatturato (2,5 milioni di euro nel 2016 pari al 2,4%).

Il cash flow reddituale (utile netto più ammortamenti) passa da 11,5 a 16,8 milioni di euro, con una incidenza sul fatturato pari all'14,6% (era pari all'11,3% nel 2016).

Nel 2017 Sabaf S.p.A. ha investito oltre 8 milioni di euro in impianti e macchinari. I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati alla ulteriore automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori, sono invece sistematici gli investimenti volti al mantenimento di un parco macchinari costantemente aggiornato e pienamente efficiente.

Al 31 dicembre 2017 il capitale circolante ammonta a 35 milioni di euro contro i 32 milioni di euro dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato si attesta al 30,5%, rispetto al 31,6% di fine 2016.

L'autofinanziamento generato dalla gestione corrente (cash-flow operativo) è risultato pari a 12,6 milioni di euro contro i 15,2 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 31,7 milioni di euro, rispetto ai 29 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 92,1 milioni di euro, contro i 91,5 milioni di euro del 2016. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 34%, a fine 2016 era del 32%.

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

| DESCRIZIONE   | 31.12.2017        |                  | 31.12.2016 (*)    |                  |
|---|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|   | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Utile d'esercizio | Patrimonio netto |
| <b>Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.</b> | <b>8.001</b>      | <b>92.087</b>    | <b>2.460</b>      | <b>91.524</b>    |
| Patrimonio e risultati società consolidate                    | 7.971             | 67.929           | 6.175             | 66.276           |
| Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate  | 682               | (48.596)         | 521               | (49.900)         |
| Avviamento  | 0                 | 6.215            | 0                 | 6.215            |
| Opzione put su minorities A.R.C.                              | (241)             | (1.763)          | 0                 | (1.522)          |
| Effetto IFRS 3 su acquisizione A.R.C.                         | 0                 | 0                | (21)              | 275              |
| Elisioni Intercompany   | (1.497)           | (817)            | (60)              | (491)            |
| Quota di pertinenza di terzi                                  | (81)              | (1.460)          | (81)              | (1.379)          |
| <b>UTILE E PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>      | <b>14.835</b>     | <b>113.595</b>   | <b>8.994</b>      | <b>110.998</b>   |

## UTILIZZO DEL MAGGIORE TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del codice civile, in considerazione della necessità di procedere a consolidare i bilanci delle società del Gruppo e di predisporre tutta la documentazione di supporto, gli amministratori intendono avvalersi del maggiore termine concesso alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato per la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2017. La stessa assemblea dovrà anche deliberare l'elezione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e deve pertanto essere convocata almeno 40 giorni prima ai sensi dell'art. 125-bis del TUF. L'assemblea è convocata in unica data per il giorno 8 maggio 2018.

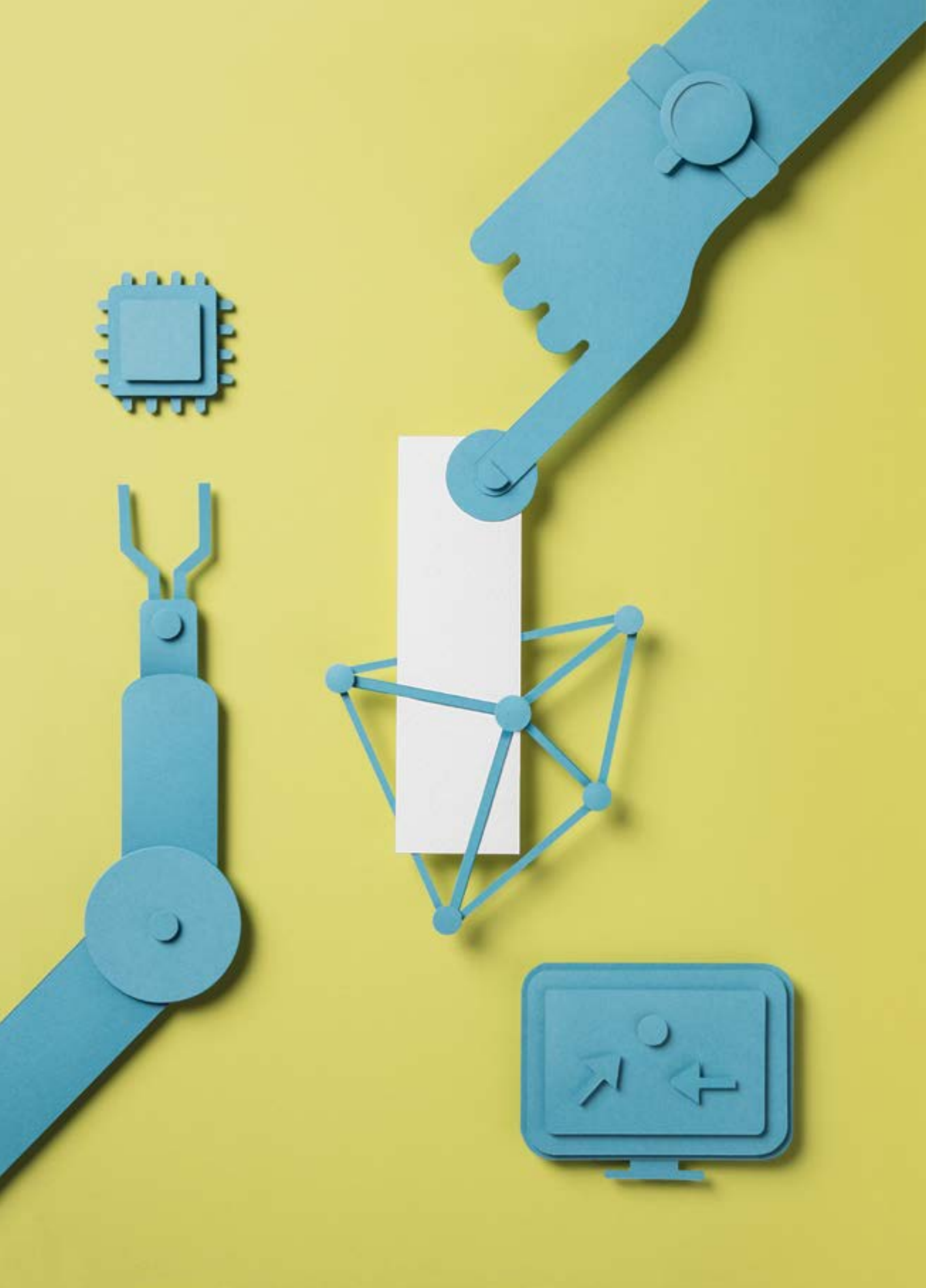
### Proposta di approvazione del bilancio separato e proposta di dividendo

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la fattiva collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, con la proposta di destinare l'utile di esercizio di 8.001.327 euro nel modo seguente:

- agli azionisti un dividendo di 0,55 euro per ogni azione, in pagamento dal 30 maggio 2018 (stacco cedola il 28 maggio 2018, record date il 29 maggio 2018). In tema di azioni proprie, Vi invitiamo a destinare alla Riserva Straordinaria un ammontare corrispondente al dividendo delle azioni sociali in portafoglio alla data di stacco cedola;
- alla Riserva Straordinaria il residuo.

*Ospitaletto, 26 marzo 2018*  
Il Consiglio di Amministrazione

(\*) Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.



# Innovazione

---

Ricerca costante e innovazione continua dei processi e dei prodotti che rappresentano un progresso per la società; proponiamo nuove soluzioni e approcci sperimentali per creare valore a lungo termine.

---

# Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

|   |     |
|---|-----|
| Struttura del gruppo e organi sociali _____                   | 127 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata _____         | 128 |
| Conto economico consolidato _____                             | 129 |
| Conto economico complessivo consolidato _____                 | 130 |
| Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato      | 130 |
| Rendiconto finanziario consolidato _____                      | 131 |
| Nota Integrativa _____  | 132 |
| Attestazione del Bilancio consolidato _____                   | 159 |
| Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato | 160 |

# Struttura del gruppo e organi sociali

## Struttura del Gruppo

### Capogruppo

SABAF S.p.A.

### Società controllate e quota di pertinenza del gruppo

|                          |        |  |        |
|--------------------------|--------|--|--------|
| Faringosi Hinges s.r.l.  | » 100% | Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co. Ltd.                                | » 100% |
| Sabaf Immobiliare s.r.l. | » 100% | Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia) | » 100% |
| Sabaf do Brasil Ltda.    | » 100% | Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co. Ltd. in liquidazione        | » 100% |
| Sabaf US Corp.           | » 100% | A.R.C. s.r.l.  | » 70%  |

### Società collegate e quota di pertinenza del gruppo

|                             |       |
|-----------------------------|-------|
| Handan ARC Burners Co. Ltd. | » 35% |
|-----------------------------|-------|

### Consiglio di Amministrazione

|                         |                   |               |                    |
|-------------------------|-------------------|---------------|--------------------|
| Presidente              | Giuseppe Saleri   | Consigliere * | Renato Camodeca    |
| Vicepresidente          | Cinzia Saleri     | Consigliere * | Giuseppe Cavalli   |
| Vicepresidente          | Ettore Saleri     | Consigliere * | Fausto Gardoni     |
| Vicepresidente          | Roberta Forzanini | Consigliere * | Anna Pendoli       |
| Amministratore Delegato | Pietro Iotti      | Consigliere * | Nicla Picchi       |
| Consigliere             | Gianluca Beschi   | Consigliere   | Alessandro Potestà |

### Collegio Sindacale

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| Presidente        | Antonio Passantino |
| Sindaco Effettivo | Luisa Anselmi      |
| Sindaco Effettivo | Enrico Broli       |

### Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

# Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

| IN MIGLIAIA DI EURO                                | NOTE | 31.12.2017     | 31.12.2016 *   |
|--|------|----------------|----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                      |      |                |                |
| <b>Attività non correnti</b>                       |      |                |                |
| Attività materiali                                 | 1    | 73.069         | 73.445         |
| Investimenti immobiliari                           | 2    | 5.697          | 6.270          |
| Attività immateriali                               | 3    | 9.283          | 9.077          |
| Partecipazioni                                     | 4    | 281            | 306            |
| Attività finanziarie non correnti                  | 10   | 180            | 0              |
| Crediti non correnti                               | 5    | 196            | 262            |
| Imposte anticipate                                 | 21   | 5.096          | 4.781          |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>                |      | <b>93.802</b>  | <b>94.141</b>  |
| <b>Attività correnti</b>                           |      |                |                |
| Rimanenze  | 6    | 32.929         | 31.484         |
| Crediti commerciali                                | 7    | 42.263         | 36.842         |
| Crediti per imposte                                | 8    | 3.065          | 3.163          |
| Altri crediti correnti                             | 9    | 1.057          | 1.419          |
| Attività finanziarie correnti                      | 10   | 67             | 0              |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti          | 11   | 11.533         | 12.143         |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>                    |      | <b>90.914</b>  | <b>85.051</b>  |
| <b>Attività destinate alla vendita</b>             |      | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                               |      | <b>184.716</b> | <b>179.192</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>                  |      |                |                |
| <b>Patrimonio netto</b>                            |      |                |                |
| Capitale sociale                                   | 12   | 11.533         | 11.533         |
| Utili accumulati, Altre riserve                    |      | 87.227         | 90.471         |
| Utile dell'esercizio                               |      | 14.835         | 8.994          |
| <i>Totale quota di pertinenza della Capogruppo</i> |      | <i>113.595</i> | <i>110.998</i> |
| <i>Interessi di Minoranza</i>                      |      | <i>1.460</i>   | <i>1.379</i>   |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                     |      | <b>115.055</b> | <b>112.377</b> |
| <b>Passività non correnti</b>                      |      |                |                |
| Finanziamenti                                      | 14   | 17.760         | 18.892         |
| Altre passività finanziarie                        | 15   | 1.943          | 1.762          |
| TFR e fondi di quiescenza                          | 16   | 2.845          | 3.086          |
| Fondi per rischi e oneri                           | 17   | 385            | 434            |
| Imposte differite                                  | 21   | 804            | 870            |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>               |      | <b>23.737</b>  | <b>25.044</b>  |
| <b>Passività correnti</b>                          |      |                |                |
| Finanziamenti                                      | 14   | 17.288         | 14.612         |
| Altre passività finanziarie                        | 15   | 75             | 335            |
| Debiti commerciali                                 | 18   | 19.975         | 18.977         |
| Debiti per imposte                                 | 19   | 1.095          | 1.190          |
| Altri debiti                                       | 20   | 7.491          | 6.657          |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>                   |      | <b>45.924</b>  | <b>41.771</b>  |
| <b>Passività destinate alla vendita</b>            |      | <b>0</b>       | <b>0</b>       |
| <b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>           |      | <b>184.716</b> | <b>179.192</b> |



# Conto economico consolidato

| IN MIGLIAIA DI EURO   | NOTE    | 2017             | 2016 *           |
|---|---------|------------------|------------------|
| <b>COMPONENTI ECONOMICHE</b>  |         |                  |                  |
| <b>Ricavi e proventi operativi</b>  |         |                  |                  |
| Ricavi  | 23      | 150.223          | 130.978          |
| Altri proventi  | 24      | 3.361            | 2.819            |
| <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>   |         | <b>153.584</b>   | <b>133.797</b>   |
| <b>Costi operativi</b>  |         |                  |                  |
| Acquisti di materiali   | 25      | (59.794)         | (47.346)         |
| Variazione delle rimanenze  |         | 2.380            | (754)            |
| Servizi   | 26      | (30.227)         | (27.983)         |
| Costi del personale   | 27      | (35.328)         | (32.112)         |
| Altri costi operativi   | 28      | (1.134)          | (1.078)          |
| Costi per lavori interni capitalizzati  |         | 1.474            | 841              |
| <b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>   |         | <b>(122.629)</b> | <b>(108.432)</b> |
| <b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI</b> |         | <b>30.955</b>    | <b>25.365</b>    |
| Ammortamenti  | 1, 2, 3 | (12.826)         | (12.882)         |
| Plusvalenze da realizzo di attività non correnti  |         | (12)             | 18               |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>  |         | <b>18.117</b>    | <b>12.501</b>    |
| Proventi finanziari   |         | 214              | 101              |
| Oneri finanziari  | 29      | (804)            | (620)            |
| Utili e perdite su cambi  | 30      | 274              | 435              |
| Utili e perdite da partecipazioni   |         | 3                | 0                |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>  |         | <b>17.804</b>    | <b>12.417</b>    |
| Imposte sul reddito   | 31      | (2.888)          | (3.342)          |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>   |         | <b>14.916</b>    | <b>9.075</b>     |
| di cui: quota di pertinenza di terzi  |         | 81               | 81               |
| <b>UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>   |         | <b>14.835</b>    | <b>8.994</b>     |
| <b>UTILI PER AZIONE</b>   | 32      |                  |                  |
| Base  |         | 1,323 euro       | 0,791 euro       |
| Diluito   |         | 1,323 euro       | 0,791 euro       |

\* Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

# Conto economico complessivo consolidato

| IN MIGLIAIA DI EURO  | 2017           | 2016 <sup>3</sup> |
|--|----------------|-------------------|
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>14.916</b>  | <b>9.075</b>      |
| <i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i> |                |                   |
| Valutazione attuariale TFR   | 82             | (41)              |
| Effetto fiscale  | (20)           | 10                |
|  | <b>62</b>      | <b>(31)</b>       |
| <i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>     |                |                   |
| Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta   | <b>(4.806)</b> | <b>(340)</b>      |
|  |                |                   |
| <b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE</b>  | <b>(4.744)</b> | <b>(371)</b>      |
| <b>UTILE COMPLESSIVO</b>   | <b>10.172</b>  | <b>8.704</b>      |

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

| IN MIGLIAIA DI EURO                        | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva Legale | Azioni proprie | Riserva di traduzione | Riserva da attualizzazione TFR | Altre riserve | Utile dell'esercizio | Totale patrimonio netto del Gruppo | Interessi di minoranza | Totale patrimonio netto |
|--|------------------|-----------------------------|----------------|----------------|-----------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|------------------------------------|------------------------|-------------------------|
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>                 | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(723)</b>   | <b>(7.048)</b>        | <b>(581)</b>                   | <b>86.552</b> | <b>8.998</b>         | <b>111.040</b>                     | <b>0</b>               | <b>111.040</b>          |
| <i>Destinazione utile d'esercizio 2015</i> |                  |                             |                |                |                       |                                |               |                      |                                    |                        |                         |
| • dividendi pagati                         |                  |                             |                |                |                       |                                |               | (5.467)              | (5.467)                            |                        | (5.467)                 |
| • a nuovo                                  |                  |                             |                |                |                       |                                | 3.531         | (3.531)              | 0                                  |                        | 0                       |
| Acquisizione e consolidamento ARC          |                  |                             |                |                |                       |                                |               |                      |                                    | 1.210                  | 1.210                   |
| Effetto IFRS 3 su acquisizione ARC         |                  |                             |                |                |                       |                                |               | (15)                 | (15)                               | 83                     | 68                      |
| Opzione ARC                                |                  |                             |                |                |                       |                                | (1.522)       |                      | (1.522)                            |                        | (1.522)                 |
| Acquisto azioni proprie                    |                  |                             |                | (1.676)        |                       |                                |               |                      | (1.676)                            |                        | (1.676)                 |
| Utile complessivo al 31 dicembre 2016      |                  |                             |                |                | (340)                 | (31)                           |               | 9.009                | 8.638                              | 86                     | 8.724                   |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016 *</b>               | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(2.399)</b> | <b>(7.388)</b>        | <b>(612)</b>                   | <b>88.561</b> | <b>8.994</b>         | <b>110.998</b>                     | <b>1.379</b>           | <b>112.377</b>          |
| <i>Destinazione utile d'esercizio 2016</i> |                  |                             |                |                |                       |                                |               |                      |                                    |                        |                         |
| • dividendi pagati                         |                  |                             |                |                |                       |                                |               | (5.384)              | (5.384)                            |                        | (5.384)                 |
| • a nuovo                                  |                  |                             |                |                |                       |                                | 3.610         | (3.610)              | 0                                  |                        | 0                       |
| Acquisto azioni proprie                    |                  |                             |                | (2.110)        |                       |                                |               |                      | (2.110)                            |                        | (2.110)                 |
| Utile complessivo al 31 dicembre 2017      |                  |                             |                |                | (4.806)               | 62                             |               | 14.835               | 10.091                             | 81                     | 10.172                  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>                 | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(4.509)</b> | <b>(12.194)</b>       | <b>(550)</b>                   | <b>92.171</b> | <b>14.835</b>        | <b>113.595</b>                     | <b>1.460</b>           | <b>115.055</b>          |

# Rendiconto finanziario consolidato

|  | 2017            | 2016 *          |
|--|-----------------|-----------------|
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>         | <b>12.143</b>   | <b>3.991</b>    |
| Utile dell'esercizio   | 14.916          | 9.075           |
| Rettifiche per:  |                 |                 |
| • Ammortamenti   | 12.826          | 12.882          |
| • Plusvalenze realizzate   | 12              | (18)            |
| • Proventi e oneri finanziari netti  | 590             | 519             |
| • Imposte sul reddito  | 2.888           | 3.350           |
| Variazione TFR   | (189)           | (184)           |
| Variazione fondi rischi  | (49)            | 39              |
| <i>Variazione crediti commerciali</i>  | <i>(5.421)</i>  | <i>5.107</i>    |
| <i>Variazione delle rimanenze</i>  | <i>(1.445)</i>  | <i>416</i>      |
| <i>Variazione dei debiti commerciali</i>                                     | <i>998</i>      | <i>(1.286)</i>  |
| <b>Variazione del capitale circolante netto</b>                              | <b>(5.868)</b>  | <b>4.237</b>    |
| Variazione altri crediti e debiti, imposte differite                         | 1.029           | 1.268           |
| Pagamento imposte  | (3.058)         | (4.762)         |
| Pagamento oneri finanziari   | (532)           | (576)           |
| Incasso proventi finanziari  | 214             | 101             |
| <b>FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                    | <b>22.779</b>   | <b>25.931</b>   |
| Investimenti in attività non correnti  |                 |                 |
| • immateriali  | (860)           | (477)           |
| • materiali  | (13.604)        | (11.465)        |
| • finanziarie  | 0               | 5               |
| Disinvestimento di attività non correnti                                     | 520             | 175             |
| <b>FLUSSI FINANZIARI ASSORBITI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>             | <b>(13.944)</b> | <b>(11.762)</b> |
| Rimborso finanziamenti   | (16.526)        | (33.141)        |
| Accensione di finanziamenti  | 17.751          | 37.321          |
| Attività finanziarie a breve   | (247)           | 69              |
| Acquisto azioni proprie  | (2.110)         | (1.676)         |
| Pagamento di dividendi   | (5.384)         | (5.467)         |
| <b>FLUSSI FINANZIARI ASSORBITI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>                 | <b>(6.516)</b>  | <b>(2.894)</b>  |
| Acquisizione A.R.C.  | 0               | (2.614)         |
| Differenze cambio di traduzione  | (2.929)         | (509)           |
| <b>FLUSSI FINANZIARI NETTI DELL'ESERCIZIO</b>                                | <b>(610)</b>    | <b>8.152</b>    |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)</b> | <b>11.533</b>   | <b>12.143</b>   |
| Indebitamento finanziario corrente   | 17.363          | 14.947          |
| Indebitamento finanziario non corrente                                       | 19.703          | 20.654          |
| <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (NOTA 22)</b>                             | <b>25.533</b>   | <b>23.458</b>   |

\* Valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

# Nota integrativa

## Principi contabili

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2017 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

### SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf Immobiliare s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.

Sabaf U.S. non è consolidata in quanto irrilevante ai fini del consolidamento.

Handan A.R.C. Ltd., società cinese nella quale il Gruppo detiene un'interessenza del 35%, è stata valutata al costo in quanto al 31 dicembre 2017 l'operatività è ancora in fase embrionale, e pertanto la società è considerata irrilevante ai fini del consolidamento.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contempo-

reana i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

### CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- b) Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment.
- c) Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- d) La quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

### INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

A completamento della valutazione delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione, ai sensi dell'IFRS 3, precedentemente considerata provvisoria, i valori provvisori delle immobilizzazioni materiali acquisite riportati a suo tempo nel bilancio consolidato alla data di primo consolidamento (30 giugno 2016) sono stati incrementati di 410.000 euro a seguito di un'analisi tecnica effettuata da esperti su impianti, macchinari e attrezzature volta ad identificarne il *fair value*. Inoltre è stato incrementato per 114.000 euro il fondo imposte differite passive al fine di iscriverne il relativo effetto fiscale. Il Gruppo si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 3 di poter rendere definitiva l'allocazione entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione in quanto la valutazione tecnica sugli impianti, macchinari e attrezzature della società acquisita non era precedentemente completata e disponibile.

L'avviamento finale pari a 1.770.000 euro riflette la variazione netta sopra descritta di 296.000 euro, al netto dell'allocazione effettuata ai terzi (89.000 euro), apportata nel periodo di misurazione ai valori provvisori delle immobilizzazioni materiali e delle imposte differite passive. Al 31 dicembre 2017 l'avviamento è stato sottoposto a test

di impairment, come dettagliatamente descritto nella successiva Nota 3.

Si è proceduto, come previsto dal principio contabile IFRS 3, a riesporre i dati del bilancio comparativo al 31 dicembre 2016 in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dal maggior valore degli assets acquisiti (381.000 euro) e

del relativo effetto fiscale (106.000 euro), così come della riduzione della voce avviamento (207.000 euro). Tale iscrizione ha comportato un effetto di riduzione dell'utile netto consolidato e del patrimonio netto consolidato 2016 pari a 21.000 euro, di cui di pertinenza del Gruppo 15.000 euro.

|   | VALORI ORIGINARI<br>ATTIVITÀ/PASSIVITÀ<br>ACQUISITE | VALUTAZIONE<br>AL FAIR VALUE | FAIR VALUE<br>ATTIVITÀ/PASSIVITÀ<br>ACQUISITE |
|---|---|------------------------------|---|
| <b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>                            |   |                              |   |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali                | 303   | 410                          | 713   |
| Immobilizzazioni finanziarie                            | 107   |                              | 107   |
| Crediti non correnti e crediti per imposte anticipate   | 145   |                              | 145   |
| <b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>                                |   |                              |   |
| Rimanenze   | 891   |                              | 891   |
| Crediti Commerciali                                     | 1.525   |                              | 1.525   |
| Altri crediti   | 234   |                              | 234   |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti               | 2.186   |                              | 2.186   |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                    | <b>5.391</b>  | <b>410</b>                   | <b>5.801</b>                                  |
| <b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>                           |   |                              |   |
| Fondo TFR   | (238)   |                              | (238)   |
| Fondo imposte differite passive                         | -   | (114)                        | (114)   |
| <b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>                               |   |                              |   |
| Debiti verso fornitori                                  | (813)   |                              | (813)   |
| Debiti diversi  | (308)   |                              | (308)   |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                   | <b>(1.359)</b>                                      | <b>(114)</b>                 | <b>(1.473)</b>                                |
| <b>FAIR VALUE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE</b>              | <b>4.032</b>  | <b>296</b>                   | <b>4.328</b>                                  |
| - % di competenza Sabaf (70%) (a)                       | 2.823   | 207                          | 3.030   |
| Costo totale dell'acquisizione (b)                      | 4.800   |                              | 4.800   |
| Avviamento derivante dall'acquisizione (b-a) (Nota 3)   | 1.977   | (207)                        | 1.770   |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (c) | 2.186   |                              | 2.186   |
| Esborso di cassa complessivo (b-c)                      | 2.614   |                              | 2.614   |

## CONVERSIONE IN EURO DELLE SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI REDATTE IN VALUTA ESTERA

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

| DESCRIZIONE<br>DELLA VALUTA | CAMBIO PUNTUALE<br>31.12.17 | CAMBIO MEDIO<br>2017 | CAMBIO PUNTUALE<br>31.12.16 | CAMBIO MEDIO<br>2016 |
|-----------------------------|-----------------------------|----------------------|-----------------------------|----------------------|
| Real brasiliano             | 3,9729                      | 3,6048               | 3,4305                      | 3,8576               |
| Lira turca                  | 4,5464                      | 4,1207               | 3,7072                      | 3,3435               |
| Renminbi cinese             | 7,8044                      | 7,6289               | 7,3202                      | 7,3512               |

## PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

| DESCRIZIONE   | 31.12.2017        |                  | 31.12.2016 *      |                  |
|---|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
|   | Utile d'esercizio | Patrimonio netto | Utile d'esercizio | Patrimonio netto |
| <b>Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.</b> | <b>8.001</b>      | <b>92.087</b>    | <b>2.460</b>      | <b>91.524</b>    |
| Patrimonio e risultati società consolidate                    | 7.971             | 67.929           | 6.175             | 66.276           |
| Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate  | 682               | (48.596)         | 521               | (49.900)         |
| Avviamento  | 0                 | 6.215            | 0                 | 6.215            |
| Opzione put su minorities A.R.C.                              | (241)             | (1.763)          | 0                 | (1.522)          |
| Effetto IFRS 3 su acquisizione A.R.C..                        | 0                 | 0                | (21)              | 275              |
| Elisioni intercompany   | (1.497)           | (817)            | (60)              | (491)            |
| Quota di pertinenza di terzi                                  | (81)              | (1.460)          | (81)              | (1.379)          |
| <b>UTILE E PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>      | <b>14.835</b>     | <b>113.595</b>   | <b>8.994</b>      | <b>110.998</b>   |

## INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 - *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali)
- cerniere.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

### Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

|                                      |        |
|--------------------------------------|--------|
| Fabbricati                           | 33     |
| Costruzioni leggere                  | 10     |
| Impianti generici                    | 10     |
| Macchinari e impianti specifici      | 6 – 10 |
| Attrezzature                         | 4 – 10 |
| Mobili                               | 8      |
| Macchine elettroniche                | 5      |
| Automezzi e altri mezzi di trasporto | 4 – 5  |

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

### Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

## Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

## Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

## Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base di una approfondita analisi che riguarda le singole posizioni. I crediti commerciali ceduti pro-soluto, sebbene siano stati legalmente ceduti, rimangono iscritti alla voce "Crediti commerciali" fino al momento del relativo incasso, mai anticipato rispetto alla scadenza. I crediti commerciali scaduti e non recuperabili ceduti pro-soluto sono iscritti tra gli "Altri crediti correnti".



---

## Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

---

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

---

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

---

## Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

---

## Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

---

## Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in

valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

---

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente. Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente.

Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

---

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.



## Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## Azioni Proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

## Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

### **Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali**

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### **Accantonamenti per rischi su crediti**

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

### **Accantonamenti per obsolescenza di magazzino**

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

### **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

### **Imposte sul reddito**

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### **Altri accantonamenti e fondi**

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Nuovi principi contabili

### Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2017

- Emendamento allo IAS 7 *"Disclosure Initiative"* (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 *"Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses"* (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria *"Available for Sale"* al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers* sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 avrà un impatto poco significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'IFRS 9 – *Financial Instruments* (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 avrà un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Principio IFRS 16 – *Leases* (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases-Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'IFRS 2 *"Classification and measurement of share-based payment transactions"* (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento *"Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle"*, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli ammi-

nistratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.
- Documento **"Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

# Commento alle principali voci di stato patrimoniale

## 1. ATTIVITÀ MATERIALI

|   | IMMOBILI      | IMPIANTI E MACCHINARI | ALTRI BENI    | IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO | TOTALE         |
|---|---------------|-----------------------|---------------|---------------------------|----------------|
| <b>COSTO</b>                                |               |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>                  | <b>51.225</b> | <b>176.529</b>        | <b>37.149</b> | <b>2.059</b>              | <b>266.962</b> |
| Incrementi                                  | 95            | 8.417                 | 2.275         | 1.101                     | 11.888         |
| Cessioni                                    | (1)           | (3.075)               | (312)         | -                         | (3.388)        |
| Variazione area consolidamento <sup>1</sup> | -             | 1.745                 | 584           | -                         | 2.329          |
| Riclassifiche                               | 1             | 875                   | 177           | (1.476)                   | (423)          |
| Differenze cambio                           | (52)          | 657                   | 430           | 86                        | 1.121          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>                  | <b>51.268</b> | <b>185.148</b>        | <b>40.303</b> | <b>1.770</b>              | <b>278.489</b> |
| Incrementi                                  | 1.589         | 7.050                 | 2.487         | 2.782                     | 13.908         |
| Cessioni                                    | -             | (1.002)               | (538)         | -                         | (1.540)        |
| Riclassifiche                               | 118           | 587                   | 192           | (1.201)                   | (304)          |
| Differenze cambio                           | (914)         | (1.900)               | (626)         | (29)                      | (3.469)        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>                  | <b>52.061</b> | <b>189.883</b>        | <b>41.818</b> | <b>3.322</b>              | <b>287.084</b> |
| <b>AMMORTAMENTI ACCUMULATI</b>              |               |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>                  | <b>15.470</b> | <b>146.059</b>        | <b>32.396</b> | <b>-</b>                  | <b>193.925</b> |
| Ammortamenti dell'anno                      | 1.442         | 7.961                 | 2.328         | -                         | 11.731         |
| Eliminazioni per cessioni                   | -             | (3.066)               | (231)         | -                         | (3.297)        |
| Var. area consolidamento                    | -             | 1.174                 | 492           | -                         | 1.666          |
| Riclassifiche                               | 5             | 40                    | 21            | -                         | 66             |
| Differenze cambio                           | 59            | 588                   | 306           | -                         | 953            |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>                  | <b>16.976</b> | <b>152.756</b>        | <b>35.312</b> | <b>-</b>                  | <b>205.044</b> |
| Ammortamenti dell'anno                      | 1.459         | 8.047                 | 2.260         | -                         | 11.766         |
| Eliminazioni per cessioni                   | -             | (800)                 | (479)         | -                         | (1.279)        |
| Riclassifiche                               | 5             | 41                    | 30            | -                         | 76             |
| Differenze cambio                           | (156)         | (1.002)               | (434)         | -                         | (1.592)        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>                  | <b>18.284</b> | <b>159.042</b>        | <b>36.689</b> | <b>-</b>                  | <b>214.015</b> |
| <b>VALORE CONTABILE NETTO</b>               |               |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>                  | <b>33.777</b> | <b>30.841</b>         | <b>5.129</b>  | <b>3.322</b>              | <b>73.069</b>  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>                  | <b>34.292</b> | <b>32.392</b>         | <b>4.991</b>  | <b>1.770</b>              | <b>73.445</b>  |

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

|                      | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VAR.         |
|----------------------|---------------|---------------|--------------|
| Terreni              | 6.877         | 6.688         | 189          |
| Immobili industriali | 26.900        | 27.604        | (704)        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>33.777</b> | <b>34.292</b> | <b>(515)</b> |

Il valore contabile netto degli immobili industriali include un ammontare pari a euro 2.125.000 (euro 2.211.000 al 31 dicembre 2016) relativo ad immobili industriali detenuti in locazione finanziaria.

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'automazione delle linee di assemblaggio dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). È stato acquisito il fabbricato di Campodarsego (PD) dove esercita l'attività la A.R.C., precedentemente in affitto. In Brasile è stato ampliato lo stabilimento, a fronte dell'aumento dei volumi di produzione; mentre in Turchia sono state robotizzate tutte le isole di pressofusione. Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

## 2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

| COSTO                     |        |
|---------------------------|--------|
| AL 31 DICEMBRE 2015       | 13.136 |
| Incrementi                | -      |
| Cessioni                  | -      |
| AL 31 DICEMBRE 2016       | 13.136 |
| Incrementi                | -      |
| Cessioni                  | (199)  |
| AL 31 DICEMBRE 2017       | 12.937 |
| AMMORTAMENTI ACCUMULATI   |        |
| AL 31 DICEMBRE 2015       | 6.424  |
| Ammortamenti dell'anno    | 442    |
| Eliminazioni per cessioni | -      |
| AL 31 DICEMBRE 2016       | 6.866  |
| Ammortamenti dell'anno    | 436    |
| Eliminazioni per cessioni | (62)   |
| AL 31 DICEMBRE 2017       | 7.240  |
| VALORE CONTABILE NETTO    |        |
| AL 31 DICEMBRE 2017       | 5.697  |
| AL 31 DICEMBRE 2016       | 6.270  |

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

|                                  | AVVIAMENTO    | BREVETTI,<br>SOFTWARE E<br>KNOW-HOW | COSTI DI<br>SVILUPPO | ALTRE ATTIVITÀ<br>IMMATERIALI | TOTALE        |
|----------------------------------|---------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------|---------------|
| <b>COSTO</b>                     |               |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>       | <b>9.008</b>  | <b>6.231</b>                        | <b>4.685</b>         | <b>799</b>                    | <b>20.723</b> |
| Incrementi                       | -             | 155                                 | 314                  | 18                            | 487           |
| Var. area di consolidamento      | 1.770         | 13                                  | -                    | 19                            | 1.802         |
| Riclassificazioni                | -             | 62                                  | (44)                 | (30)                          | (12)          |
| Decrementi                       | -             | -                                   | -                    | (15)                          | (15)          |
| Differenze cambio                | -             | 6                                   | -                    | -                             | 6             |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>       | <b>10.778</b> | <b>6.467</b>                        | <b>4.955</b>         | <b>791</b>                    | <b>22.991</b> |
| Incrementi                       | -             | 420                                 | 496                  | 23                            | 939           |
| Riclassificazioni                | -             | -                                   | (79)                 | -                             | (79)          |
| Decrementi                       | -             | (14)                                | -                    | (13)                          | (27)          |
| Differenze cambio                | -             | (14)                                | -                    | (8)                           | (22)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>       | <b>10.778</b> | <b>6.859</b>                        | <b>5.372</b>         | <b>793</b>                    | <b>23.802</b> |
| <b>AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI</b> |               |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>       | <b>4.563</b>  | <b>5.732</b>                        | <b>2.347</b>         | <b>556</b>                    | <b>13.198</b> |
| Ammortamenti dell'anno           | -             | 266                                 | 352                  | 98                            | 716           |
| Var. area di consolidamento      | -             | 3                                   | -                    | 8                             | 11            |
| Decrementi                       | -             | -                                   | -                    | (15)                          | (15)          |
| Differenze cambio                | -             | 4                                   | -                    | -                             | 4             |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>       | <b>4.563</b>  | <b>6.005</b>                        | <b>2.699</b>         | <b>647</b>                    | <b>13.914</b> |
| Ammortamento dell'anno           | -             | 272                                 | 342                  | 22                            | 636           |
| Decrementi                       | -             | (14)                                | -                    | -                             | (14)          |
| Differenze cambio                | -             | (9)                                 | -                    | (8)                           | (17)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>       | <b>4.563</b>  | <b>6.254</b>                        | <b>3.041</b>         | <b>661</b>                    | <b>14.519</b> |
| <b>VALORE CONTABILE NETTO</b>    |               |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>       | <b>6.215</b>  | <b>605</b>                          | <b>2.331</b>         | <b>132</b>                    | <b>9.283</b>  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>       | <b>6.215</b>  | <b>462</b>                          | <b>2.256</b>         | <b>144</b>                    | <b>9.077</b>  |

## Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,445 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro<sup>2</sup>.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

### Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2017 la CGU Cerniere ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2018-2022, elaborato a inizio 2018, prospetta un ulteriore incremento delle vendite. La redditività è attesa in flessione nel 2018, a seguito della svalutazione del dollaro (divisa in cui è denominato oltre il 40% delle vendite) e dell'aumento del prezzo dell'acciaio, per poi gradualmente recuperare negli anni successivi. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,18% (7,76% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, che risulta in linea con i dati storici.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,680 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 7,427 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2017.

### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

| MIGLIAIA DI EURO | TASSO DI CRESCITA |        |               |        |        |
|------------------|-------------------|--------|---------------|--------|--------|
| TASSO DI SCONTO  | 1,00%             | 1,25%  | 1,50%         | 1,75%  | 2,00%  |
| <b>8,18%</b>     | 13.890            | 14.312 | 14.765        | 15.254 | 15.782 |
| <b>8,68%</b>     | 12.902            | 13.263 | 13.649        | 14.063 | 14.508 |
| <b>9,18%</b>     | 12.036            | 12.348 | <b>12.680</b> | 13.035 | 13.414 |
| <b>9,68%</b>     | 11.272            | 11.543 | 11.831        | 12.138 | 12.464 |
| <b>10,18%</b>    | 10.592            | 10.830 | 11.081        | 11.348 | 11.631 |

### Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2018. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,90% (5,79% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 11,345 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 4,409 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2017.

### Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

| MIGLIAIA DI EURO | TASSO DI CRESCITA |        |               |        |        |
|------------------|-------------------|--------|---------------|--------|--------|
| TASSO DI SCONTO  | 1,00%             | 1,25%  | 1,50%         | 1,75%  | 2,00%  |
| <b>5,90%</b>     | 12.794            | 13.396 | 14.066        | 14.816 | 15.663 |
| <b>6,40%</b>     | 11.549            | 12.033 | 12.566        | 13.156 | 13.814 |
| <b>6,90%</b>     | 10.516            | 10.917 | <b>11.345</b> | 11.820 | 12.343 |
| <b>7,40%</b>     | 9.646             | 9.975  | 10.333        | 10.721 | 11.146 |
| <b>7,90%</b>     | 8.903             | 9.180  | 9.479         | 9.802  | 10.153 |

## Brevetti, software e know-how

Gli investimenti in software includono l'implementazione di uno schedatore della produzione e lo sviluppo applicativo del sistema gestionale del Gruppo (SAP).

## Costi di sviluppo

I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui bruciatori speciali e bruciatori personalizzati per alcuni clienti (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione).

<sup>2</sup> Valore rideterminato ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

## 4. PARTECIPAZIONI

|                        | 31.12.2016 | CESSIONI    | 31.12.2017 |
|------------------------|------------|-------------|------------|
| Sabaf US               | 139        | -           | 139        |
| ARC Handan Burners Co. | 101        | -           | 101        |
| Altre partecipazioni   | 66         | (25)        | 40         |
| <b>TOTALE</b>          | <b>306</b> | <b>(25)</b> | <b>281</b> |

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. Il valore contabile della partecipazione è ritenuto recuperabile in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Handan ARC Burners Co. è una joint venture cinese costituita a fine 2015, in cui A.R.C. s.r.l. detiene il 50% (la quota di interessenza del Gruppo è pertanto pari al 35%). Handan ARC Burners ha l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale; nel corso del 2017 è stata avviata la produzione delle prime preserie.

## 5. CREDITI NON CORRENTI

|                        | 31.12.2017 | 31.12.2016 | VARIAZIONE  |
|------------------------|------------|------------|-------------|
| Crediti verso l'Erario | 153        | 225        | (72)        |
| Depositi cauzionali    | 43         | 37         | 6           |
| <b>TOTALE</b>          | <b>196</b> | <b>262</b> | <b>(66)</b> |

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2018.

## 6. RIMANENZE

|                              | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Materie prime                | 11.459        | 9.740         | 1.719        |
| Semilavorati                 | 11.180        | 10.893        | 287          |
| Prodotti finiti              | 13.448        | 13.308        | 140          |
| Fondo svalutazione rimanenze | (3.158)       | (2.457)       | (701)        |
| <b>TOTALE</b>                | <b>32.929</b> | <b>31.484</b> | <b>1.445</b> |

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2017 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.



## 7. CREDITI COMMERCIALI

|                              | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Totale crediti verso clienti | 43.002        | 37.576        | 5.426        |
| Fondo svalutazione crediti   | (739)         | (734)         | (5)          |
| <b>TOTALE NETTO</b>          | <b>42.263</b> | <b>36.842</b> | <b>5.421</b> |

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 è superiore rispetto al saldo di fine 2016 a seguito delle maggiori vendite. Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso clienti includono saldi per 6.826.000 dollari USA,

contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2017, pari a 1,1993. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 28,2 milioni di euro di crediti assicurati (22,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

|                                | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|--------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Crediti correnti (non scaduti) | 38.282        | 32.616        | 5.666        |
| Scaduto fino a 30 gg           | 2.802         | 3.296         | (494)        |
| Scaduto da 30 a 60 gg          | 868           | 218           | 650          |
| Scaduto da 60 a 90 gg          | 594           | 136           | 458          |
| Scaduto da più di 90 gg        | 456           | 1.310         | (854)        |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>43.002</b> | <b>37.576</b> | <b>5.426</b> |

## 8. CREDITI PER IMPOSTE

|                                       | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE  |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| Per imposte sul reddito               | 1.998        | 2.186        | (188)       |
| Per IVA e altre imposte sulle vendite | 682          | 533          | 149         |
| Altri crediti tributari               | 385          | 444          | (59)        |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>3.065</b> | <b>3.163</b> | <b>(98)</b> |

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.153.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli acconti d'imposta sui redditi 2017, per la parte eccedente l'imposta da versare.

Gli altri crediti verso l'erario si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

## 9. ALTRI CREDITI CORRENTI

|                                      | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Accreditati da ricevere da fornitori | 360          | 706          | (346)        |
| Anticipi a fornitori                 | 155          | 168          | (13)         |
| Altri                                | 542          | 545          | (3)          |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>1.057</b> | <b>1.419</b> | <b>(362)</b> |

Al 31 dicembre 2017 gli accreditati da ricevere da fornitori includono 248.000 euro relativi allo sgravio spettante alla Capogruppo in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetto "bonus energivori") per gli anni 2016 e 2017. I "bonus energivori" spettanti per gli anni 2014 e 2015 sono stati regolarmente incassati durante il 2017.

## 10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

|                             | 31.12.2017 |              | 31.12.2016 |              |
|-----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                             | correnti   | non correnti | correnti   | non correnti |
| Conti bancari vincolati     | 60         | 180          | -          | -            |
| Strumenti derivati su cambi | 7          | -            | -          | -            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>67</b>  | <b>180</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>     |

La voce Strumenti derivati su tassi fa riferimento al *fair value* negativo di un IRS a copertura del rischio di tasso su un finanziamento chirografario in essere, per un nozionale residuo di 4 milioni di euro circa e scadenza al 31 dicembre 2021. In contropartita sono stati rilevati a conto economico proventi finanziari.

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 11.533.000 al 31 dicembre 2017 (euro 12.143.000 al 31 dicembre 2016) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 11 milioni di euro e da investimenti di liquidità per circa 0,5 milioni di euro.

## 12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

## 13. AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha acquistato 148.630 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 14,20 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo detiene 381.769 azioni proprie, pari al 3,31%

del capitale sociale (233.139 azioni proprie al 31 dicembre 2016), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 11,81 (il valore di mercato a fine esercizio era di 19,91 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 sono pertanto 11.151.681 (11.300.311 al 31 dicembre 2016).

## 14. FINANZIAMENTI

|   | 31.12.2017    |               | 31.12.2016    |               |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
|   | correnti      | non correnti  | correnti      | non correnti  |
| Leasing immobiliari                         | 149           | 1.462         | 145           | 1.611         |
| Mutui chirografari                          | 5.982         | 16.298        | 6.656         | 17.281        |
| Finanziamenti bancari a breve termine       | 9.477         | -             | 7.802         | -             |
| Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture | 1.678         | -             | 2             | -             |
| Interessi da liquidare                      | 2             | -             | 7             | -             |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>17.288</b> | <b>17.760</b> | <b>14.612</b> | <b>18.892</b> |

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS.

Due dei mutui chirografari in essere, di importo residuo pari a 9 milioni di euro al 31 dicembre 2017, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1
- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2

entrambi ampiamente rispettati al 31 dicembre 2017.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA e di un finanziamento a breve di 1,4 milioni di lire turche.

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

## 15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

|                             | 31.12.2017 |              | 31.12.2016 |              |
|-----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                             | correnti   | non correnti | correnti   | non correnti |
| Opzione su minorities       | -          | 1.763        | -          | 1.522        |
| Debito verso soci A.R.C.    | 60         | 180          | 60         | 240          |
| Strumenti derivati su cambi | -          | -            | 238        | -            |
| Strumenti derivati su tassi | 15         | -            | 37         | -            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>75</b>  | <b>1.943</b> | <b>335</b> | <b>1.762</b> |

Nel mese di giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di

A.R.C. S.r.l., Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,522 milioni di euro. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dei risultati attesi di A.R.C. al 31

dicembre 2020 in coerenza con il business plan della società controllata elaborato a inizio 2018. La rideterminazione del *fair value*, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato un incremento di 241.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati oneri finanziari (Nota 29).

Il debito verso soci A.R.C., pari a 240.000 euro al 31 dicembre 2017, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 4 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

Tra le altre passività finanziarie è inoltre iscritto il *fair value* negativo di due IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 5,4 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2021. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

## 16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

|                              | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Trattamento di fine rapporto | 2.720        | 2.961        | (241)        |
| Fondi di quiescenza          | 125          | 125          | -            |
| <b>TOTALE</b>                | <b>2.845</b> | <b>3.086</b> | <b>(241)</b> |

A seguito della revisione dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("Other comprehensive income") nella voce del conto economico complessivo "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

| IPOTESI FINANZIARIE | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---------------------|------------|------------|
| Tasso di sconto     | 1,15%      | 1,15%      |
| Inflazione          | 1,80%      | 1,75%      |

| IPOTESI DEMOGRAFICHE   | 31.12.2017   | 31.12.2016   |
|------------------------|--|--|
| Tasso di mortalità     | ISTAT 2016 M/F   | ISTAT 2010 M/F   |
| Invalidità             | INPS 1998 M/F  | INPS 1998 M/F  |
| Turnover del personale | 3% - 6%  | 3% - 6%  |
| Anticipi               | 5% - 7% per anno   | 5% - 7% per anno   |
| Età di pensionamento   | in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017 | in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2016 |

## 17. FONDI PER RISCHI E ONERI

|   | 31.12.2016 | ACCANTONAMENTI | UTILIZZI    | RILASCIO QUOTA ECCEDENTE | DIFFERENZE DI CAMBIO | 31.12.2017 |
|---|------------|----------------|-------------|--------------------------|----------------------|------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 231        | 15             | (15)        | (21)                     | -                    | 210        |
| Fondo garanzia prodotto                 | 60         | 11             | (11)        | -                        | -                    | 60         |
| Fondo rischi legali                     | 143        | -              | (7)         | -                        | (21)                 | 115        |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>434</b> | <b>26</b>      | <b>(33)</b> | <b>(21)</b>              | <b>(21)</b>          | <b>385</b> |

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell'evoluzione delle controversie in essere.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati aggiornati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

## 18. DEBITI COMMERCIALI

|        | 31.12.2017 | 31.12.2016 | VARIAZIONE |
|--------|------------|------------|------------|
| TOTALE | 19.975     | 18.977     | 998        |

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

## 19. DEBITI PER IMPOSTE

|                         | 31.12.2017 | 31.12.2016 | VARIAZIONE |
|-------------------------|------------|------------|------------|
| Per imposte sul reddito | 240        | 361        | (121)      |
| Ritenute fiscali        | 656        | 788        | (132)      |
| Altri debiti tributari  | 199        | 41         | 158        |
| TOTALE                  | 1.095      | 1.190      | (95)       |

## 20. ALTRI DEBITI CORRENTI

|                              | 31.12.2017 | 31.12.2016 | VARIAZIONE |
|------------------------------|------------|------------|------------|
| Verso il personale           | 4.552      | 3.965      | 587        |
| Verso istituti previdenziali | 2.304      | 2.139      | 165        |
| Verso agenti                 | 195        | 268        | (73)       |
| Acconti da clienti           | 94         | 181        | (87)       |
| Altri debiti correnti        | 346        | 104        | 242        |
| TOTALE                       | 7.491      | 6.657      | 834        |

A inizio 2018 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## 21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

|                           | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---------------------------|------------|------------|
| Imposte anticipate        | 5.096      | 4.781      |
| Imposte differite passive | (804)      | (870)      |
| POSIZIONE NETTA           | 4.293      | 3.911      |

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

|                            | Ammortamenti e leasing | Accantonamenti e rettifiche di valore | Fair value di strumenti derivati | Avviamento   | Incentivi fiscali | Valutazione attuariale TFR | Altre differenze temporanee | TOTALE       |
|----------------------------|------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--------------|-------------------|----------------------------|-----------------------------|--------------|
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b> | <b>(83)</b>            | <b>1.062</b>                          | <b>67</b>                        | <b>1.771</b> | <b>595</b>        | <b>210</b>                 | <b>289</b>                  | <b>3.911</b> |
| A conto economico          | (37)                   | 105                                   | (64)                             | -            | 159               | (2)                        | 423                         | 584          |
| A patrimonio netto         | -                      | -                                     | -                                | -            | -                 | (19)                       | -                           | (19)         |
| Differenze cambio          | -                      | (17)                                  | -                                | -            | (125)             | -                          | (41)                        | (183)        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b> | <b>(120)</b>           | <b>1.150</b>                          | <b>3</b>                         | <b>1.771</b> | <b>629</b>        | <b>189</b>                 | <b>671</b>                  | <b>4.293</b> |

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.771.000 euro, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011. Il beneficio fiscale futuro potrà essere conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali il Gruppo gode di una tassazione ridotta sui redditi realizzati in quel Paese.

## 22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

|           |  | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|-----------|--|---------------|---------------|--------------|
| A.        | Cassa (Nota 11)  | 14            | 12            | 2            |
| B.        | Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)      | 11.009        | 8.376         | 2.633        |
| C.        | Altre disponibilità liquide                              | 510           | 3.755         | (3.245)      |
| <b>D.</b> | <b>LIQUIDITÀ (A+B+C)</b>                                 | <b>11.533</b> | <b>12.143</b> | <b>(610)</b> |
| E.        | Debiti bancari correnti (Nota 14)                        | 11.157        | 7.811         | 3.346        |
| F.        | Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14) | 6.131         | 6.801         | (670)        |
| G.        | Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)               | 75            | 335           | (260)        |
| <b>H.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F+G)</b>        | <b>17.363</b> | <b>14.947</b> | <b>2.416</b> |
| <b>I.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (H-D)</b>    | <b>5.830</b>  | <b>2.804</b>  | <b>3.026</b> |
| J.        | Debiti bancari non correnti (Nota 14)                    | 16.298        | 17.281        | (983)        |
| K.        | Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)           | 3.405         | 3.373         | 32           |
| <b>L.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (J+K)</b>      | <b>19.703</b> | <b>20.654</b> | <b>(951)</b> |
| <b>M.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (I+L)</b>             | <b>25.533</b> | <b>23.458</b> | <b>2.075</b> |

Nel rendiconto finanziario consolidato è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

# Commento alle principali voci di stato patrimoniale

## 23. RICAVI

Nel 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a 150.223.000 euro, superiori di 19.245.000 euro (+14,7%) rispetto al 2016. A parità di area di consolidamento l'incremento dei ricavi è stato del 12,9%.

### Ricavi per famiglia di prodotto

|                              | 2017           | %           | 2016           | %           | VARIAZIONE %  |
|------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|
| Rubinetti in ottone          | 5.991          | 4,0%        | 9.007          | 6,9%        | -33,5%        |
| Rubinetti in lega leggera    | 39.351         | 26,2%       | 32.393         | 24,7%       | +21,5%        |
| Termostati                   | 7.376          | 4,9%        | 7.699          | 5,9%        | -4,2%         |
| Bruciatori standard          | 41.070         | 27,3%       | 37.338         | 28,5%       | +10,0%        |
| Bruciatori speciali          | 27.184         | 18,1%       | 21.215         | 16,2%       | +28,1%        |
| Accessori                    | 15.267         | 10,2%       | 12.613         | 9,6%        | +21,0%        |
| Componenti gas domestici     | 136.239        | 90,7%       | 120.265        | 91,8%       | +13,3%        |
| Componenti gas professionali | 5.079          | 3,4%        | 2.289          | 1,8%        | +121,9%       |
| Cerniere                     | 8.905          | 5,9%        | 8.424          | 6,4%        | +5,7%         |
| <b>TOTALE</b>                | <b>150.223</b> | <b>100%</b> | <b>130.978</b> | <b>100%</b> | <b>+14,7%</b> |

### Ricavi per area geografica

|                        | 2017           | %           | 2016           | %           | VARIAZIONE %  |
|------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|
| Italia                 | 36.523         | 24,3%       | 36.365         | 27,8%       | +0,4%         |
| Europa Occidentale     | 11.678         | 7,8%        | 8.553          | 6,5%        | +36,5%        |
| Europa Orientale       | 42.824         | 28,5%       | 34.123         | 26,1%       | +25,5%        |
| Medio Oriente e Africa | 13.009         | 8,6%        | 11.698         | 8,9%        | +11,2%        |
| Asia e Oceania         | 10.516         | 7,0%        | 8.088          | 6,2%        | +30,0%        |
| Sud America            | 22.938         | 15,3%       | 20.847         | 15,9%       | +10,0%        |
| Nord America e Messico | 12.735         | 8,5%        | 11.304         | 8,6%        | +12,7%        |
| <b>TOTALE</b>          | <b>150.223</b> | <b>100%</b> | <b>130.978</b> | <b>100%</b> | <b>+14,7%</b> |

Dall'analisi delle vendite per categoria di prodotto si evidenzia la forte crescita dei bruciatori speciali, la famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni. Molto positivo è stato anche l'andamento delle vendite dei rubinetti in lega leggera, che ormai hanno quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone. Anche tutte le altre linee di prodotto hanno registrato buoni tassi di crescita, ad esclusione dei termostati.

Nel 2017 tutti i mercati hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra; fa eccezione dell'Italia, dove le vendite si sono comunque mantenute stabili dopo anni di declino a

causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici sul territorio nazionale. Tassi di incremento delle vendite molto positivi sono stati registrati negli altri mercati europei, dove Sabaf sta consolidando la propria leadership. Il mercato mediorientale ha mostrato un deciso recupero rispetto al 2016, Asia Nord America e Sud America hanno confermato un trend di fondo positivo.

I prezzi medi di vendita del 2017 sono stati mediamente inferiori dello 0,8% rispetto al 2016.

## 24. ALTRI PROVENTI

|                                    | 2017         | 2016         | VARIAZIONE |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Vendita sfridi                     | 2.261        | 1.684        | 577        |
| Sopravvenienze attive              | 311          | 146          | 165        |
| Affitti attivi                     | 89           | 85           | 4          |
| Utilizzazione fondi rischi e oneri | 36           | 67           | (31)       |
| Altri proventi                     | 664          | 837          | (173)      |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>3.361</b> | <b>2.819</b> | <b>542</b> |

L'incremento dei proventi derivanti dalla vendita di sfridi è direttamente correlato ai maggiori volumi di produzione e all'incremento di prezzo delle materie prime.

## 25. ACQUISTI DI MATERIALI

|  | 2017          | 2016          | VARIAZIONE    |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Materie prime e componenti di acquisto | 54.179        | 42.540        | 11.639        |
| Materiale di consumo                   | 5.615         | 4.806         | 809           |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>59.794</b> | <b>47.346</b> | <b>12.448</b> |

Nel 2017 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2016, con un impatto negativo pari allo 0,9% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,2% nel 2017, rispetto al 36,7% del 2016.

## 26. COSTI PER SERVIZI

|                                    | 2017          | 2016          | VARIAZIONE   |
|------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Lavorazioni esterne                | 9.779         | 8.435         | 1.344        |
| Metano e forza motrice             | 4.485         | 4.622         | (137)        |
| Manutenzioni                       | 4.474         | 4.071         | 403          |
| Trasporti                          | 2.221         | 1.848         | 373          |
| Consulenze                         | 2.106         | 1.639         | 467          |
| Compensi agli Amministratori       | 1.084         | 1.181         | (97)         |
| Spese di viaggio e trasferta       | 715           | 693           | 22           |
| Provvigioni                        | 637           | 648           | (11)         |
| Assicurazioni                      | 537           | 675           | (138)        |
| Servizio mensa                     | 394           | 395           | (1)          |
| Somministrazione lavoro temporaneo | 199           | 125           | 74           |
| Altri costi                        | 3.596         | 3.651         | (55)         |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>30.227</b> | <b>27.983</b> | <b>2.244</b> |

I maggiori costi per lavorazioni esterne sono legati all'incremento dei volumi di produzione in Italia. La riduzione dei costi energetici è conseguente alla contabilizzazione del "bonus energivori" relativo agli anni 2016 e 2017 per complessivi 248.000 euro, che non era stato rilevato nel bilancio 2016 in quanto alla data di chiusura di bilancio era incerta l'esigibilità. I maggiori costi per manutenzione sono conseguenti alle attività in corso per il continuo adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature presso tutti gli stabilimenti del Gruppo. Gli altri costi

includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 568.000 euro, a consulenze commerciali per 343.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 1.195.000 euro.

## 27. COSTI PER IL PERSONALE

|                   | 2017          | 2016          | VAR.         |
|-------------------|---------------|---------------|--------------|
| Salari e stipendi | 23.987        | 22.284        | 1.703        |
| Oneri sociali     | 7.585         | 7.088         | 497          |
| Lavoro temporaneo | 1.910         | 1.216         | 694          |
| TFR e altri costi | 1.846         | 1.524         | 322          |
| <b>TOTALE</b>     | <b>35.328</b> | <b>32.112</b> | <b>3.216</b> |

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2017 è stato pari a 760, contro i 755 del 2016. Il numero medio di lavoratori temporanei è stato pari a 60 nel 2017 (40 nel 2016).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha fatto ricorso al contratto di solidarietà e alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura del tutto trascurabile, mentre nel 2016 tali istituti, utilizzati in periodi di basso fabbisogno produttivo, avevano permesso un risparmio di costi del personale per 689.000 euro.

## 28. ALTRI COSTI OPERATIVI

|   | 2017         | 2016         | VAR.      |
|---|--------------|--------------|-----------|
| Imposte non sul reddito                       | 539          | 488          | 51        |
| Oneri diversi di gestione                     | 331          | 205          | 126       |
| Sopravvenienze passive                        | 145          | 69           | 76        |
| Perdite e svalutazioni su crediti commerciali | 93           | 189          | (96)      |
| Accantonamenti per rischi                     | 11           | 127          | (116)     |
| Altri accantonamenti                          | 15           | -            | 15        |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>1.134</b> | <b>1.078</b> | <b>56</b> |

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 17.

## 29. ONERI FINANZIARI

|   | 2017       | 2016       | VAR.       |
|---|------------|------------|------------|
| Interessi passivi verso banche                  | 260        | 243        | 17         |
| Interessi passivi su leasing                    | 19         | 22         | (3)        |
| Differenziali passivi IRS                       | 10         | 37         | (27)       |
| Spese bancarie                                  | 240        | 263        | (23)       |
| Adeguamento al fair value opzione ARC (Nota 15) | 241        | -          | 241        |
| Altri oneri finanziari                          | 34         | 55         | (22)       |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>804</b> | <b>620</b> | <b>183</b> |

## 30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2017 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per 274.000 euro (utili netti per 435.000 euro nel 2016).

## 31. IMPOSTE SUL REDDITO

|                                | 2017         | 2016         | VAR.         |
|--------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Imposte correnti               | 3.836        | 3.454        | 382          |
| Imposte differite              | (452)        | 73           | (525)        |
| Imposte di esercizi precedenti | (496)        | (176)        | (320)        |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>2.888</b> | <b>3.351</b> | <b>(463)</b> |

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per euro 2.448.000, l'IRAP per euro 545.000 e imposte sul reddito estere per euro 843.000 (rispettivamente euro 2.078.000, euro 452.000 ed euro 924.000 nel 2016).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

|  | 2017         | 2016         |
|--|--------------|--------------|
| Imposte sul reddito teoriche   | 4.272        | 3.280        |
| Effetto fiscale differenze permanenti  | 172          | 202          |
| Imposte relative ad esercizi precedenti  | 91           | (138)        |
| Effetto fiscale da aliquote estere differenti  | 5            | (109)        |
| Effetto perdite fiscali non recuperabili   | 172          | 162          |
| Beneficio fiscale "Patent box"   | (1.151)      | -            |
| Beneficio fiscale "Super ammortamento"   | (179)        | -            |
| Incentivi fiscali per investimenti in Turchia  | (950)        | (408)        |
| Altre differenze   | 10           | (71)         |
| <b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)</b> | <b>2.442</b> | <b>2.918</b> |
| IRAP (corrente e differita)  | 446          | 433          |
| <b>TOTALE</b>  | <b>2.888</b> | <b>3.351</b> |

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% (27,50% nel 2016), al risultato ante imposte.

A seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, nel 2017 il Gruppo ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro (1.151.000 euro per IRES e 173.000 euro per IRAP), di cui 772.000 euro relativi agli esercizi 2015 e 2016 (Nota 38) e 552.000 euro relativi al 2017.



Nel 2018 il Gruppo ha altresì contabilizzato 950.000 euro di benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, di cui 582.000 euro derivanti da investimenti effettuati in esercizi precedenti per i quali solo nel 2017 è stata appurata la possibilità di accedere all'incentivo (Nota 38).

Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

## 32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

| UTILE   | 2017        | 2016        |
|---|-------------|-------------|
|   | Euro '000   | Euro '000   |
| Utile netto dell'esercizio  | 14.835      | 8.994       |
| <b>NUMERO DI AZIONI</b>   | <b>2017</b> | <b>2016</b> |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base    | 11.208.062  | 11.376.320  |
| Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali                                  | -           | -           |
| Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti | 11.208.062  | 11.376.320  |
| <b>UTILE PER AZIONE (IN EURO)</b>   | <b>2017</b> | <b>2016</b> |
| Utile per azione base   | 1,323       | 0,791       |
| Utile per azione diluito  | 1,323       | 0,791       |

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 325.388 nel 2017 (157.130 nel 2016).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel 2017 e nel 2016.

## 33. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2017 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,48 euro per azione (dividendi totali pari a 5.384.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,55 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2018 (stacco cedola il 28 maggio, *record date* il 29 maggio).

## 34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2017 e per il 2016.

|                     | ESERCIZIO 2017                             |          |         | ESERCIZIO 2016                             |          |         |
|---------------------|--|----------|---------|--|----------|---------|
|                     | Componenti gas (domestici e professionali) | Cerniere | TOTALE  | Componenti gas (domestici e professionali) | Cerniere | TOTALE  |
| Vendite             | 141.280                                    | 8.943    | 150.223 | 122.636                                    | 8.342    | 130.978 |
| Risultato operativo | 16.974                                     | 1.143    | 18.117  | 11.643                                     | 887      | 12.530  |

## 35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

| ATTIVITÀ FINANZIARIE                      | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|---|------------|------------|
| <b>Costo ammortizzato</b>                 |            |            |
| • Disponibilità liquide e cassa           | 11.533     | 12.143     |
| • Depositi bancari vincolati              | 240        | -          |
| • Crediti commerciali e altri crediti     | 43.516     | 38.523     |
| <b>Fair Value a conto economico</b>       |            |            |
| • Derivati a copertura di flussi di cassa | 7          | -          |
| <b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>              |            |            |
| <b>Costo ammortizzato</b>                 |            |            |
| • Finanziamenti                           | 35.048     | 33.504     |
| • Altre passività finanziarie             | 240        | 300        |
| • Debiti commerciali                      | 19.975     | 18.977     |
| <b>Fair Value a conto economico</b>       |            |            |
| • Opzione put ARC                         | 1.763      | 1.522      |
| • Derivati a copertura di flussi di cassa | 15         | 275        |

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

### Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 65% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

### Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 14% del fatturato totale nel 2017, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2017, peraltro, non sono in essere strumenti finanziari derivati su cambi.

#### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2017, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 475.000 euro.

### Gestione del rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo è a tasso variabile per circa il 35% e a tasso fisso per circa il 65%; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, il Gruppo utilizza anche strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2017 sono in essere tre contratti di interest rate swap (IRS) per complessivi 9,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. Considerati gli IRS in essere, a fine 2017 la quota a tasso fisso è pari a circa il 90% dell'indebitamento finanziario totale. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

#### Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2017 l'analisi di sensitività ha riguardato i leasing finanziari e la parte a tasso variabile dell'indebitamento a breve termine. Il Gruppo non è esposto al rischio di tasso di interesse per quanto riguarda l'indebitamento bancario a medio lungo termine, in quanto mediante i contratti di interest rate swap in essere si è trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe gli effetti evidenziati di seguito:

|                              | 31.12.2017       | 31.12.2016       |
|------------------------------|------------------|------------------|
|                              | ONERI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI |
| Incremento di 100 punti base | 31               | 20               |
| Decremento di 100 punti base | (31)             | -                |

## Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da ottone e leghe di alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di ottone e alluminio con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2017 e del 2016 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

## Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari al 22%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 0,82) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

### AL 31 DICEMBRE 2017

|                                       | VALORE CONTABILE | FLUSSI FINANZIARI CONTRATTUALI | ENTRO 3 MESI  | DA 3 MESI A 1 ANNO | DA 1 A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI |
|---------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|
| Finanziamenti bancari a breve termine | 11.157           | 11.157                         | 11.157        | 0                  | -             | -            |
| Mutui chirografari                    | 22.280           | 22.676                         | 1.537         | 4.612              | 16.527        | -            |
| Leasing finanziari                    | 1.611            | 1.818                          | 47            | 141                | 754           | 876          |
| Debito verso soci ARC                 | 240              | 240                            | -             | 60                 | 180           | -            |
| Opzione ARC                           | 1.763            | 1.763                          | -             | -                  | 1.763         | -            |
| <b>TOTALE DEBITI FINANZIARI</b>       | <b>37.051</b>    | <b>37.654</b>                  | <b>12.741</b> | <b>4.813</b>       | <b>19.224</b> | <b>876</b>   |
| Debiti commerciali                    | 19.975           | 19.975                         | 19.021        | 954                | -             | -            |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>57.026</b>    | <b>57.629</b>                  | <b>31.762</b> | <b>5.767</b>       | <b>19.224</b> | <b>876</b>   |

### AL 31 DICEMBRE 2016

|                                       | VALORE CONTABILE | FLUSSI FINANZIARI CONTRATTUALI | ENTRO 3 MESI  | DA 3 MESI A 1 ANNO | DA 1 A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI |
|---------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|
| Finanziamenti bancari a breve termine | 7.811            | 7.811                          | 5.811         | 2.000              | -             | -            |
| Mutui chirografari                    | 23.937           | 24.388                         | 1.709         | 5.129              | 17.550        | -            |
| Leasing finanziari                    | 1.756            | 2.007                          | 47            | 141                | 754           | 1.065        |
| Debito verso soci ARC                 | 300              | 300                            | -             | 60                 | 240           | -            |
| Opzione ARC                           | 1.522            | 1.522                          | -             | -                  | 1.522         | -            |
| <b>TOTALE DEBITI FINANZIARI</b>       | <b>35.326</b>    | <b>36.028</b>                  | <b>7.567</b>  | <b>7.330</b>       | <b>20.066</b> | <b>1.065</b> |
| Debiti commerciali                    | 18.977           | 18.977                         | 18.340        | 637                | -             | -            |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>54.303</b>    | <b>55.005</b>                  | <b>25.907</b> | <b>7.967</b>       | <b>20.066</b> | <b>1.065</b> |

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari

includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

## Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

|   | LIVELLO 1 | LIVELLO 2  | LIVELLO 3      | TOTALE         |
|---|-----------|------------|----------------|----------------|
| Altre attività finanziarie (derivati su tassi)  | -         | 7          | -              | 7              |
| Altre passività finanziarie (derivati su tassi) | -         | (15)       | -              | (15)           |
| Altre passività finanziarie (opzione put ARC)   | -         | -          | (1.763)        | (1.763)        |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ</b>                         | <b>0</b>  | <b>(8)</b> | <b>(1.763)</b> | <b>(1.771)</b> |

## 36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

|                     | TOTALE 2017 | GIUSEPPE SALERI S.A.P.A. | CONTROLLATE NON CONSOLIDATE | ALTRE PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|---------------------|-------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Crediti commerciali | 42.263      | -                        | 299                         | -                     | 299                    | 0,71%                |
| Crediti per imposte | 3.065       | 1.158                    | -                           | -                     | 1.158                  | 37,78%               |
| Debiti commerciali  | 19.976      | -                        | -                           | 2                     | 2                      | 0,01%                |

|                     | TOTALE 2016 | GIUSEPPE SALERI S.A.P.A. | CONTROLLATE NON CONSOLIDATE | ALTRE PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|---------------------|-------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Crediti commerciali | 36.842      | -                        | 221                         | -                     | 221                    | 0,60%                |
| Crediti per imposte | 3.163       | 1.158                    | -                           | -                     | 1.158                  | 36,61%               |
| Debiti commerciali  | 18.977      | -                        | -                           | 2                     | 2                      | 0,01%                |

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

|                | TOTALE 2017 | GIUSEPPE SALERI S.A.P.A. | CONTROLLATE NON CONSOLIDATE | ALTRE PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|----------------|-------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Altri proventi | 3.361       | 10                       | -                           | -                     | 10                     | 0,30%                |
| Servizi        | (30.227)    | -                        | (167)                       | (20)                  | (187)                  | 0,62%                |

|                | TOTALE 2016 | GIUSEPPE SALERI S.A.P.A. | CONTROLLATE NON CONSOLIDATE | ALTRE PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|----------------|-------------|--------------------------|-----------------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Altri proventi | 2.819       | 10                       | -                           | -                     | 10                     | 0,35%                |
| Servizi        | (27.983)    | -                        | (181)                       | (22)                  | (203)                  | 0,73%                |

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;
- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle.

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

I rapporti con le società controllate non consolidate hanno natura esclusivamente commerciale.

## Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2017, alla quale si fa rinvio.

## 37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti del Gruppo.

## 38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

|   | PATRIMONIO NETTO<br>DI PERTINENZA DEL<br>GRUPPO | UTILE NETTO DI<br>PERTINENZA DEL<br>GRUPPO | INDEBITAMENTO<br>FINANZIAMENTO<br>NETTO | FLUSSI<br>FINANZIARI |
|---|---|--|---|----------------------|
| <b>Valori di bilancio (A)</b>   | <b>113.595</b>                                  | <b>14.835</b>                              | <b>25.533</b>                           | <b>(610)</b>         |
| Contabilizzazione beneficio fiscale "Patent box" relativo al 2015 e 2016                          | (772)   | (772)                                      | -                                       | -                    |
| Contabilizzazione incentivi fiscali per investimenti in Turchia effettuati in esercizi precedenti | (592)   | (592)                                      | -                                       | -                    |
| <b>VALORE FIGURATIVO DI BILANCIO (A+B)</b>  | <b>112.231</b>                                  | <b>13.471</b>                              | <b>25.533</b>                           | <b>(610)</b>         |

Come descritto alla Nota 31, nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017;
- il beneficio fiscale relativo agli investimenti effettuati in Turchia, a fronte dei quali è riconosciuto un credito d'imposta.

I benefici fiscali relativi agli esercizi precedenti sono considerati come non ricorrenti e pertanto sono stati riportati nella precedente tabella.

## 39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## 40. IMPEGNI

### Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 5.145.000 euro (5.510.000 euro al 31 dicembre 2016).

## 41. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

| DENOMINAZIONE SOCIALE  | SEDE                       | CAPITALE SOCIALE | SOCI         | % DI PARTECIPAZIONE |
|--|----------------------------|------------------|--------------|---------------------|
| Faringosi Hinges s.r.l.                                      | Ospitaletto (BS)           | EUR 90.000       | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| Sabaf Immobiliare s.r.l.                                     | Ospitaletto (BS)           | EUR 25.000       | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| Sabaf do Brasil Ltda   | Jundiaí (SP, Brasile)      | BRL 24.000.000   | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi | Manisa (Turchia)           | TRK 28.000.000   | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| Sabaf Appliance Components Trading Ltd.                      | Kunshan (Cina)             | EUR 200.000      | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| Sabaf Appliance Components Ltd.                              | Kunshan (Cina)             | EUR 4.400.000    | Sabaf S.p.A. | 100%                |
| A.R.C. s.r.l.  | Campodarsego (PD) - Italia | EUR 45.000       | Sabaf S.p.A. | 70%                 |

## Società non consolidate valutate al costo

| DENOMINAZIONE SOCIALE        | SEDE             | CAPITALE SOCIALE | SOCI          | % DI PARTECIPAZIONE | % DI INTERESSENZA |
|------------------------------|------------------|------------------|---------------|---------------------|-------------------|
| Sabaf US Corp.               | Plainfield (USA) | USD 100.000      | Sabaf S.p.A.  | 100%                | 100%              |
| Handan ARC Burners Co., Ltd. | Handan (Cina)    | RMB 7.000.000    | A.R.C. s.r.l. | 50%                 | 35%               |

## 42. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

### Sede legale e amministrativa:

Via dei Carpinì, 1  
25035 Ospitaletto (Brescia)

### Dati fiscali:

R.E.A. Brescia: 347512  
Codice Fiscale: 03244470179  
Partita IVA: 01786910982

### Collegamenti:

Tel.: +39 030 6843001  
Fax: +39 030 6848249  
E-mail: [info@sabaf.it](mailto:info@sabaf.it)  
Sito web: [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it)

## APPENDICE

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

| IN MIGLIAIA DI EURO            | SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO | DESTINATARIO                 | CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2017 |
|--------------------------------|-------------------------------------|------------------------------|---|
| <b>Revisione contabile</b>     | Deloitte & Touche S.p.A.            | Capogruppo                   | 57  |
|                                | Deloitte & Touche S.p.A.            | Società controllate italiane | 30  |
|                                | Rete Deloitte                       | Sabaf do Brasil              | 27  |
|                                | Rete Deloitte                       | Sabaf Turchia                | 21  |
| <b>Servizi di attestazione</b> | Deloitte & Touche S.p.A.            | Capogruppo                   | 2 <sup>(1)</sup>                                |
|                                | Deloitte & Touche S.p.A.            | Società controllate italiane | 1 <sup>(1)</sup>                                |
| <b>Altri servizi</b>           | Deloitte & Touche S.p.A.            | Capogruppo                   | 14 <sup>(2)</sup>                               |
|                                | Rete Deloitte                       | Sabaf do Brasil              | 3 <sup>(3)</sup>                                |
| <b>TOTALE</b>                  |                                     |                              | <b>155</b>                                      |



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

**ai sensi dell'art. 154 bis del d.lgs. 58/98**

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*Ospitaletto, 26 marzo 2018*

**L'Amministratore  
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di  
SABAF S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sabaf (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società capogruppo Sabaf S.p.A. (di seguito anche "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 16.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registrazione delle imprese Milano n. 5949560156 - R.E.A. Milano n. 1723239 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.





### **Test di impairment sull'avviamento**

#### *Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Nel bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2017 è iscritto un avviamento pari ad Euro 6.215 migliaia (3,4% dell'attivo consolidato). Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo, l'avviamento è stato attribuito alle cash generating unit (di seguito anche "CGU") "Cerniere" per Euro 4.445 migliaia e "Bruciatori professionali" per Euro 1.770 migliaia. Gli impairment test sono effettuati mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento sia delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU. La predisposizione del test di impairment è effettuata dalla Direzione, che identifica il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, determinando il valore delle attività sulla base della loro capacità di generare flussi di cassa futuri.

Il processo di impairment effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Per la determinazione del valore recuperabile il Gruppo ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi nel piano previsionale 2018-2022 elaborato ad inizio 2018.

La determinazione dei flussi attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione dei mercati di riferimento, sia in termini di volumi sia in termini di valore, oltre che i tassi di attualizzazione.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di impairment un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Sabaf.

Il paragrafo "Uso di stime" ed in particolare la sezione "Avviamento" del paragrafo "Attività immateriali" della nota integrativa riportano l'informativa sul test di impairment, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di impairment.

#### *Procedure di revisione svolte*

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni considerate per lo sviluppo del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti principali procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali le previsioni dell'evoluzione della domanda nazionale e le stime di crescita del Prodotto Interno Lordo) e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);

- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività allocate alle CGU "Cerniere" e "Bruciatori professionali" e confronto con il valore recuperabile emergente dal test d'impairment;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di impairment;
- esame della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo relativa al test di impairment a quanto previsto dallo IAS 36.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Sabaf di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sabaf S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Sabaf.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità agli ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Sabaf;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Sabaf di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Sabaf cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Sabaf per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Sabaf. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

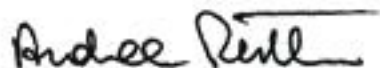
**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori di Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Andrea Restelli**  
Socio

Brescia, 12 aprile 2018





# Trasparenza

---

Dialoghiamo sistematicamente con i nostri stakeholder e rendiamo esplicite le logiche alla base delle scelte aziendali, nel rispetto delle aspettative legittime degli interlocutori.

---

# Bilancio separato al 31 dicembre 2017

|   |     |
|---|-----|
| Organi sociali _____  | 169 |
| Situazione patrimoniale-finanziaria _____                       | 170 |
| Conto economico _____   | 171 |
| Conto economico complessivo _____                               | 172 |
| Prospetto dei movimenti del patrimonio netto _____              | 172 |
| Rendiconto finanziario _____                                    | 173 |
| Nota Integrativa _____  | 174 |
| Attestazione del Bilancio separato _____                        | 202 |
| Relazione della Società di revisione sul Bilancio separato ____ | 203 |
| Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti  | 208 |



# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

|                         |                   |
|-------------------------|-------------------|
| Presidente              | Giuseppe Saleri   |
| Vice Presidente         | Cinzia Saleri     |
| Vice Presidente         | Ettore Saleri     |
| Vice Presidente         | Roberta Forzanini |
| Amministratore Delegato | Pietro Iotti      |
| Consigliere             | Gianluca Beschi   |

|               |                    |
|---------------|--------------------|
| Consigliere * | Renato Camodeca    |
| Consigliere * | Giuseppe Cavalli   |
| Consigliere * | Fausto Gardoni     |
| Consigliere * | Anna Pendoli       |
| Consigliere * | Nicla Picchi       |
| Consigliere   | Alessandro Potestà |

## Collegio Sindacale

|                   |                    |
|-------------------|--------------------|
| Presidente        | Antonio Passantino |
| Sindaco Effettivo | Luisa Anselmi      |
| Sindaco Effettivo | Enrico Broli       |

## Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

# Situazione patrimoniale-finanziaria

| IN EURO                                   | NOTE | 31.12.2017         | 31.12.2016         |
|---|------|--------------------|--------------------|
| <b>ATTIVO</b>                             |      |                    |                    |
| <b>Attività non correnti</b>              |      |                    |                    |
| Attività materiali                        | 1    | 31.610.510         | 31.092.204         |
| Investimenti immobiliari                  | 2    | 1.453.564          | 1.645.412          |
| Attività immateriali                      | 3    | 3.370.260          | 3.095.000          |
| Partecipazioni                            | 4    | 49.451.811         | 50.098.459         |
| Attività finanziarie non correnti         | 5    | 1.847.639          | 2.137.353          |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 1.667.639          | 1.897.353          |
| Crediti non correnti                      |      | 19.871             | 11.621             |
| Imposte anticipate                        | 21   | 3.455.483          | 3.315.263          |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>       |      | <b>91.209.138</b>  | <b>91.395.312</b>  |
| <b>Attività correnti</b>                  |      |                    |                    |
| Rimanenze                                 | 6    | 24.768.927         | 23.492.840         |
| Crediti commerciali                       | 7    | 31.154.012         | 27.465.436         |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 1.208.883          | 1.191.581          |
| Crediti per imposte                       | 8    | 2.229.708          | 2.477.294          |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 1.083.666          | 1.083.666          |
| Altri crediti correnti                    | 9    | 721.529            | 1.039.324          |
| Attività finanziarie correnti             | 10   | 1.067.429          | 1.060.000          |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 1.000.000          | 1.000.000          |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 11   | 2.696.664          | 1.796.980          |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>           |      | <b>62.638.269</b>  | <b>57.331.874</b>  |
| <b>Attività destinate alla vendita</b>    |      | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                      |      | <b>153.847.407</b> | <b>148.727.186</b> |
| <b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>         |      |                    |                    |
| <b>Patrimonio netto</b>                   |      |                    |                    |
| Capitale sociale                          | 12   | 11.533.450         | 11.533.450         |
| Utili accumulati, Altre riserve           |      | 72.552.367         | 77.530.764         |
| Utile dell'esercizio                      |      | 8.001.327          | 2.459.688          |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>            |      | <b>92.087.144</b>  | <b>91.523.902</b>  |
| <b>Passività non correnti</b>             |      |                    |                    |
| Finanziamenti                             | 14   | 16.297.969         | 17.281.379         |
| Altre passività finanziarie               | 15   | 180.000            | 240.000            |
| TFR e fondi di quiescenza                 | 16   | 2.199.523          | 2.435.538          |
| Fondi per rischi e oneri                  | 17   | 369.482            | 322.979            |
| Imposte differite                         | 21   | 67.983             | 129.289            |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>      |      | <b>19.114.957</b>  | <b>20.409.185</b>  |
| <b>Passività correnti</b>                 |      |                    |                    |
| Finanziamenti                             | 14   | 18.927.558         | 14.054.604         |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 2.100.000          | 0                  |
| Altre passività finanziarie               | 15   | 74.849             | 298.161            |
| Debiti commerciali                        | 18   | 16.569.390         | 16.010.381         |
| di cui verso parti correlate              | 36   | 509.631            | 104.142            |
| Debiti per imposte                        | 19   | 623.013            | 641.944            |
| Altri debiti                              | 20   | 6.450.496          | 5.789.009          |
| <b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>          |      | <b>42.645.306</b>  | <b>36.794.099</b>  |
| <b>Passività destinate alla vendita</b>   |      | <b>0</b>           | <b>0</b>           |
| <b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>  |      | <b>153.847.407</b> | <b>148.727.186</b> |

# Conto economico

| IN EURO   | NOTE  | 2017                 | 2016                |
|---|-------|----------------------|---------------------|
| <b>COMPONENTI ECONOMICHE</b>  |       |                      |                     |
| <b>Ricavi e proventi operativi</b>  |       |                      |                     |
| Ricavi  | 23    | 115.687.029          | 101.523.407         |
| di cui verso parti correlate  | 36    | 10.238.606           | 6.680.209           |
| Altri proventi  | 24    | 2.647.542            | 2.278.649           |
| <b>TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>   |       | <b>118.334.571</b>   | <b>103.802.056</b>  |
| <b>Costi operativi</b>  |       |                      |                     |
| Acquisti di materiali   | 25    | (46.554.625)         | (36.875.454)        |
| Variazione delle rimanenze  |       | 1.276.087            | (1.182.000)         |
| Servizi   | 26    | (27.603.637)         | (26.031.824)        |
| di cui da parti correlate   | 36    | (3.966.399)          | (4.151.074)         |
| Costi del personale   | 27    | (28.734.310)         | (26.382.450)        |
| Altri costi operativi   | 28    | (715.296)            | (647.178)           |
| Costi per lavori interni capitalizzati  |       | 1.474.322            | 841.526             |
| <b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>   |       | <b>(100.857.459)</b> | <b>(90.277.380)</b> |
| <b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI</b> |       | <b>17.477.112</b>    | <b>13.524.676</b>   |
| Ammortamenti  | 1,2,3 | (8.843.617)          | (9.020.829)         |
| Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti  |       | 97.873               | 87.113              |
| Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti  | 29    | (681.628)            | (521.021)           |
| di cui da parti correlate   | 36    | (681.628)            | (521.021)           |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>  |       | <b>8.049.740</b>     | <b>4.069.939</b>    |
| Proventi finanziari   |       | 88.754               | 84.559              |
| Oneri finanziari  | 30    | (482.136)            | (512.872)           |
| Utili e perdite su cambi  | 31    | (88.145)             | (48.356)            |
| Utili e perdite da partecipazioni   | 32    | 1.503.354            | 0                   |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>  |       | <b>9.071.567</b>     | <b>3.593.270</b>    |
| Imposte sul reddito   | 33    | (1.070.240)          | (1.133.582)         |
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>   |       | <b>8.001.327</b>     | <b>2.459.688</b>    |

## Conto economico complessivo

| IN EURO  | 2017             | 2016             |
|--|------------------|------------------|
| <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>  | <b>8.001.327</b> | <b>2.459.688</b> |
| <i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i> |                  |                  |
| • Valutazione attuariale TFR   | 73.372           | (35.894)         |
| • Effetto fiscale  | (17.609)         | 8.615            |
| <b>Totale altri utili/(perdite) dell'esercizio al netto imposte</b>  | <b>55.763</b>    | <b>(27.279)</b>  |
| <b>UTILE COMPLESSIVO</b>   | <b>8.057.090</b> | <b>2.432.409</b> |

## Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

| IN MIGLIAIA DI EURO                        | Capitale Sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva Legale | Azioni proprie | Riserva da valutazione attuariale TFR | Altre riserve | Utile dell'esercizio | Totale patrimonio netto |
|--|------------------|-----------------------------|----------------|----------------|---------------------------------------|---------------|----------------------|-------------------------|
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2015</b>           | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(723)</b>   | <b>(506)</b>                          | <b>67.979</b> | <b>5.642</b>         | <b>96.234</b>           |
| <i>Destinazione utile d'esercizio 2015</i> |                  |                             |                |                |                                       |               |                      |                         |
| • Dividendi pagati                         |                  |                             |                |                |                                       |               | (5.467)              | (5.467)                 |
| • a riserva                                |                  |                             |                |                |                                       | 175           | (175)                |                         |
| Acquisto azioni proprie                    |                  |                             |                | (1.676)        |                                       |               |                      | (1.676)                 |
| Utile complessivo al 31 dicembre 2016      |                  |                             |                |                | (27)                                  |               | 2.460                | 2.433                   |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2016</b>           | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(2.399)</b> | <b>(533)</b>                          | <b>68.154</b> | <b>2.460</b>         | <b>91.524</b>           |
| Pagamento dividendo 2017                   |                  |                             |                |                |                                       | (2.924)       | (2.460)              | (5.384)                 |
| Acquisto azioni proprie                    |                  |                             |                | (2.110)        |                                       |               |                      | (2.110)                 |
| Utile complessivo al 31 dicembre 2016      |                  |                             |                |                | 56                                    |               | 8.001                | 8.057                   |
| <b>SALDO AL 31 DICEMBRE 2017</b>           | <b>11.533</b>    | <b>10.002</b>               | <b>2.307</b>   | <b>(4.509)</b> | <b>(477)</b>                          | <b>65.230</b> | <b>8.001</b>         | <b>92.087</b>           |

# Rendiconto finanziario

| IN MIGLIAIA DI EURO  | ESERCIZIO 2017 | ESERCIZIO 2016  |
|--|----------------|-----------------|
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio</b>         | <b>1.797</b>   | <b>1.090</b>    |
| Utile dell'esercizio   | 8.001          | 2.460           |
| Rettifiche per:  |                |                 |
| • Ammortamenti   | 8.844          | 9.021           |
| • Plusvalenze realizzate   | (98)           | (87)            |
| • Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti               | 622            | 521             |
| • Utili e perdite da partecipazioni  | (1.503)        |                 |
| • Proventi e oneri finanziari netti  | 393            | 428             |
| • Differenze cambio non monetarie  | 23             | (60)            |
| • Imposte sul reddito  | 1.070          | 1.133           |
| Variazione TFR   | (263)          | (131)           |
| Variazione fondi rischi  | 47             | (3)             |
| <b>Variazione crediti commerciali</b>  | <b>(3.689)</b> | <b>5.405</b>    |
| <b>Variazione delle rimanenze</b>  | <b>(1.276)</b> | <b>1.182</b>    |
| <b>Variazione dei debiti commerciali</b>                                     | <b>559</b>     | <b>(2.192)</b>  |
| <b>Variazione del capitale circolante netto</b>                              | <b>(4.406)</b> | <b>4.395</b>    |
| Variazione altri crediti e debiti, imposte differite                         | 830            | 367             |
| Pagamento imposte  | (847)          | (2.450)         |
| Pagamento oneri finanziari   | (456)          | (474)           |
| Incasso proventi finanziari  | 89             | 85              |
| <b>FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>                    | <b>12.554</b>  | <b>15.205</b>   |
| Investimenti in attività non correnti  |                |                 |
| • immateriali  | (1.099)        | (735)           |
| • materiali  | (8.670)        | (7.298)         |
| • finanziarie  | -              | (4.800)         |
| Disinvestimento di attività non correnti                                     | 449            | 242             |
| <b>FLUSSI FINANZIARI ASSORBITI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>             | <b>(9.319)</b> | <b>(12.591)</b> |
| Rimborso finanziamenti   | (10.607)       | (19.077)        |
| Accensione di finanziamenti  | 14.273         | 24.243          |
| Variazione delle attività finanziarie  | (7)            | 69              |
| Vendita di azioni proprie  | (2.110)        | (1.675)         |
| Pagamento di dividendi   | (5.384)        | (5.467)         |
| Incasso di dividendi   | 1.500          | -               |
| <b>FLUSSI FINANZIARI ASSORBITI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA</b>                 | <b>(2.335)</b> | <b>(1.907)</b>  |
| <b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI</b>  | <b>900</b>     | <b>707</b>      |
| <b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)</b> | <b>2.697</b>   | <b>1.797</b>    |
| Indebitamento finanziario corrente   | 15.239         | 11.496          |
| Indebitamento finanziario non corrente                                       | 16.478         | 17.521          |
| <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (NOTA 22)</b>                             | <b>31.717</b>  | <b>29.017</b>   |

# Nota integrativa

## Principi Contabili

### DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato dell'esercizio 2017 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento al tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2017.

### SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

#### Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

|                                      |        |
|--------------------------------------|--------|
| Fabbricati                           | 33     |
| Costruzioni leggere                  | 10     |
| Impianti generici                    | 10     |
| Macchinari e impianti specifici      | 6 - 10 |
| Attrezzature                         | 4      |
| Mobili                               | 8      |
| Macchine elettroniche                | 5      |
| Automezzi e altri mezzi di trasporto | 5      |

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

#### Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

## Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

## Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi di retti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo viene effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base di una approfondita analisi che riguarda le singole posizioni. I crediti commerciali ceduti pro-soluto, sebbene siano stati legalmente ceduti, rimangono iscritti alla voce "Crediti commerciali" fino al momento del relativo incasso. Gli anticipi ottenuti a fronte della cessione di crediti commerciali sono contabilizzati tra i finanziamenti correnti.

## Attività finanziarie correnti e non correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti economici tra i proventi o gli oneri finanziari.

## Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

---

## Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

---

## Finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

---

## Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

---

## Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

---

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

---

## Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

---

## Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

---

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività.

Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.



## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

## Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

### **Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni**

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

### **Accantonamenti per rischi su crediti**

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

### **Accantonamenti per obsolescenza di magazzino**

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

### **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

### **Imposte sul reddito**

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle

imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

### **Altri accantonamenti e fondi**

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

## Nuovi principi contabili

### **Principi contabili ed emendamenti applicabili dal 1° gennaio 2017**

- Emendamento allo IAS 7 "*Disclosure Initiative*" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.
- Emendamento allo IAS 12 "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses*" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017**

- Principio IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers* (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come il leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'**IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'**IFRS 15** avrà un impatto poco significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello **IAS 39**:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)
  - Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'**IFRS 9** avrà un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio **IAS 17 – Leases**, nonché le interpretazioni **IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease**, **SIC-15 Operating Leases-Incentives** e **SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease**. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i *"low-value assets"* e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'**IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers**. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'**IFRS 16** possa avere un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui **IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters**, **IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice**, **IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard**) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.
- Interpretazione **IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'**IFRIC 22** è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.
- Emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 7 giugno 2017 lo **IASB** ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo **IAS 1**. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la *"reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo **IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'**IFRS 9**, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to **IFRSs** 2015-2017 Cycle", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui **IFRS 3 Business Combinations** e **IFRS 11 Joint Arrangements - Remeasurement of previously held interest in a joint operation**, **IAS 12 Income Taxes - Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity**, **IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities - Borrowing costs eligible for capitalisation**) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

# Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

## 1. ATTIVITÀ MATERIALI

|                                | Immobili     | Impianti e macchinari | Altri beni    | Immobilizzazioni in corso | Totale         |
|--------------------------------|--------------|-----------------------|---------------|---------------------------|----------------|
| <b>COSTO</b>                   |              |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>     | <b>6.275</b> | <b>155.364</b>        | <b>30.574</b> | <b>1.672</b>              | <b>193.885</b> |
| Incrementi                     | 53           | 5.325                 | 1.462         | 758                       | 7.598          |
| Cessioni                       | (1)          | (2.982)               | (236)         | -                         | (3.219)        |
| Riclassifica                   | -            | 684                   | 19            | (1.003)                   | (300)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>     | <b>6.327</b> | <b>158.391</b>        | <b>31.819</b> | <b>1.427</b>              | <b>197.964</b> |
| Incrementi                     | 56           | 5.347                 | 1.770         | 1.785                     | 8.958          |
| Cessioni                       | -            | (721)                 | (430)         | (33)                      | (1.184)        |
| Riclassifica                   | 18           | 551                   | 59            | (883)                     | (255)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>     | <b>6.401</b> | <b>163.568</b>        | <b>33.218</b> | <b>2.296</b>              | <b>205.483</b> |
| <b>AMMORTAMENTI ACCUMULATI</b> |              |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>     | <b>2.711</b> | <b>131.920</b>        | <b>27.314</b> | <b>-</b>                  | <b>161.945</b> |
| Ammortamenti dell'anno         | 176          | 6.200                 | 1.702         | -                         | 8.078          |
| Eliminazioni per cessioni      | -            | (2.973)               | (178)         | -                         | (3.151)        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>     | <b>2.887</b> | <b>135.147</b>        | <b>28.838</b> | <b>-</b>                  | <b>166.872</b> |
| Ammortamenti dell'anno         | 177          | 6.221                 | 1.521         | -                         | 7.920          |
| Eliminazioni per cessioni      | -            | (525)                 | (395)         | -                         | (920)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>     | <b>3.064</b> | <b>140.843</b>        | <b>29.965</b> | <b>-</b>                  | <b>173.872</b> |
| <b>VALORE CONTABILE NETTO</b>  |              |                       |               |                           |                |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>     | <b>3.337</b> | <b>22.725</b>         | <b>3.253</b>  | <b>2.296</b>              | <b>31.611</b>  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>     | <b>3.440</b> | <b>23.244</b>         | <b>2.981</b>  | <b>1.427</b>              | <b>31.092</b>  |

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

|                      | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| Terreni              | 1.291        | 1.291        | -            |
| Immobili industriali | 2.046        | 2.149        | (103)        |
| <b>TOTALE</b>        | <b>3.337</b> | <b>3.440</b> | <b>(103)</b> |

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati alla ulteriore automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

## 2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

| COSTO                   |       |
|-------------------------|-------|
| AL 31 DICEMBRE 2015     | 6.675 |
| Incrementi              | -     |
| Cessioni                | -     |
| AL 31 DICEMBRE 2016     | 6.675 |
| Incrementi              | -     |
| Cessioni                | -     |
| AL 31 DICEMBRE 2017     | 6.675 |
| AMMORTAMENTI ACCUMULATI |       |
| AL 31 DICEMBRE 2015     | 4.838 |
| Ammortamenti dell'anno  | 192   |
| AL 31 DICEMBRE 2016     | 5.030 |
| Ammortamenti dell'anno  | 191   |
| AL 31 DICEMBRE 2017     | 5.221 |
| VALORE CONTABILE NETTO  |       |
| AL 31 DICEMBRE 2017     | 1.454 |
| AL 31 DICEMBRE 2016     | 1.645 |

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni ad eccezione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Al 31 dicembre 2017 la Società ha

verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

### 3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

|                                    | Brevetti,<br>Know-how e<br>Software | Costi di<br>Sviluppo | Altre attività<br>Immateriali | Totale        |
|------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------|---------------|
| <b>COSTO</b>                       |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>         | <b>6.113</b>                        | <b>4.676</b>         | <b>1.807</b>                  | <b>12.596</b> |
| Incrementi                         | 108                                 | 313                  | 53                            | 474           |
| Riclassificazioni                  | 54                                  | (87)                 | 207                           | 174           |
| Decrementi                         | -                                   | -                    | -                             | -             |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>         | <b>6.275</b>                        | <b>4.902</b>         | <b>2.067</b>                  | <b>13.244</b> |
| Incrementi                         | 243                                 | 441                  | 161                           | 845           |
| Riclassificazioni                  | 99                                  | -                    | 155                           | 254           |
| Decrementi                         | (14)                                | (79)                 | (14)                          | (107)         |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>         | <b>6.603</b>                        | <b>5.264</b>         | <b>2.369</b>                  | <b>14.236</b> |
| <b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b> |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b>         | <b>5.619</b>                        | <b>2.347</b>         | <b>1.432</b>                  | <b>9.398</b>  |
| Ammortamenti                       | 254                                 | 350                  | 147                           | 751           |
| Decrementi                         | -                                   | -                    | -                             | -             |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>         | <b>5.873</b>                        | <b>2.697</b>         | <b>1.579</b>                  | <b>10.149</b> |
| Ammortamenti                       | 242                                 | 341                  | 148                           | 731           |
| Decrementi                         | (14)                                | -                    | -                             | (14)          |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>         | <b>6.101</b>                        | <b>3.038</b>         | <b>1.727</b>                  | <b>10.866</b> |
| <b>VALORE CONTABILE NETTO</b>      |                                     |                      |                               |               |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>         | <b>502</b>                          | <b>2.226</b>         | <b>642</b>                    | <b>3.370</b>  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>         | <b>402</b>                          | <b>2.205</b>         | <b>488</b>                    | <b>3.095</b>  |

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, principalmente in relazione all'ampliamento della gamma di bruciatori (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione). Gli investimenti in software includono l'implementazione di uno schedatore della produzione e lo sviluppo applicativo del sistema gestionale del Gruppo (SAP).

Le altre attività immateriali si riferiscono principalmente a migliorie sugli immobili di terzi in locazione.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile ulteriore riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

## 4. PARTECIPAZIONI

|                        | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|------------------------|---------------|---------------|--------------|
| In società controllate | 49.417        | 50.039        | (622)        |
| Altre partecipazioni   | 34            | 59            | (25)         |
| <b>TOTALE</b>          | <b>49.451</b> | <b>50.098</b> | <b>(647)</b> |

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

|                            | SABAF IMMOBILIARE | FARINGOSI HINGES | SABAF DO BRASIL | SABAF U.S. | SABAF APPLIANCE COMPONENTS (CINA) | SABAF A.C. TRADING (CINA) | SABAF TURCHIA | A.R.C. S.R.L. | TOTALE |
|----------------------------|-------------------|------------------|-----------------|------------|-----------------------------------|---------------------------|---------------|---------------|--------|
| <b>COSTO STORICO</b>       |                   |                  |                 |            |                                   |                           |               |               |        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b> | 13.475            | 10.329           | 8.469           | 139        | 4.400                             | 200                       | 12.005        | 0             | 49.017 |
| Acquisto partecipazioni    | -                 | -                | -               | -          | -                                 | -                         | -             | 4.800         | 4.800  |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b> | 13.475            | 10.329           | 8.469           | 139        | 4.400                             | 200                       | 12.005        | 4.800         | 53.817 |
| Acquisto partecipazioni    | -                 | -                | -               | -          | -                                 | -                         | -             | -             | 0      |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b> | 13.475            | 10.329           | 8.469           | 139        | 4.400                             | 200                       | 12.005        | 4.800         | 53.817 |

|                            |   |   |   |   |       |   |   |   |       |
|----------------------------|---|---|---|---|-------|---|---|---|-------|
| <b>FONDO SVALUTAZIONE</b>  |   |   |   |   |       |   |   |   |       |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b> | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.257 | 0 | 0 | 0 | 3.257 |
| Svalutazioni (Nota 28)     | - | - | - | - | 521   | - | - | - | 521   |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b> | 0 | 0 | 0 | 0 | 3.778 | 0 | 0 | 0 | 3.778 |
| Svalutazioni (Nota 28)     | - | - | - | - | 622   | - | - | - | 622   |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b> | 0 | 0 | 0 | 0 | 4.400 | 0 | 0 | 0 | 4.400 |

|                               |        |        |       |     |     |     |        |       |        |
|-------------------------------|--------|--------|-------|-----|-----|-----|--------|-------|--------|
| <b>VALORE CONTABILE NETTO</b> |        |        |       |     |     |     |        |       |        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>    | 13.475 | 10.329 | 8.469 | 139 | 0   | 200 | 12.005 | 4.800 | 49.417 |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>    | 13.475 | 10.329 | 8.469 | 139 | 622 | 200 | 12.005 | 4.800 | 50.039 |

|   |        |       |        |      |      |     |        |       |        |
|---|--------|-------|--------|------|------|-----|--------|-------|--------|
| <b>QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA (DETERMINATO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS)</b> |        |       |        |      |      |     |        |       |        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>  | 30.061 | 6.248 | 10.409 | (79) | (60) | 251 | 16.449 | 3.200 | 66.479 |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>  | 30.027 | 5.546 | 10.628 | (25) | 683  | 266 | 14.805 | 3.025 | 64.955 |

|   |        |         |       |       |      |    |       |         |        |
|---|--------|---------|-------|-------|------|----|-------|---------|--------|
| <b>DIFFERENZA TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE CONTABILE</b> |        |         |       |       |      |    |       |         |        |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b>                                | 16.586 | (4.081) | 1.940 | (218) | (60) | 51 | 4.444 | (1.600) | 17.062 |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b>                                | 16.552 | (4.783) | 2.159 | (164) | 61   | 66 | 2.800 | (1.775) | 14.916 |

## Faringosi Hinges s.r.l

Nel corso del 2017 Faringosi Hinges ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2018-2022, elaborato a inizio 2018, prospetta un ulteriore incremento delle vendite. La redditività è attesa in flessione nel 2018, a seguito della svalutazione del dollaro (divisa in cui è denominato oltre il 40% delle vendite) e dell'aumento del prezzo dell'acciaio, per poi gradualmente recuperare negli anni successivi. Al 31 dicembre 2017 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato

il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 9,18% (7,76% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, che risulta in linea con i dati storici.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,279 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 10,329 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2017.

## Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

| IN MIGLIAIA DI EURO | TASSO DI CRESCITA |        |        |        |        |
|---------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|
| TASSO DI SCONTO     | 1,00%             | 1,25%  | 1,50%  | 1,75%  | 2,00%  |
| 8,18%               | 13.466            | 13.888 | 14.341 | 14.830 | 15.358 |
| 8,68%               | 12.490            | 12.851 | 13.237 | 13.651 | 14.096 |
| 9,18%               | 11.635            | 11.847 | 12.279 | 12.634 | 13.013 |
| 9,68%               | 10.882            | 11.154 | 11.442 | 11.748 | 12.074 |
| 10,18%              | 10.213            | 10.451 | 10.703 | 10.969 | 11.252 |

## Sabaf do Brasil

Nel 2017 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi e in miglioramento rispetto al 2016. La riduzione del patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è da imputarsi interamente alla svalutazione del real brasiliano.

## Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nord-americano.

La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nord-americano.

## Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. Inoltre, la società svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio nel corso del 2017. Al 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione è stato ridotto di 622.000 euro, azzerando il valore della partecipazione, in quanto la perdita realizzata è stata ritenuta durevole.

## Sabaf Appliance Components Trading

Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd., è stata costituita nel corso del 2012 per svolgere la funzione di distributore. Nel corso del 2015 tale attività è stata accentrata presso Sabaf Appliance Components, la società pertanto è stata posta in liquidazione; il processo di liquidazione si concluderà nel corso del 2018.

## Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi (Sabaf Turchia)

Anche nel 2017 Sabaf Turchia ha conseguito risultati estremamente soddisfacenti. La conversione in euro del patrimonio netto di fine esercizio risente della svalutazione della lira turca a fine 2017; peraltro il patrimonio netto si mantiene superiore al valore di carico della partecipazione.



## A.R.C. s.r.l.

Nel mese di giugno 2016 la Società ha acquisito la quota di controllo (70%) di A.R.C. s.r.l., società leader in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. L'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, e di valorizzare la consolidata presenza internazionale del Gruppo Sabaf.

Al 31 dicembre 2017 la Società ha sottoposto a test di impairment il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2018.

Ai flussi di cassa del periodo 2018-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua.

Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 6,90% (5,79% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2016) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50% in linea con lo scorso esercizio.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 8,746 milioni di euro (70% del valore recuperabile totale, pari a 12,495 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 4,8 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2017.

## Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

| IN MIGLIAIA DI EURO | TASSO DI CRESCITA |        |        |        |        |
|---------------------|-------------------|--------|--------|--------|--------|
| TASSO DI SCONTO     | 1,00%             | 1,25%  | 1,50%  | 1,75%  | 2,00%  |
| 5,90%               | 13.929            | 14.531 | 15.201 | 15.951 | 16.798 |
| 6,40%               | 12.692            | 13.176 | 13.709 | 14.299 | 14.957 |
| 6,90%               | 11.667            | 12.063 | 12.495 | 12.970 | 13.493 |
| 7,40%               | 10.804            | 11.133 | 11.490 | 11.879 | 12.303 |
| 7,90%               | 10.067            | 10.345 | 10.643 | 10.967 | 11.317 |

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. S.r.l., Sabaf S.p.A. ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

L'opzione per l'acquisto del 30% residuo di A.R.C. rappresenta uno strumento derivato; dal momento che il prezzo di esercizio definito contrattualmente è stato ritenuto rappresentativo del fair value della quota potenzialmente acquisibile, non è stato iscritto nessun valore nel bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2017.

## 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

|                                      | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|--------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Crediti finanziari verso controllate | 1.668        | 1.897        | (229)        |
| Conto bancario vincolato             | 180          | 240          | (60)         |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>1.848</b> | <b>2.137</b> | <b>(289)</b> |

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da un finanziamento fruttifero di 2 milioni di dollari USA, concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo e la cui scadenza, originariamente prevista per il 31 marzo 2017, è stata posticipata al 14 marzo 2019.

Nell'ambito dell'acquisizione del 70% di A.R.C., Sabaf S.p.A. ha versato su un conto bancario vincolato l'importo complessivo di 300.000 euro. Tale somma è stata trattenuta dal corrispettivo pattuito a garanzia degli impegni assunti dai venditori e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 4 anni (Nota 15). Al 31 dicembre 2017 la quota esigibile oltre 12 mesi è pari a 180.000 euro.

## 6. RIMANENZE

|                              | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Materie prime                | 8.795         | 7.455         | 1.340        |
| Semilavorati                 | 9.115         | 9.310         | (195)        |
| Prodotti finiti              | 8.789         | 8.773         | 16           |
| Fondo svalutazione rimanenze | (1.930)       | (2.045)       | 115          |
| <b>TOTALE</b>                | <b>24.769</b> | <b>23.493</b> | <b>1.276</b> |

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2017 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente per far fronte ai maggiori volumi di attività. Il fondo svalutazione è stanziato principalmente a copertura del rischio di obsolescenza,

quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 453.000 euro alle materie prime, per 536.000 euro ai semilavorati e per 941.000 euro ai prodotti finiti.

## 7. CREDITI COMMERCIALI

|                              | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Totale crediti verso clienti | 31.754        | 28.065        | 3.689        |
| Fondo svalutazione crediti   | (600)         | (600)         | 0            |
| <b>TOTALE NETTO</b>          | <b>31.154</b> | <b>27.465</b> | <b>3.689</b> |

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso clienti includono saldi per 3.656.000 dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2017, pari a 1,1993. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 22 milioni di euro di crediti assicurati (14 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione crediti invariato rispetto al precedente esercizio è ritenuto adeguato a coprire il rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 è superiore rispetto al saldo di fine 2016 a seguito delle maggiori vendite. Non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

|                                | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE   |
|--------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Crediti correnti (non scaduti) | 28.591        | 24.378        | 4.213        |
| Scaduto fino a 30 gg           | 1.524         | 2.242         | (718)        |
| Scaduto da 31 a 60 gg          | 754           | 184           | 570          |
| Scaduto da 61 a 90 gg          | 519           | 64            | 455          |
| Scaduto da più di 90 gg        | 366           | 1.197         | (831)        |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>31.754</b> | <b>28.065</b> | <b>3.689</b> |

## 8. CREDITI PER IMPOSTE

|                                       | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|---------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Per imposte sul reddito               | 1.644        | 2.075        | (431)        |
| Per IVA e altre imposte sulle vendite | 586          | 402          | 184          |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>2.230</b> | <b>2.477</b> | <b>(247)</b> |

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.153.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli acconti d'imposta sui redditi 2017, per la parte eccedente l'imposta da versare.

## 9. ALTRI CREDITI CORRENTI

|                                    | 31.12.2017 | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|------------------------------------|------------|--------------|--------------|
| Accrediti da ricevere da fornitori | 351        | 678          | (327)        |
| Anticipi a fornitori               | 28         | 54           | (26)         |
| Crediti verso INAIL                | 21         | 58           | (37)         |
| Altri                              | 322        | 249          | 73           |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>722</b> | <b>1.039</b> | <b>(317)</b> |

Al 31 dicembre 2017 gli accrediti da ricevere da fornitori includono 248.000 euro relativi allo sgravio spettante alla Società in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetto "bonus energivori") per gli anni 2016 e 2017. I "bonus energivori" spettanti per gli anni 2014 e 2015 sono stati regolarmente incassati durante il 2017.

## 10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

|                                      | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE |
|--------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Crediti finanziari verso controllate | 1.000        | 1.000        | -          |
| Conto bancario vincolato (Nota 5)    | 60           | 60           | -          |
| Derivati su tassi                    | 7            | -            | 7          |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>1.067</b> | <b>1.060</b> | <b>7</b>   |

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da un finanziamento fruttifero di 1 milione di euro a Sabaf Appliance Components Co., Ltd. a sostegno del capitale circolante della controllata cinese. Il finanziamento ha una durata di 12 mesi ed è stato rinnovato a dicembre 2017 per un pari periodo. Il credito è ritenuto recuperabile in quanto si prevede che la controllata cinese, negli esercizi futuri, genererà flussi di cassa sufficienti al rimborso di tale finanziamento.

## 11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 2.697.000 al 31 dicembre 2017 (euro 1.797.000 al 31 dicembre 2016) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

## 12. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

## 13. AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 148.630 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 14,20 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2017 la Società detiene 381.769 azioni proprie, pari al 3,31% del capitale sociale (233.139 azioni proprie al 31 dicembre 2016), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 11,81 (il valore di mercato a fine esercizio era di 19,91 euro). Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 sono pertanto 11.151.681 (11.300.311 al 31 dicembre 2016).

## 14. FINANZIAMENTI

|   | 31.12.2017    |               | 31.12.2016    |               |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
|   | correnti      | non correnti  | correnti      | non correnti  |
| Mutui chirografari                          | 5.982         | 16.298        | 6.656         | 17.281        |
| Finanziamenti bancari a breve termine       | 10.846        | -             | 7.397         | -             |
| Finanziamento Sabaf Turchia                 | 2.100         | -             | -             | -             |
| Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture | -             | -             | 2             | -             |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>18.928</b> | <b>16.298</b> | <b>14.055</b> | <b>17.281</b> |

Nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato un contratto di mutuo chirografario per complessivi 5 milioni di euro, rimborsabili in 5 anni a rate costanti trimestrali, ad un tasso fisso dell'1,02%.

Due dei mutui chirografari in essere, di importo residuo pari a 9 milioni di euro al 31 dicembre 2017, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1
- Impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2017.

Tutti i finanziamenti bancari in essere sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Nell'ambito della gestione finanziaria del Gruppo, nel corso del 2017 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento con la controllata turca per l'importo complessivo di 2.100.000 euro con scadenza al 21 settembre 2018.

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7

## 15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

|                             | 31.12.2017 |              | 31.12.2016 |              |
|-----------------------------|------------|--------------|------------|--------------|
|                             | correnti   | non correnti | correnti   | non correnti |
| Debito verso soci A.R.C.    | 60         | 180          | 60         | 240          |
| Strumenti derivati su cambi | -          | -            | 201        | -            |
| Strumenti derivati su tassi | 15         | -            | 37         | -            |
| <b>TOTALE</b>               | <b>75</b>  | <b>180</b>   | <b>298</b> | <b>240</b>   |

Il debito verso soci A.R.C., pari a 240.000 euro al 31 dicembre 2017, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato (Nota 5) e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 4 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

Tra le altre passività finanziarie è inoltre iscritto il fair value negativo di due IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 5,4 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2021. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

## 16. TFR

|                              | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE   |
|------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Trattamento di fine rapporto | 2.200        | 2.436        | (236)        |
| <b>TOTALE</b>                | <b>2.200</b> | <b>2.436</b> | <b>(236)</b> |

A seguito della revisione dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("Other comprehensive income") nella voce del conto economico complessivo "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

### Ipotesi finanziarie

|                 | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|-----------------|------------|------------|
| Tasso di sconto | 1,15%      | 1,15%      |
| Inflazione      | 1,80%      | 1,75%      |

### Ipotesi demografiche

|                        | 31.12.2017   | 31.12.2016   |
|------------------------|--|--|
| Tasso di mortalità     | ISTAT 2016 M/F   | ISTAT 2010 M/F   |
| Invalidità             | INPS 1998 M/F  | INPS 1998 M/F  |
| Turnover del personale | 6%   | 6%   |
| Anticipi               | 5% per anno  | 5% per anno  |
| Età di pensionamento   | in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017 | in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2016 |

## 17. FONDI PER RISCHI E ONERI

|   | 31.12.2016 | ACCANTONAMENTO | UTILIZZO    | RILASCIO<br>QUOTA ECCEDENTE | 31.12.2017 |
|---|------------|----------------|-------------|-----------------------------|------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 213        | 15             | (11)        | (18)                        | 199        |
| Fondo garanzia prodotto                 | 60         | 11             | (11)        | -                           | 60         |
| Fondo rischi partecipazioni             | -          | 60             | -           | -                           | 60         |
| Fondo rischi legali                     | 50         | -              | -           | -                           | 50         |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>323</b> | <b>86</b>      | <b>(22)</b> | <b>(18)</b>                 | <b>369</b> |

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società.

Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti.

Il fondo rischi partecipazioni è stato stanziato a fronte dei futuri esborsi previsti per ripristinare il patrimonio netto della controllata cinese Sabaf Appliance Components, negativo al 31 dicembre 2017.

Il fondo rischi legali è stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità.

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

## 18. DEBITI COMMERCIALI

|               | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE |
|---------------|---------------|---------------|------------|
| <b>TOTALE</b> | <b>16.569</b> | <b>16.010</b> | <b>559</b> |

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei debiti commerciali in valute diverse dall'euro non è significativo.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

## 19. DEBITI PER IMPOSTE

|                                 | 31.12.2017 | 31.12.2016 | VARIAZIONE  |
|---------------------------------|------------|------------|-------------|
| Verso erario per ritenute IRPEF | 569        | 642        | (73)        |
| Altri debiti tributari          | 54         | -          | 54          |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>623</b> | <b>642</b> | <b>(19)</b> |

## 20. ALTRI DEBITI CORRENTI

|                              | 31.12.2017   | 31.12.2016   | VARIAZIONE |
|------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Verso il personale           | 3.931        | 3.472        | 459        |
| Verso istituti previdenziali | 2.063        | 1.937        | 126        |
| Acconti da clienti           | 64           | 108          | (44)       |
| Verso agenti                 | 165          | 241          | (76)       |
| Altri debiti correnti        | 227          | 31           | 196        |
| <b>TOTALE</b>                | <b>6.450</b> | <b>5.789</b> | <b>661</b> |

A inizio 2018 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## 21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

|                           | 31.12.2017   | 31.12.2016   |
|---------------------------|--------------|--------------|
| Imposte anticipate        | 3.455        | 3.315        |
| Imposte differite passive | (68)         | (129)        |
| <b>POSIZIONE NETTA</b>    | <b>3.387</b> | <b>3.186</b> |

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

|                            | Ammortamenti e leasing | Accantonamenti e rettifiche di valore | Fair value di strumenti derivati | Avviamento   | Valutazione attuariale TFR | Altre differenze temporanee | TOTALE       |
|----------------------------|------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--------------|----------------------------|-----------------------------|--------------|
| <b>AL 31 DICEMBRE 2015</b> | <b>353</b>             | <b>793</b>                            | <b>(19)</b>                      | <b>1.771</b> | <b>170</b>                 | <b>67</b>                   | <b>3.135</b> |
| A conto economico          | 40                     | (23)                                  | 76                               | -            | -                          | (50)                        | 43           |
| A patrimonio netto         | -                      | -                                     | -                                | -            | 8                          | -                           | 8            |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2016</b> | <b>393</b>             | <b>770</b>                            | <b>57</b>                        | <b>1.771</b> | <b>178</b>                 | <b>17</b>                   | <b>3.186</b> |
| A conto economico          | (46)                   | 149                                   | (55)                             | -            | (2)                        | 172                         | 218          |
| A patrimonio netto         | -                      | -                                     | -                                | -            | (17)                       | -                           | (17)         |
| <b>AL 31 DICEMBRE 2017</b> | <b>347</b>             | <b>919</b>                            | <b>2</b>                         | <b>1.771</b> | <b>159</b>                 | <b>189</b>                  | <b>3.387</b> |

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011. Il beneficio fiscale futuro potrà essere conseguito in dieci quote annuali a partire dall'esercizio 2018.

## 22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

|           |  | 31.12.2017    | 31.12.2016    | VARIAZIONE     |
|-----------|--|---------------|---------------|----------------|
| A.        | Cassa (Nota 11)  | 5             | 4             | 1              |
| B.        | Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)      | 2.692         | 1.793         | 899            |
| C.        | Altre disponibilità liquide                              | -             | -             | -              |
| <b>D.</b> | <b>LIQUIDITÀ (A+B+C)</b>                                 | <b>2.697</b>  | <b>1.797</b>  | <b>900</b>     |
| <b>E.</b> | <b>CREDITI FINANZIARI CORRENTI</b>                       | <b>1.067</b>  | <b>1.060</b>  | <b>7</b>       |
| F.        | Debiti bancari correnti (Nota 14)                        | 12.946        | 7.399         | 5.547          |
| G.        | Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14) | 5.982         | 6.656         | (674)          |
| H.        | Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)               | 75            | 298           | (223)          |
| <b>I.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>        | <b>19.003</b> | <b>14.353</b> | <b>4.650</b>   |
| <b>J.</b> | <b>POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (I-D-E)</b>      | <b>15.239</b> | <b>11.496</b> | <b>3.743</b>   |
| K.        | Debiti bancari non correnti (Nota 14)                    | 16.298        | 17.281        | (983)          |
| L.        | Altri debiti finanziari non correnti                     | 180           | 240           | (60)           |
| <b>M.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L)</b>      | <b>16.478</b> | <b>17.521</b> | <b>(1.043)</b> |
| <b>N.</b> | <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+M)</b>             | <b>31.717</b> | <b>29.017</b> | <b>2.700</b>   |

Nel rendiconto finanziario è esposta la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto).

# Commento alle principali voci di conto economico

## 23. RICAVI

Nel 2017, i ricavi di vendita sono stati pari a 115.687.000 euro, superiori di 14.164.000 euro (+14%) rispetto al 2016.

### Ricavi per area geografica

|                               | 2017           | %           | 2016           | %           | VARIAZIONE %  |
|-------------------------------|----------------|-------------|----------------|-------------|---------------|
| Italia                        | 29.587         | 25,6%       | 31.431         | 30,9%       | -5,9%         |
| Europa occidentale            | 8.920          | 7,7%        | 6.868          | 6,8%        | +29,9%        |
| Europa orientale e Turchia    | 35.655         | 30,8%       | 27.365         | 26,9%       | +30,3%        |
| Asia e Oceania (escluso M.O.) | 9.570          | 8,3%        | 7.064          | 7,0%        | +35,5%        |
| Centro e Sud America          | 11.331         | 9,8%        | 10.373         | 10,2%       | +9,2%         |
| Medio Oriente e Africa        | 12.703         | 11,0%       | 11.254         | 11,1%       | +12,9%        |
| Nord America e Messico        | 7.921          | 6,8%        | 7.168          | 7,1%        | +10,5%        |
| <b>TOTALE</b>                 | <b>115.687</b> | <b>100%</b> | <b>101.523</b> | <b>100%</b> | <b>+14,0%</b> |

### Ricavi per famiglia di prodotto

|                                      | 2017           | %            | 2016           | %             | VARIAZIONE %  |
|--------------------------------------|----------------|--------------|----------------|---------------|---------------|
| Rubinetti in ottone                  | 5.992          | 5,2%         | 9.002          | 8,9%          | -33,4%        |
| Rubinetti in lega leggera            | 39.219         | 33,9%        | 32.406         | 31,9%         | +21,0%        |
| Termostati                           | 7.365          | 6,4%         | 7.690          | 7,6%          | -4,2%         |
| <b>TOTALE RUBINETTI E TERMOSTATI</b> | <b>52.576</b>  | <b>45,4%</b> | <b>49.098</b>  | <b>48,4%</b>  | <b>7,1%</b>   |
| Bruciatori standard                  | 25.127         | 21,7%        | 21.483         | 21,2%         | +17,0%        |
| Bruciatori speciali                  | 24.136         | 20,9%        | 19.438         | 19,1%         | +24,2%        |
| <b>TOTALE BRUCIATORI</b>             | <b>49.263</b>  | <b>42,6%</b> | <b>40.921</b>  | <b>40,3%</b>  | <b>+20,4%</b> |
| <b>Accessori e altri ricavi</b>      | <b>13.848</b>  | <b>11,9%</b> | <b>11.504</b>  | <b>11,3%</b>  | <b>+20,4%</b> |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>115.687</b> | <b>100%</b>  | <b>101.523</b> | <b>100,0%</b> | <b>+14,0%</b> |

Dall'analisi delle vendite per categoria di prodotto si evidenzia la forte crescita dei bruciatori speciali, la famiglia dove più forte è stata l'innovazione di prodotto negli ultimi anni. Molto positivo è stato anche l'andamento delle vendite dei rubinetti in lega leggera, che ormai hanno quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone. Anche tutte le altre linee di prodotto hanno registrato buoni tassi di crescita, ad esclusione dei termostati

Nel 2017 tutti i mercati hanno registrato tassi di crescita a doppia cifra; fa eccezione dell'Italia, dove le vendite sono in lieve flessione a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici sul territorio nazionale. Tassi di incremento delle vendite molto positivi sono stati registrati negli altri mercati europei, dove Sabaf sta consolidando la propria leadership. Il mercato mediorientale ha mostrato un deciso recupero rispetto al 2016, Asia, Nord America e Sud America hanno confermato un trend di fondo positivo.

I prezzi medi di vendita del 2017 sono stati mediamente inferiori dello 0,7% rispetto al 2016.



## 24. ALTRI PROVENTI

|                                    | 2017         | 2016         | VARIAZIONE |
|------------------------------------|--------------|--------------|------------|
| Vendita sfridi                     | 1.457        | 958          | 499        |
| Servizi a società controllate      | 378          | 154          | 224        |
| Sopravvenienze attive              | 97           | 136          | (39)       |
| Affitti attivi                     | 89           | 85           | 4          |
| Utilizzazione fondi rischi e oneri | 39           | 88           | (49)       |
| Servizi a società controllante     | 10           | 10           | -          |
| Altri proventi                     | 578          | 848          | (270)      |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>2.648</b> | <b>2.279</b> | <b>369</b> |

L'incremento dei proventi derivanti dalla vendita di sfridi è direttamente correlato ai maggiori volumi di produzione e all'incremento di prezzo delle materie prime. I servizi a società controllate e alla società controllante si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche nell'ambito del Gruppo. Gli altri proventi includono l'addebito a clienti per la compartecipazione allo sviluppo e industrializzazione di nuovi prodotti.

## 25. ACQUISTI DI MATERIALI

|  | 2017          | 2016          | VARIAZIONE   |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Materie prime e componenti di acquisto | 42.973        | 33.692        | 9.281        |
| Materiale di consumo                   | 3.582         | 3.183         | 399          |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>46.555</b> | <b>36.875</b> | <b>9.680</b> |

Nel 2017 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2016, con un impatto negativo pari allo 0,8% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 41,3% nel 2017, rispetto al 37,5% del 2016.

## 26. COSTI PER SERVIZI

|                                    | 2017          | 2016          | VARIAZIONE   |
|------------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Lavorazioni esterne                | 8.681         | 7.587         | 1.094        |
| Affitti di immobili                | 3.974         | 3.995         | (21)         |
| Energia elettrica e metano         | 3.314         | 3.526         | (212)        |
| Manutenzioni                       | 3.296         | 2.813         | 483          |
| Consulenze                         | 1.676         | 1.377         | 299          |
| Trasporti e spese di esportazione  | 1.408         | 1.134         | 274          |
| Compensi agli Amministratori       | 881           | 1.061         | (180)        |
| Assicurazioni                      | 444           | 562           | (118)        |
| Provvigioni                        | 533           | 545           | (12)         |
| Spese di viaggio e trasferta       | 550           | 478           | 72           |
| Smaltimento rifiuti                | 358           | 352           | 6            |
| Servizio mensa                     | 296           | 282           | 14           |
| Somministrazione lavoro temporaneo | 180           | 99            | 81           |
| Altri costi                        | 2.013         | 2.221         | (208)        |
| <b>TOTALE</b>                      | <b>27.604</b> | <b>26.032</b> | <b>1.572</b> |

I maggiori costi per lavorazioni esterne sono legati all'incremento dei volumi di produzione in Italia. La riduzione dei costi energetici è conseguente alla contabilizzazione del "bonus energivori" relativo agli anni 2016 e 2017 per complessivi 248.000 euro, di cui 78.000 relativi al "bonus energivori 2016" che non era stato rilevato nel bilancio 2016 in quanto alla data di chiusura di bilancio era incerta l'esigibilità. I maggiori costi per manutenzione sono conseguenti alle attività in corso per il continuo adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature. Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 414.000 euro, a consulenze commerciali per 342.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 920.000 euro.

## 27. COSTI DEL PERSONALE

|                   | 2017          | 2016          | VARIAZIONE   |
|-------------------|---------------|---------------|--------------|
| Salari e stipendi | 19.540        | 18.322        | 1.218        |
| Oneri sociali     | 6.249         | 5.959         | 290          |
| Lavoro temporaneo | 1.477         | 845           | 632          |
| TFR e altri costi | 1.468         | 1.256         | 212          |
| <b>TOTALE</b>     | <b>28.734</b> | <b>26.382</b> | <b>2.352</b> |

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2017 è stato pari a 514 (394 operai, 110 impiegati e quadri, 10 dirigenti), contro i 543 del 2016 (424 operai, 110 impiegati e quadri, 9 dirigenti). Il numero medio di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, è stato pari a 42 nel 2017 (26 nel 2016).

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto ricorso al contratto di solidarietà e alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura del tutto trascurabile, mentre nel 2016 tali istituti, utilizzati in periodi di basso fabbisogno produttivo, avevano permesso un risparmio di costi del personale per 689.000 euro.

## 28. ALTRI COSTI OPERATIVI

|   | 2017       | 2016       | VARIAZIONE |
|---|------------|------------|------------|
| Perdite e svalutazioni su crediti commerciali | 49         | 171        | (122)      |
| Imposte e tasse non sul reddito               | 238        | 181        | 57         |
| Sopravvenienze passive                        | 138        | 56         | 82         |
| Accantonamenti per rischi                     | 26         | 85         | (59)       |
| Oneri diversi di gestione                     | 264        | 154        | 110        |
| <b>TOTALE</b>                                 | <b>715</b> | <b>647</b> | <b>68</b>  |

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 17.

## 29. SVALUTAZIONI / RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

|  | 2017         | 2016         | VARIAZIONE   |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Sval. Sabaf Appliance Components           | (622)        | (521)        | (101)        |
| Accantonamento fondo rischi partecipazioni | (60)         | -            | (60)         |
| <b>TOTALE</b>                              | <b>(682)</b> | <b>(521)</b> | <b>(161)</b> |

La svalutazione della partecipazione in Sabaf Appliance Components e l'accantonamento al relativo fondo sono commentati rispettivamente alla Nota 4 e 17, alle quali si rinvia.

## 30. ONERI FINANZIARI

|                                | 2017       | 2016       | VARIAZIONE  |
|--------------------------------|------------|------------|-------------|
| Interessi passivi verso banche | 244        | 241        | 3           |
| Spese bancarie                 | 209        | 229        | (20)        |
| Altri oneri finanziari         | 29         | 43         | (14)        |
| <b>TOTALE</b>                  | <b>482</b> | <b>513</b> | <b>(31)</b> |

## 31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2017 la Società ha realizzato perdite nette su cambi per 88.000 euro (perdite nette per 48.000 euro nel 2016).

## 32. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

|   | 2017         | 2016     | VARIAZIONE   |
|---|--------------|----------|--------------|
| Dividendi ricevuti da Sabaf Immobiliare | 1.500        | -        | 1.500        |
| Altri utili da partecipazioni           | 3            | -        | 3            |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1.503</b> | <b>-</b> | <b>1.503</b> |

### 33. IMPOSTE SUL REDDITO

|   | 2017         | 2016         | VARIAZIONE  |
|---|--------------|--------------|-------------|
| Imposte correnti                        | 1.791        | 1.314        | 477         |
| Imposte anticipate e differite          | (219)        | (43)         | (176)       |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | (502)        | (137)        | (365)       |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1.070</b> | <b>1.134</b> | <b>(64)</b> |

Le imposte correnti includono l'IRES per euro 1.436.000 e l'IRAP per euro 355.000 (rispettivamente euro 1.034.000 e euro 280.000 nel 2016).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

|   | 2017         | 2016         |
|---|--------------|--------------|
| Imposte sul reddito teoriche            | 2.177        | 988          |
| Effetto fiscale differenze permanenti   | (133)        | 4            |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | 88           | (131)        |
| Effetto fiscale "Patent Box"            | (1.151)      | -            |
| Beneficio fiscale "Superammortamento"   | (179)        | -            |
| Altre differenze                        | 9            | 7            |
| <b>IRES (CORRENTE E DIFFERITA)</b>      | <b>811</b>   | <b>868</b>   |
| IRAP (corrente e differita)             | 259          | 266          |
| <b>TOTALE</b>                           | <b>1.070</b> | <b>1.134</b> |

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% (27,50% nel 2016), al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

A seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, nel 2017 la Società ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro (1.151.000 euro per IRES e 173.000 euro per IRAP), di cui 772.000 euro relativi agli esercizi 2015 e 2016 (Nota 38) e 552.000 euro relativi al 2017.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

### 34. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2017 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,48 euro per azione (dividendi totali pari a 5.384.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 0,55 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2018 (stacco cedola il 28 maggio, *record date* il 29 maggio).

### 35. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

### 36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

|  | 31.12.2017 | 31.12.2016 |
|--|------------|------------|
| <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>                          |            |            |
| <i>Fair Value a conto economico</i>                  |            |            |
| • Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi) | 7          | -          |
| <b>COSTO AMMORTIZZATO</b>                            |            |            |
| • Disponibilità liquide e cassa                      | 2.697      | 1.797      |
| • Crediti commerciali e altri crediti                | 31.876     | 28.505     |
| • Finanziamenti non correnti                         | 1.668      | 1.897      |
| • Finanziamenti correnti                             | 1.000      | 1.000      |
| • Altre attività finanziarie                         | 240        | 300        |
| <b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>                         |            |            |
| <i>Fair Value a conto economico</i>                  |            |            |
| • Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi) | -          | 201        |
| • Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi) | 15         | 37         |
| <b>COSTO AMMORTIZZATO</b>                            |            |            |
| • Finanziamenti                                      | 35.226     | 31.336     |
| • Altre passività finanziarie                        | 240        | 300        |
| • Debiti commerciali                                 | 16.569     | 16.010     |

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

### Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 70% circa dei crediti commerciali. Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

### Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 12% del fatturato totale nel 2017, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 5% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2017, peraltro, non sono in essere strumenti finanziari derivati su cambi.

#### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2017, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 210.000 euro.

### Gestione del rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario lordo della Società è a tasso variabile per circa il 35% e a tasso fisso per circa il 65%; per raggiungere un mix ritenuto ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, la Società utilizza anche strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2017 sono in essere tre contratti di interest rate swap (IRS) per complessivi 9,4 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. Considerati gli IRS in essere, a fine 2017 la quota a tasso fisso è pari a circa il 90% dell'indebitamento finanziario totale. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "*fair value a conto economico*".

#### Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2017 l'analisi di sensitività ha riguardato i leasing finanziari e la parte a tasso variabile dell'indebitamento a breve termine. La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse per quanto riguarda l'indebitamento bancario a medio lungo termine, in quanto mediante i contratti di interest rate swap in essere si è trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe gli effetti evidenziati di seguito:

|                              | 31.12.2017       | 31.12.2016       |
|------------------------------|------------------|------------------|
|                              | ONERI FINANZIARI | ONERI FINANZIARI |
| Incremento di 100 punti base | 31               | 20               |
| Decremento di 100 punti base | (31)             | -                |

### Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della società è rappresentata da ottone e leghe di alluminio. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza la Società non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. La Società si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di ottone e alluminio con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2017 e del 2016 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

### Gestione del rischio di liquidità

La Società opera con un rapporto di indebitamento contenuto (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari al 34%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,81) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

#### AL 31 DICEMBRE 2017

|   | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | Entro 3 mesi  | Da 3 mesi a 1 anno | Da 1 a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---|------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|
| Mutui chirografari                          | 22.280           | 22.676                         | 1.537         | 4.612              | 16.527        | -            |
| Finanziamenti bancari a breve termine       | 10.846           | 10.846                         | 10.846        | -                  | -             | -            |
| Finanziamento Sabaf Turchia a breve termine | 2.100            | 2.118                          | -             | 2.118              | -             | -            |
| Debito verso soci ARC                       | 240              | 240                            | -             | 60                 | 180           | -            |
| <b>TOTALE DEBITI FINANZIARI</b>             | <b>35.466</b>    | <b>35.862</b>                  | <b>12.383</b> | <b>6.772</b>       | <b>16.707</b> | <b>0</b>     |
| Debiti commerciali                          | 16.569           | 16.569                         | 15.615        | 954                | -             | -            |
| <b>TOTALE</b>                               | <b>52.035</b>    | <b>52.431</b>                  | <b>27.998</b> | <b>7.726</b>       | <b>16.707</b> | <b>0</b>     |

#### AL 31 DICEMBRE 2016

|                                       | Valore contabile | Flussi finanziari contrattuali | Entro 3 mesi  | Da 3 mesi a 1 anno | Da 1 a 5 anni | Oltre 5 anni |
|---------------------------------------|------------------|--------------------------------|---------------|--------------------|---------------|--------------|
| Mutui chirografari                    | 23.937           | 24.388                         | 1.709         | 5.129              | 17.550        | -            |
| Finanziamenti bancari a breve termine | 7.399            | 7.399                          | 5.399         | 2.000              | -             | -            |
| Debito verso soci ARC                 | 300              | 300                            | -             | 60                 | 240           | -            |
| <b>TOTALE DEBITI FINANZIARI</b>       | <b>31.636</b>    | <b>32.087</b>                  | <b>7.108</b>  | <b>7.189</b>       | <b>17.790</b> | <b>0</b>     |
| Debiti commerciali                    | 16.010           | 16.010                         | 15.373        | 637                | -             | -            |
| <b>TOTALE</b>                         | <b>47.646</b>    | <b>48.097</b>                  | <b>22.481</b> | <b>7.826</b>       | <b>17.790</b> | <b>0</b>     |

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari

includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

|  | LIVELLO 1 | LIVELLO 2  | LIVELLO 3 | TOTALE     |
|--|-----------|------------|-----------|------------|
| Altre attività finanziarie (derivati su tassi)   | -         | 7          | -         | 7          |
| Altre passività finanziarie (derivati su tassi)  | -         | (15)       | -         | (15)       |
| Opzione su minorities A.R.C.                     | -         | -          | -         | -          |
| <b>TOTALE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ AL FAIR VALUE</b> | <b>0</b>  | <b>(8)</b> | <b>0</b>  | <b>(8)</b> |

## 37. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

|                                   | TOTALE 2017 | CONTROLLATE | GIUSEPPE SALERI SAPA | ALTRI PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|-----------------------------------|-------------|-------------|----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Attività finanziarie non correnti | 1.848       | 1.668       | -                    | -                     | 1.668                  | 90,26%               |
| Crediti commerciali               | 31.154      | 1.209       | -                    | -                     | 1.209                  | 3,88%                |
| Crediti per imposte               | 2.230       | -           | 1.084                | -                     | 1.084                  | 48,60%               |
| Attività finanziarie correnti     | 1.785       | 1.000       | -                    | -                     | 1.000                  | 56,02%               |
| Debiti commerciali                | 16.573      | 510         | -                    | 2                     | 512                    | 3,09%                |
| Debiti finanziari correnti        | 2.100       | 2.100       | -                    | -                     | 2.100                  | 100%                 |

|                                   | TOTALE 2016 | CONTROLLATE | GIUSEPPE SALERI SAPA | ALTRI PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|-----------------------------------|-------------|-------------|----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Attività finanziarie non correnti | 2.137       | 1.897       | -                    | -                     | 1.897                  | 88,77%               |
| Crediti commerciali               | 27.465      | 1.192       | -                    | -                     | 1.192                  | 4,34%                |
| Crediti per imposte               | 2.477       | -           | 1.084                | -                     | 1.084                  | 43,76%               |
| Attività finanziarie correnti     | 1.060       | 1.000       | -                    | -                     | 1.000                  | 94,34%               |
| Debiti commerciali                | 16.010      | 104         | -                    | 2                     | 106                    | 0,66%                |

### Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

|                                       | TOTALE 2017 | CONTROLLATE | GIUSEPPE SALERI SAPA | ALTRI PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|---------------------------------------|-------------|-------------|----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Ricavi                                | 115.687     | 10.239      | -                    | -                     | 10.239                 | 8,85%                |
| Altri proventi                        | 2.648       | 414         | 10                   | -                     | 424                    | 16%                  |
| Acquisti di materiali                 | 36.556      | 1.548       | -                    | -                     | 1.548                  | 4,24%                |
| Servizi                               | 27.602      | 3.966       | -                    | 20                    | 3.987                  | 14,44%               |
| Plusvalenze da attività non correnti  | 98          | 97          | -                    | -                     | 97                     | 99,58%               |
| Svalutazioni di attività non correnti | 682         | 682         | -                    | -                     | 682                    | 100%                 |
| Proventi finanziari                   | 89          | 80          | -                    | -                     | 80                     | 89,89%               |
| Oneri finanziari                      | 482         | 2           | -                    | -                     | 2                      | 0,46%                |

|                                       | TOTALE 2016 | CONTROLLATE | GIUSEPPE SALERI SAPA | ALTRI PARTI CORRELATE | TOTALE PARTI CORRELATE | INCIDENZA SUL TOTALE |
|---------------------------------------|-------------|-------------|----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|
| Ricavi                                | 101.523     | 6.680       | -                    | -                     | 6.680                  | 6,58%                |
| Altri proventi                        | 2.279       | 399         | 10                   | -                     | 409                    | 17,95%               |
| Acquisti di materiali                 | 36.895      | 916         | -                    | -                     | 916                    | 2,48%                |
| Servizi                               | 26.032      | 4.129       | -                    | 22                    | 4.151                  | 15,95%               |
| Plusvalenze da attività non correnti  | 87          | 66          | -                    | -                     | 66                     | 75,86%               |
| Svalutazioni di attività non correnti | 521         | 521         | -                    | -                     | 521                    | 100%                 |
| Proventi finanziari                   | 85          | 82          | -                    | -                     | 82                     | 96,47%               |

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti, con Sabaf do Brasil, Faringosi Hinges, Sabaf Turchia e Sabaf Kunshan;

- cessioni di macchinari a Sabaf Brasile e Sabaf Turchia, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- affitto di immobili da Sabaf Immobiliare;
- finanziamenti infragruppo;
- liquidazione IVA di gruppo.

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;
- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

## 38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e commentati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

|  | Patrimonio netto | Utile netto  | Indebitamento finanziario netto | Totale     |
|--|------------------|--------------|---------------------------------|------------|
| <b>VALORI DI BILANCIO (A)</b>  | <b>92.087</b>    | <b>8.001</b> | <b>31.717</b>                   | <b>900</b> |
| Contabilizzazione beneficio fiscale "Patent box" relativo al 2015 e 2016 (B) | (772)            | (772)        | -                               | -          |
| <b>VALORE FIGURATIVO DI BILANCIO (A+B)</b>                                   | <b>91.315</b>    | <b>7.229</b> | <b>31.717</b>                   | <b>900</b> |

Come descritto alla Nota 33, nel presente bilancio separato la Società ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per il triennio 2015-2017; la quota relativa agli esercizi precedenti è considerata come non ricorrente e pertanto è stata riportata nella precedente tabella.

## 39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## 40. IMPEGNI

### Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 5.145.000 euro (5.510.000 euro al 31 dicembre 2016).

## 41. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

## 42. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di Amministratori e dipendenti della Società.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla Consob  
(Comunicazione Dem76064293 del 28 luglio 2006)

IN IMPRESE CONTROLLATE <sup>1</sup>

| Denominazione sociale  | Sede              | Capitale al 31/12/2017 | Soci         | % di partecipazione | Patrimonio netto al 31/12/2017 | Risultato esercizio 2017 |
|--|-------------------|------------------------|--------------|---------------------|--------------------------------|--------------------------|
| Faringosi Hinges s.r.l.  | Ospitaletto (BS)  | EUR 90.000             | Sabaf S.p.A. | 100%                | EUR 6.248.113                  | EUR 695.664              |
| Sabaf Immobiliare s.r.l.   | Ospitaletto (BS)  | EUR 25.000             | Sabaf S.p.A. | 100%                | EUR 23.582.409                 | EUR 1.673.079            |
| Sabaf do Brasil Ltda   | Jundiaí (Brasile) | BRL 24.000.000         | Sabaf S.p.A. | 100%                | BRL 41.353.284                 | BRL 4.894.931            |
| Sabaf US Corp.   | Plainfield (USA)  | USD 100.000            | Sabaf S.p.A. | 100%                | USD -79.482                    | USD -53.095              |
| Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.                         | Kunshan (Cina)    | EUR 4.400.000          | Sabaf S.p.A. | 100%                | CNY 60.007                     | CNY -5.275.687           |
| Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki           | Manisa (Turchia)  | TRY 28.000.000         | Sabaf S.p.A. | 100%                | TRY 72.264.252                 | TRY 19.621.894           |
| Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. in liquidazione | Kunshan (Cina)    | EUR 200.000            | Sabaf S.p.A. | 100%                | CNY 1.955.552                  | CNY 5.225                |
| A.R.C. s.r.l.  | Campodarsego (PD) | EUR 45.000             | Sabaf S.p.A. | 70%                 | EUR 4.650.017                  | EUR 328.544              |

Altre partecipazioni rilevanti: Nessuna

Origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve

| Descrizione                           | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Importo soggetto a tassazione in capo alla società in caso di distribuzione |
|---------------------------------------|---------|------------------------------|-------------------|---|
| RISERVE DI CAPITALE:                  |         |                              |                   |   |
| Riserva sovrapprezzo azioni           | 10.002  | A, B, C                      | 10.002            | 0   |
| Riserva di rivalutazione Legge 413/91 | 42      | A, B, C                      | 42                | 42  |
| Riserva di rivalutazione Legge 342/00 | 1.592   | A, B, C                      | 1.592             | 1.592   |
| RISERVE DI UTILI:                     |         |                              |                   |   |
| Riserva legale                        | 2.307   | B                            | 0                 | 0   |
| Altre riserve di utili                | 58.876  | A, B, C                      | 58.876            | 0   |
| RISERVE DI VALUTAZIONE:               |         |                              |                   |   |
| Riserva di valutazione attuariale TFR | (477)   |                              | 0                 | 0   |
| TOTALE                                | 72.342  |                              | 70.512            | 1.634   |

LEGENDA  
A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione agli azionisti



## Prospetto delle rivalutazioni sui beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2017

|  |                | Valore lordo  | Ammortamenti cumulati | Valore netto |
|--|----------------|---------------|-----------------------|--------------|
| Investimenti immobiliari               | Legge 72/1983  | 137           | (137)                 | 0            |
|  | Fusione 1989   | 516           | (450)                 | 66           |
|  | Legge 413/1991 | 47            | (42)                  | 5            |
|  | Fusione 1994   | 1.483         | (1.046)               | 437          |
|  | Legge 342/2000 | 2.870         | (2.368)               | 502          |
|  |                | <b>5.053</b>  | <b>(4.043)</b>        | <b>1.010</b> |
| Impianti e macchinario                 | Legge 576/75   | 205           | (205)                 | 0            |
|  | Legge 72/1983  | 2.224         | (2.224)               | 0            |
|  | Fusione 1989   | 6.140         | (6.140)               | 0            |
|  | Fusione 1994   | 6.820         | (6.820)               | 0            |
|  |                | <b>15.389</b> | <b>(15.389)</b>       | <b>0</b>     |
| Attrezzature industriali e commerciali | Legge 72/1983  | <b>161</b>    | <b>(161)</b>          | <b>0</b>     |
| Altri beni                             | Legge 72/1983  | <b>50</b>     | <b>(50)</b>           | <b>0</b>     |
| <b>TOTALE</b>                          |                | <b>20.653</b> | <b>(19.643)</b>       | <b>1.010</b> |

## DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

### Sede legale e amministrativa:

Via dei Carpi, 1  
25035 Ospitaletto (Brescia)

### Collegamenti:

Tel: +39 030 6843001  
Fax: +39 030 6848249  
E-mail: [info@sabaf.it](mailto:info@sabaf.it)  
Sito web: [www.sabaf.it](http://www.sabaf.it)

### Dati fiscali:

R.E.A. Brescia: 347512  
Codice Fiscale: 03244470179  
Partita IVA: 01786911082

## APPENDICE

### Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

| IN MIGLIAIA DI EURO     | Soggetto che ha erogato il servizio | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 |
|-------------------------|-------------------------------------|---|
| Revisione contabile     | Deloitte & Touche S.p.A.            | 57  |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche S.p.A.            | 2 <sup>(1)</sup>                                |
| Altri servizi           | Deloitte & Touche S.p.A.            | 14 <sup>(2)</sup>                               |
| <b>TOTALE</b>           |                                     | <b>73</b>                                       |

(1) Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770.

(2) Procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione; revisione di rendiconti di attività di formazione.



## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

### ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2017.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 26 marzo 2018

**L'Amministratore  
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Cefalonia, 70  
25124 Brescia  
Italia

Tel: +39 02 83327030  
Fax: +39 02 83327029  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14  
DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**

**Agli Azionisti di  
SABAF S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Sabaf S.p.A. (di seguito anche "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale della Società al 31 dicembre 2017, dal risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (di seguito anche "ISA Italia"). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Amatori San Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 33049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Panta.it/IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Test di impairment su partecipazioni***Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

La Società iscrive nel bilancio separato al 31 dicembre 2017, Partecipazioni nella società Faringosi Hinges S.r.l. e nella società A.R.C. S.r.l. valutate secondo il metodo del costo per complessivi Euro 15,2 milioni. Il valore delle partecipazioni risulta pertanto allineato al valore dell'attivo netto della partecipata inclusivo degli avviamenti e delle immobilizzazioni a vita utile indefinita iscritti in sede di prima acquisizione. Pertanto ai fini della verifica circa la recuperabilità del valore delle partecipazioni si è fatto riferimento al test di impairment sviluppato ai sensi dello IAS 36 sulle singole CGU che coincidono con le due partecipazioni (rispettivamente CGU "Cerniere" per Faringosi Hinges S.r.l. e CGU "Bruciatori professionali" per A.R.C. S.r.l.). Gli impairment test sono effettuati mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU – determinato come il maggiore fra valore d'uso e il valore di carico delle partecipazioni.

Il processo di impairment effettuato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione ("WACC") e di crescita di lungo periodo ("g-rate"). Per la determinazione del valore recuperabile la Società ha fatto principalmente riferimento ai flussi finanziari riflessi nei piani previsionali 2018-2022 elaborato dal management delle società controllate ad inizio 2018.

La determinazione dei flussi attesi si basa su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esogene fra le quali assumono significativa rilevanza l'evoluzione dei mercati di riferimento, sia in termini di volumi sia in termini di valore, oltre che i tassi di attualizzazione.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di impairment un aspetto chiave della revisione del bilancio separato di Sabaf S.p.A..

Il paragrafo "Uso di stime" ed il paragrafo "Partecipazioni" della nota integrativa riportano l'informativa sul test di impairment, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di impairment.

*Procedure di revisione svolte*

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni considerate per lo sviluppo del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti principali procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore (quali le previsioni dell'evoluzione della domanda nazionale e le stime di crescita del Prodotto Interno Lordo) e ottenimento di altre informazioni da noi ritenute rilevanti dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;





- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività allocate alle CGU "Cerniere" e "Bruciatori professionali" e confronto con il valore recuperabile emergente dal test d'impairment;
- verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione;
- esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di impairment;
- esame della conformità dell'informativa fornita dalla Società relativa al test di impairment a quanto previsto dallo IAS 36.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2009 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2017.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato di Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Andrea Restelli**  
Socio

Brescia, 12 aprile 2018



# SABAF S.P.A.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SABAF S.P.A.

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma C.C. e dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente siamo a riferirVi in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 2429, 2° comma. C.C. e dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998, alla luce delle raccomandazioni Consob, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate emanate dal CNDCEC e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, cui la Vostra Società aderisce.

Qui di seguito Vi diamo atto dell'attività svolta.

### 1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio si è riunito in sette occasioni ed ha partecipato a nove riunioni del Consiglio di Amministrazione, a cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a due riunioni collegiali degli Organi di Controllo della Società (Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Organismo di Vigilanza, Dirigente Preposto, Responsabile funzione di Internal Audit, Società di Revisione) e ad una riunione del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate.

Al riguardo si segnala che, nel corso del 2017:

- non sono state riscontrate, né si è ricevuta notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con parti correlate o nell'ambito del gruppo. Tale circostanza è confermata anche dagli Amministratori nella propria Relazione sulla Gestione;
- nell'esercizio non si sono verificate altre operazioni di particolare rilevanza per le quali sia necessaria una specifica informativa ai soci, oltre a quanto già emerge dal Bilancio separato e dalla Relazione sulla Gestione ed ai quali si rinvia;
- le operazioni infragruppo e con altre parti correlate sono di natura ordinaria e presentano una ridotta significatività rispetto all'attività del gruppo nel suo complesso e sono adeguatamente descritte dagli amministratori nella nota n. 37 del Bilancio Separato e n. 36 del Bilancio Consolidato, note alle quali la Relazione sulla Gestione fa rinvio. Il Collegio ritiene che le condizioni alle quali tali operazioni sono state concluse siano congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge e ha altresì espresso parere favorevole con riferimento al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di Internal Audit.

In conclusione, sulla base dell'attività svolta, non sono state riscontrate violazioni della legge e/o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

### 2. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'esistenza di un **assetto organizzativo** adeguato in relazione alle dimensioni dell'impresa.

Al riguardo si ricorda che la Società ha da tempo adottato un Modello Organizzativo conforme alle previsioni del D. Lgs. 231/2001, che viene periodicamente aggiornato. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza.

Dalle informazioni acquisite non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Con riferimento all'adeguatezza del **sistema di controllo interno**, il Collegio esprime la propria positiva valutazione e dà atto del fatto che non vi sono rilievi da segnalare all'Assemblea.

Le fonti informative sulla base delle quali il Collegio ha potuto esprimere la propria valutazione sono le seguenti: incontri periodici con la Società incaricata della funzione di Internal Audit e con il Rappresentante della funzione medesima. Durante tali incontri, il Collegio ha avuto modo di valutare l'attività svolta e le risultanze della stessa. Al riguardo si rileva che la medesima Società svolge la funzione di Internal Audit anche con riferimento alle controllate strategiche;

- incontri periodici con la Società incaricata della funzione di Internal Audit e con il Rappresentante della funzione medesima. Durante tali incontri, il Collegio ha avuto modo di valutare l'attività svolta e le risultanze della stessa. Al riguardo si rileva che la medesima Società svolge la funzione di Internal Audit anche con riferimento alle controllate strategiche;
- incontri periodici con la Società di Revisione;
- la relazione del responsabile della funzione di Internal Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, esaminata nel corso della riunione del Comitato Controllo e Rischi tenutosi in data 6 febbraio 2018;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- la relazione del Comitato Controllo e Rischi al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte;
- gli incontri con il Dirigente Preposto;
- l'esame delle procedure aziendali, ivi incluse quelle previste nell'ambito del Modello Organizzativo adottato da Sabaf (e dalla controllata Faringosi Hinges S.r.l.) in applicazione al D. Lgs. 231/2001 e quelle istituite dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della Legge 262/2005.



### 3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del **sistema amministrativo-contabile**, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite:

- l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto;
- l'esame delle procedure a supporto della funzione amministrativa;
- gli incontri periodici con la Società incaricata della funzione di Internal Audit e con il Rappresentante della funzione medesima;
- gli incontri e le relazioni periodiche della Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni raccolte, non sono emersi rilievi.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio 2017:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio;
- la conformità dello stesso ai principi contabili internazionali e la sua corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società.

Analoga dichiarazione è stata resa con riferimento al bilancio consolidato.

Con riferimento all'attività di **revisione legale**, si ricorda che la stessa è stata affidata, con delibera dell'assemblea degli azionisti in data 28 Aprile 2009 alla Deloitte & Touche S.p.A., con riferimento al periodo 2009/2017.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di Revisione, durante le quali non sono emersi dati ed informazioni significativi da riportare nella presente relazione.

Sono state esaminate le procedure adottate in relazione al piano di lavoro presentato dalla Società di Revisione. Abbiamo inoltre ricevuto le informazioni tecniche richieste in merito ai principi contabili applicati, nonché ai criteri di rappresentazione contabile dei fatti di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Si dà inoltre atto del fatto che la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale in data 12 aprile 2018 la relazione aggiuntiva richiesta dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nella quale vengono illustrati i risultati della revisione legale e fornite le altre informazioni richieste dal Regolamento, tra le quali la dichiarazione di indipendenza prevista dall'art. 6, paragrafo 2, lettera a).

Rileviamo che dalla relazione non emergono carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e nel sistema contabile della Società.

Secondo quanto richiesto dall'art. 19, primo comma, lettera a), del D. Lgs. 39/2010, tale relazione verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Collegio Sindacale conferma infine che nell'esercizio trascorso e sino alla data odierna non è emerso alcun profilo critico in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Si dà altresì atto che, nell'appendice del Bilancio Consolidato e Separato, sono indicati i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di Revisione. Come è possibile evincere dal prospetto, non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014. Si dà atto altresì che, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2017, scade il mandato novennale della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014 il Collegio, nel suo ruolo di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata all'organo di amministrazione contenente il nominativo di due Società di Revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenza per una di esse.

Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di una articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel medesimo Regolamento.

Si dà atto, infine, che l'attività di vigilanza descritta nel presente paragrafo e in quello precedente, ha consentito al Collegio Sindacale di espletare anche la propria funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, ex art. 19 del

D. Lgs. 39/2010, rispetto alla quale non ha rilievi da segnalare.

### 4. Proposte in ordine al Bilancio di esercizio e al Bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

La Società ha redatto il Bilancio di esercizio 2017 secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il Bilancio separato evidenzia un utile di esercizio di Euro 8.001.327 (Euro 2.459.688 nel 2016) e un Patrimonio netto di Euro 92.087.144 (Euro 91.523.902 nel 2016).

Tale bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società Deloitte & Touche Spa che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018 senza rilievi né richiami di informativa.

Il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge e non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

La Società ha altresì redatto il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Sabaf Spa.

Il Bilancio consolidato evidenzia un utile di esercizio di Euro/migliaia 14.916 (Euro/migliaia 9.009 nel 2016 - ante rettifiche ex IFRS 3) e un Patrimonio netto di Euro/migliaia 115.055 ((Euro/migliaia 112.309 nel 2016 - ante rettifiche ex IFRS 3).

Anche tale bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche Spa che ha emesso la propria relazione in data 12 aprile 2018 senza rilievi né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Per quanto di competenza del Collegio, abbiamo vigilato sulla generale impostazione data al bilancio separato e a quello consolidato, verificandone la conformità alla legge e ai principi contabili di riferimento.

In particolare, sono stati valutati gli esiti dell'*impairment test* sviluppato, ai sensi dello IAS 36, sulle singole CGU che coincidono con le due partecipazioni (rispettivamente CGU "Cerniere" per Faringosi Hinges S.r.l. e CGU "Bruciatori professionali" per A.R.C. S.r.l.).

In particolare, si rileva che il test è stato condotto – ai fini del bilancio separato – per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e – ai fini del bilancio consolidato – per valutare la recuperabilità dei relativi valori di avviamento.

Al riguardo si evidenzia che, la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto con accuratezza le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto aspetti "chiave della revisione" ed alle quali, pertanto, il Collegio Sindacale fa rinvio.

Diamo infine atto che non sono state effettuate deroghe ai principi contabili adottati.

## 5. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

La Vostra Società ha aderito al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Nella Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del D. Lgs. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione dà atto dell'adesione al Codice di Autodisciplina e delle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società, ai sensi dell'art. 123 bis, 2° comma, lettera a).

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società e, al riguardo, ritiene che le stesse siano state effettivamente e correttamente applicate.

Per quanto di nostra competenza, Vi informiamo di quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a verificare il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificatisi come tali all'atto della nomina. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio;
- abbiamo proceduto all'autovalutazione del requisito di indipendenza in capo ai componenti del Collegio Sindacale, come richiesto dal Codice di Autodisciplina, sia inizialmente, dopo la nomina, che successivamente, con cadenza annuale (l'ultima volta nel corso della riunione tenutasi in data 08 marzo 2018), con modalità conformi a quelle adottate dagli amministratori;
- abbiamo rispettato le previsioni del regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie riservate e privilegiate.

## 6. Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate e controllanti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

Al riguardo si segnala che la Società, tramite l'Amministratore Delegato, il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche, esercita un controllo costante sull'operatività delle controllate, anche grazie all'utilizzo, da parte delle stesse, di un sistema contabile e gestionale comune (SAP), costantemente accessibile al management della controllante.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate e/o controllanti contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

## 7. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, diamo atto che il Consiglio ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declinare ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Consob in materia di Parti Correlate (n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.).

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni al riguardo.

## 8. Attività di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni previste dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (dichiarazione consolidata di carattere non finanziario)

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha provveduto alla redazione della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario".

Ricordiamo che, secondo quanto previsto dal Decreto, tale Dichiarazione "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa".

Al riguardo diamo atto che la Società di Revisione KPMG S.p.a., incaricata ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto, in data odierna ha rilasciato l'attestazione ivi prevista, confermando che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione del revisore elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle Linee Guida GRI G4.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

## Conclusioni

Durante l'attività di vigilanza condotta nell'esercizio non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza ovvero la menzione nella presente relazione.

Si dà altresì atto del fatto che il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ha avuto conoscenza di fatti e/o esposti da riportare nella presente relazione.

Per quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio separato e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

*Ospitaletto, 13 aprile 2018*

**Presidente del Collegio Sindacale**

Dott. Antonio Passantino

**Sindaco Effettivo**

Dott. Enrico Broli

**Sindaco Effettivo**

Dott.ssa Luisa Anselmi





# Ambiente

---

Sensibilizziamo e incentiviamo tutto il personale a promuovere un'adeguata coscienza ambientale, contribuendo in modo costruttivo alla tutela dell'ambiente.

---

# Relazione sulla remunerazione

ai sensi dell'articolo 123-*ter* TUF e  
dell'articolo 84-*quater* Regolamento Emittenti

|   |     |
|---|-----|
| Sezione I - Politica di remunerazione _____   | 215 |
| Sezione II - Remunerazione dei componenti degli organi<br>di amministrazione e di controllo e degli altri dirigenti<br>con responsabilità strategiche nell'esercizio 2017 _____ | 220 |

## SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE

La "Politica Generale per le Remunerazioni" (di seguito anche "politica di remunerazione") di Sabaf S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2011, aggiornata successivamente in data 20 marzo 2013, 4 agosto 2015 e 26 settembre 2017, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale.

La politica di remunerazione è stata predisposta:

- ai sensi dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- in coerenza con le Raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385, alle quali è stata data attuazione legislativa con l'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.).

### 1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e implementazione della politica di remunerazione

#### **Assemblea degli azionisti**

- Determina il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza
- Delibera i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Esprime un voto non vincolante in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione (Politica di Remunerazione)

#### **Consiglio di amministrazione**

- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso per gli Amministratori muniti di particolari cariche
- Definisce la politica di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche
- Sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine, delibera la sottoscrizione di Patti di Non Concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti
- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve e di lungo termine da assegnare all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve termine destinati al Management aziendale e ad altri dipendenti
- Su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, delibera l'assegnazione di benefici non monetari ai dirigenti
- Formula proposte all'Assemblea sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Predisporre la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e dell'articolo 84-quater Regolamento Emittenti

Per la predisposizione della politica non sono intervenuti esperti indipendenti o consulenti, né sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di dare corretta attuazione alla politica di remunerazione.

#### **Comitato per la Remunerazione e le Nomine**

- Formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori muniti di particolari cariche
- Esamina, con il supporto della Direzione Risorse Umane, la politica per la remunerazione dei dirigenti, con particolare riguardo ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Formula suggerimenti e proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli obiettivi a cui legare la componente variabile annuale e gli incentivi di lungo termine destinati all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, al fine di garantirne l'allineamento con gli interessi a lungo termine degli azionisti e con la strategia aziendale
- Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi d'incentivazione variabile a breve e lungo termine degli Amministratori e dei dirigenti
- Istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari
- Valuta l'adeguatezza, la concreta applicazione e la coerenza della politica di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva performance aziendale, formulando suggerimenti e proposte di modifica
- Segue l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e le best practice di mercato in materia di remunerazione, cogliendo spunti per l'impostazione della politica retributiva e identificando aspetti di miglioramento della Relazione sulla Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da quattro membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (Fausto Gardoni, Giuseppe Cavalli, Renato Camodeca e Alessandro Potestà), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

#### **Collegio Sindacale**

- Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche
- Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare il Collegio Sindacale, ovvero il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato

#### **Direzione Risorse Umane**

Attua operativamente quanto deliberato dal Consiglio.

## 2. Finalità perseguite con la politica di remunerazione

La Società ritiene che la Politica di remunerazione rappresenti uno strumento volto a:

- Garantire la competitività dell'impresa sul mercato del lavoro e attrarre, motivare, fidelizzare persone con idonee competenze professionali;
- Tutelare i principi di equità interna e la *diversity*;
- Allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- Favorire nel medio-lungo termine la creazione di un valore sostenibile per gli azionisti e mantenere un'adeguata competitività dell'azienda nel settore in cui opera.



## 3. Linee guida e strumenti della politica di remunerazione

La definizione di un pacchetto retributivo corretto e sostenibile tiene conto di tre principali strumenti:

- Retribuzione fissa
- Retribuzione variabile (di breve e di medio-lungo periodo)
- Benefit

Di seguito vengono analizzate le singole componenti retributive.

### Componente fissa annuale

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori è tale da attrarre e motivare individui aventi adeguate competenze per le cariche loro affidate nell'ambito del Consiglio, avendo come riferimento i compensi riconosciuti per gli stessi incarichi da altre società industriali italiane quotate in Borsa di dimensioni paragonabili.

L'Assemblea degli azionisti delibera in merito al compenso spettante ai membri del

Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un ammontare fisso e di gettoni di presenza.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso fisso aggiuntivo.

Agli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) sono riconosciuti compensi comprensivi di un ammontare in misura fissa e di gettoni di presenza volti a remunerare l'impegno loro richiesto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuto un compenso fisso annuale, determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina.

| COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE | CARICHE SOCIETARIE   |   |   |  |                  |
|--------------------------------|--|---|---|--|------------------|
|                                | AMMINISTRATORI ESECUTIVI <sup>1</sup>                              | AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI                | MEMBRI DI COMITATI INTERNI AL CDA                                   | DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE | SINDACI          |
| COMPONENTI FISSE               | Compenso Fisso per carica di Amministratore                        | Compenso Fisso per carica di Amministratore | Compenso fisso per Amministratori membri di Comitati interni al CdA | CCNL dei Dirigenti Industriali           | Emolumento Fisso |
|                                | Compenso Fisso per Amministratori investiti di particolari cariche | Gettone di presenza                         | Gettone di presenza   |  |                  |

### Componente variabile di breve periodo (annuale)

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e in coerenza con il budget, definisce un piano di MBO, a beneficio di:

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- altre persone, individuate dall'Amministratore Delegato, tra i manager che a lui riportano direttamente o che riportano ai manager suddetti.

Il piano prevede la definizione di un obiettivo comune (l'EBIT di Gruppo, considerato il principale indicatore della performance economica del Gruppo) e di obiettivi

individuali, quantificabili e misurabili, di natura economico-finanziaria, tecnico-produttivi e/o socio-ambientali.

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in coerenza con il budget.

Gli obiettivi degli altri destinatari dei piani di incentivazione sono definiti dall'Amministratore Delegato, in coerenza con il budget.

Agli amministratori non esecutivi non sono riconosciuti compensi variabili.



**Componente variabile di lungo termine**

Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione approva un incentivo monetario di lungo termine, a beneficio di:

- Amministratore Delegato
- Dirigenti con responsabilità strategiche

L'incentivo monetario di lungo termine è legato a obiettivi di performance

predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo ed ha un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione (2015-2017; 2018-2020; ecc.).

Gli obiettivi di performance, fissati in coerenza con il piano industriale triennale, sono proposti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo deputato all'approvazione dell'incentivo monetario di lungo termine.



| COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE |                                       | CARICHE SOCIETARIE   |  |
|--------------------------------|---------------------------------------|--|--|
|                                |                                       | AMMINISTRATORI ESECUTIVI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE  | ALTRE PERSONE INDIVIDUATE DALL'AD  |
| COMPONENTI VARIABILI           | COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO | Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali   | Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali |
|                                | COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO PERIODO | LTI legato a obiettivi di performance predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti, su un orizzonte temporale di tre anni | N/A  |

**Benefici non monetari**

- **Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi:** A favore di Amministratori, Sindaci e dirigenti della Società è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.
- **Polizza vita e copertura spese mediche:** Ai dirigenti sono altresì riconosciute una polizza vita e la copertura delle spese mediche (FASI), entrambe previste dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali; è inoltre stipulata una polizza integrativa per la copertura della quota di spese mediche non coperte dai rimborsi FASI.
- **Autovetture aziendali:** Su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'assegnazione di autovetture aziendali per i dirigenti.
- **Costi di alloggio:** Su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere per i dirigenti la messa a disposizione di un'abitazione, la possibilità di rimborsare il canone di locazione dell'abitazione o di rimborsare temporaneamente i costi per l'alloggio in una struttura alberghiera.

**Incentivi basati su strumenti finanziari**

Eventuali piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti sono deliberati dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.

**Bonus di ingresso**

Con l'obiettivo di attrarre individui di spiccata professionalità, il Consiglio può deliberare l'assegnazione di bonus di ingresso ai dirigenti neo-assunti.

**Indennità per la cessazione anticipata del rapporto**

Per l'Amministratore Delegato è previsto un accordo che regoli ex ante la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere.

Per gli altri Amministratori e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti accordi che regolino ex ante la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere. In caso di interruzione del rapporto per motivi diversi dalla giusta causa o giustificati motivi da parte del datore di lavoro, è politica della Società perseguire accordi consensuali per la chiusura del rapporto, nel rispetto degli obblighi di legge e di contratto.

Per gli Amministratori non è previsto un trattamento di fine mandato.

Sono previsti patti di non concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e di alcuni dirigenti che a lui riportano, i cui termini sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

**Clausole di Claw Back**

A partire dal 2018, la Società istituisce meccanismi di correzione ex-post della componente variabile della remunerazione e clausole di *claw-back* volte a chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

**Compensi per cariche in società controllate**

Agli Amministratori e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche possono essere riconosciuti compensi - esclusivamente in misura fissa - per cariche ricoperte in società controllate. Tali compensi, oltre all'approvazione da parte degli organi competenti delle società controllate, sono soggetti al parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

| COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE |  | CARICHE SOCIETARIE   |  |  |  |
|--------------------------------|--|--|--|--|--|
|                                |  | AMMINISTRATORI ESECUTIVI   | AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI                 | DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE   | SINDACI                                      |
| BENEFIT E ALTRE COMPONENTI     | BENEFICI NON MONETARI                        | Polizza di Responsabilità Civile verso terzi   | Polizza di Responsabilità Civile verso terzi | Polizza di Responsabilità Civile verso terzi<br><br>Polizza vita, a copertura delle spese mediche (FASI), spese mediche integrativa<br><br>Autovetture aziendali | Polizza di Responsabilità Civile verso terzi |
|                                | CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE               | Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate                          | N/A  | Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate  | N/A  |
|                                | INDENNITÀ PER CESSAZIONE ANTICIPATA RAPPORTO | Remunerazione per patto di non concorrenza <i>(solo per Amministratore Delegato)</i> | N/A  | Remunerazione per patto di non concorrenza   | N/A  |

#### 4. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vice-Presidenti, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale

##### **Remunerazione del Consiglio di Amministrazione**

L'Assemblea degli azionisti è responsabile della determinazione del compenso annuo lordo (importo massimale) spettante agli Amministratori, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

##### **Remunerazione del presidente del Consiglio di Amministrazione e dei Vice-Presidenti**

È prassi di Sabaf S.p.A. nominare alla carica di Presidente e Vicepresidenti esponenti della famiglia Saleri, azionista di riferimento della Società tramite la società Giuseppe Saleri S.p.A. A tali amministratori, ancorché esecutivi, non sono riconosciuti compensi variabili, ma solo compensi aggiuntivi a quelli di amministratori per le particolari cariche ricoperte.

##### **Remunerazione dell'Amministratore Delegato**

La remunerazione dell'Amministratore Delegato comprende le seguenti componenti:

- **Emolumento fisso per la carica di Amministratore:** l'Amministratore Delegato è destinatario del compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione (ex art. 2389 l comma c.c.).
- **Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi:** è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.
- **Componente variabile di lungo termine:** l'incentivo monetario di lungo termine è legato al raggiungimento di obiettivi di performance, proposti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione, ed ha un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione. All'atto dell'approvazione, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'importo massimo della componente variabile di lungo termine, alle modalità e ai tempi per la sua liquidazione. Qualora all'Amministratore Delegato sia assegnato anche un ruolo dirigenziale all'interno del Gruppo Sabaf, il Consiglio delibera in merito all'assegnazione dei seguenti strumenti di remunerazione aggiuntivi:

- **Retribuzione Annua Lorda fissa:** il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.
- **Patto di Non Concorrenza:** assegnazione di un compenso fisso annuo, a fronte della sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza con la Società.
- **Componente variabile di breve termine:** incentivo annuo, legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di MBO, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In occasione dell'approvazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'importo massimo della componente variabile annuale, alle modalità e alle tempistiche per la sua liquidazione.
- **Benefit:** possono essere assegnati i benefici previsti per la dirigenza della Società: Polizza vita e copertura spese mediche, assegnazione di autovettura aziendale; rimborso del canone di locazione dell'abitazione.

##### **Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

- **Remunerazione Annua Lorda fissa:** I rapporti di lavoro dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono regolati dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali. In tale ambito, il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.
- **Componenti variabili di breve e lungo termine:** i Dirigenti aventi responsabilità strategiche sono destinatari dei piani MBO di breve e lungo termine (ref. paragrafo 3). All'atto dell'approvazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di fissare gli importi massimi dei compensi variabili, le modalità e le tempistiche per la liquidazione di tale compenso.
- **Benefit:** i Dirigenti con responsabilità strategiche godono dei benefici previsti per la dirigenza della Società (Polizza vita e copertura spese mediche; assegnazione di autovettura aziendale) e sono coperti da una polizza per rischi professionali.

##### **Remunerazione del collegio sindacale**

L'ammontare degli emolumenti dei Sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti che definisce un valore fisso per il Presidente e per gli altri sindaci effettivi.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

## SEZIONE II – REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2017

La presente sezione, nominativamente per gli Amministratori e i Sindaci:

- fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica in materia di remunerazione di Sabaf;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2017) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento.

### Le componenti della remunerazione degli Amministratori per l'esercizio 2017

La remunerazione riconosciuta agli Amministratori in carica per l'esercizio 2017 è rappresentata dalle seguenti componenti:

- Un compenso fisso annuo, deliberato dall'Assemblea del 5 maggio 2015 (e successivamente modificato dall'Assemblea del 28 aprile 2016) che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di suddividere, nel rispetto del limite massimo di euro 995.000 stabilito dall'Assemblea, come segue:
  - euro 15.000 attribuiti indistintamente a ogni consigliere,
  - euro 10.000 attribuiti a ciascun consigliere membro dei comitati costituiti in seno al Consiglio stesso (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
  - compenso aggiuntivo di euro 480.000 suddiviso tra Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente e Vicepresidenti) come dettagliato nella tabella successiva;
  - compenso di euro 100.000, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, attribuito come indennità *una tantum* al consigliere Gianluca Beschi, come remunerazione per l'incarico di Amministratore Delegato *ad interim* ricoperto nel periodo 27 aprile - 12 settembre 2017.
  - compenso di euro 10.000, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, attribuito al consigliere Pietro Iotti, nominato dall'Assemblea del 20 luglio 2017, che ha assunto la carica di Amministratore Delegato a partire dal 12 settembre 2017.
- Un gettone di presenza di euro 1.000 spettante soltanto agli Amministratori non esecutivi, per ogni presenza fisica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio.

Per i consiglieri esecutivi assunti con la qualifica di dirigenti, è riconosciuta anche una retribuzione fissa da lavoro dipendente, e un compenso fisso per le cariche ricoperte in Società controllate del Gruppo.

Con riferimento alle componenti variabili, destinate ai soli amministratori esecutivi (ad esclusione di Presidente e Vice Presidenti), si evidenzia quanto segue:

- In relazione al piano di incentivazione variabile annuale fissato per l'anno 2016, dato il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, non sono maturati compensi nell'esercizio precedenti e, dunque, non sono stati erogati compensi nell'anno 2017.
- Con riferimento al piano di incentivazione annuale relativo all'esercizio 2017, il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato compensi variabili pari a euro 36.128, per il raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2017, la cui erogazione è differita e condizionata al permanere del rapporto di lavoro. All'Amministratore Delegato Pietro Iotti è stato riconosciuto un compenso *pro rata temporis* a far data dalla sua assunzione.

- Con riferimento al piano di incentivazione a lungo termine, legato a obiettivi di performance triennali (2015-2017), il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato un compenso di euro 72.474; tale componente variabile è liquidata integralmente successivamente all'approvazione del bilancio del 2017.

Non sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (ing. Pietro Iotti) una indennità omnicomprensiva lorda di euro 700.000 per la eventuale cessazione del rapporto di lavoro. Tale importo sarà riconosciuto in uno dei seguenti casi:

- mancato rinnovo della carica triennale e/o revoca senza giusta causa prima della scadenza del rinnovo;
- mancata rinomina per il periodo successivo al rinnovo, o qualora in epoca successiva al rinnovo venga revocata la carica senza "giusta causa";
- dimissioni dell'Amministratore Delegato, se date per la sussistenza di una "giusta causa".

Inoltre, la Società ha stipulato con l'Amministratore Delegato un Patto di Non Concorrenza con validità nei dodici mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, che prevede la corresponsione di una componente aggiuntiva del trattamento retributivo annuo di euro 30.000, a fronte dell'impegno dell'ing. Pietro Iotti di non prestare attività lavorativa in favore di soggetti che svolgono/svolgeranno attività concorrenti in Italia, Spagna, Turchia, Brasile e Cina.

Infine, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore Alberto Bartoli, nell'esercizio 2017 sono maturate le condizioni per il riconoscimento del corrispettivo legato al Patto di Non Concorrenza, pari a euro 290.000, sottoscritto con la Società. Nel 2017 è stato erogato un corrispettivo di euro 116.000 (40% del totale); la liquidazione delle restanti somme è differita in due tranches che saranno erogate nel 2018 (euro 58.000, pari al 20% del totale) e nel 2019 (euro 116.000, pari al 40% del totale).

### La remunerazione dei Sindaci per l'esercizio 2017

La remunerazione riconosciuta ai Sindaci per l'esercizio 2017 è rappresentata da un compenso fisso determinato dall'Assemblea del 5 maggio 2015.

### La remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2017

La remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (tre persone) è rappresentata da una retribuzione fissa da lavoro dipendente complessiva di euro 384.624, e dai seguenti compensi variabili:

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2016, nel corso del 2017 sono stati erogati compensi complessivi per euro 33.050.
- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2017, sono maturati compensi complessivi di euro 86.462, la cui erogazione è differita e condizionata al permanere del rapporto di lavoro.

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile di lungo termine, legato agli obiettivi di performance triennali (2015-2017), è maturato un compenso di euro 62.157 per l'unico dirigente con responsabilità strategiche identificato come tale prima della delibera del piano triennale.

Sono stati inoltre erogati compensi da società controllate per complessivi euro 96.500.

Non sono in essere piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2017, si rimanda alle tabelle sottostanti (Tab. 1 e Tab. 2), in cui sono indicati nominativamente i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto di eventuali cariche ricoperte per una frazione di anno. È fornita inoltre separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società.

Con particolare riferimento alla Tabella 1, nella colonna:

- "Compensi fissi" sono riportati, per la parte di competenza dell'esercizio 2017, gli emolumenti fissi deliberati dall'Assemblea (e ripartiti con delibera del Consiglio di Amministrazione), ivi inclusi i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, codice civile); i gettoni di presenza valorizzati secondo quanto deliberato dall'Assemblea; le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente.
- "Compensi per la partecipazione ai Comitati", è riportato, per la parte di competenza dell'esercizio 2017, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti internamente al Consiglio e i relativi gettoni di presenza.
- "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni variabili maturate nell'esercizio, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella Tabella 2, colonne "Bonus dell'anno - Erogabile/Erogato", "Bonus di anni precedenti - Erogabili/Erogati" e "Altri Bonus".
- "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore delle polizze assicurative in essere e delle autovetture aziendali assegnate.
- "Altri compensi" sono riportate, per la parte di competenza dell'esercizio 2017, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.
- "Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro", sono indicate le indennità maturate, anche se non ancora corrisposte, a favore degli amministratori per cessazione delle funzioni nel corso dell'esercizio finanziario considerato, con riferimento all'esercizio nel corso del quale è intervenuta l'effettiva cessazione della carica. Sono indicati anche gli importi delle indennità per impegni di non concorrenza, riconosciuti alla cessazione dalla carica.
- "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

All'interno della Tabella 2 sono riportate le informazioni in merito ai piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare sono riportate:

#### Per la sezione "Bonus dell'anno"

- Nella colonna "Erogabile/Erogato" il bonus di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. upfront).
- Nella "Differito" è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. bonus differito).

#### Per la sezione e "Bonus di anni precedenti"

- Nella "Non più erogabili" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.
- Nella "Erogabile/Erogati" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.
- Nella "Ancora differiti" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.

Da ultimo, nella colonna "Altri Bonus" sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.

Infine, nella Tabella 3 sono indicate, ai sensi dell'art 84-*quater*, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in Sabaf S.p.A. che risultano detenute da amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultante dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione dell'anno. Il numero delle azioni è indicato nominativamente per gli amministratori e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche.

**TAB. 1** - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2017

DATI ESPRESSI IN EURO

| Nome e Cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione ai Comitati | Compensi variabili non equity | Benefici non monetari     | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|----------------|--------|---|-----------------------|----------------|--|-------------------------------|---------------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|
|                |        |   |                       |                |  | Bonus e altri incentivi       | Partecipazione agli utili |                |        |                                |   |

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE                |            |                     |                            |                        |          |          |          |          |          |                |          |
|---|------------|---------------------|----------------------------|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------|
| Giuseppe Saleri                             | Presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                        |          |          |          |          |          |                |          |
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |            |                     |                            | 120.000 <sup>(a)</sup> | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 120.000        | 0        |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |            |                     |                            | 8.000                  | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 8.000          | 0        |
| <b>(III) TOTALE</b>                         |            |                     |                            | <b>128.000</b>         | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>128.000</b> | <b>0</b> |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 105.000 quale compenso per la carica di Presidente.

| Ettore Saleri                               | Vice presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                        |          |          |          |          |          |                |          |
|---|-----------------|---------------------|----------------------------|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |                 |                     |                            | 140.000 <sup>(a)</sup> | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 140.000        | 0        |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |                 |                     |                            | 8.000                  | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 8.000          | 0        |
| <b>(III) TOTALE</b>                         |                 |                     |                            | <b>148.000</b>         | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>148.000</b> | <b>0</b> |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 125.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente.

| Cinzia Saleri                               | Vice presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                        |          |          |          |          |          |                |          |
|---|-----------------|---------------------|----------------------------|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |                 |                     |                            | 140.000 <sup>(a)</sup> | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 140.000        | 0        |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |                 |                     |                            | 0                      | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 0              | 0        |
| <b>(III) TOTALE</b>                         |                 |                     |                            | <b>140.000</b>         | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>140.000</b> | <b>0</b> |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 125.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente.

| Roberta Forzanini                           | Vice presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                        |          |          |          |          |          |                |          |
|---|-----------------|---------------------|----------------------------|------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |                 |                     |                            | 140.000 <sup>(a)</sup> | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 140.000        | 0        |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |                 |                     |                            | 0                      | 0        | 0        | 0        | 0        | 0        | 0              | 0        |
| <b>(III) TOTALE</b>                         |                 |                     |                            | <b>140.000</b>         | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>140.000</b> | <b>0</b> |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 125.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente.

| Nome e Cognome                              | Carica          | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica      | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione ai Comitati | Compensi variabili non equity |                           | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|---|-----------------|---|----------------------------|----------------|--|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|
|   |                 |   |                            |                |  | Bonus e altri incentivi       | Partecipazione agli utili |                       |                |        |                                |   |
| Alberto Bartoli                             | Amm.re delegato | 1 gen - 27 apr 2017                         | Approvazione bilancio 2017 |                |  |                               |                           |                       |                |        |                                |   |
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |                 |   |                            | 0              | 0  | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 0      | 0                              | 290.000 <sup>(a)</sup>  |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |                 |   |                            | 0              | 0  | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 0      | 0                              | 0   |
| (III) TOTALE                                |                 |   |                            | 0              | 0  | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 0      | 0                              | 290.000   |

<sup>(a)</sup> Compenso maturato alla cessazione della carica (Patto di Non Concorrenza), erogato in tre anni: 2017, 2018, 2019

| Pietro Iotti                                   | Amm.re delegato | 12 set - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                       |   |                       |   |       |   |         |   |   |
|--|-----------------|----------------------|----------------------------|-----------------------|---|-----------------------|---|-------|---|---------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)</sup> |                 |                      |                            | 93.077 <sup>(a)</sup> | 0 | 83.333 <sup>(b)</sup> | 0 | 6.765 | 0 | 183.175 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate       |                 |                      |                            | 0                     | 0 | 0                     | 0 | 0     | 0 | 0       | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                   |                 |                      |                            | 93.077                | 0 | 83.333                | 0 | 6.765 | 0 | 183.175 | 0 | 0 |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 10.000 quale compenso di amministratore ed euro 83.077 quale compenso per la carica di Direttore Generale

<sup>(b)</sup> Di cui euro 50.000 quale bonus di ingresso e euro 33.000 corrisposti pro-rata temporis

| Gianluca Beschi                                | Amministratore | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                        |   |                        |   |        |   |         |   |   |
|--|----------------|---------------------|----------------------------|------------------------|---|------------------------|---|--------|---|---------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)</sup> |                |                     |                            | 259.315 <sup>(a)</sup> | 0 | 108.602 <sup>(b)</sup> | 0 | 12.929 | 0 | 380.846 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate       |                |                     |                            | 43.000                 | 0 | 0                      | 0 | 0      | 0 | 43.000  | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                   |                |                     |                            | 302.315                | 0 | 108.602                | 0 | 12.929 | 0 | 423.846 | 0 | 0 |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore, euro 100.000 quale compenso come Amministratore Delegato ad interim, ed euro 144.315 quale compenso per la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo

<sup>(b)</sup> Compensi maturati nell'esercizio con riferimento al Piano MBO 2017 e Piano di Incentivazione a Lungo termine – per i dettagli si rimanda a quanto riportato in Tab. 2

| Renato Camodeca                                | Consigliere | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                       |                       |   |   |   |   |        |   |   |
|--|-------------|---------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)</sup> |             |                     |                            | 24.000 <sup>(a)</sup> | 27.000 <sup>(b)</sup> | 0 | 0 | 0 | 0 | 51.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate       |             |                     |                            | 0                     | 0                     | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                   |             |                     |                            | 24.000                | 27.000                | 0 | 0 | 0 | 0 | 51.000 | 0 | 0 |

<sup>(a)</sup> Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore, ed euro 9.000 quali gettoni di presenza al CdA

<sup>(b)</sup> Di cui euro 20.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Remunerazione e Nomine (i.e. euro 10.000 cad), ed euro 7.000 quali gettoni di presenza per la partecipazione ai Comitati.

| Nome e Cognome                                 | Carica      | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica      | Compensi fissi        | Compensi per la partecipazione ai Comitati | Compensi variabili non equity |                           | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|--|-------------|---|----------------------------|-----------------------|--|-------------------------------|---------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|
|  |             |   |                            |                       |  | Bonus e altri incentivi       | Partecipazione agli utili |                       |                |        |                                |   |
| Giuseppe Cavalli                               | Consigliere | 1 gen - 31 dic 2017                         | Approvazione bilancio 2017 |                       |  |                               |                           |                       |                |        |                                |   |
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)</sup> |             |   |                            | 23.000 <sup>(a)</sup> | 27.000 <sup>(b)</sup>                      | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 50.000 | 0                              | 0   |
| (II) Compensi da controllate e collegate       |             |   |                            | 0                     | 0  | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 0      | 0                              | 0   |
| (III) TOTALE                                   |             |   |                            | 23.000                | 27.000                                     | 0                             | 0                         | 0                     | 0              | 50.000 | 0                              | 0   |

(a) Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore, euro 8.000 quali gettoni di presenza al CdA

(b) Di cui euro 20.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Comitato per le Remunerazione e Nomine (i.e. euro 10.000 cad) ed euro 7.000 quali gettoni di presenza per la partecipazione ai Comitati

| Fausto Gardoni                                 | Consigliere | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                       |                       |   |   |   |   |        |   |   |
|--|-------------|---------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)</sup> |             |                     |                            | 24.000 <sup>(a)</sup> | 15.000 <sup>(b)</sup> | 0 | 0 | 0 | 0 | 39.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate       |             |                     |                            | 0                     | 0                     | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                   |             |                     |                            | 24.000                | 15.000                | 0 | 0 | 0 | 0 | 39.000 | 0 | 0 |

(a) Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 9.000 quali gettoni di presenza al CdA

(b) Di cui euro 10.000 quale membro del Comitato per la Remunerazione e le Nomine ed euro 5.000 quali gettoni di presenza per la partecipazione al Comitato

| Nicla Picchi  | Consigliere | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                       |                       |   |   |   |                       |        |   |   |
|---|-------------|---------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------|---|---|---|-----------------------|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)(b)(c)</sup>       |             |                     |                            | 22.000 <sup>(a)</sup> | 14.000 <sup>(b)</sup> | 0 | 0 | 0 | 15.000 <sup>(c)</sup> | 51.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate <sup>(c)</sup> |             |                     |                            | 0                     | 0                     | 0 | 0 | 0 | 5.000 <sup>(c)</sup>  | 5.000  | 0 | 0 |
| (III) TOTALE  |             |                     |                            | 22.000                | 14.000                | 0 | 0 | 0 | 20.000                | 56.000 | 0 | 0 |

(a) Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 7.000 quali gettoni di presenza al CdA

(b) Di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi ed euro 4.000 quali gettoni di presenza per la partecipazione al Comitato

(c) Di cui euro 15.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza di Sabaf S.p.A. ed euro 5.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza della controllata Faringosi Hinges S.r.l.

| Anna Pendoli                                | Consigliere | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |                       |   |   |   |   |   |        |   |   |
|---|-------------|---------------------|----------------------------|-----------------------|---|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |             |                     |                            | 23.000 <sup>(a)</sup> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 23.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |             |                     |                            | 0                     | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                |             |                     |                            | 23.000                | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 23.000 | 0 | 0 |

(a) Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 8.000 quali gettoni di presenza al CdA

| Alessandro<br>Potestà                       | Consigliere | 28 apr -<br>31 dic 2017 | Approvazione<br>bilancio 2017 |                       |   |   |   |   |   |        |   |   |
|---|-------------|-------------------------|-------------------------------|-----------------------|---|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup> |             |                         |                               | 21.000 <sup>(a)</sup> | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate    |             |                         |                               | 0                     | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                                |             |                         |                               | 21.000                | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 21.000 | 0 | 0 |

(a) Di cui euro 15.000 quale compenso di amministratore ed euro 6.000 quali gettoni di presenza al CdA



| Nome e Cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione ai Comitati | Compensi variabili non equity | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|----------------|--------|---|-----------------------|----------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|
|----------------|--------|---|-----------------------|----------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|

|                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili |
|-------------------------|---------------------------|

## COLLEGIO SINDACALE

| Antonio Passantino                       | Presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |        |   |   |   |   |   |        |   |   |
|--|------------|---------------------|----------------------------|--------|---|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A.             |            |                     |                            | 24.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate |            |                     |                            | 0      | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                             |            |                     |                            | 24.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 24.000 | 0 | 0 |

| Luisa Anselmi                            | Presidente | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |        |   |   |   |   |   |        |   |   |
|--|------------|---------------------|----------------------------|--------|---|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A.             |            |                     |                            | 16.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate |            |                     |                            | 0      | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                             |            |                     |                            | 16.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16.000 | 0 | 0 |

| Enrico Broli                             | Sindaco Effettivo | 1 gen - 31 dic 2017 | Approvazione bilancio 2017 |        |   |   |   |   |   |        |   |   |
|--|-------------------|---------------------|----------------------------|--------|---|---|---|---|---|--------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A.             |                   |                     |                            | 16.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16.000 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate |                   |                     |                            | 0      | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0      | 0 | 0 |
| (III) TOTALE                             |                   |                     |                            | 16.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 16.000 | 0 | 0 |

| Nome e Cognome | Carica | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Compensi fissi | Compensi per la partecipazione ai Comitati | Compensi variabili non equity | Benefici non monetari | Altri compensi | Totale | Fair Value dei compensi equity | Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro |
|----------------|--------|---|-----------------------|----------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|
|----------------|--------|---|-----------------------|----------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------|--------|--------------------------------|---|

|                         |                           |
|-------------------------|---------------------------|
| Bonus e altri incentivi | Partecipazione agli utili |
|-------------------------|---------------------------|

## ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

| Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3) | 1 gen - 31 dic 2017 | n/a |  |         |   |                        |   |        |   |         |   |   |
|---|---------------------|-----|--|---------|---|------------------------|---|--------|---|---------|---|---|
| (I) Compensi in Sabaf S.p.A. <sup>(a)</sup>           |                     |     |  | 384.624 | 0 | 148.619 <sup>(a)</sup> | 0 | 39.024 | 0 | 572.267 | 0 | 0 |
| (II) Compensi da controllate e collegate              |                     |     |  | 96.500  | 0 | 0                      | 0 | 0      | 0 | 96.500  | 0 | 0 |
| (III) TOTALE  |                     |     |  | 481.124 | 0 | 148.619                | 0 | 39.024 | 0 | 668.767 | 0 | 0 |

<sup>(a)</sup> Compensi maturati nell'esercizio con riferimento al piano MBO per l'anno 2017 e Piano di Incentivazione a Lungo termine – per i dettagli si rimanda a quanto riportato in Tab. 2

**TAB. 2** - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

| Nome e Cognome           | Carica                 | Piano                        | Erogabile / Erogato | Differito | Periodo di differimento | Non più erogabili        | Erogabile / Erogato | Ancora differiti | Altri bonus |
|--------------------------|------------------------|------------------------------|---------------------|-----------|-------------------------|--------------------------|---------------------|------------------|-------------|
|                          |                        |                              | Bonus dell'anno     |           |                         | Bonus di anni precedenti |                     |                  |             |
| <b>Pietro Iotti</b>      | <b>Amm.re Delegato</b> |                              |                     |           |                         |                          |                     |                  |             |
| Compensi in Sabaf S.p.A. |                        | Piano MBO 2017 (agosto 2017) | 33.000              | 0         | -                       | -                        | -                   | -                | 0           |
| <b>TOTALE</b>            |                        |                              | <b>33.000</b>       | <b>0</b>  | <b>-</b>                | <b>0</b>                 | <b>0</b>            | <b>0</b>         | <b>0</b>    |

|                          |                                 |                                       |               |               |                                 |          |          |          |          |
|--------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------------------------|----------|----------|----------|----------|
| <b>Gianluca Beschi</b>   | <b>Amministratore Esecutivo</b> |                                       |               |               |                                 |          |          |          |          |
| Compensi in Sabaf S.p.A. |                                 | Piano MBO 2016 (marzo 2016)           | -             | -             | -                               | 0        | 0        | 0        | 0        |
| Compensi in Sabaf S.p.A. |                                 | Piano MBO 2017 (marzo 2017)           | 0             | 36.128        | 75% marzo 18<br>25% dicembre 18 | -        | -        | -        | 0        |
| Compensi in Sabaf S.p.A. |                                 | LTI triennale 2015-2017 (agosto 2015) | 72.474        | 0             | -                               | -        | -        | -        | 0        |
| <b>TOTALE</b>            |                                 |                                       | <b>72.474</b> | <b>36.128</b> | <b>-</b>                        | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |

|  |  |                                       |               |               |                                 |          |               |          |          |
|--|--|---------------------------------------|---------------|---------------|---------------------------------|----------|---------------|----------|----------|
| <b>Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)</b> |  |                                       |               |               |                                 |          |               |          |          |
| Compensi in Sabaf S.p.A.                                     |  | Piano MBO 2016 (marzo 2016)           | -             | -             | -                               | 0        | 33.050        | 0        | 0        |
| Compensi in Sabaf S.p.A.                                     |  | Piano MBO 2017 (marzo 2017)           | 0             | 86.462        | 75% marzo 18<br>25% dicembre 18 | -        | -             | -        | 0        |
| Compensi in Sabaf S.p.A.                                     |  | LTI triennale 2015-2017 (agosto 2015) | 62.157        | 0             | -                               | -        | -             | -        |          |
| <b>TOTALE</b>  |  |                                       | <b>62.157</b> | <b>86.462</b> | <b>-</b>                        | <b>0</b> | <b>33.050</b> | <b>0</b> | <b>0</b> |

**TAB. 3** - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

| Cognome e nome   | Carica  | Tipo di Possesso  | Società Partecipata | Num. azioni possedute al 31 dic 2016 | Num. azioni acquistate | Num. azioni vendute | Num. azioni possedute al 31 dic 2017 |
|--|---|---|---------------------|--------------------------------------|------------------------|---------------------|--------------------------------------|
| <b>Saleri Giuseppe</b>                                   | Presidente  | Indiretto tramite la controllata Giuseppe Saleri S.p.A. | Sabaf S.p.A.        | 3.543.313                            | -                      | 777.000             | 2.766.313                            |
| <b>Forzanini Roberta</b>                                 | Vicepresidente  | Diretto   | Sabaf S.p.A.        | 1.971                                | -                      | 1.971               | 0                                    |
| <b>Bartoli Alberto <sup>(a)</sup></b>                    | Amministratore Delegato<br>(in carica fino al 27 aprile 2017) | Diretto   | Sabaf S.p.A.        | 7.500                                | -                      | -                   | 7.500 <sup>(a)</sup>                 |
|  |   | Indiretto tramite il coniuge                            | Sabaf S.p.A.        | 1.000                                | -                      | -                   | 1.000 <sup>(a)</sup>                 |
| <b>Iotti Pietro</b>                                      | Amministratore Delegato<br>(in carica dal 1° agosto 2017)     | Diretto   | Sabaf S.p.A.        | 0                                    | 10.000                 | -                   | 10.000                               |
| <b>Cavalli Giuseppe</b>                                  | Amministratore Indipendente                                   | Indiretto tramite il coniuge                            | Sabaf S.p.A.        | 5.000                                | -                      | -                   | 5.000                                |
| <b>Anna Pendoli</b>                                      | Amministratore  | Diretto   | Sabaf S.p.A.        | 450.000                              | -                      | 337.500             | 112.500                              |
| <b>Dirigenti con responsabilità strategiche (num. 3)</b> | -   | Diretto   | Sabaf S.p.A.        | 4.300                                | -                      | 4.300               | 0                                    |

<sup>(a)</sup> Dati aggiornati al 27 aprile 2017, data di cessazione della carica





---

CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN:  
ALL CREATIVE AGENCY - ALL COMUNICAZIONE.IT

PHOTO:  
STUDIO 22 - NICOLA TIRELLI

PRINT:  
GRAPHIC CENTER

---

Printed on paper *Fedrigoni Woodstock* and *Fedrigoni Arcoset W/W*

---

COPYRIGHT 2018 - SABAF S.P.A. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



**sabaf.it**



